NEL CD RISK MITIGATION SUITE, LA SOLUZIONE DI SICUREZZA TOTALE

Rivista + CD-ROM €4,90* (Periodicità mensile) N. 182 settembre 2006

PC WORLD ITALIA

IL MENSILE PER LA TUA PASSIONE DIGITALE

www.pcworld.it

Migliora, stampa e archivia le tue foto

Internet

FACCIAMO BLOG!

COME COSTRUIRE IL PROPRIO SITO SENZA SPENDERE UN CENT





Sicurezza

SOTTO ATTACCO

Conosci ed evita le 10 nuove minacce della Rete

Processori

CPU DA RECORD

Provati i nuovi Dual Core Intel



Esclusivo

NVIDIA QUAD SLI

I risultati dei test in anteprima

NUOV@PERIODICI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

IN PROVA: HP PAVILION DV 2000

PC: Next XL-X2 6800N ● Palmari: Blackberry UMTS

TV: LCD Acer HD Ready ● Schede video: MSI NX7950 GX2





settembre 2006 N. 182

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

Passione digitale

Quello che vi apprestate a sfogliare è davvero un giornale completamente nuovo. A giugno di quest'anno, infatti, abbiamo deciso di completare il percorso iniziato un anno fa, modificando ulteriormente linea editoriale e grafica per cercare di esservi sempre più vicini. Per riuscire in questa impresa abbiamo analizzato attentamente tutti i dati a nostra disposizione a cominciare da quelli forniti da Internet, ma ancor più, abbiamo cercato di capire la cosiddetta rivoluzione digitale e le sue conseguenze sullo stile di vita di tutti noi. Non solo personal computer, notebook e periferiche classiche, dunque, ma anche telefonini UMTS, monitor LCD che si trasformano in TV in ad alta definizione, dispositivi surround, fotocamere, videocamere e così via. Una vera e propria galassia di apparecchi digitali, tutti più o meno collegati al pc e, soprattutto, tutti strettamente connessi a una passione, a un hobby o addirittura a una professione. Il computer resta il fulcro dell'universo digitale, ma il suo ruolo così come la sua percezione è cambiata. Da oggetto da guardare con rispetto e timore a elettrodomestico high tech cui spetta il compito, oltre che di garantire la navigazione web, anche di gestire di volta in volta tutti i nuovi dispositivi digitali. Così, mentre negli uffici e negli studi dei professionisti il pc resta uno strumento di lavoro, a casa è divenuto davvero il cuore del digital entertainment. DivX e MP3 sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno che ha toccato la globalità dell'elettronica di consumo.
Per tutte queste ragioni abbiamo deciso di riorganizzare il giornale mantenendo quasi inalterate le pagine di apertura, dove continuerete a trovare i nostri approfondimenti e le prove comparative, ma suddividendo il resto della struttura in una serie di sezioni, ognuna dedicata a uno specifico ambito applicativo. Personal computer, Notebook, Internet, Fotografia e grafica, Audio e Video, Mobile e Sicurezza ne sono un esempio. All'interno di ciascuna di queste sezioni troverete sempre un servizio speciale, dedicato di volta in volta a un argomento diverso, le prove dei vari dispositivi, le recensioni dei software e i relativi Come fare, che vi permetteranno di mettere in pratica trucchi e consigli o di imparare a usare meglio l'oggetto della vostra passione digitale.
Per garantirvi sempre informazioni aggiornate, inoltre, abbiamo cercato di stringere alleanze con una serie di servizi online di grande successo cui fanno capo grandi community di utenti web. Flickr, YouTube, MySpace e Zone-H sono solo alcuni dei siti che in un modo o nell'altro ci aiuteranno a esservi sempre più vicini. Tutto ciò senza dimenticare che sul web ci siamo anche noi. Insieme al giornale, a settembre, vede la luce una nuovissima versione del nostro sito web. PC World online 3.0, così come abbiamo scherzosamente chiamato il nuovo progetto Internet, offrirà una grafica più gradevole e usabile, coniugata a un'interfaccia funzionale, tante nuove tecnologie e soprattutto una quantità sempre crescente di notizie, approfondimenti, immagini, servizi speciali e iniziative per i lettori. Provare per credere.

Amedeo Novelli

NEL CD RISK MITIGATION SUITE, LA SOLUZIONE DI SICUREZZA TOTALE

Rivista + CD-ROM €4,90 (Periodicità mensile) N. 182 settembre 2006

PC WORLD ITALIA

IL MENSILE PER LA TUA PASSIONE DIGITALE www.pcworld.it

Migliora, stampa e archivia le tue foto

Internet
FACCIAMO BLOG!
COME COSTRUIRE IL PROPRIO SITO SENZA SPENDERE UN CENT

Sicurezza
SOTTO ATTACCO
Conosci ed evita le 10 nuove minacce della Rete

Processori
CPU DA RECORD
Provati i nuovi Dual Core Intel

Esclusivo
NVIDIA QUAD SLI
I risultati dei test in anteprima

IN PROVA: HP PAVILION DV 2000
PC: Next XL-X2 6800N • Palmari: Blackberry UMTS
TV: LCD Acer HD Ready • Schede video: MSI NX7950 GX2



-Il mio è wireless!!...

BLOGGER SI DIVENTA

INTERNET

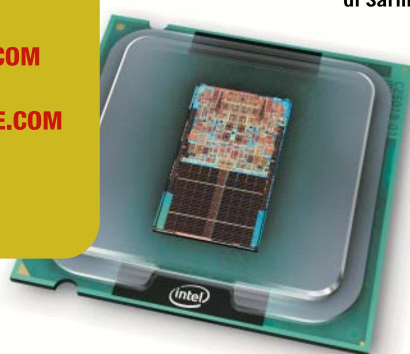
Nell'articolo Mi faccio il blog (a pagina 104) raccogliamo i siti, i software, i consigli sulla sicurezza, i problemi legali e le storie che speriamo e pensiamo possano aiutarvi nella creazione di un blog che abbia forza, vitalità e anche un pizzico di successo. È solo il primo capitolo di un racconto che vorremmo scrivere, sempre più, in collaborazione diretta con chi fa la Rete. A pagina 104 trovate un'ampia recensione del sito MySpace.com, un fenomeno USA tutto da scoprire.

sommario



48
DA FLICKR
Stato d'animo, di Sarmax

BACHECA ON-LINE



18
IL FATTO
CPU Intel Core 2 Duo



22
FACCIA A FACCIA
Otto stampanti laser a colori di ultima generazione per documenti e foto

Personal computer



78
SOFTWARE MULTIMEDIALI
Cyberlink PowerDVD 7

Il giudizio di PCWI

Da questo mese la scala di giudizio dei prodotti in prova è più articolata. Da 7 a 10 la valutazione è ottima, 5 e 6 equivalgono alla sufficienza, sotto il 5 i difetti prevalgono sui pregi

- da 7 a 10
- da 5 a 6
- da 1 a 4



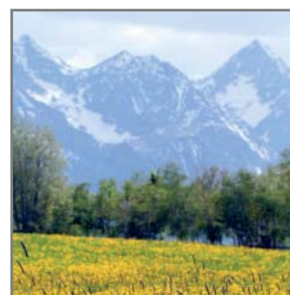
Portatili

Internet

Sicurezza

Fotografia & grafica









sommario



158

HOME THEATRE
La guida all'acquisto per trasfromare il salotto in un surrogato del cinema

Audio & video

Mobile





178

SPECIALE CELLULARI
In anteprima le novità dell'autunno

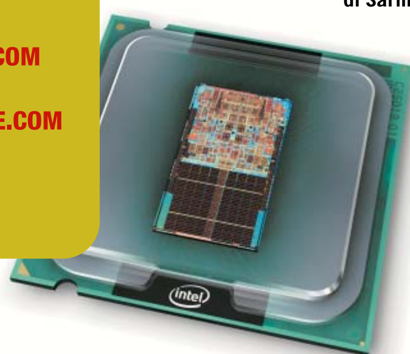
sommario



Personal computer

48
DA FLICKR
Stato d'animo, di Sarmax

BACHECA ON-LINE





78
SOFTWARE MULTIMEDIALI
Cyberlink PowerDVD 7

18
IL FATTO
CPU Intel Core 2 Duo



22
FACCIA A FACCIA
Otto stampanti laser a colori di ultima generazione per documenti e foto

Il giudizio di PCWI

Da questo mese la scala di giudizio dei prodotti in prova è più articolata. Da 7 a 10 la valutazione è ottima, 5 e 6 equivalgono alla sufficienza, sotto il 5 i difetti prevalgono sui pregi

- da 7 a 10
- da 5 a 6
- da 1 a 4



68
SICUREZZA
Come gli hacker attaccano il vostro pc e cosa fare per difenderlo

Portatili

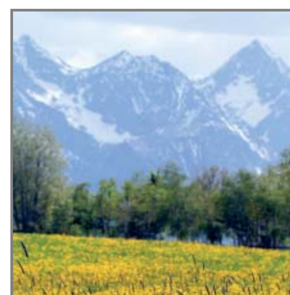
Internet

Sicurezza

Fotografia & grafica

138
FOTOGRAFIA E GRAFICA
Tutto quello che dovete sapere per gestire le foto scattate in vacanza







154
SANYO XACTI VPC-E60
Una fotocamera per scattare macro senza problemi

155
CANON S3
Zoom 12x e ottica stabilizzata a 579 euro



sommario



158
HOME THEATRE
La guida all'acquisto per trasfromare il salotto in un surrogato del cinema

Audio & video

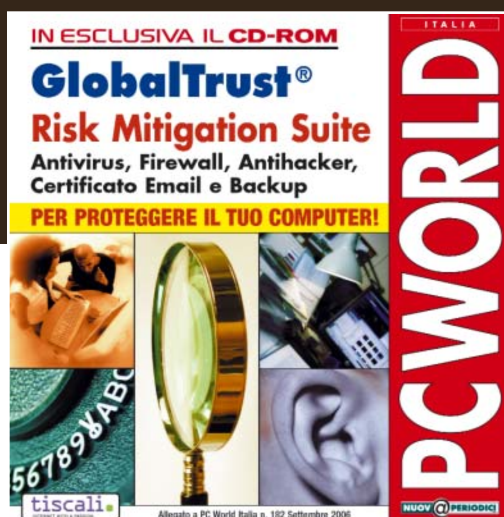
Mobile





178
SPECIALE CELLULARI
In anteprima le novità dell'autunno

GlobalTrust RMS
(Risk Mitigation Suite)

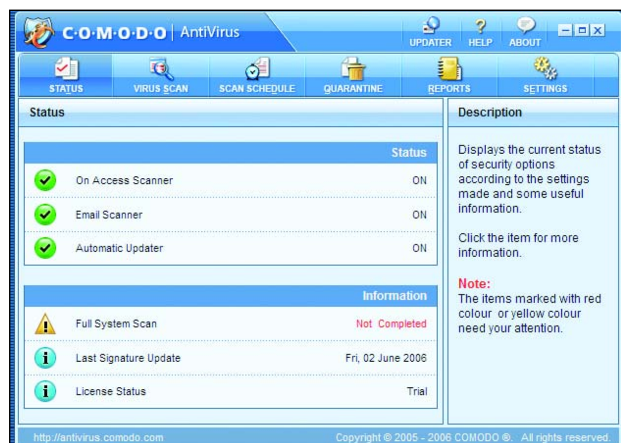


Nel CD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA trovate una suite di programmi per la sicurezza del pc e della rete. Tutti gratuiti, completi e in lingua italiana. Nel DVD, per gli abbonati, ci sono anche le versioni per Linux

L'idea di base della suite di GlobalTrust è di creare un insieme di utility gratuite, capaci di sensibilizzare gli utenti di pc e di Internet al tema della sicurezza, e di metterli in condizione di navigare in Rete e gestire il proprio sistema in tranquillità, senza temere alcuna insidia. Il pacchetto si compone di strumenti che spaziano dalla protezione dai virus, spyware e malware, alla programmazione del backup, dalla invulnerabilità agli hacker alla gestione di password, PIN e carte di credito. Seguono le caratteristiche tecniche di alcuni software di GlobalTrust che PC WORLD ITALIA vi regala.

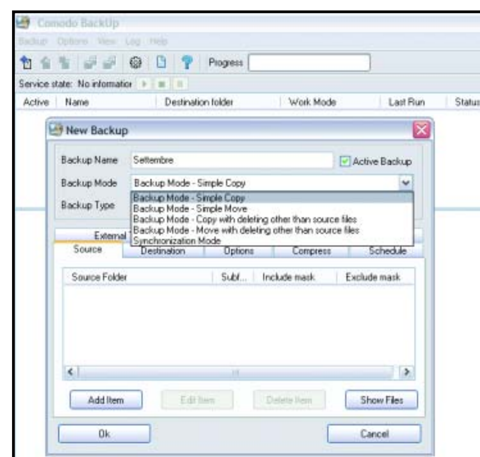
GlobalTrust AntiVirus

Rileva ed elimina virus e warm dal pc e dalla rete, proteggendo il sistema costantemente e in tempo reale. Effettua analisi Proactive Heuristic per intercettare minacce sconosciute. Isola i file sospetti mettendoli in quarantena. Sono disponibili aggiornamenti quotidiani e automatici delle definizioni dei virus

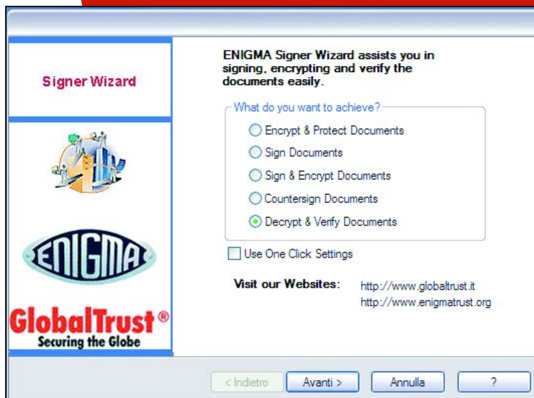


GlobalTrust BackUp

Grazie a un'interfaccia intuitiva, facilita l'esecuzione automatica del backup in modo programmato, secondo il giorno, il mese, l'ora. Possiede funzionalità di networking anche in remoto, con e-mail di conferma dello stato del backup (con compressione e incrementale).



GlobalTrust Enigma Lite-Desktop Edition



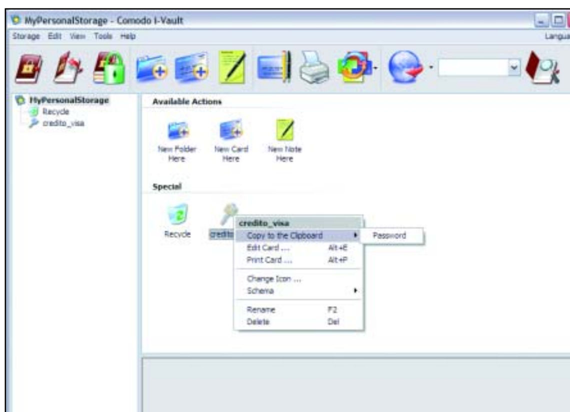
Il programma, modulare, offre soluzioni per la trasmissione sicura di documenti secondo le esigenze del singolo, proteggendo il desktop o il notebook, come di quelle relative alla reti locali o geografiche. Enigma garantisce le più severe policy di sicurezza nella gestione del flusso documentale. Garantisce la gestione completa e integrata di tutte le attività inerenti alla protezione e alla firma digitale dei documenti personali e/o aziendali, registrati su supporto, su file system locali o su sistemi di storage complessi.

GlobalTrust Portable Defender

Il valore dei dati memorizzati nel notebook è spesso superiore a quello del portatile stesso. La loro perdita può compromettere la privacy aziendale. Il software rende l'hardisk o altro dispositivo (palmari, pendrive, nastri, HDD esterni, CD) inutilizzabili da male intenzionati che cerchino di accedere al loro contenuto.



GlobalTrust I-Vault
(Password Management)



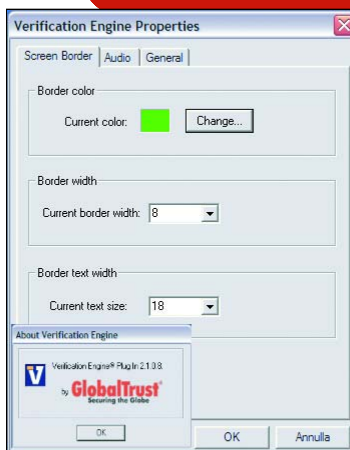
Se tendete a dimenticare password, codici PIN, numeri e scadenze di carte di credito, contatti e via dicendo, questo é il programma che fa per voi. Un software in grado di coniugare sicurezza e facilità di gestione. I pc sono inoltre protetti da spyware e malware.

GlobalTrust Personal and Corporate Firewall



Garantisce sicurezza contro gli attacchi interni ed esterni, proteggendo il pc dalle insidie della Rete grazie al monitoraggio continuo. Protegge inoltre i dati personali dai furti di identità e si aggiorna gratuitamente ogni qualvolta vengono rilevati update online. Punta su un'interfaccia semplice e intuitiva che rende facile anche la prima configurazione. Non ci sono licenze da acquistare e nessun costo aggiuntivo.

GlobalTrust VEngine



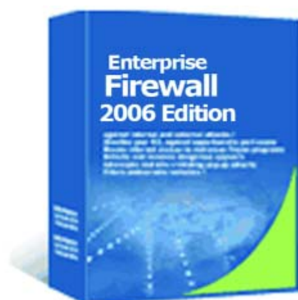
Un tool semplice e intuitivo che permette agli utenti che navigano in Internet, di verificare la legittimità di un sito web e combattere il phishing. Una volta installato, basta posizionare il mouse sopra il logo presente sul sito che si sta visitando, e se il logo viene riconosciuto come "legittimo", viene visualizzato un "indicatore di fiducia" sottoforma di bordo verde. VEngine è in grado di verificare la legittimità di un sito e se la connessione è sicura e protetta da un certificato SSl. Compare quindi la conferma delle connessione sicura e l'utente può verificare le informazioni relative al certificato SSL. Il software è personalizzabile nei colori e nei suoni.

GlobalTrust CertifieldMail

La tecnologia di questo programma è studiata per fornire una doppia autenticazione integrandosi con pendrive, smart card, rilevatori biometrici, con PKI esistenti o certificati digitali lato utente. E' inoltre integrata con Active Directory o altri sistemi di LDAP. La tecnologia di CertifieldMail è basata sulla piattaforma Microsoft.Net.



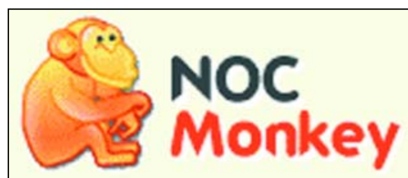
GlobalTrust Enterprise Firewall per Linux



È un firewall innovativo: il primo enterprise firewall di tipo "What You See Is What You Get" ovvero "quello che vedi è quello che ottieni". Il programma é facile da utilizzare e da configurare. L'installazione si conclude in meno di mezzora e non richiede la supervisione di un amministratore di sistema. Il software usa il protocollo IPsec per criptare i dati trasmessi nella rete, estendendone la sicurezza a tutte le aree della vostra azienda. Blocca e respinge gli attacchi provenienti da Hackers, trojans, warm o ogni sorta di file infetto. E' basato inoltre su sistema operativo Trustix, il più affidabile e robusto OS per applicazioni server.

GlobalTrust Noc Monkey per Linux

Un tool con interfaccia web-based per il recovery in remoto di un server. Il programma aiuta l'installazione del sistema operativo on-demand, in più permette di ripristinare i server dopo un crash di sistema, relativamente al File System o perdita di password, senza connettersi alla console e dare il boot in single user mode.

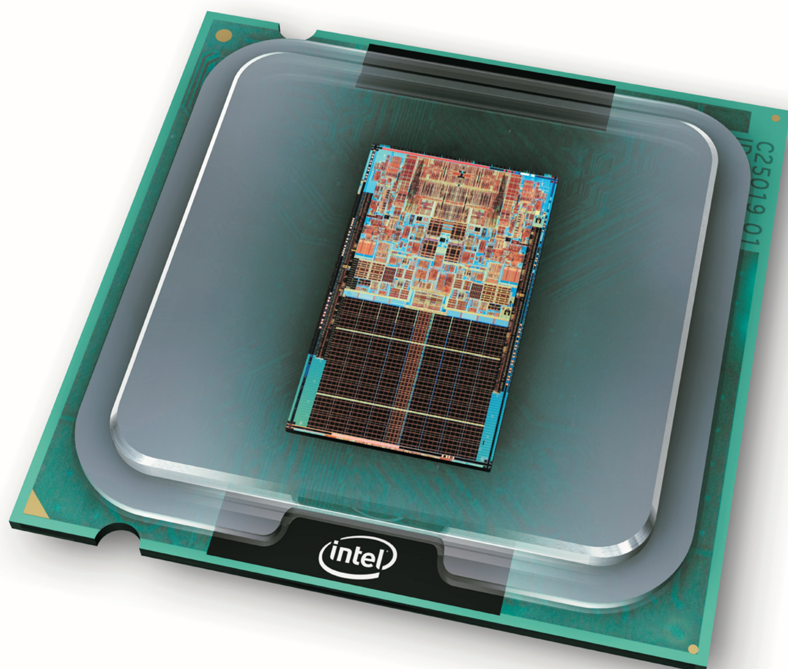


Core 2 Duo
una generazione da record

di Maurizio Lazzaretti

"Conroe" è arrivato e supera il campione AMD in qualunque tipo di benchmark attualmente in circolazione. La famiglia Intel Core 2 Duo in aggiunta dimezza i consumi aprendo la strada a nuovi pc desktop compatti e silenziosi

Dopo mesi di speculazioni, finalmente Intel ha cominciato a consegnare la nuova generazione di processori battezzati Core 2 Duo sia per desktop sia per notebook, di cui parliamo a pagina 84. Derivati dal progetto israeliano di Core Duo (Yonah) le nuove CPU pensioneranno velocemente la storica microarchitettura Netburst della famiglia Pentium 4, arrivata al limite fisico di prestazioni e consumi. Tutti i processori Core sono costruiti con tecnologia da 65 nanometri, e prima della fine dell'anno la produzione di CPU Intel da 65 nanometri supererà quella dei 90 nanometri con ben cinque fabbriche ormai a pieno regime. Due fabbriche, nel frattempo, sono già in fase di completamento per lavorare a 45 nanometri, quindi nel 2007 vedremo probabilmente alcuni dei Core attuali in versione "ridotta" (come dimensioni) e sicuramente con più cache. I Core 2 Duo saranno riconoscibili da una sigla composta da una lettera e da un numero, il cui valore cresce all'aumentare delle prestazioni. La lettera X indicherà i modelli Extreme, la lettera E i normali desktop, i numeri appartengono alla serie 6000. I prezzi spaziano dai 999 dollari dell'X6800 da 2,93 GHz ai 183 dollari dell'E6300 da 1,86 GHz. E6400 ed E6300 hanno una cache ridotta a 2 MB anche se in realtà le fabbriche sfornano solo processori con 4 MB di cache. Appena possibile Intel avvierà la produzione dei die a dimensioni ridotte per potere tagliare meglio i prezzi mantenendo i margini. I Core 2 Duo usano tutti un bus da 1.066 MHz, solo la versione per server Woodcrest vola a 1.330 MHz, ed essendo una piattaforma dual processor utilizza un chipset particolare con un bus separato per ogni processore.



PASSAGGIO DI CONSEGNE

Le nuove CPU saranno tutte ovviamente a 64 bit con le unità di esecuzione delle istruzioni SSE allargate, addirittura, a 128 bit, e il supporto alla virtualizzazione in hardware in modo da facilitare l'esecuzione simultanea di più sistemi operativi. I Pentium 4 vengono quindi, in genere, abbandonati nella versione poco efficiente dei Dual Core, mentre restano i single core della serie 660 a prezzi da svendita. Il vero problema dei Core 2 Duo è, infatti, l'incompatibilità con tutti i chipset in

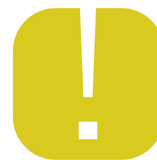
circolazione, escludendo il 755 di Intel e il 965 appositamente lanciato in contemporanea ai Core 2 Duo (in versione con e senza grafica integrata). Occorreranno, quindi, nuove schede madri per utilizzare le nuove CPU, quindi la loro velocità di adozione sarà limitata dalle forniture di schede madri da Taiwan più che dalla capacità produttiva delle fabbriche Intel. Entrambi i chipset e la nuova versione dell'Nforce supportano RAM DDR-2 da 533/666 e 800 MHz. Una nota a parte merita la serie Extreme che ha bisogno di un supporto alle configurazioni duali delle schede video per accontentare i giocatori più esigenti. Intel aveva previsto il supporto ATI Crossfire per le schede con solo chipset 975 ma ora con il merge fra AMD e ATI è probabile un accordo con Nvidia per la più popolare tecnologia SLI.

PRESTAZIONI DA PRIMATO

Le configurazioni di test di Conroe sono state mantenute le più simili possibili a quelle dei test AMD FX-62 effettuati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA lo scorso numero. Alimentatore Enermax Liberty ELT500-AWT da 500 watt, disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 GB 7.200 rpm, scheda video Nvidia GeForce 7800 GT, Windows XP Home SP2. Le schede madri ovviamente variano, dalla Asus M2N32-SLI e Foxconn C51XEM2AA per la piattaforma AMD alla Intel 975xbx per i Core 2 Duo. Per la RAM sono stati usati diversi moduli Corsair DDR2 dalle versioni CM2X512 800 MHz alle serie XMS2 e Value Ram da 533 MHZ e 633 MHz. Il lancio della serie Core 2 Duo ha creato un terremoto nei listini prezzi sia di Intel sia di AMD, con discese di prezzi e sparizioni di modelli non più in fabbricazione. Nel caso della tabella delle prestazioni dei nostri test va ricordato che l'FX-60 è stato inserito come confronto perché sostituito dall'FX-62 mentre l'Athlon 64 X2 4800+ è stato sostituito dalla versione 5000+, più veloce, più economica (301 dollari invece di 645) ma con la cache dimezzata, quindi con prestazioni non comparabili.

Tornando ai risultati, il Core 2 Duo Extreme, l'X6800 da 2,9 GHz e a 999 dollari si è confermato come il processore più veloce sul mercato desktop in tutti i test effettuati, anche usando della RAM DDR-2 667 contro le DDR-2 800 degli Athlon. Un altro svantaggio dell'FX-62 sono i suoi 125 watt di dissipazione, che costringono a passare a un raffreddamento a liquido se si decide di fare esperimenti di overclocking. L'X6800 è invece risultato così "fresco" da permettere un test a 3,2 GHz, un X6900 in pratica, operazione semplicissima e che verrà sicuramente effettuata dai "ricchi" proprietari di un pc dotato di un Conroe Extreme. La differenza di costo fra X6800 e E6700 (469 dollari) non è infatti giustificata dai 266 MHz di differenza e sfruttando l'assenza di blocchi sul fattore di moltiplicatore del Front Side BUS della CPU basta passare da 11 a 12 per aggiungere altri 266 MHz. Ovviamente quando fra qualche mese Intel annuncerà il vero X6900 occorrerà rivalutare la convenienza del Core 2 Extreme.

Nella tabella delle prestazioni compare anche un Core 2 Duo E6600 da 2,4 GHz, spinto a 3 GHz sfruttando l'unica possibilità esistente per un processore con i moltiplicatori bloccati: alzare il Front Side Bus da 1.066 a 1.333, variazione che non influi- ▶



curiosità

Dal mese di agosto è previsto il passaggio dei nuovi notebook di Apple ai processori Core 2 Duo e il lancio dei primi desktop basati sulla nuova generazione di chip Intel

Core 2 Duo: le caratteristiche

Processore	Frequenza	Socket	Chipset	Prezzo OEM	TDP watt	RAM	Cache L2
Core 2 Duo X6800	2,9 GHz	775	i975x	999$	75 W	DDR-2 667 5-5-5-15	1 x 4 MB
Core 2 Duo E6700	2,6 GHz	775	i975x	530$	65 W	DDR-2 667 5-5-5-15	1 x 4 MB
Core 2 Duo E6600 (1)	2,4 (3 GHz)	775	i975x	316$	nd	DDR-2 667 5-5-5-15	1 x 4 MB
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	775	i975x	999$	nd	DDR-2 553 4-4-4-12	1 x 4 MB
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	775	i975x	999$	nd	DDR-2 667 5-5-5-15	1 x 4 MB
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	775	i975x	999$	nd	DDR-2 800 4-4-4-12	1 x 4 MB
AMD Athlon FX-62	2,8 GHz	AM2	Nforce 590 SLI	827$	125 W	DDR-2 800 EPP	2 x 1 MB
AMD Athlon FX-62	2,8 GHz	AM2	Nforce 590 SLI	827$	125 W	DDR-2 800	2 x 1 MB
AMD Athlon FX-60	2,6 GHz	939	Nforce 4 SLI	nd	110 W	DDR400	2 x 1 MB
AMD Athlon 64 X2 4800+	2,4 GHz	939	Nforce 4 SLI	nd	89 W	DDR400	2 x 1 MB

Note: *(1) Processore overclock FSB da 1.066 a 1.333, RAM 834 MHz (rapporto 4:5) (2) Processore Extreme moltiplicatore da 11 a 12, RAM 533/667/800 MHz*

sce visibilmente sulla temperatura del processore e che permette di avere prestazioni "estreme" su una CPU da 316 dollari.

UNA CPU PER TUTTE LE MEMORIE

Una delle caratteristiche più sorprendenti di Conroe è risultata la sua scarsa dipendenza alle lunghe latenze dei moduli di RAM DDR-2, esattamente il contrario dei dual core AMD che con il loro controller della memoria integrato hanno bisogno di memorie ad alte prestazioni per non rallentare ulteriormente. Tutti i test sono stati fatti con due moduli Corsair "normali" di DDR-2 667 e il passaggio alle DDR-2 800 con tempi di accesso "premium", cioè 4-4-4-12 ha fornito guadagni insignificanti. Anzi, i migliori risultati sono usciti utilizzando delle super economiche DDR-2 533: la spiegazione è banale e deriva dalla velocità del bus di sistema di tutti i processori della famiglia Core 2 Duo, 266 MHz quad pumped, cioè con quattro dati trasferiti per ciclo di clock. Le memorie da 533 MHz vanno a 266 MHz dual pumped, cioè due dati per ciclo di clock, quindi processore e RAM possono funzionare in modalità sincrona, mentre qualunque altra frequenza delle memorie deve utilizzare un rapporto asincrono fra il bus memoria e quello CPU in genere con rapporto 5 a 4. Il BIOS della scheda madre Intel non è flessibile come alcuni modelli taiwanesi, e se si sceglie

Cinque innovazioni per Core

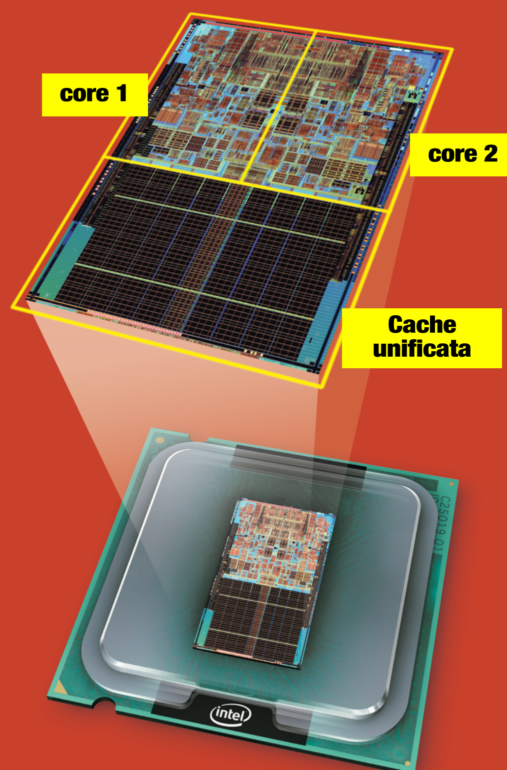
Le nuove tecnologie alla base dell'architettura Core 2 sono riducibili a cinque categorie: Wide Dynamic Execution, Intelligent Power Capability, Advanced Smart Cache, Smart Memory Access, Advanced Digital Media Boost.

Wide Dynamic Execution fa riferimento alla nuova pipeline, ridotta a soli 14 stadi ma abbastanza ampia da decodificare e fornire alla corretta unità di esecuzione quattro istruzioni per ciclo di clock, contro le tre dei Pentium 4.

Non solo, usando una tecnica chiamato Macrofusion, i processori Core, invece di decodificare ed eseguire una singola istruzione per volta, sono in grado di fondere alcune coppie di istruzioni in un solo codice di esecuzione aumentando ulteriormente la velocità di esecuzione. Le unità di esecuzione sono inoltre state potenziate per eseguire anche le istruzioni risultanti dalle fusioni in un solo ciclo di clock.

L'Intelligent Power Capability è la base del progetto Core, nato per l'uso sui notebook come Yonah e rimasto su tutta la linea di processori per compensare gli aumenti di consumi portati dalla quantità enorme di transistor integrati nelle nuove geometrie da 65 nanometri. La filosofia di base è stata quella di mantenere spento qualunque parte logica di una certa grandezza di Core quando non richiesta. La cache quindi è divisa a blocchi che restano spenti in assenza di dati o addirittura scaricano i dati modificati nella memoria principale per potere spegnersi se si accorgono quando il processore è a riposo. Per ridurre la corrente di dispersione che ha massacrato il progetto Pentium 4, in Core sono stati usati particolari sistemi, come l'inserimento di transistor aggiuntivi per isolare blocchi logici dall'alimentazione o portarli a livello zero quando non in uso. Nelle CPU sono state poi divise le parti logiche veloci da quelle in grado di funzionare a bassa velocità, con una tensione fissa più bassa del resto del chip. Addirittura alcune parti logiche sono state raddoppiate come numero di transistor per potere farle funzionare a metà della velocità, sprecando transistor ma guadagnando quattro volte in consumi.

L'Advanced Smart Cache è la principale differenziazione fra i Dual Core serie Pentium D e le CPU Core. La cache è variabile, da 2 a 8 MB, ed è unificata, cioè ognuno dei due core può prendersi blocchi di essa in base al suo carico di lavoro. In un Pentium D se un core è nullafacente anche la sua cache resta sprecata, non solo, se il processore ha bisogno di leggere un



Core 2 Duo e Athlon: prestazioni a confronto

Processore	Frequenza	PCMark 2005	PCMark 2005 CPU	PCMark 2005 RAM	3DMark 2005	3DMark 2003	Farcry
Core 2 Duo X6800	2,9 GHz	6.949	7.505	5.721	7.266	17.108	152
Core 2 Duo E6700	2,6 GHz	6.513	6.808	5.448	7.197	16.969	147
Core 2 Duo E6600 (1)	2,4 (3 GHz)	7.103	7.669	5.959	7.252	17.188	152
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	7.326	8.173	6.027	7.311	17.279	155
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	7.261	8.167	6.037	7.308	17.255	156
Core 2 Duo X6XXX (2)	3,2 GHz	7.335	8.197	6.280	7.332	17.343	163
AMD Athlon FX-62	2,8 GHz	6.085	5.767	5.214	7.167	15.638	138
AMD Athlon FX-62	2,8 GHz	6.046	5.754	5.167	7.009	15.410	127
AMD Athlon FX-60	2,6 GHz	5.653	5.336	4.852	6.923	15.301	114
AMD Athlon 64 X2 4800+	2,4 GHz	5.426	4.920	4.446	6.896	15.090	109

Note: *(1) Processore overclock FSB da 1066 a 1333, RAM 834 MHz (rapporto 4:5) (2) Processore Extreme moltiplicatore da 11 a 12, RAM 533/667/800 MHz*

dato presente nella cache dell'altro core deve passare attraverso il bus esterno di sistema.

Per Smart Memory Access Intel intende sottolineare che ora ci sono 2 prefetchers per entrambe le cache di primo livello e due per quella di secondo livello. I prefetchers, come dice il nome, sono dei circuiti logici che vanno a cercare i dati prima del loro uso, schermando, in pratica, i tempi di latenza molto lunghi della memoria di sistema.

Quella della cache L2 sono una novità e hanno la capacità di analizzare il flusso di dati di entrambi i core e nel caso di richieste di lunghe istruzioni multimediali sanno come anticipare le future richieste. Per evitare blocchi nelle code di esecuzione causate dalle classiche istruzioni non sequenziali dove occorre leggere un dato in memoria che non è ancora stato scritto, le CPU Core hanno una logica per capire quando proseguire nella lettura del dato "dubbio" e nel malaugurato caso in cui la decisione si riveli errata di rimettere tutto a posto. La loro presenza rende i processori Core 2 Duo meno sensibili alle pessime latenze delle generazioni correnti di RAM DDR2.

Advanced Digital Media Boost, sostanzialmente, sono le unità di esecuzione delle istruzioni multimediali SSE, portate dai 64 bit di tutti i processori X86 in commercio. al doppio: 128 bit. I processore Core sono in grado di mandare in esecuzione una istruzione multimediale SSE per ciclo di clock, raddoppiando praticamente le prestazioni rispetto alla concorrenza.

la selezione veloce sui tempi di accesso alle memorie il BIOS inserisce valori assurdamente bassi che bloccano l'avvio del pc.

UN QUAD-CORE PER NATALE

Mentre si discute ancora animatamente sulla necessità di avere processori dual-core sulla scrivania, Intel ha deciso di anticipare alla fine di quest'anno l'inevitabile arrivo dei primi quad-core, Kentsfield per i desktop e Clovertown per i server. La prima generazione di processori quadrupli non è un progetto nuovo ma l'accoppiamento sullo stesso socket di due package separati della serie Core 2 Duo. Sono infatti ancora costruiti a 65 nanometri come Conroe, mentre nella generazione successiva a 45 nanometri quattro core occuperanno fisicamente lo stesso spazio di due in quella precedente, cache esclusa. Ecco il motivo per cui fra quattro anni Intel potrà mettere 8 core in qualunque chip. Se per i server un dual processor a quattro core (8 CPU in totale) praticamente si prende tutto il mercato, nei desktop manca del software pesantemente multi-threading per giustificare un simile mostro.

Si ripropone quindi la stessa critica fatta sui Pentium D e le cache separate, anche se quelle di due Conroe sono comunque più efficienti. AMD ha invece deciso di presentare un quad-core con quattro Athlon da 512 KB di cache L2 con l'aggiunta di una cache L3 di grosse dimensioni, 2 MB o più. Difficile stabilire quale dei due approcci parziali sia il più efficiente anche se AMD ha sempre problemi sulle dimensioni delle cache che non sono totalmente compensati dalla maggiore efficienza del bus HyperTransport di interconnessione fra le CPU. ■

La piattaforma Core 2 Duo al completo, dal basso: il southbridge del chipset G965; il northbridge con tutta la parte grafica integrata; infine, uno dei processori veri e propri della serie Core





LAMPI di colore

di Luca Figini

Le laser a colori sono destinate a soppiantare le inkjet? Non ancora, però hanno costi vantaggiosi e possono affiancarle o sostituirle del tutto se non si hanno esigenze fotografiche

E' ora di abbandonare le "vecchie" inkjet per passare a una nuova e fiammante stampante laser a colori? Se avete esigenze fotografiche la risposta è "no". La qualità degli inchiostri e delle stampe che può offrire una stampante a getto d'inchiostro è ancora superiore alla resa delle laser. Dunque, chi ha come scopo la stampa fotografica, è meglio che continui a rimanere fedele alle inkjet, ancora per un po' di tempo. Se però dovete stampare documenti, immagini di buona qualità (in alcuni casi si possono anche appendere o perfino incorniciare), opuscoli, depliant, presentazioni, fogli excel, PDF e siti web a colori, allora le laser sono l'ideale. Si può pensare ad affiancarla a una stampante a getto d'inchiostro fotografica. Le laser a colori sono adatte per chi predilige un uso più da ufficio. In casa, nei piccoli uffici e negli studi di professionisti possono trovare posto per le stampe di qualsiasi tipo

di pagina (anche brochure e volantini) con una resa più che soddisfacente. In più offrono un rapporto prezzo/prestazioni molto vantaggioso. Il basso costo di stampa è uno dei punti di forza della tecnologia laser, perché i toner offrono un'autonomia di migliaia di stampe. Per assurdo, il cambio completo dei quattro toner (nero, giallo, ciano e magenta) costa quasi quanto la periferica stessa. Una "strana" situazione che si è già verificata anche per le inkjet. Altri materiali di consumo delle laser a colori sono le unità di immagine, che hanno un'autonomia di diverse migliaia di stampe, ma hanno costi di sostituzione piuttosto sostenuti.

MOTORE DI STAMPA

L'introduzione del motore a singola passata (single-pass) ha permesso alle laser a colori di migliorare le prestazioni e diminuire il prezzo a scaffale. Non tutte le nuove periferiche sono dotate di questa tecnologia: in questa comparativa, solo la Xerox aveva un motore alternativo. La 8550ADP usa addirittura un meccanismo a cera: i toner sono dei cubetti di "pasta" che sono fusi all'interno della stampante e danno origine all'inchiostro da applicare. Questo approccio è ecologico perchè non produce scarti ed esalazioni dannose, però obbliga ad attendere anche 20 minuti alla prima accensione per essere operativi. Per questo, è consigliabile non spegnere mai la stampante, lasciandola in stand-by. In questo stato, sono necessari solo 5 minuti per fare tornare la Xerox in piena operatività. A parte questa tecnologia proprietaria, la scelta sul mercato va fatta optando tra motori a singolo o multi passaggio (multipass). E' bene sottolineare che le laser hanno un metodo di stampa completamente diverso da quello delle inkjet. Queste ultime stampano riga per riga miscelando in tempo reale gli inchiostri facendo cadere minuscole gocce sul foglio. Più piccola è la goccia (si misura in picolitri), maggiore è la risoluzione e la qualità di stampa perché si ottengono sfumature omogenee. Inoltre, lo stato di sviluppo degli inchiostri è notevolmente più avanzato di quelli impiegati nelle laser a colori.

Queste hanno un sistema di stampa efficiente come tempi di risposta. Un laser interno "disegna" su una superficie fotosensibile (l'unità d'immagine) la pagina che deve essere stampata. A questo punto, il foglio è fatto passare in prossimità di un rullo che ha "attirato" i colori in base al documento originario. Il foglio assorbe l'inchiostro ed é successivamente scaldato per fissare i colori. Nelle single-pass basta un'unica "passata" del foglio per ottenere una stampa completa. Tutte le laser provate erano corredate da un sistema di allineamenti e calibrazione automatico che aiuta a massimizzare la resa in ogni situazione. I motori multi-pass rappresentano la tecnologia più consolidata, perciò è meno costosa e si possono trovare sulle stampanti economiche. Ne sono un esempio la 3010cn, la laser a colori di fascia bassa (370 euro circa) di Dell, oppure la LBP-5200 di Canon. In presenza di questo engine, il foglio è fatto "girare" all'interno di un meccanismo che applica i colori in sequenza in quattro passaggi suggessivi. Va da sè che i tempi di risposta e la complessità della meccanica sono superiori. Viceversa, da questa descrizione si capisce perchè le laser siano esse single-pass o multi-pass non riescono ancora a ottenere una qualità paragonabile alle inkjet. Le sfumature e i colori soffrono di una certa retinatura e approssimazione. Solo recentemente le laser a colori hanno raggiunto prezzi appetibili anche per l'ambito domestico, quindi un sensibile miglioramento tecnologico è da attendersi già a partire dalla prossima generazione. Molte delle periferiche in commercio, e presenti in questa comparativa, sono state studiate principalmente per soddisfare le esigenze di uffici, perciò hanno un motore ottimizzato per questo scopo. ▶

Canon Laser Shot LBP5000



Il vincitore

Per esigenze domestiche e per i professionisti, la Canon Laser Shot LBP5000 si è rivelata la laser a colori più equilibrata in fatto di prezzo, prestazioni e costi di stampa. Offre una flessibilità d'uso notevole e può essere impiegata anche per l'ambito fotografico, con risultati interessanti. Non è esente da critiche: per esempio, si sente la mancanza del display. Tuttavia il prezzo è molto vantaggioso. E' la stampante più convincente di questo test di gruppo, seguita dalla HP LaserJet 1600, che si è piazzata al secondo posto. La propensione fotografica è inferiore, ma la resa complessiva delle stampe è degna di nota. Leggermente più alti i costi di stampa. Chi è alla ricerca di una soluzione tuttofare e ha un potenziale di spesa superiore, può rivolgersi alla Samsung CLP-550n o alla Epson AcuLaser C1100. La prima offre un conveniente costo per pagina, ma la qualità è nella media. La sconda assicura una resa superiore. La Dell 5110cn è adatta per gruppi di lavoro o per chi fa un uso prevalentemente da ufficio della stampante e non vuole rinunciare nè al colore nè alle prestazioni. In questa gamma di soluzioni, l'alternativa più convincente può essere la Lexmark oppure la HP LaserJet 2605dtn, dotata di fronte-retro integrato. Anche la Samsung si integra bene in questo ambito di produttività. La Xerox per costi e prestazioni non ha convinto fino in fondo, però rimane l'unica a offrire toner completamente ecologici.

Le prestazioni a confronto

*PPM=Pagine Per Minuto

Modello	Canon Laser Shot LBP5000	Dell 5110cn	Epson AcuLaser C1100	HP Color LaserJet 1600
Prezzo (euro)	349	1.019	430	385
Giudizio complessivo	8	7	7	7,5
Sito web	www.canon.it	www.dell.it	www.epson.it	www.hp.com/italy
CARATTERISTICHE TECNICHE				
Tecnologia	Laser singlepass	Laser singlepass	Laser singlepass	Laser singlepass
Numero toner	4	4	4	4
Risoluzione	600 dpi	600 dpi	AcuLaser Color 2400 RIT	HP ImageRet 2400
Processore	nd	CPU a 400 MHz	CPU a 66,7 MHz	CPU RISC a 264 MHz
Memoria	8 MB	128 MB	32 MB	16 MB
PPM* colore dichiarato	8	35	5	8
PPM* nero dichiarato	8	40	25	8
Caricatore (capacità fogli)	250	150	180	250
Display	n.d	LCD	LCD	LCD
Linguaggi	CAPT (proprietario)	PCL 6, Postscript 3	ECS/Page-Color S	proprietario
Connessioni	USB	USB, Ethernet, parallela	USB, Ethernet	USB
PRESTAZIONI				
Stampa documento 50 pagine	6' 27"	2' 09"	10' 42"	15' 34"
Stampa foto	25"	36"	28"	39"
Stampa file Excel	45"	25"	54"	44"
Stampa file PowerPoint	1' 27"	28"	2' 08"	1' 37"
Stampa testo bianco/nero	2' 21"	41"	51"	2' 38"
Giudizio prestazioni	7	9	6,5	6,5
GIUDIZIO QUALITÀ				
Testo bianco/nero	7,5	6,5	7	8
Fotografica	8	6	7	7
Impaginati	7	6,5	7	7



Xerox Phaser 8550ADP

ERGONOMIA

La facilità d'uso e la disposizione dei comandi sono fondamentali di una stampante. La Canon si fregia della palma di vincitore, ma bisogna sottolineare che i comandi sono ridotti al minimo sindacale. Non c'è display (è l'unica della comparativa) e i pulsanti sono essenziali. Tuttavia il software è completo e offre un'intuitività elevata. Gli schermi LCD a bordo delle periferiche aiutano a capire se la stampa è in corso e a eseguire operazioni di manutenzione e di configurazione senza passare dal pc. Due aspetti importanti da considerare nella scelta della stampante sono la facilità di sostituzione dei toner e le connessioni presenti. Partiamo da quest'utimo aspetto. Tutte le stampanti provate disponevano di USB, ma diverse non comprendevano il cavo in dotazione. Questa porta è adatta per la casa e permette di condividere tra più utenti la periferica collegata al pc. Per l'ufficio o esigenze superiori, è bene orientarsi sull'Ethernet. La scheda di rete opzionale è costosa, quindi conviene scegliere a priori una stampante già dotata della LAN. Si può sempre acquistare un hub per collegare la USB alla rete, che ha un prezzo di poche decine di euro, mentre la porta parallela è utile per chi necessità di compatibilità con i computer o server più datati. Tutte le stampanti in prova supportavano l'USB 2.0, per questo hanno garantito prestazioni adatte in ogni situazione. Il secondo attributo fondamentale di queste periferiche è la praticità di accesso alla meccanica. L'organizzazione più comoda dei toner è quella scelta da Canon, HP, Lexmark, Samsung e Dell. I primi quattro produttori hanno le cartuccie poste in una sorta di struttura a pila facil-

HP Color LaserJet 2605dtn	Lexmark C522n	Samsung CLP-550N	Xerox Phaser 8550ADP
760	609,6	696	1.439
6	7	6,5	5,5
www.hp.com/italy	www.lexmark.it	www.samsung-italia.com	www.xerox.it
Laser singlepass	Laser singlepass	Laser singlepass	Solid Ink
4	4	4	4
HP ImageRet 2400	1200 dpi	1200 dpi	2400 FinePoint
Freescale Coldfire V5e a 300 Mhz	CPU a 312,5 MHz	PowerPC a 266 MHz	CPU RISC a 600 MHz
64	128 MB	128 MB	256 MB
10	19	5	30
12	19	20	30
500	500	250	300
LCD	LCD	LCD	LCD
PCL 6	PCL 6, PostScript 3	PostScript 3, PCL6, SPL-C	PCL 5c e PostScript
USB, Ethernet	USB, Ethernet	USB, Ethernet, parallela	USB, Ethernet
10' 48"	8' 10"	10' 34"	5' 28"
1' 03"	53"	38"	21"
43"	27"	1' 06"	19"
1' 50"	55"	2' 30"	47"
1' 45"	1' 28"	1' 08"	1' 08"
6,5	7	6,5	7,5
8	7,5	6,5	6
6,5	6	6	6,5
7	6,5	6	6,5

mente accessibile aprendo il vano che le ospita. Si possono sostituire anche "a caldo" e l'ampio spazio di manovra rende pratiche le operazioni di manutenzione. Le indicazioni visive facilitano sensibilmente l'inserimento dei toner. La scelta di Dell è ancora più semplice: basta sollevare il coperchio superiore per accedere ai quattro toner. Il tutto risulta estremamente semplice e l'organizzazione elementare agevola gli interventi. La 5110cn paga lo scotto delle dimensioni: è fin troppo voluminosa rispetto alle compatte LBP5000, CLP-550n, C522n e alle due HP. Tranne queste ultime due e la Canon, le altre laser richiedono il montaggio manuale del gruppo di gestione dell'immagine alla prima installazione, perciò rende laboriosa la procedura iniziale di preparazione. La più complicata da mettere in opera è la Epson. Bisogna accenderla e inserire i quattro toner in sequenza seguendo le istruzioni sul display, quindi inserire i moduli di trasferimento dell'immagine. Infine, la Xerox è la più semplice: basta aprire il vano superiore e inserire i cubetti di cera. Poi, però, bisogna attendere diversi minuti per il riscaldamento e lo scioglimento della materia. Tuttavia non si corrono pericoli di sporcarsi nè di entrare in contatto con materiali dannosi. Le unità di sviluppo e trasferimento dell'immagine sono facilmente accessibili da quasi tutte le stampanti. HP, Canon, Lexmark, Epson e Samsung hanno previsto un completo e comodo accesso a tutte le componenti. Sono nascosti i compomenti nelle Xerox e Dell per esigenze di smaltimento del calore e complessità interna. In entrambi i casi appositi vani lasciano accesso solo ai componenti essenziali da sostituire tramite appositi vani posti sui lati. ▶



Epson AcuLaser C1100

Come sono stati fatti i test

Per mettere alla prova le stampanti, sono stati usati test appositi per misurare la qualità e le prestazioni. Nel primo caso, sono stati usati specifici pattern in bianco e nero e uno a colori che permettono di verificare la precisione nella stampa e la resa. Più facile la misurazione delle prestazioni. Sono stati usati: un documento PDF di 50 pagine impaginate estratte da PC World che comprendono testi con varie font, immagini, grafici, disegni e colori di sfondo, una tabella di Excel con grafici e numeri, un documento di Word con disegni e testo di 15 pagine (per il test in bianco e nero) e una foto piuttosto complessa con dimensione su disco di circa 5 megabyte. Tutti i test sono stati condotti su un pc Athlon 64 3800+ assistito da 1 GB di RAM e con le stampanti collegate via USB. Per la stampa sono stati usati i software: Adobe Acrobat 7, Corel Draw 12, Microsoft Office 2003 e Visualizzatore immagini integrato in Windows XP. Il giudizio complessivo è generato dal ponderamento delle prestazioni dei benchmark e dei test di qualità, bilanciati dal prezzo e dal costo per stampa.



HP Color LaserJet 1600

PRESTAZIONI E QUALITÀ

Rimandiamo alla tabella "Caratteristiche e prestazioni a confronto" i dati sulle pretazioni nei benchmark. Abbiamo giudicato soddisfacenti per l'ambito domestico i tempi misurati con le LBP5000, LaserJet 1600 e AcuLaser C1100. Chi ha esigenze di velocità superiori può rivolgersi agli altri modelli in prova, ma mettendo in conto costi superiori. Stesso discorso per i linguaggi supportati. In casa non è necessario fare affidamento sul PCL o Postscript, ma bastano quelli proprietari. Un cassetto di circa 200 fogli è adatto per l'ambito domestico e i piccoli uffici. In virtù di questi ragionamenti, le stampanti di Xerox, Lexmark, Dell e Samsung sono consigliate per i professionisti, i piccoli gruppi di lavoro e gli uffici. La HP LaserJet 2605dtn rientra in questa seconda categoria anche in virtù del duplex integrato, che permette di stampare automaticamente in fronte retro. Nei test, l'uso di questa funzione ha fatto almeno raddoppiare i tempi di completamento dell'operazione, ma dimezza il consumo dei fogli. Il discorso sulla qualità merita un approfondimento per ciascun modello.

Canon Laser Shot LBP5000 I colori sono omogenei e con una buona saturazione. Nelle foto ha mostrato una retinatura inferiore rispetto agli altri modelli, forse anche per le tonalità più intense. La resa è elevata in tutte le situazioni. Le immagini sono ben definite e sono marginali i fuori registro. Gli impaginati sono di elevata qualità e con una ridotta diffusione d'errore. Il testo è sempre all'altezza. Ottimo il bianco/nero, migliorabili i margini non sempre precisi.

Dell 5110cn. L'aspetto complessivo è di stampe con colori meno accentuati rispetto agli altri modelli in prova, ma con una resa adatta all'ufficio. Il nero non è sempre perfettamente omogeneo e nei colori chiari si nota una certa diffusione d'errore. Il bianco/nero è "slavato", perciò alcune aree tendono al grigio più che al nero. Si segnalano marcati fuori registro con le immagini e bordi non sempre perfetti nemmeno con le righe diritte. Nelle foto ci sono marcati effetti di pixelatura, banding e retinatura. Nel complesso le stampe sono adatte per presentazioni, documenti principalmente di testo (pagine web o Word) e fogli Excel, ma non per un uso grafico.

Epson AcuLaser C1100 I risultati migliori si ottengono nella stampa fotografica, dove produce bei colori pieni e sfumature, seppure con una retinatura troppo marcata. Negli impaginati si notano parziali fuori registro, mentre il testo è all'altezza in ogni situazione, anche nei documenti con colori di sfondo diversi dal bianco. Nei disegni i bordi non sono arrodondati alla perfezione. Nelle stampe con tonalità chiare e scure vicine l'una all'altra, si notano imperfezioni con i colori più tenui.

HP Color LaserJet 1600 Colori pieni e omogenei aiutano la stampante a ottenere una resa interessante con le foto, ma la retinatura è un po' troppo evidente. Sono presenti marginali fuori registro soprattutto negli impaginati con colori di sfondo diversi dal bianco. I colori scuri e il nero tendono a non essere sempre perfettamente omogenei, ma il difetto è riscontrabile solo saltuariamente. Il testo è il punto di forza di questo modello: davvero molto belli i caratteri con tutti i font, anche con scritte su sfondo colorato. Buoni i contrasti nelle stampe con porzioni chiare e scure, tuttavia i margini dei disegni non sono sempre arrotondati.

HP Color LaserJet 2605dtn Valgono molte delle valutazioni fatte per il modello 1600, da cui eredita gran parte della meccanica. Tuttavia, bisogna segnalare un fuori registro più evidente e marcato soprattutto con l'accostamento di colori accesi. Si notano alcune strisce di trascinamento dei fogli. ▶

Costi di stampa

Modello	Toner	Capacità	Prezzo toner (euro)	Costo per pagina (indicativo)
Canon Laserh Shot LBP5000	Nero	2.500	81,5	
	Giallo	2.000	86,5	
	Magenta	2.000	86,5	
	Ciano	2.000	86,5	0,16
Dell 5110cn	Nero	10.000	50,4	
	Giallo	8.000	180	
	Magenta	8.000	180	
	Ciano	8.000	180	0,07
	Nero alta capacità	18.000	76	
	Giallo alta capacità	12.000	238,8	
	Magenta alta capacità	12.000	238,8	
	Ciano alta capacità	12.000	238,8	0,06
Epson AcuLaser C1100	Nero	4.000	79	
	Giallo	1.500	83	
	Magenta	1.500	83	
	Ciano	1.500	83	0,19
	Giallo alta capacità	4.000	138	
	Magenta alta capacità	4.000	138	
	Ciano alta capacità	4.000	138	0,12
HP Color LaserJet 1600 / 2605dtn	Nero	2.500	102	
	Giallo	2.000	112	
	Magenta	2.000	112	
	Ciano	2.000	112	0,21
Lexmark C522n	Nero	2.500	102,85	
	Giallo	1.500	112,45	
	Magenta	1.500	112,45	
	Ciano	1.500	112,45	0,3
	Nero alta capacità	5.000	154,28	
	Giallo alta capacità	3.000	137,15	
	Magenta alta capacità	3.000	137,15	
	Ciano alta capacità	3.000	137,15	0,17
Samsung CLP-550N	Nero	7.000	114	
	Giallo	5.000	136	
	Magenta	5.000	136	
	Ciano	5.000	136	0,1
Xerox Phaser 8550ADP	Nero	1.000	31,2	
	Giallo	1.000	50,4	
	Magenta	1.000	50,4	
	Ciano	1.000	50,4	0,18
	Nero alta capacità	3.000	62,42	
	Giallo alta capacità	3.000	99,88	
	Magenta alta capacità	3.000	99,88	
	Ciano alta capacità	3.000	99,88	0,12

I costi per pagina

Abbiamo cercato di fare un calcolo indicativo su quanto può costare ogni singola pagina stampata con le laser a colori provate. Si tratta di un valore indicativo che tiene in considerazione solo i prezzi dei toner e la loro capacità. La manutenzione può richiedere costi sostenuti. Si noti che la somma dei prezzi dei quattro toner può superare il costo iniziale della stampante.



Samsung CLP-550N ▲

Lexmark C522n La qualità che permette di ottenere la Lexmark è indicata per le esigenze d'ufficio. I colori sono tenui, ma nelle foto si notano troppi difetti di trascinamento e linee inspiegabilmente più chiare. La retinatura e il banding sono marcati. Ciò restituisce un'idea di piattezza nelle immagini. Buoni il testo e la resa sugli impaginati, dove mostra il meglio di sè. I fuori registro sono limitati.

Samsung CLP-550N Peccano di un eccessivo fuori registro alcune stampe della CLP-550N. I colori non sono omogenei e in alcuni casi appaiono "trascinati" dal meccanismo della Samsung. I colori scuri e il nero mostrano alcuni limiti di compattezza e le sfumature sono approssimative. Le immagini stampate sono "sporcate" da un eccessivo rumore di fondo nei colori e anche gli impaginati risentono di una riproduzione non sempre ottimale. Il testo è migliorabile perchè in alcuni casi i caratteri appaiono impastati.

Xerox Phaser 8550ADP Le stampe a colori possono contare su tonalità piene e ben contrastate, ma con una eccessiva diffusione d'errore ed evidenti effetti di banding. Intervenendo sul driver per impostare la modalità ottimizzata per le foto, si ottengono risultati migliori che permettono di avere una buona resa. Con gli impaginati i risultati sono stati solo discreti perchè sono state rilevati evidenti fuori registro soprattutto con le pagine dotate di colore di sfondo. Un'eccessiva diffusione d'errore non ha permesso di visualizzare colori pieni brillanti. Degna di nota la resa con i documenti su pagina bianca: buone le immagini che corredano il testo. Quest'ultimo risente di alcuni errori sparsi con i font sottili e arrotondati. Le linee dei disegni presentano sovente margini non arrotondati ma segmentati. ■

Tutti in Rete con PASSIONE

Dopo aver letteralmente mandato all'aria, uno dopo l'altro, i piani di tutti i suoi concorrenti diretti, Microsoft vede all'orizzonte una nuova e più temibile minaccia, il web. In Rete, infatti, sono ormai diversi i servizi che offrono soluzioni on-line a supporto della cosiddetta produttività personale che, tradotto nei fatti, significa veri e propri concorrenti di Office in quanto capaci di offrire le medesime funzionalità, almeno in teoria. In effetti e al di là dei meriti e demeriti emersi nel corso di questa prova, è ovvio che già in partenza questo tipo di soluzione ha due vantaggi indiscutibili. Innanzitutto il fatto che si tratti di servizi on-line rende possibile l'accesso ai propri documenti a prescindere da questioni geografiche o legate al tipo di pc a disposizione.

L'unica vera condizione è un collegamento al web. Inoltre, esistono numerosi vantaggi economici a cominciare dal risparmio derivante dal mancato acquisto di Office o simili. In modo analogo, anche dal punto di vista dei costi di gestione, le soluzioni on-line si rivelano convenienti. L'aggiornamento a nuove versioni non è infatti a carico dell'utente così come invece avviene nel software tradizionale. Tra i difetti "annunciati" i più scettici ricordano sempre che dipendere da un servizio Internet non garantisce né privacy, né certezza sulla possibilità di accedere ai propri dati in qualsiasi momento. Infine, c'è chi addirittura si pone il dubbio della solidità finanziaria delle società che gestiscono questi servizi. Secondo costoro, il rischio è addirittura quello di veder svanire per sempre i propri dati per esempio contestualmente al pignoramento delle unità di storage conseguenza di uno dei numerosi crack finanziari della new economy.

ALLA PROVA

Per cercare di capire se hanno ragione gli scettici o gli entusiasti dei servizi on-line, ma soprattutto per permettere a voi di valutarne l'eventuale impiego in sostituzione o in affiancamento alle classiche soluzioni software di office automation, abbiamo messo alla prova i quattro servizi più famosi.

Per riuscire a fornire un giudizio completo ci siamo registrati presso ciascun sito e lo abbiamo usato per realizzare il lavoro quotidiano di redazione, ivi compresa parte di questo stesso articolo. Elaboratore di testi e foglio di calcolo l'hanno fatta da padrone, così come avviene nella maggior parte dei casi.

Per il resto, abbiamo cercato di valutare anche tutte le altre possibilità messe a disposizione,

di Amedeo Novelli

Sul web sta prendendo vita una nuova generazione di servizi, concorretti diretti di sua maestà Office. Scopriamo come funzionano, cosa offrono e se possono davvero mettere in crisi la leadership di Microsoft



tenendo conto della loro effettiva utilità nella vita reale. Anche le interfacce sono state valutate, ma in questo caso solo ed esclusivamente dal punto di vista funzionale. Ogni giudizio estetico, infatti, oltre che condizionato dai gusti personali, non è in questo caso sinonimo di alcun beneficio per l'utente.

TUTTI CONTRO WORD

Alla luce di queste prove, la prima cosa che possiamo dire con certezza è che Excel dorme sonni più tranquilli del fratello Word.
A competere con il foglio di calcolo di Microsoft in realtà è solo ThinkFree che, di fatto, è anche l'unico vero concorrente di Office. Tutti gli altri servizi possono rappresentare l'alternativa a Word e non all'intera suite. Writely, iNetWord e ZohoWriter propongono servizi di videoscrittura on-line più o meno corredati da una serie di strumenti. All'interno di questo scenario però, ciascuno di questi tre servizi ha cercato di connotarsi in modo differente.
Writely, per esempio punta molto sulla community e sui servizi di condivisione delle informazioni, fornendo dunque un concetto nuovo di elaboratore di testi. ZoHo Writer, da par suo, sembra andare in direzione opposta e, pur offrendo alcuni servizi di condivisione, non disdegna lo status di "antiWord". iNetWord, infine, sembra ideato pensando di fornire uno strumento a chi si occupa di web.
Il suo approccio a template e le valide opzioni di pubblicazione su blog e siti lo rendono un servizio assai utile, per esempio, per i webmaster, ma meno interessante agli occhi di chi cerca in Rete un'alternativa ai programmi tradizionali. ▶

Office senza segreti

Se per qualsivoglia motivo non avete nessuna intenzione di abbandonare Word&company in funzione di uno di questi servizi on-line, vi consigliamo di sfruttare la Rete per un'altra ragione, ossia approfittare delle offerte speciali che potete trovare sul nostro negozio on-line, accessibile direttamente dalla pagine di PCWORLD.IT. In particolare e dato che siamo in tema, vi segnaliamo il manuale dedicato a Excel, un programma geniale, ma niente affatto facile da usare, almeno per quanto riguarda i suoi strumenti più avanzati e potenti. In questo volume di oltre 300 pagine potrete conoscere tutte le funzioni del foglio di calcolo, dalle sue fondamenta per arrivare all'elaborazione di macro, formule complesse o grafici personalizzati. Realizzato dagli esperti di PC WORLD, il manuale di Excel può essere acquistato on-line sia singolarmente, sia all'interno di una delle diverse offerte speciali.

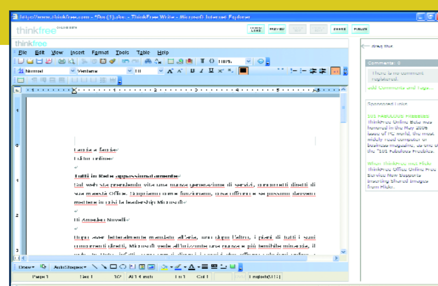
VOTO 9 1/2

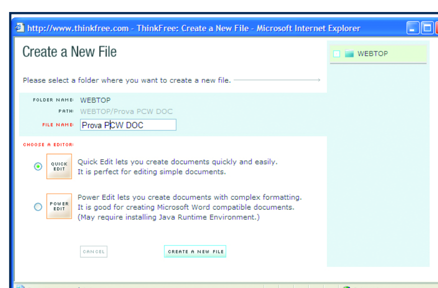
ThinkFree

È un servizio che offre gratuitamente funzioni simili a quelle della suite di Office con qualcosa in più

www.thinkfree.com
Storage on-line: 1 GB

ThinkFree ha vinto il confronto, non solo perché è l'unico servizio a offrire gratuitamente funzioni simili a quelle di Word, Excel e PowerPoint, ma anche perché è ineccepibile sotto ogni altro aspetto. A voler essere cattivi, si potrebbe obiettare che al primo avvio è richiesto del tempo per caricare parti delle applicazioni destinate a essere richiamate rapidamente dalla cache. Lo stesso vale per il probabile aggiornamento della dotazione Java del vostro pc. ThinkFree Office, alla sua terza versione, si basa sulla tecnologia della Sun, di cui ricorda anche un altro prodotto: StarOffice. L'interfaccia, molti degli strumenti, e le icone, ricordano molto la suite di Sun, e anche la sua "gemella" open source, OpenOffice. Quel che più conta però è che ThinkFree Office non fa rimpiangere la suite di Microsoft e ciò vale soprattutto per chi non usa le funzioni più avanzate. Lo spazio on-line offerto per il proprio archivio è di 1 GB, l'interfaccia è un modello di chiarezza e le funzioni di condivisione e pubblicazione sono di tutto rispetto. Grazie ad alcuni accordi si possono collegare i propri documenti a Del.icio.us o inserire immagini contenute negli archivi on-line di Flickr.





VOTO 8

Writely

Il gigante di Mountain View ha in Writely uno dei servizi più utili a completare la propria straordinaria offerta on-line

www.writely.com
Storage on-line: nd

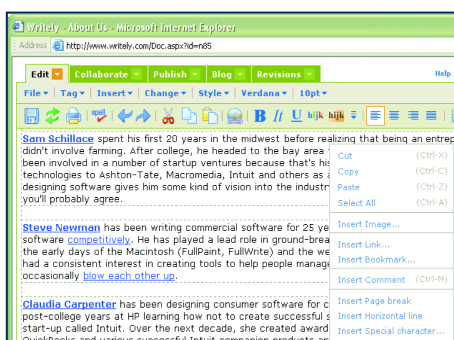
Already registered with Writely?
Sign in here.

Let me know when I can sign up!

E-mail:

Submit

We have closed off new registrations until we move Writely to Google's systems.



A testimonianza del valore indiscutibile di Writely.com basti sapere che, al momento in cui abbiamo realizzato le prove, il sito non accettava nuove sottoscrizioni, ma solo prenotazioni a causa del "trasloco" informatico reso necessario dalla recente acquisizione da parte di Google. Il gigante di Mountain View ha infatti in Writely uno dei servizi utili a completare la propria straordinaria offerta on-line, che continua incredibilmente a restare gratuita. Writely non è affatto un surrogato di Word né sembra ambire troppo a diventarne un concorrente, almeno non direttamente. Pur trattandosi di un vero e proprio elaboratore di testi on-line, più che sulle funzioni tipiche di questo genere di programma, sembra puntare decisamente a un nuovo concetto di word processor, se non addirittura di informazione.
Writely è per certi aspetti il Word dell'era dei blog, che può contare su valide funzioni di editing e soprattutto su un'intelaiatura web che, di fatto, ha già creato una community dove l'oggetto della condivisione sono testi di ogni genere e tipo. Niente da fare dunque per chi cerca un'alternativa a Word in senso stretto, anche perché in termini di funzioni di editing il paragone non regge nemmeno per pochi secondi.
In ambito professionale, infine, le possibilità di condivisione delle informazioni offerte da Internet, e abilmente sfruttate da Writely, permettono effettivamente di migliorare le attività dei gruppi di lavoro.

VOTO 7

iNetWord

www.inetword.com
Storage on-line: nd

Funzioni analoghe a Word si combinano ad applicazioni per creare e manutenere i siti

iNetWord non prende un voto più alto solo perché come abbiamo già ripetuto i servizi on-line in questioni sono stati misurati in funzione di un raffronto con Office e le sue applicazioni. Per chi si occupa di Internet, webmaster in primis, iNetWord offre infatti un livello di servizio unico e certamente apprezzato. Sebbene possa svolgere funzioni analoghe a quelle di Word, il servizio in questione assume un'importanza decisamente maggiore pensando alle applicazioni di creazione e manutenzione dei siti. Basato su un'interfaccia tutt'altro che bella, ma chiara, il servizio ha un approccio basato su template che permette di operare a partire da documenti presistenti o preimpostati. Il numero e il campionario di quelli disponibili gratuitamente è decisamente ampio, ma se ne possono anche creare di nuovi.
A confermare la predisposizione web, ci sono la preponderanza di template di pagine per la Rete e il valido assortimento di strumenti per la condivisione anche on-line. Quanto agli strumenti messi a disposizione dal servizio vale un po' lo stesso discorso fatto per Writely: Word resta complessivamente lontano, specie in termini di funzioni avanzate, ma gli elementi di contorno e strettamente connessi al web potrebbero finire per pesare e anche parecchio negli anni a venire.

Publish Document
Online document name:
Publish to site http://www.inetword.com/amenove/
Publish to another Web address using FTP...
FTP Server:
FTP Username: FTP Password:

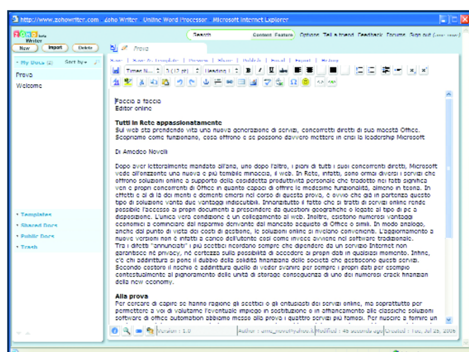
Save Document
Online document name:
Untitled1
--Standard Page Names--
Save in folder: -Top Folder-
(Select folder in the Open pane at left)
Document type: HTML (*.html)
Save as a template in the New pane

www.zohowriter.com
Storage on-line: nd
Giudizio: 6

VOTO 6

ZohoWriter

Valido nel complesso, questo servizio fornisce anche un buon livello di personalizzazione ed elimina del tutto il problema delle attese





Fanalino di coda di questa prova ZohoWriter ha pagato, a nostro avviso, dazio per la mancanza di una connotazione per così dire particolare vista sia in iNetWord che in Writely dal punto di vista delle funzioni di editing vere e proprie. Inoltre, seppur in compagnia dei due servizi appena citati, Zohowriter perde il confronto sia con Word, sia con ThinkFree. Per questo, nonostante il servizio resti complessivamente valido e perfettamente in grado di sostituire Word, almeno nelle sue funzioni base, è difficile prevedere un futuro particolarmente roseo per ZohoWriter, a meno che il mercato degli editor online non cresca più di quanto sia al momento lecito prevedere.
Una citazione particolare se la guadagna comunque l'interfaccia, che sebbene abbia un look poco "professionale", svolge perfettamente i suoi compiti e per di più offre un buon livello di personalizzazione che utilizza anche una serie di skin. Un altro punto di forza di ZohoWriter è senza dubbio la velocità. Nel corso delle prove non si sono mai verificate pause o rallentamenti, ne tanto meno ancora meno "simpatiche" attese snervanti.

Produttività on-line

Prodotti	ThinkFree	Writely	iNetWord	ZohoWriter
Sito	www.thinkfree.com	www.writely.com	www.inetword.com	www.zohowriter.com
Costo	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Storage on-line	1 GB	nd	nd	nd
Lingua	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese
Dizionario	Italiano	Inglese	Inglese	Inglese
Template	sì	sì	sì	sì
Interfaccia	9	9	6	7
Velocità applicazioni	7	8	8	10
PRODUTTIVITA'				
Elaboratore di testo	10	9	8	9
Foglio di calcolo	10	no	no	no
Presentazioni	7	no	no	no
FUNZIONI ON-LINE				
Condivisione documenti	sì	sì	sì	sì
Lavoro di gruppo	sì	sì	no	no
Gestione revisioni	sì	sì	no	no
Tool di pubblicazione web	sì	sì	sì	sì
Supporto blog	sì	sì	no	sì
ALTRE FUNZIONI				
Supporto Creative Commons	sì	sì	no	no
Supporto link Flickr	sì	no	no	no
Supporto Del.icio.us	sì	no	no	no
GIUDIZIO	9,5	8	7	6

IL MIGLIORE

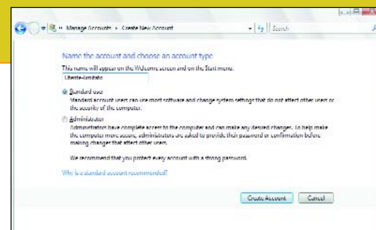
A guadagnarsi il titolo di vincitore nel confronto con Office è senza dubbio ThinkFree. Il numero di applicazioni complessive non è il medesimo ma ci sono gli “ingredienti fondamentali: un elaboratore di testi, un foglio di calcolo e un software per presentazioni aziendali. Dopo diverse prove e una discreta esperienza d’uso, a patto di disporre di una connessione flat, se possibile ADSL, rinunciare ai tre programmi chiave della suite di Office è tecnicamente possibile. Quanto alle problematiche di privacy e sicurezza, ovviamente ognuno ha la propria idea. Noi possiamo solo dirvi che per esempio danno più garanzie sistemi di storage ridondanti da milioni di dollari che dischi fissi da 100 euro. Allo stesso modo, seppur remota, esiste sempre la possibilità, per esempio che possano verificarsi disservizi e blackout di Internet o dei singoli servizi. Il concorrente più temibile di ThinkFree è certamente Writely, non a caso recentemente acquisito da Google. Si tratta di un servizio differente che ha un approccio decisamente più orientato al web. Pur essendone di fatto un sostituto, Writely non sembra molto interessato allo status di alternativa al più famoso tra i word processor. Una citazione la meritano anche gli altri due servizi che raggiungono comunque un livello più che sufficiente.

In particolare, chi si occupa di siti Internet e non cerca un’alternativa a Word troverà in iNetWord e nei suoi template un supporto eccellente, unico nel suo genere. ■



LETTERA DEL MESE

Utente limitato su XP



Sono amministratore di una rete con tre computer e un server. Ho impostato sui client gli account per gli utenti limitati. Con il profilo utente limitato, alcuni software funzionano male. Ho tentato l'installazione dal profilo utente e direttamente dal profilo amministratore, ma senza risultati. Anche Nero ha avuto problemi in tal senso, ma esiste un'utility che, scaricata sul pc, fa funzionare il masterizzatore anche dal profilo utente limitato. Esiste un modo per risolvere il problema e fare in modo di limitare l'accesso, ma nello stesso tempo lasciar funzionare tutti i software?

Pino Madain

Un modo esiste, si chiama Windows Vista! Quando i buchi di Internet Explorer hanno cominciato a preoccupare Microsoft, a Redmond si sono resi conto che bastava limitare le funzionalità degli account per avere un sistema operativo più protetto. Nel mondo Unix si sa da un decennio! Microsoft ha analizzato, poi, la ragione per cui nessuno usava gli "utenti con restrizioni" e la conclusione è la stessa del lettore: gli account limitati sono troppo limitati. In Vista, il sistema è tale da non dovere usare un account amministratore: quando occorre eseguire una funzione bloccata ai normali account, il sistema eleva momentaneamente i privilegi dell'utente chiedendo la password di amministratore. Per Internet Explorer Microsoft ha ristretto i privilegi del browser a prescindere dall'utente che lo usa. Il sistema è valido, ma i beta tester e i futuri utenti di pc troveranno noiose le troppe richieste di password per il cambio di privilegio, e molti rimarranno superuser.



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: pcworld@idg.it
Sito web: www.pcw.it
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

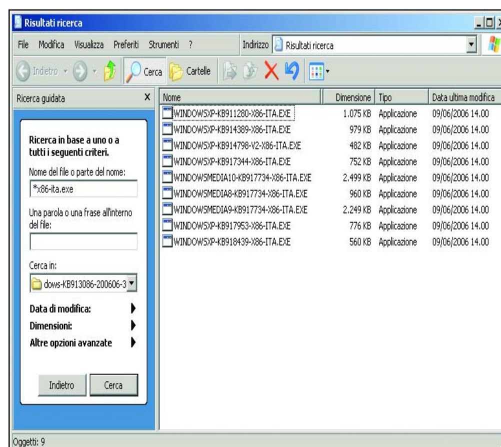
Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 182 potrete scaricare via web in esclusiva la guida all'overclocking

Patch senza ADSL: un miraggio!

Appurato che l'ADSL è e sarà disponibile solo dove fa comodo ai diversi provider, a casa non mi resta altro che un obsoleto modem dial-up da 56K! Supponiamo che io debba aggiornare il mio pc di casa (con Windows XP SP1) con Windows Update, ma che con il modem da 56 K non sia un'operazione proponibile, posso in qualche modo portarmi a casa i file scaricati sul pc dell'ufficio con Windows Update (sempre XP SP1)? Se sì, dove li trovo sul disco?

Tomsic Silvan

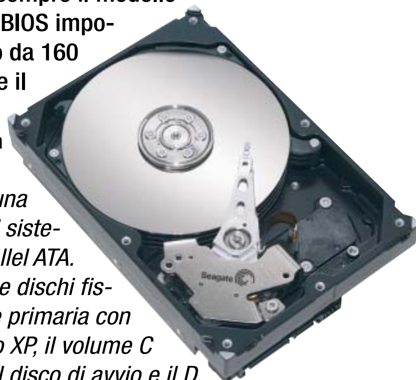
*Nell'area download del sito di Microsoft si possono scaricare i singoli file eseguibili di ogni patch, archiviandoli anche per future reinstallazioni del sistema operativo: basta scegliere la voce del menu a sinistra WINDOWS (PROTEZIONE E AGGIORNAMENTI). Ma esiste una soluzione ancora migliore: da qualche mese Microsoft raggruppa in un CD tutte le patch mensili; l'ultimo, per esempio, è denominato "Immagine ISO degli aggiornamenti della protezione - giugno 2006". Basta inserire nella ricerca patch il codice 913086 per avere la lista di tutti i CD usciti fino a oggi. L'unico inconveniente sono le dimensioni dei CD, che variano da 160 a 320 MB perché contengono le patch in 24 lingue. Per estrarre quelle italiane occorre un programma che legge i file ISO, come Winrar, e permette di estrarre tutti i file in una cartella. Poi, con il comando di ricerca di Windows XP, bisogna cercare tutti i file "*X86-ITA.EXE". Nel mese di giugno gli aggiornamenti rilasciati consistono in nove file, per un totale di 10 megabyte. Non mi risulta ci sia un particolare ordine da seguire nella loro applicazione, salvo rispettare rigorosamente la cronologia fra i diversi mesi. Fortunatamente, con l'arrivo di Windows Vista finirà per sempre l'assurdità di dover frugare fra patch in 24 lingue differenti: la prossima versione del sistema operativo Microsoft separa completamente le localizzazioni dal codice del sistema.* ***(m.laz.)***



Un problema con il disco di avvio

Ho collegato nel mio pc due dischi fissi SATA: uno da 160 GB e uno da 200 GB. Voglio poter selezionare come disco principale l'uno o l'altro, a seconda dei programmi che mi occorrono. Ho installato Windows XP su entrambi i dischi fissi e singolarmente funzionano tutti e due, però, se li collego insieme, quello principale risulta sempre il modello da 200 GB, anche se nel BIOS imposto come primario quello da 160 GB. Come posso risolvere il problema?

Luca Ravaglia



I dischi SATA non hanno una priorità intrinseca come il sistema master/slave dei Parallel ATA. Se, quindi, ognuno dei due dischi fissi contiene una partizione primaria con tanto di sistema operativo XP, il volume C diventa sempre quello del disco di avvio e il D quello del secondo disco trovato su pc. SE dal menu di boot i dischi sono impostati correttamente, bisogna controllare che tipo di emulazione PATA è attiva per i volumi SATA. Esiste sempre un menu apposito, anche se normalmente non ci sono problemi di emulazione, se le unità complessivamente installate sono, al massimo, quattro. ***(m.laz.)***

▶

File temporanei su Firefox

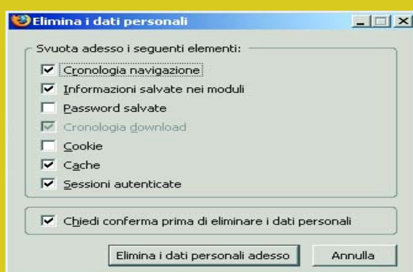
Ho installato da poco FireFox e vorrei sapere dove sono salvati sul disco fisso i file temporanei e i preferiti di questo web browser.

Lettera firmata

Dal menu STRUMENTI/ELIMINA DATI PERSONALI di FireFox è possibile cancellare in un solo colpo tutti i dati memorizzati dal browser nel pc durante la navigazione. I file sono registrati in varie cartelle nascoste nelle posizioni che indico di seguito, ma il loro formato non è direttamente utilizzabile, come nel caso di Internet Explorer:

C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\NOME-UTENTE\DATI APPLICAZIONI\MOZILLA\FIREFOX\PROFILES

C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\NOME-UTENTE\IMPOSTAZIONI LOCALI\DATIAPPLICAZIONI\MOZILLA\FIREFOX\PROFILES



Connecting our world

BANDRIDGE
PROFIGOLD
BANDRIDGE

Wireless
Computer
Power
Telecom
Audio
Video
Game
Travel



LA SCELTA VINCENTE

MIELCO

PRODOTTI DI QUALITA' PER
AUDIO • VIDEO • FOTO • COMPUTER

MIELCO S.p.A. - 20158 MILANO - ITALY
VIA PRAMPOLINI, 4
Tel.: 02.66.84.999 (5 linee)
Fax: 02.66.88.502
web site: www.mielco.com
e-mail: mielco@mielcospa.com

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Niente trucchi

Sono un imprenditore di Rossano (CS) e poco più di un anno fa ho acquistato una stampante economica con grandi caratteristiche di stampa per fotografie, la Canon Pixma iP2000: ho subito stampato tutto l'arretrato delle foto, usando scrupolosamente cartucce Canon originali, e le più di 400 foto stampate avevano una buona qualità. Qualche tempo dopo ho stampato alcune foto, ma la stampante si è bloccata con la dicitura "L'assorbitore di inchiostro in eccesso è quasi pieno." Ho chiamato l'assistenza, che mi ha fornito il numero della BSC Elettronica di Napoli, a cui ho spedito a spese mie la stampante in garanzia, che a sua volta mi è stata restituita funzionante dopo poco tempo. Da qualche giorno è ritornata la scritta di cui sopra, ma questa volta al numero a pagamento una simpatica centralinista mi dice che forse è meglio acquistare una nuova stampante.
Dopo alcune ricerche su Internet ho trovato la procedura per resettare il firmware che conta le stampe e che, in automatico, a prescindere dallo stato del famoso serbatoio, blocca la stampante con la dicitura sopra riportata. Non è che Canon fa degli ottimi prodotti e poi usa un "trucchetto" per poter vendere qualche modello in più?

Antonio Caruso

La stampante iP2000 è un prodotto entry level, ovvero adatto a un uso familiare con modeste caratteristiche, che utilizza la tecnologia di stampa bubblejet. Normalmente in queste tipologie di stampanti la situazione in cui si trova il cliente avviene dopo un utilizzo stimato di circa 4.000 pagine che, considerando la destinazione del prodotto, dovrebbe verificarsi mediamente dopo tre anni (per spiegare meglio questa valutazione diremo che una stampante concepita per uso familiare potrebbe produrre una media di circa 1.300 stampe all'anno, che non sono poche). Le stampanti bubblejet, per mantenere sempre efficiente la qualità di stampa della testina di stampa, devono periodicamente effettuare dei cicli di manutenzione che utilizzano una piccola quantità di inchiostro, che viene definito di scarto. L'inchiostro di scarto viene convogliato in un tampone assorbente che si trova nella parte inferiore della stampante: il suo riempimento viene monitorato dalla stampante attraverso un contatore, che tiene conto della quantità di cicli di manutenzione effettuati dalla stampante.
Questo target, ovviamente, a secondo dell'utilizzo della stampante, può essere raggiunto in tre anni o in sei mesi, dipende dall'utilizzo, ma è altrettanto ovvio che il prodotto non può supportare una produzione così elevata senza esaurire "precocemente" la vita della macchina e di conseguenza tutte le sue parti soggette a usura (inclusi i tamponi d'inchiostro), quindi non riconosciute dalle condizioni generali di garanzia.
Facendo "l'azzeramento" di questo contatore, senza cambiare il tampone dell'inchiostro di scarto, la stampante inizierà ad allagarsi di inchiostro, danneggiando le parti meccaniche ed elettriche, e successivamente contaminerà l'ambiente circostante, procurando, potenzialmente, danno a cose e persone. Le informazioni che si trovano su Internet, pubblicate su siti non ufficiali, non specificano questo aspetto. La riparazione adeguata può essere eseguita solo presso un centro di riparazione, ma il costo potrebbe superare il valore della stampante, visto che il modello in questione fa parte di una categoria di stampanti entry level (il calcolo della durata media di questo modello, rapportata al prezzo di acquisto di circa 90 euro, evidenzia una buona compensazione del rapporto qualità/ prezzo). Nel ricordare che Canon è indubbiamente riconosciuta a livello mondiale come un'azienda leader per la ricerca lo sviluppo e la progettazione di prodotti di alta qualità e con elevati contenuti tecnologici, vogliamo anche tranquillizzare tutti i nostri clienti: non vi sono trucchetti nei prodotti Canon. Al contrario, i trucchetti, molto spesso suggeriti da svariati siti Internet, possono invece causare maggiori danni rispetto al problema che l'utilizzatore si aspetta di risolvere. Nel caso di problemi tecnici, rivolgersi a un centro di riparazione autorizzato è sempre la miglior cosa da farsi. Speriamo che quanto sopra abbia chiarito la questione e confermiamo la nostra disponibilità a ulteriori informazioni.

Gianluigi Aliprandi
CCI – Regional Competence Center
General Manager Canon Italia SpA



grazie

Ricambi gratis
Ringrazio Epson e Sofia Fognini, attivatasi per un problema con un centro assistenza nel Lazio. Mi è stata addebitata la sola manodopera e non i pezzi di ricambio (1.500-2.000 €). Grazie al centro ABE Services, molto corretto.
Luca Marcucci

MASTERIZZARE FILE DA 2 GB

Ho un file di 3,94 GB compresso in formato RAR. L'ho decompresso, ma ho ancora un file "data2" di 3,86 GB. Quando voglio masterizzarlo su un DVD, Nero mi dice di usare il formato UDF ma, una volta masterizzato, il DVD sembra vuoto, o comunque i file non sono visibili. Potete aiutarmi a capire come vanno masterizzati i file che abbiano dimenssioni superiori ai 2 gigabyte?

Lettera firmata

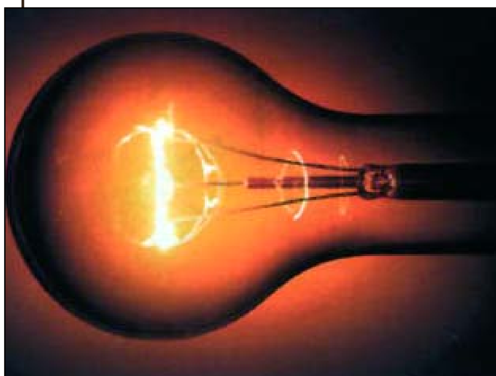
Lo standard ISO 9660 è stato creato per i CD e adattato successivamente ai DVD con alcune migliorie, come le estensioni Joliet per i nomi dei file lunghi. La sua struttura a 32 bit limita, però, la dimensione massima dei file a 2 GB, superabile solo passando al più recente File System UDF, compatibile solo con alcuni sistemi operativi, XP compreso. È a causa di questa limitazione che i film su DVD, anche doppio strato, sono sempre composti da file VOB da 1 GB massimo. ***(m.laz.)***

SOFTWARE IMPOSSIBILE

Da tempo sto cercando un software che monitori il consumo istantaneo e/o l'assorbimento in watt/ampère di tutto l'hardware installato in un computer. Ho un alimentatore da 450 watt di picco: come faccio a sapere quando partono il CD-ROM, il DVD, la scheda grafica, le varie porte USB e tutti gli altri componenti? Qual è il consumo istantaneo della sommatoria di tutte le apparecchiature funzionanti con un fattore di contemporaneità 1? La mia domanda è, quindi, se esiste una routine, leggera, che dia la visualizzazione istantanea dell'assorbimento della macchina.

Enrico Lencioni

Un software per il monitoraggio dei consumi del computer non esiste, per il semplice motivo che manca l'hardware integrato nelle schede madri da cui estrarre i dati. I vari produttori, infatti, hanno solo integrato un monitoraggio hardware delle tensioni delle varie alimentazioni, della velocità di rotazione delle ventole installate e della temperatura di alcuni punti della scheda madre e del processore. Per la misurazione approssimativa dei consumi di un pc basta collegare un amperometro in serie all'alimentazione a 220 volt, ma per avere dati anche sulle variazioni molto piccole causate dalla varie periferiche serve un sistema molto più complesso, con un monitoraggio di ogni singola alimentazione a bassa tensione in uscita dall'alimentatore. Nel settore delle apparecchiature e dei pc industriali sicuramente ne esistono, a prezzi, tuttavia, che non potremmo certo definire popolari. (m.laz.)



Memory card non rilevata da XP

Ho comprato una scheda di memoria XD Olympus da 256 MB, ma sul mio portatile HP Pavilion con XP Service Pack 2 non viene rilevata in automatico. Cosa posso fare per risolvere il problema?

Alessandro Di Piazza

Le memory card accettano numerose varianti di file system. In genere si usa quello predefinito della fotocamera, cercando il menu di formattazione e riformattando la memory card. Se, tuttavia, la scheda non viene riconosciuta, è sempre possibile eseguire l'operazione inversa, vale a dire formattarla da Windows XP, sperando che la fotocamera non dia problemi di compatibilità. ***(m.laz.)***

Rif. PC WORLD

Tutte le informazioni su
www.blunautilus.it

Expo Elettronica®
mostra mercato scambio
informatica - elettronica - telefonia
dvd & games - hobbistica

Pievesestina di Cesena (FC)
16•17 settembre 2006 ore 9/18

Faenza
21•22 ottobre 2006 ore 9/18

organizzazione Blu Nautilus • tel. 0541 439573 • info@exporadioelettronica.it

Per ottenere un INGRESSO RIDOTTO presenta questa inserzione alla cassa

Benq e il firmware inesistente

Volevo aggiornare il mio masterizzatore esterno Benq EW-162i con firmware 4709 originario dal sito della Benq. Per mio errore ho aggiornato il firmware con una versione meno recente, cioè la 47n9. Ora mi trovo nella situazione di non poter tornare più indietro perché Benq mi dice che il firmware originario è impostato dalla fabbrica e non è più possibile fare retromarcia e reperirlo. Il masterizzatore è ancora in garanzia e non so spiegarmi come sia possibile che neanche la casa produttrice abbia la versione originale (pagherei anche per averla).

Tamburini Marco



Il lettore deve avere fatto un po' di confusione, anche se tutti i produttori di masterizzatori dovrebbero dotare l'utility dell'aggiornamento del firmware dell'opzione del salvataggio della versione corrente. Comunque, sul sito www.benq.com sono disponibili tutte le versioni di firmware uscite per il modello EW-162i, a partire da quella di fabbrica: First Release, 47G9.zip da 906 KB Version 47G9 09-20-2004, 47H9.zip da 909 KB Version 47H9 10-12-2004 e infine 47N9.zip da 941 KB Version 47N9 06-08-2005. Le versioni sono contrassegnate con una lettera progressiva, quindi la 4709 è in realtà la 47G9 (la G nel font sul web sembra uno zero), e la versione 47n9 è l'ultima uscita. Il software Benq permette la riprogrammazione con una versione precedente del firmare dopo avere dato apposita conferma. Come per tutti gli altri masterizzatori, non vedo però nessun motivo per usare un firmware vecchio, che non riconoscerà decine di supporti usciti in data successiva. ***(m.laz.)***

AGGIORNAMENTO DI MEMORIA

Ho un notebook Asus A6VA Q021H con un modulo di memoria DDR2 a 533MHz Nanya NT512T64UH8A1FN-37 PC2-4300U. Vorrei sapere qual è la differenza tra il modulo che monta il mio notebook e i moduli PC2-4200. Sul sito della Nanya Corporation (www.nanya.com) ho trovato il modulo NT512T64UH8A1FN-37B 512MB 2Rx16. È compatibile con il mio?

Massimiliano Mastrodonato ▶

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

La garanzia tace

Il cavo dell'alimentatore del mio notebook M6742NEUH ha incominciato ad aprirsi in più punti, lasciando visibile una calza metallica. Inizialmente la lacerazione era limitata a un solo punto, a distanza di una settimana, il problema si è esteso. A questo punto, ritenendo che il problema fosse relativo ai materiali utilizzati per la guaina in plastica, ho contattato l'assistenza tecnica Asus via e-mail. Sono quindi stato dirottato all'help desk: dopo una lunga (e costosa) attesa, l'operatore, in modo arrogante e seccato, mi ha detto che l'alimentatore non può essere sostituito se ancora funzionante e che non ha alcuna importanza il fatto che la rottura della guaina potrebbe portare danni ben più gravi, in seguito, al portatile stesso. Inoltre, mi è stato detto che la rottura è certamente colpa mia in quanto avrò esposto il cavo a una fonte di calore o l'avrò arrotolato per il trasporto ("Il cavo non è fatto per essere arrotolato durante il trasporto"... vorrei capire, quindi, in che modo un accessorio di un portatile dovrebbe essere trasportato). Dopo aver inviato l'alimentatore al centro assistenza il 07/04/2006, in data 12 aprile ho ricevuto un fax che mi informava che "il guasto non è coperto da garanzia" e mi comunicava che il preventivo per la riparazione era di 25 euro più IVA. Mi è anche stata offerta l'alternativa di pagare 55 euro + IVA senza che il guasto mi venisse riparato. Senza sottolineare quanto questo modo di operare sia indecente e vergognoso, sottolineo che in nessuna delle risposte di Asus alle mie e-mail è stato specificato che questi problemi non sono coperti da garanzia. Segnalo, infine, che, nonostante abbia inviato l'alimentatore in assistenza il giorno 7 aprile, ho ricevuto il pezzo sostitutivo solo il 21 aprile 2005, con un tempo d'attesa ben superiore ai 5 giorni promessi da Asus.

Maurizio Maggiora

Obiettivo del nostro sistema di assistenza è quello di fornire al cliente un servizio di qualità, rapido ed efficiente, nel pieno rispetto delle clausole di garanzia fissate in materia. Il compito dei nostri tecnici, quindi, non si limita alla mera definizione e riparazione dell'eventuale difetto del bene ma comprende anche una valutazione circa la natura del guasto. Nel caso specifico, una volta giunto in assistenza, l'alimentatore del suo notebook ha mostrato estese lacerazioni non riconducibili ai materiali utilizzati o a difetti di fabbricazione ma, in maniera indubbiamente evidente, ad un improprio trattamento dello stesso. Ed è per questa ragione che non è stato possibile procedere con la riparazione in garanzia, esclusa in tutti quei casi in cui il guasto sia riconducibile a un danno, anche accidentale, arrecato dall'utente al bene.
Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti
Cordiali saluti

Customer Service ASUS Italy

I POST PIÙ INTERESSANTI DAI NOSTRI BLOG

Da Attenti al portatile!

Post 19 (www.pcworld.it/blogs/notebook/?p=19)

Intel e AMD con le nuove sigle dei processori fanno impazzire. Cos'è un T2600? L'ultimo modello di un robot Core Duo Terminator? A che modello corrisponde in GHz? Alcuni produttori indicano i GHz, altri le sigle e non si capisce nulla. Inoltre, dovendo acquistare un notebook, quando i nuovi prezzi delle CPU porteranno a riduzioni anche nei listini dei modelli in vendita?

Parrot

Effettivamente le nuove sigle sono un guazzabuglio, tant'è vero che quando Intel le ha annunciate le polemiche sono state numerose e anche PC WORLD non si è astenuto. Per quanto riguarda le sigle dei processori Intel, i nuovi Core Duo Processor sono contraddistinti da una sigla composta da una lettera alfabetica che identifica il tipo di processore (U per Ultra Low Voltage, L per Low Voltage, T per tutti gli altri), più quattro numeri che indicano la potenza della CPU: quanto più la cifra è elevata, tanto più potente sarà il processore. La nuova numerazione non interessa i processori delle generazioni precedenti, che continueranno a chiamarsi come di consueto e ad essere contraddistinti dalla frequenza in MHz. Per le sigle di AMD, invece, riporto in questa pagina lo schema ufficiale per decifrare le sigle delle nuove CPU.
La faccenda dei GHz è, se vogliamo, ancora più comica di quella delle sigle: Intel, dopo aver attaccato AMD per anni sottolineando che le sigle erano incomprensibili, che confondevano gli utenti e che il dato importante in un processore è la frequenza, con Centrino Duo ha introdotto il sistema delle sigle e ha buttato dalla finestra i GHz. In sostanza, per capire a quanto va un processore bisogna cercare la tabella con la spiegazione dettagliata. Dovendo acquistare un notebook, consideri che i portatili già in commercio da luglio hanno i prezzi tagliati (ovviamente, non è detto che la proporzione del taglio sarà uguale a quella del deprezzamento delle CPU, dipende dai produttori), taglio che poi compirà il suo ultimo atto quando arriverà Merom a settembre. Per avere un'idea dei prezzi e delle offerte correnti, consiglio di tenere d'occhio il post delle Offerte della settimana (post numero 8, www.pcworld.it/blogs/notebook/?p=8) all'interno del blog Attenti al Portatile!: ogni settimana ci sono configurazioni e prezzi di notebook in offerta nei maggiori centri commerciali. (e.r.g.)

La denominazione PC2-4300 per i moduli DDR2-533 MHz era stata usata solo per un breve periodo all'introduzione della tecnologia. Ora è rimasta quella standard di PC2-4200. I codici Nanya rilevati dal lettore, infatti, sono perfettamente uguali, tranne per il parametro finale, che determina la velocità del modulo. Nanya utilizza 37A per i moduli da 3-3-3 e 37B per i moduli da 4-4-4, dove i tre valori rappresentano i cicli di clock necessari per le varie funzioni delle memorie, quindi più bassi sono, migliori saranno le prestazioni del pc. Il codice 37 non è più elencato, ma con molta probabilità corrispondeva a tempi più lenti, tipo 4-4-5. **(m.laz.)**

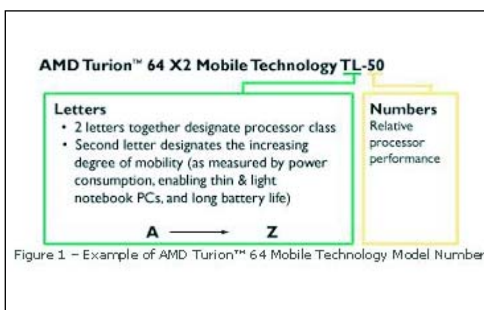


Figure 1 – Example of AMD Turion™ 64 Mobile Technology Model Number

DISCHI SATA PROBLEMATICI

Su un pc con Windows XP, che ho assemblato con le mie mani, ho installato due dischi fissi Serial ATA Maxtor 10: uno da 500 GB (primario) e l'altro da 400 GB (secondario). Non sono in configurazione RAID. Il problema è che se trasferisco file di qualche centinaio di megabyte dal primario al secondario, o viceversa, si blocca, mentre se i file sono di piccole dimensioni non ci sono problemi. Lo stesso accade se trasferisco file dal lettore DVD o dal masterizzatore DVD. Se invece copio i file da e verso un disco fisso esterno USB va tutto bene. Su un altro pc usavo Studio 9 per l'elaborazione dei filmati sul disco fisso primario e lavoravo per l'acquisizione su quello secondario senza problemi, su questo perdo fotogrammi e si blocca (devo quindi fare tutto sul primario).

Lettera firmata

I dischi Serial ATA non hanno più distinzione fra master, slave, primari o secondari e sono quindi senza configurazione. La sequenza di lettere assegnate da Windows XP dipenderà, quindi, dal disco in prima posizione nella lista di avvio e dal tipo di partizioni presenti sui vari dischi. L'unica spiegazione per i blocchi descritti del lettore è ▶



LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Listino da correggere

Vorrei segnalarvi la malafede di Acer nel diffondere listini non veritieri nonostante gli errori siano stati da molto tempo segnalati. Mi riferisco ai due modelli di notebook 5504 WXMi (LX.A7105.154) e 5502 (LX.A7105.152 ormai fuori produzione): i listini di marzo e aprile 2006 riportano ambedue i notebook, nella versione di serie (5500) dotati di una batteria a 6 celle con un'autonomia di circa 3 ore, mentre per i modelli 5504 e 5502 la batteria in dotazione è a 8 celle; il che lascia intendere un'autonomia maggiore. Inoltre, sempre nel listino, viene indicata la possibilità di acquistare opzionalmente una batteria a 9 celle. Da informazioni rese dal servizio assistenza è emerso che la batteria di cui sono equipaggiati il 5502 e il 5504 è unicamente quella a 6 celle (quindi la batteria standard con tre ore di autonomia), inoltre nella documentazione utilizzata per le riparazioni non è indicata la possibilità che questi prodotti siano dotati di una batteria a 8 celle, né che esista una batteria a 9 celle opzionabile. Considerato che già dal dicembre 2005 ho più volte segnalato (via fax e e-mail) l'errore presente in listino, e che tale segnalazione sia stata ignorata, mi fa supporre che Acer abbia voluto di proposito raggirare i propri clienti fornendo informazioni sbagliate. Alle numerose richieste di chiarimenti inviate, sia Acer sia Sanyo (ditta fornitrice delle batterie a 6 celle) non hanno mai dato risposta.

Fazioli Claudio

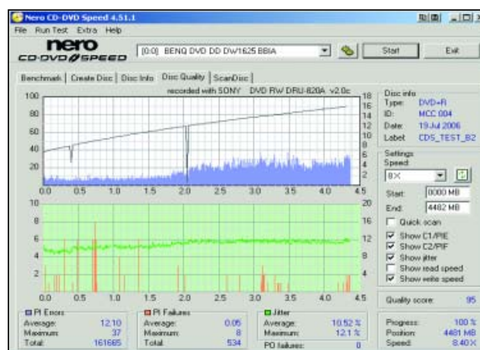
Siamo davvero spiacenti di aver deluso un nostro cliente, ma possiamo assicurare che si è trattato di un errore fatto in buona fede. Nonostante le ripetute segnalazioni fatte, l'informazione non è mai giunta alla persona che operativamente si occupa della pubblicazione dei listini e quindi non si è mai provveduto alla correzione. Si è trattato di un semplice caso di mancanza di coordinamento, cosa che a volte può accadere in aziende molto numerose ed estremamente dinamiche. Cerchiamo di mettere la massima attenzione in tutto ciò che pubblichiamo, soprattutto quando le informazioni devono servire come parametro per l'acquisto di un modello piuttosto che di un altro.
Poiché ci sembra di capire che, nonostante questo disguido, il lettore sia soddisfatto dell'acquisto fatto, non possiamo che ripagare la sua fiducia omaggiandolo di una nuova batteria (sempre da 6 celle). In questo modo, avrà garantita un'autonomia di ben 6 ore.
Acer Italy



grazie

Sostituzione lampo
Il 09/01/2006 ho acquistato un video LCD HP Vs17, che ultimamente si spegneva da solo dopo 30/50 minuti d'uso. Ho portato il prodotto nel negozio indicatomi da HP e, accertato il problema, è stato spedito e subito sostituito con uno nuovo. Intendo ringraziare l'assistenza HP e il negozio Argo Computers per la celerità.
Domenico Bianco

la configurazione scelta per l'emulazione Parallel ATA scelta nel menu del BIOS per le porte SATA. Windows XP, infatti, è in grado di riconoscere solo due controller PATA e quelli SATA vengono rimappati nelle posizioni libere dei PATA. Questo avviene nella configurazione che in genere è chiamata Legacy, mentre, in quella Enhanced, è possibile vedere più dischi SATA perdendo un controller PATA. Al lettore consigliamo di provare le configurazioni disponibili, eventualmente disabilitando i controller PATA per cercare di isolare la causa del problema. ***(m.laz.)***



DVD e DivX

Vorrei sapere se esistono programmi che controllano se un DivX è stato masterizzato senza errori, e altri che controllano se il CD e/o DVD è in perfetto stato, così da avvisarmi se devo fare un'altra copia di quel supporto, ed evitare di perdere i dati. Inoltre, vorrei sapere cosa comporta un tasso di errori alto in un masterizzatore (DVD illeggibili dopo un po'?) e se il deterioramento di un supporto DVD a causa del tempo comporta la non lettura del supporto, oppure variazioni di bit nei dati e, in caso affermativo, cosa consigliate di fare quando si vuole conservare una grande collezione di DivX e video.

Lettera firmata

Non esiste un programma "definitivo" in grado di dire se un file compresso in DivX sia perfettamente leggibile su ogni supporto, data la variabilità dei lettori hardware e software in commercio, senza contare il numero di revisioni dello standard DivX. Non bisogna poi dimenticare che un errore in un file video potrebbe anche passare del tutto inosservato durante la sua riproduzione. È il principio per cui tutti i CD audio e i VideoCD, molto diffusi in Estremo Oriente, non utilizzano neppure la correzione degli errori standard dei supporti ottici, guadagnando un buon 20% in più di spazio per il contenuto dell'utente. Sfortunatamente, l'utilizzo di un file system e del formato AVI aumentano la sensibilità verso gli errori che un formato come il VideoCD, senza file system, non presenta. I supporti CD o DVD di ottima qua-

lità, conservati al buio e a temperature normali, dovrebbero garantire la leggibilità almeno per 50 anni. Naturalmente il supporto di partenza deve avere un tasso di errori "soft" (cioè corretti durante la lettura dall'elettronica dei normali lettori), il più possibile basso e assolutamente sotto il limite dei 300 errori stabiliti dallo standard Philips. Se il masterizzatore è riconosciuto, un ottimo sistema di test è Nero CD/DVD Speed (www.cdspeed2000.com), che offre una funzione apposita di scansione e una compatibile con tutti i masterizzatori di semplice lettura di tutto il disco. Come visibile dall'immagine a fianco, un tasso di errori in zona 50 è facilmente ottenibile limitando la velocità di scrittura a 8x, per evitare un aumento degli errori verso la fine del supporto. Rifacendo il test su DVD casuali ogni anno si può tenere sotto controllo l'eventuale deterioramento del supporto, che si presenta con un aumento degli errori correggibili prima di arrivare a quelli catastrofici. ***(m.laz.)***

Lettore DVD da tavolo

Oltre un anno fa ho acquistato un Philips DVP720SA da voi recensito qualche tempo prima. L'apparecchio non ha mai dato problemi con nessun tipo di supporto e/o file finché recentemente non ho iniziato ad abbellire i dischi con delle etichette (quelle tonde apposite per i CD-DVD). Mentre con i CD (anche con X-VCD) non c'è stato alcun problema, con i DVD è successo che visionando un filmato, dopo un tempo variabile dai venti ai quaranta minuti (in funzione della marca ed evidentemente della qualità dei supporti), la riproduzione si blocca e riprende solo dopo un certo tempo. Premesso che i supporti originali e quelli masterizzati senza etichetta non danno problemi, e che finora ho utilizzato solo supporti -R, sapreste spiegarmi il "fenomeno"? Gli stessi dischi, su un lettore Pioneer, funzionano correttamente.

Lettera firmata

I DVD non vanno assolutamente etichettati: una masterizzatore a 16x a fondo disco viaggia a una velocità al limite della rottura del supporto e un'etichetta è sufficiente per sbilanciare il DVD. Nella lettura sui riproduttori da tavolo la velocità di riproduzione dovrebbe restare molto bassa, ma il difetto che si presenta verso la parte finale del disco sul suo Philips è chiaramente dovuto al supporto sbilanciato. Un altro motivo per non usare le etichette sui DVD è la maggiore fragilità della parte "attiva" del supporto, che si può danneggiare per una microbolla nata con per invecchiamento dell'etichetta. Il consiglio è quindi quello di acquistare DVD a superficie bianca, scrivibile con stampanti a getto, i più robusti nel caso si voglia insistere con le etichette. ***(m.laz.)***

I POST PIÙ INTERESSANTI DAI NOSTRI BLOG

Da Ho visto un blog

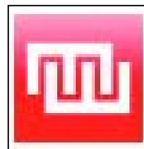
Post 31 (www.pcworld.it/blogs/web/?p=31)
Sono un amministratore di rete della pubblica amministrazione. Colgo l'occasione per riflettere con voi sull'argomento in questione (Un appello pubblico per l'adozione di software open source nelle amministrazioni pubbliche anche come forma di risparmio, ndr). Purtroppo solo chi vive all'interno della P.A. è in grado di capire il livello di competenza sia degli utenti sia degli amministratori.
Francia e Germania hanno aderito al mondo open source attraverso un complesso piano di migrazione che ha avuto un costo molto elevato al quale va sommato quello per preparare gli utenti che usavano il desktop solo come strumento di lavoro. Ribadisco Francia e Germania perché vorrei farvi capire che lì il passaggio è possibile ma riflettete sul nostro assetto, qualcuno ha detto che facciamo tutti corsi di aggiornamento e questo non è completamente vero in quanto solo il 20% degli utenti accede a un corso base, per il resto i soldi non ci sono mai.
Prendete anche in considerazione la preparazione di centinaia forse migliaia di personale IT che si è preparato con sacrificio sulle reti che ha trovato in essere. Tutto questo verrebbe spazzato via lasciando la P.A. in precarie situazioni. Tra le tante differenze vi dico anche che nel 2005 Linux è stato patchato 185 volte e Windows XP 178 solo che il patch management con Microsoft è semplice da organizzare, patchare 30 mila client con Linux è assai più complesso. Comunque, tutto questo solo per portare tutti a riflettere che la soluzione apparentemente più semplice non sempre è la migliore.

Ottimo, è importante avere il contributo di addetti al lavoro, che hanno sempre elementi che sfuggono agli osservatori esterni. L'informatizzazione della pubblica amministrazione non può prescindere da un ripensamento complessivo della stessa, valutando anche i criteri con cui vengono distribuite le risorse. Si tratta evidentemente di un'operazione di ampio respiro, complicata, lasciatemelo dire, da un personale molto poco abituato ai cambiamenti e poco incline all'aggiornamento (e non solo per questioni di fondi). Nella mia breve esperienza in una USSL ho visto usare gli obiettori di coscienza per creare programmi, e ho visto gli stessi essere pagati, terminata la "leva", come consulenti esterni quando esisteva personale assunto (e lautamente pagato) per occuparsi dei sistemi informatici. Insisto: sostituire Microsoft Office con OpenOffice sarebbe così complicato? E poi, mi domando e vi domando, può un Paese dipendere, per quanto riguarda le arterie della comunicazione digitale, da una singola azienda privata, in regime di quasi monopolio (con i problemi pratici ed economici - vedi controllo totale sui prezzi - che ne conseguono)? Questa è la domanda (anche politica) a cui rispondere, in subordine vengono i problemi tecnici, a cui, quasi sempre, si trovano soluzioni. (c.l.)

Nello stesso post sono stati lasciati numerosi altri commenti sull'argomento: "Sarebbe ora di estrinsecare le possibilità dell'open source che ormai è arrivato a un grado di evoluzione tale da assicurare la piena comprensione a utenti Windows-dipendenti!". Marco
"Ho molto a che fare con utenti delle pubbliche amministrazioni. La maggior parte di questi ha un livello così scarso di conoscenze che sarebbe impensabile cambiare il software". Mauro

flickr GAMMA

Sito: http://www.flickr.com/
Numero di iscritti: 470
Numero di foto: -
Numero di forum: -



il gruppo del mese

Milanoue!W

Il nome del gruppo, Milanoue!W, circa 470 iscritti e abbreviato in MW, è il tentativo "grafico" di scrivere la parola "Milano" insieme alla sua speculare. Si propone di raccontare la città attraverso la fotografia, in maniera però diversa dalle solite cartoline che, da sempre, raffigurano il Duomo o la Galleria. Si vuole guardare Milano da altri punti di vista. Le regole, riassunte alla voce "MWanifesto", sono elencate nella home page del gruppo: www.flickr.com/groups/milanomilano. Niente foto politiche, sportive, ritratti tout court, foto di concerti, bensì fotografie "pensate", di vita e angoli di strada, di qualsiasi soggetto che permetta di narrare con le immagini e non con le parole. Con il tempo il gruppo si è trasformato in una community dove dar spazio a discussioni sulle tecniche fotografiche, segnalazioni di mostre, eventi e incontri organizzati in posti "diversi", dove i membri possano parlarsi. Per l'accettazione delle foto, gli amministratori cercano di applicare delle linee guida per decidere quali tenere e quali scartare. Nessun limite alle iscrizioni, ma se volete partecipare attivamente, a Milano dovete almeno viverci, lavorarci o frequentarla, con la vostra fotocamera, spesso e volentieri. Potreste infine vedere i vostri scatti, quelli più belli si intende, in qualche mostra fotografica organizzata dallo stesso Milanouel!W. Il gruppo è vivo anche in questo senso.

1ª



■ **Titolo foto:** State of mind ■ **Utente Flickr:** sarmax

Laghetto nel Parco del Sempione a Milano. Una mattina fredda e nebbiosa. Un lungo tempo di posa e una buona profondità di campo

2ª



■ **Titolo foto:** Tied to freedom ■ **Utente Flickr:** Vincos

25 aprile a Milano: un reduce si aggrappa a un colonnato per poter vedere meglio la manifestazione. Aggrappato alla libertà...

3ª



■ **Titolo foto:** No Alpitour ■ **Utente Flickr:** Poor Impulse Control

Stridente contrasto tra le proposte di viaggio esotiche e le dure notti all'addiaccio, alla luce dei lampioni di Milano

Le News dalla rete

Alpha è la prima reflex di Sony

Si chiama A100 e ha un sensore CCD da 10 megapixel in formato APS-C. Il sistema di messa a fuoco Eye-Start, ereditato dopo l'acquisizione di Konica-Minolta, si attiva appoggiando l'occhio sul mirino, senza premere a mezzo corsa l'otturatore. Il prezzo va dai 999 euro del solo corpo macchina ai 1.200 del kit composto da macchina più due obiettivi (un DT 18-70 mm F/3,5-5,6 e un DT 75-300 mm F/4,5-5,6).

Una otto megapixel da Acer

Non è una novità per la casa taiwanese, ma il fatto di aver abbinato al CCD da 8 megapixel uno zoom ottico 6x, dentro un corpo compatto, fa sicuramente notizia. La tecnologia Anti-shake DSP elimina il tremolio della mano quando si riprende alle lunghe focali. La nuova CP-8660 costa 326 euro.

La prima Pentax stabilizzata

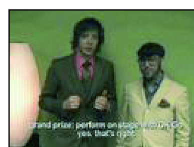
K110D: questo è il modello della prima reflex digitale di Pentax a montare un sistema di stabilizzazione interno alla macchina, simile dal punto di vista tecnico a quello di tipo SR (Shake Reduction) sviluppato in precedenza da Minolta. Il sensore vibra sia in orizzontale sia in verticale, compensando i movimenti della mano, rilevati da appositi sensori interni al corpo macchina.

Adobe Camera RAW 3.4

Il plug-in Photoshop Camera Raw è uno strumento importante per i fotografi professionisti. A circa tre anni dal suo primo rilascio (febbraio 2003), la versione 3.4 aggiunge altri modelli alla lista delle macchine compatibili: Canon Eos 30D, Epson R-D1s, Leaf Aptus 65 e 75, Olympus Evolt E-330 e SP-320, Pentax ist DL2.

You Tube™

Sito: www.youtube.com
Numero di iscritti: 488
Numero di video: 80
Numero di commenti: 76



il gruppo del mese

youtube

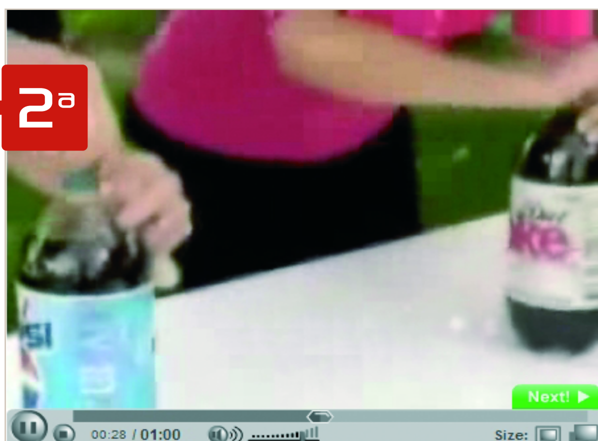
Il gruppo musicale che abbiamo selezionato questo mese, per inaugurare la pagina dedicata a YouTube, nasce dall'iniziativa degli Ok Go, una giovane rock band di Chicago, che da qualche anno sta portando la sua musica anche dall'altra parte dell'Oceano (per saoerne di più andate sul sito www.youtube.com/ group/okgodance). Lo scorso 10 giugno questi ragazzi si sono esibiti anche nel nostro Paese, a Roma, nella splendida cornice del laghetto di Villa Ada, in occasione della rassegna "Roma incontra il mondo". I big sono in cerca di un gruppo di quattro ragazzi/e, in grado di imitare alla perfezione il balletto che accompagna uno dei loro più grandi successi dello scorso anno: "A Million Ways", il cui video è stato prodotto con un budget di soli 25 dollari. Se volete vederlo, lo trovate su YouTube: si chiama "OK Go Dances With You(Tube) Contest". Come premio per la band "imitatrice" vincente, viene offerta la possibilità di partecipare a un evento degli Ok Go, senza pagare le spese di viaggio e alloggio, e di esibirsi insieme a questa straordinaria rock band su un palcoscenico.

1ª



■ **Titolo video: Crawley kids in a tilgate park**
Una "giostrina" apparentemente collegata al motore dello scooter. Prima qualche giro e poi un bel volo delle due ragazzine

2ª



■ **Titolo Video: Mentos**
E' il tormentone del momento, la miscela "esplosiva" fra le caramelle Mentos e la cola. Vedrete cosa succede nel video

3ª



■ **Titolo Video: Hammerhead ate my tarpon**
Un video da non perdere. Una normale battuta di pesca si trasforma in un'emozionante avventura con un inatteso pesce martello

Le News dalla rete

La mania di pubblicare online i propri videoclip prende sia gli utenti di cellulari, sia gli appassionati di filmati digitali. A questi vanno aggiunti gli sforzi degli sviluppatori hardware e software. Questo mese vi presentiamo le novità di Logitech e CyberLink, che avvicinano sempre di più il pc e gli appassionati di realizzazioni digitali a YouTube, il più famoso sito web di condivisione video.

CyberLink PowerDirector 5 Premium

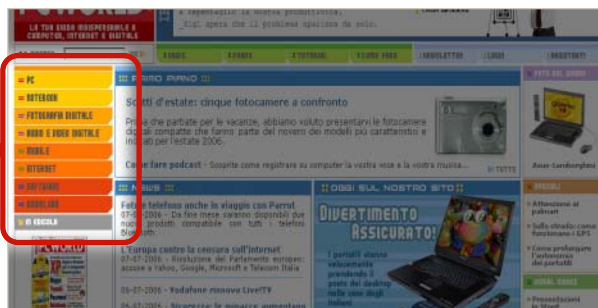
È uno dei software più diffusi per il video editing amatoriale, prodotto da CyberLink, lo sviluppatore noto ai più per il celebre PowerDVD, giunto alla versione 7 e recensito su questo numero di PC WORLD ITALIA a pag. 78. Dopo aver completato il video, fra i vari tipi di output è possibile scegliere il "formato" YouTube, il tutto mediante un semplice clic. Il programma offre questa possibilità sia agli utenti registrati (a YouTube), sia ai non iscritti. A questi, infatti, PowerDirector offre un collegamento immediato con YouTube per eseguire la registrazione in linea, in tempo reale. È possibile quindi assegnare un nome al video di cui si vuole eseguire l'upload, dei commenti, nonché la categoria in cui sarà archiviato il filmato (Art & Animation, Auto e Vehicles, Comedy, Entertainment, Music e via dicendo), renderlo pubblico oppure lasciarlo privato.

Logitech e YouTube

È una delle più importanti partnership a legare un produttore di webcam, nel caso di Logitech si tratta di uno dei più presenti sul mercato grazie ai modelli QuickCam, all'ormai famoso sito di video share. Consiste precisamente in una integrazione dentro il software Video Effects di gestione delle cam Logitech, di un link che rimanda gli utenti direttamente a YouTube, consentendo loro durante la registrazione di apporre ai propri video elementi creativi come gli avatar, scaricabili dal sito di Logitech.

PCWORLD ITALIA
LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE
RICERCA VAI

www.pcworld.it



Dal menu principale si accede alle sezioni tematiche del sito: pc, notebook, fotografia digitale, audio e video digitale, mobile, internet, software e download



Nella sezione I MIGLIORI troverete i prodotti hardware che più sono piaciuti alla nostra redazione, per prestazioni e per rapporto qualità/prezzo



La finestra dei blog moderati dai nostri giornalisti: Elena Re Garbagnati per i notebook, Maurizio Lazzaretti per le tecnologie applicate al pc, Claudio Leonardi per il mondo dei blog e della Rete

PC World Online

Numero di utenti registrati: 30.000

Cari lettori, dopo un anno e mezzo di vita del sito di PC WORLD ONLINE nel format a voi conosciuto, anno in cui, grazie al vostro interesse, abbiamo registrato un continuo incremento di visite superando le 20mila giornaliere, l'idea di cambiare e di offrirvi qualcosa in più si è fatta concreta.

Dai primi di settembre, il sito web del nostro periodico dedicato all'informatica cambia, presentando una veste grafica nuova, più in linea con i tempi, una migliore distribuzione e fruibilità dei contenuti, insieme a una maggiore quantità e qualità degli stessi.

Approfondimenti degli articoli pubblicati sul giornale, una maggiore quantità di immagini, aggiornamenti quotidiani su ciò che accade nel mondo dell'informatica, di Internet e della tecnologia, sono solo alcune delle nostre anticipazioni.

Come potete vedere nella pagina accanto, l'home page rappresenta il punto di partenza per raggiungere ogni sezione del sito.

In alto a sinistra, il logo che ci accompagna dallo scorso settembre con sotto una barra d'indirizzo in cui potrete digitare le parole chiave relativa alle informazioni, alle news o alle recensioni che state cercando. Immediatamente sotto il cuore dell'intero sito, ovvero la lista delle sezioni: pc, notebook, fotografia digitale, audio e video digitale, mobile, Internet, software e download per soddisfare davvero gusti ed esigenze di ognuno. Sotto, il classico richiamo al numero di PC WORLD in edicola, con il sommario online e il contenuto del SERVICE DISC. Il menu orizzontale in azzurro e verde, divide i contenuti in news, prove, tutorial e come fare, mentre le voci immediatamente a destra si riferiscono alla registrazione online e gratuita alla newsletter, per ricevere quotidianamente tutte le notizie del giorno, le prove, gli argomenti affrontati dai nostri blogger: polemiche, news, sondaggi, sulla tecnologia e sul mondo che le gira intorno. E poi, naturalmente, i vostri contributi... Tre sono attualmente i blog tematici: la tecnologia applicata ai pc, i portatili (tecnologia e gestione), il mondo dei blog e di Internet, ma a questi se ne aggiungeranno presto altri dedicati alla fotografia e al video digitale.

www.GameStar.IT

GameStar.it presenta Clansgame.com

l'area di GameStar dedicata al videogioco online su pc. Tornei, forum, chat, strumenti software, tutto quello che serve per sfidare gli amici. E a settembre non perdere i tornei organizzati da Clansgame: i premi ti aspettano! Pronto per la sfida? Allora collegati subito a www.gamestar.it o a www.clansgame.com: ti aspettiamo.



Dentro l'Home Page di PC World Online



nel sito

La funzione "Crea home page del prodotto", attivabile facendo clic sul pulsante dedicato, permette di creare una pagina, organizzata appunto come una home page, contenente i principali dati tecnici del prodotto in prova. Gli elementi presenti nella "home page" saranno: l'immagine del prodotto composta da foto e modello, la scheda tecnioca del prodotto, le news a esso relative, le guide e i trucchi, download di file correlati

1. **Il menu delle categorie di prodotto, hardware e software, dal quale si accede a tutte le sezioni del sito**
2. **Basta puntare con il mouse su questa finestra dinamica per vedere scorrere le news del giorno**
3. **E' questa la finestra in cui potrete trovare i migliori prodotti del momento, hardware e software**
4. **Le visual guides (guide visuali) sono tutorial basati in modo particolare su immagini e didascalie**
5. **La finestra dei blog vi permette di interagire direttamente con la nostra redazione, su temi sempre attuali**
6. **La foto del giorno, di un particolare prodotto o di un soggetto molto originale**
7. **L'articolo in primo piano, per innovazione o importanza**
8. **Gli ultimi quattro prodotti testati dal nostro laboratorio, da cui si accede all'archivio delle prove**
9. **Il sommario di PC WORLD ITALIA in edicola**

Lavorare meglio (e meno)

di Amedeo Novelli

Ci sono programmi che, al di là dei loro meriti e demeriti, finiscono per essere una sorta di "condanna". Word ed Excel, per esempio sono sinonimo di lavoro per la maggior parte degli utenti di pc e per questo a volte sono criticati più di quanto sarebbe giusto. Per fortuna, però, a tutto c'è rimedio e con i consigli giusti occorre davvero poco per cambiare una "seccatura" in un'esperienza meno stressante e, al contempo, più produttiva.

Per rendere la consultazione dell'articolo più agevole e veloce (così come veloce sarà l'applicazione dei nostri suggerimenti), abbiamo tradotto i consigli in immagini e icone, così come le vedreste sullo schermo del vostro pc. Potete andare a colpo sicuro, dalle pagine del giornale, ai software di Microsoft.

UN MIX BEN ASSORTITO

La selezione di questi otto trucchi, quattro per ciascun programma, è stata ispirata da un unico criterio: la loro utilità, valutata sui precisi parametri di risparmio di tempo e di fatica che ogni suggerimento era in grado di garantire. Ovviamente, si tratta di una valutazione generale, che non troverà uguale e unanime consenso presso tutti gli utenti. Per esempio, la funzione che permette di usare Word come una piccola calcolatrice sarà probabilmente molto apprezzata da chi usa il programma soprattutto per redigere fatture, ma non verrà compresa da chi ci scrive romanzi. Allo stesso modo, molto probabilmente il suggerimento che spiega come sfruttare la funzione ZOOM di Excel sarà particolarmente gradito a coloro che si confrontano, spesso e volentieri, con la necessità di effettuare presentazioni "improvvisate" e che sono stufi di proiettare tabelle più adatte a una visita oculistica che a una riunione di lavoro.

Fatti salvi tutti i se e i ma, siamo certi di aver setacciato un pugno di trucchi che meritano il marchio di utili al "cento per cento", e con altrettanza sicurezza possiamo garantire che per metterli in pratica vi basteranno i proverbiali 5 minuti (e in molti casi assai meno).

Che vi piaccia o no, passate la vita in compagnia di Word ed Excel? Se la risposta è positiva, gli otto trucchi per i due programmi di Office potrebbero tornarvi davvero utili. Provare per credere

☒ Disattivare
☑ Attivare

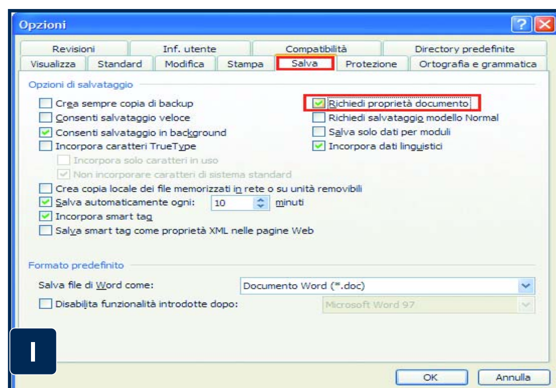
Word 2003

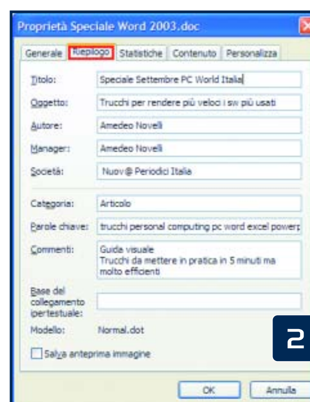
Ricerche veloci

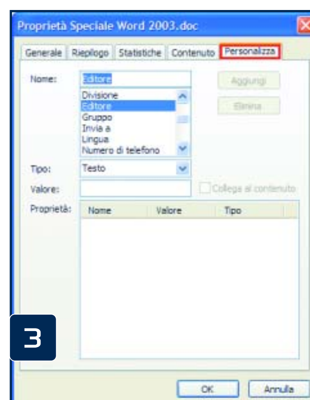
Imparate a usare i metadati, le parole chiave che aiutano Word a effettuare ricerche migliori e più rapide all'interno di tutti i vostri archivi

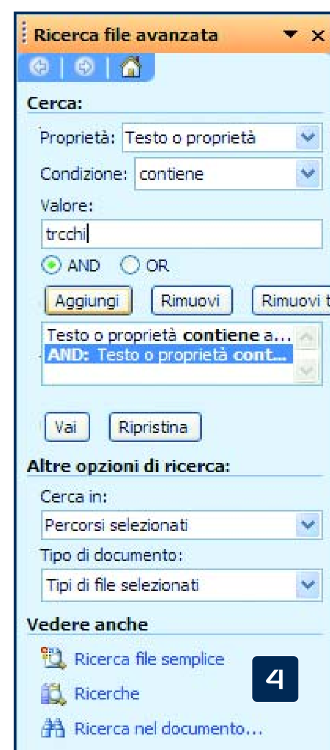
1 Automaticamente
Per fare in modo che Word ricerchi i metadati bisogna prima crearlo per farlo dovete modificare il menu opzioni, seguendo le indicazioni illustrate sotto

MENU OPZIONI, SCHEDA SALVA
☑Richiedi proprietà documento









2/3 Tutte le informazioni possibili
Nella scheda RIEPILOGO in PROPRIETÀ che ora viene visualizzata a ogni salvataggio, inserite il maggior numero di informazioni possibili. Se necessario ricorrete anche alla scheda PERSONALIZZA, per creare nuovi campi.

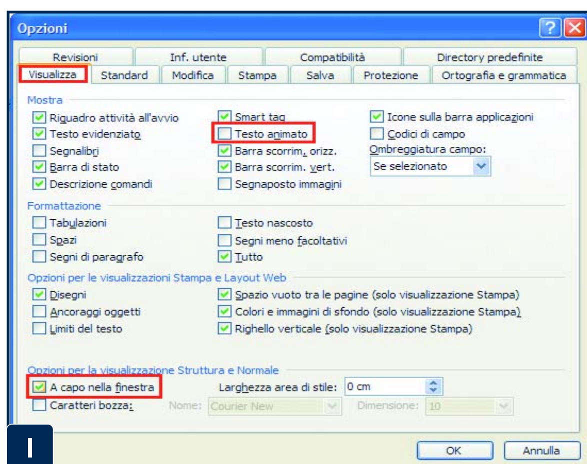
4 La ricerca con Word
Sfruttando gli strumenti di ricerca di Word si possono ritrovare i documenti in un lampo

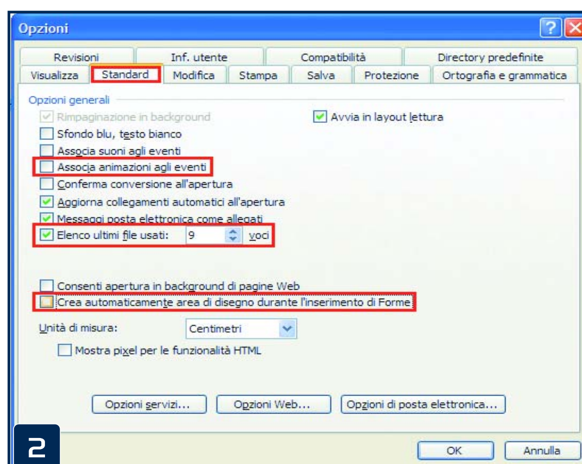
Word 2003

Più veloce che mai

☒ Disattivare
☑ Attivare

Per dare una marcia in più al vostro programma di videoscrittura vi basta eseguire una serie di interventi nel menu STRUMENTI e, più precisamente, alla voce OPZIONI. Rinuncerete a qualche funzione più o meno utile, ma guadagnerete in prestazioni e potrete dimenticare lunghe pause e snervanti attese



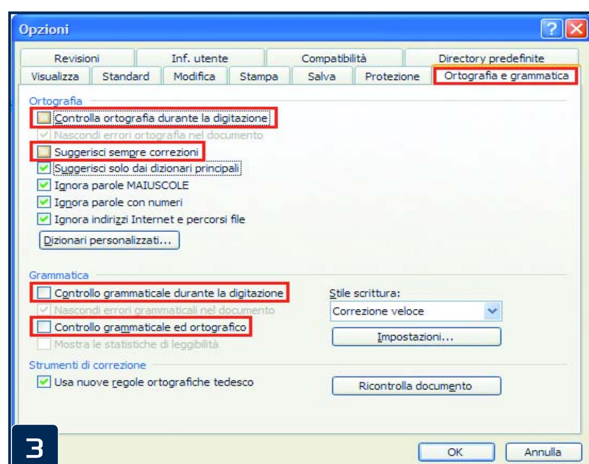


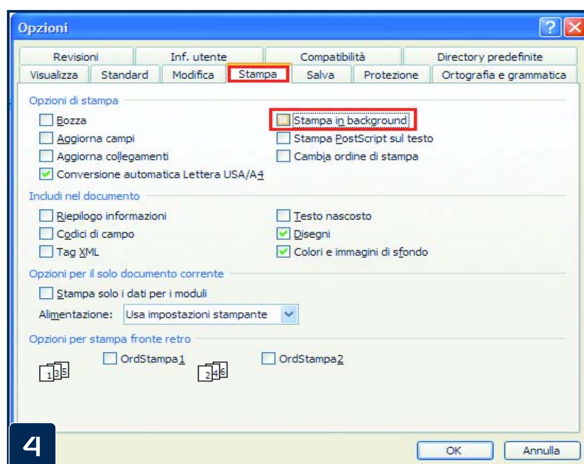
Menu OPZIONI, SCHEDA VISUALIZZA

☑ **A capo nella finestra**
☒ **Testo animato**

Menu OPZIONI, SCHEDA STANDARD

☑ **Elenco ultimi file usati (impostare su 9)**
☒ **Associa animazioni agli eventi**
☒ **Crea automaticamente area di disegno durante l'inserimento di Forme**





MENU OPZIONI, SCHEDA ORTOGRAFIA E GRAMMATICA

☒ **Controllo grammaticale durante la digitazione**
☒ **Controllo grammaticale ed ortografico**
☒ **Controlla ortografia durante la digitazione**
☒ **Suggerisci sempre contenuti**

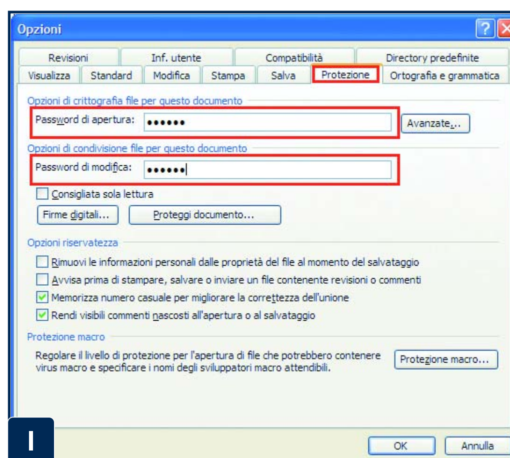
MENU OPZIONI, SCHEDA STAMPA

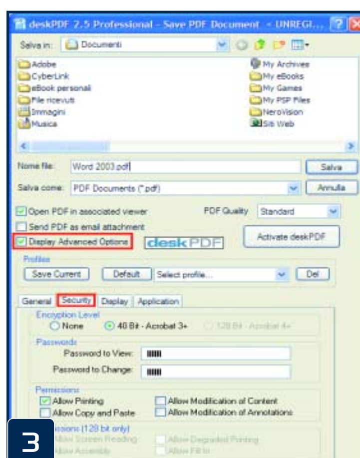
☒ **Stampa in background**

Word 2003

Proteggi i tuoi documenti

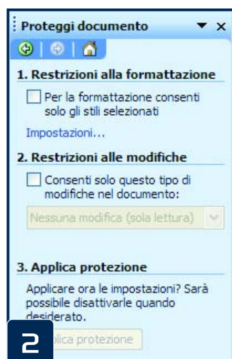
Sia che si tratti di Internet, sia che si tratti della LAN dell'ufficio, il vostro pc è potenzialmente a rischio privacy e con esso tutti i vostri file. Per questo è buona regola proteggere i più importanti, per esempio quelli con informazioni personali o finanziarie. Ecco come riuscirci





3 PDF alternativi

In alternativa alla funzione di Word, consigliamo di prendere in considerazione soluzioni software come deskPDF (acquistabile on-line per circa 30 dollari), in grado di produrre file PDF con protezione e crittografia a 128 bit.



1/2 File protetti

Sebbene gli strumenti di Word non siano celebri per garantire una perfetta sicurezza, sarebbe comunque sciocco rinunciare ad alcune funzioni messe a disposizione e che sono già a portata di mano (menu OPZIONI, scheda PROTEZIONE). Attivate le protezioni per mezzo di password e, se lo desiderate, stabilite chi e con che facoltà può eventualmente accedere al documento (menu STRUMENTI, funzione PROTEGGI DOCUMENTI).

Solo in Rete

Software? Roba vecchia se confrontata con i servizi on-line. Ecco una selezione di siti indispensabili

PRODUTTIVITÀ
ThinkFree Online – www.thinkfree.com
Writely – www.writely.com
Zoho Writer – www.zohowriter.com
InetWord – www.inetword.com

E-MAIL
Dropload – www.dropload.com
SendThisFile – www.sendthisfile.com

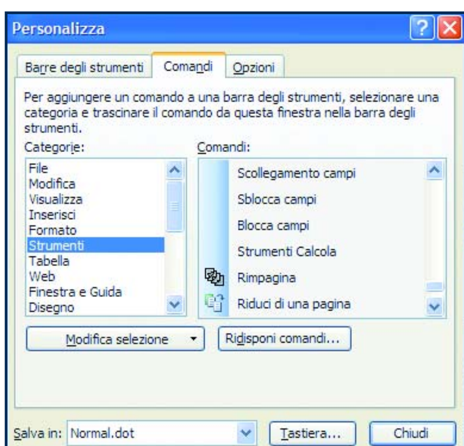
AGENDE CALENDARIO
Google Calendar – http://calendar.google.com
CalendarHub – www.calendarhub.com
Kiko – www.kiko.com

SUPPORTO ORGANIZZATIVO
Backpack – www.backpackit.com
Voo2do – http://voo2do.com
Remember the milk – www.rememberthemilk.com

LAVORO DI GRUPPO
Basecamp – www.basecamphq.com

RICERCHE ON-LINE
Answers.com – www.answers.com

Word calcolatrice



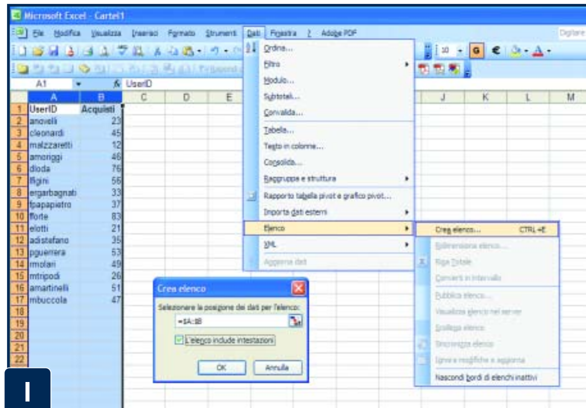
A conti fatti

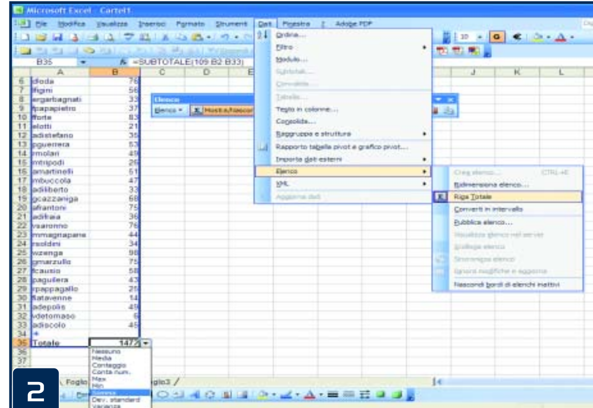
Word 2003 ha ancora la funzione di calcolo per compiere operazioni complesse, con formule quali (5+5)*(3+3). Per riesumarla usate l'opzione PERSONALIZZA del menu STRUMENTI. Qui selezionate il percorso COMANDI/STRUMENTI nel riquadro di sinistra, quindi, nella barra del riquadro di destra individuate la voce STRUMENTI CALCOLA. Trascinate l'icona tra i pulsanti dell'interfaccia.

Excel 2003

Maghi delle somme

La funzione ELENCO di Excel 2003 è una di quelle che finiscono per rivelarsi utilissime, soprattutto chiedete gli straordinari a un foglio di calcolo, per esempio per la gestione di un archivio di informazioni



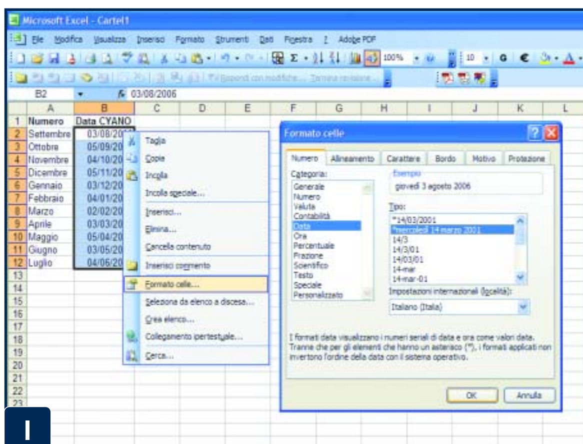


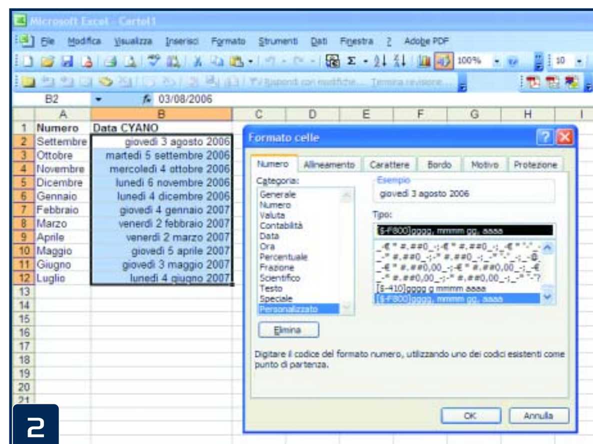
MENU DATI, FUNZIONE ELENCO\CREA ELENCO
Dopo aver selezionato con il mouse l'area interessata alla creazione dell'elenco, selezionate la voce CREA ELENCO e nella relativa finestra ricordatevi di spuntare la voce L'ELENCO INCLUDE INTESTAZIONI, nel caso, auspicabile, che anche queste facciano parte della vostra selezione.

MENU DATI, FUNZIONE ELENCO\RIGA TOTALE
Se volete aggungere una riga totale, per esempio per fare somme e altre operazioni rapidamente, vi basta selezionare la voce RIGA TOTALE dal menu DATI o fare clic sul relativo pulsante presente nella palette ELENCO. Basta un clic sul menu a tendina per passare dalle medie alle somme e così via.

Date un "nome" alle date

Excel 2003 offre alcune sorprendenti funzioni per la gestione delle date. Ci riferiamo, in questo caso, a quelle contenute all'interno delle celle dei documenti. Scoprite cosa potete fare





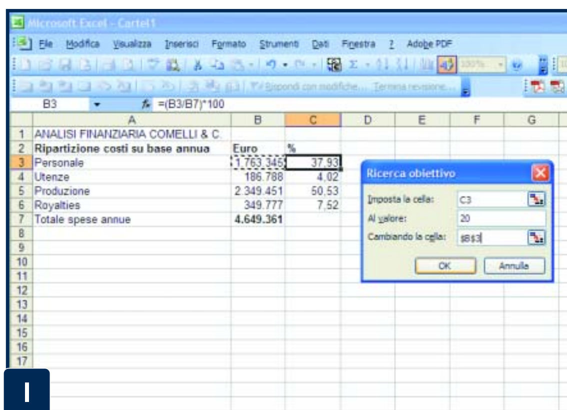
Selezionate le date da convertire in un formato che, per esempio, vi permetta di conoscere a quale giorno della settimana corrisponda una data. Quindi, fate clic sulla selezione con il tasto destro e scegliete FORMATO CELLE dal menu contestuale. Ora selezionate il formato "mercoledì 14 marzo 2001".

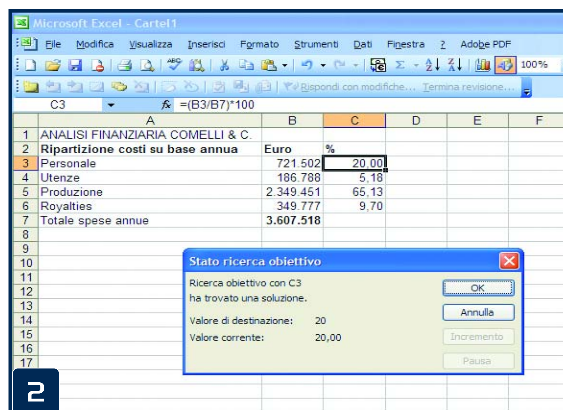
Se siete proprio incontentabili andate oltre e personalizzate come meglio credete il formato della data. Per farlo scegliete PERSONALIZZATO alla voce CATEGORIA quindi, partendo da uno dei formati di base, modificate la formula a vostro piacimento, intervenendo direttamente nel campo TIPO.

Excel 2003

Analisi in tempo reale

Pochi lo conoscono, ma c'è uno strumento di Excel che permette, a seconda dei casi, di fare una bellissima figura se non, in alcune circostanze, di salvare il proprio posto di lavoro. Si chiama RICERCA OBIETTIVO ed ecco come vederlo all'opera…





Se vi chiedono quanto occorrerebbe tagliare sui costi del personale per ridurne l'incidenza sulle spese totali al 20%, anziché avventurarvi in calcoli troppo complicati per una mente sottoposta a stress, aprite il foglio Excel che riassume già i dati sulle spese, quindi selezionate la cella dell'attuale percentuale di incidenza e scegliete RICERCA OBIETTIVO.

Dopo il clic sul pulsante OK, Excel procede a esaminare la vostra richiesta ed elabora una risposta positiva o negativa. Se il capo ha chiesto la luna, dunque, non avrete altra scelta che ricordarglielo. Se una soluzione esiste, Excel lo segnalerà, con l'aggiornamento automatico del foglio: per questo ricordatevi di annotare prima il valore di origine.

Se manca PowerPoint

Non avete avuto il tempo di fare una presentazione in PowerPoint? Excel offre una soluzione d'emergenza



Innanzitutto, selezionate con il mouse i dati (ossia le relative celle) che dovete presentare. Quindi non dovete fare altro che selezionare il menu VISUALIZZA e scegliere la voce ZOOM. Nella relativa finestra selezionate ora la voce ADATTA ALLA SELEZIONE e fate clic su OK. Come per incanto la vostra tabella si ingrandirà fino a contenere i dati selezionati. Se per caso decidete di salvare questa visualizzazione potete farlo con la funzione VISUALIZZAZIONI PERSONALIZZATE. All'occorenza potrete così richiamarla ancora più rapidamente.

Allarme rosso

Come avrete modo di leggere nel servizio speciale che apre la sezione SICUREZZA di questo numero, sono in arrivo nuove minacce informatiche. Tra esse, una serie di piccoli e malvagi spyware o malware di altro tipo che, dietro una veste innocua, celano in realtà un notevole livello di pericolosità. Parliamo degli smart redirect, che svolgono un ruolo fondamentale nel live phishing, una tecnica che trae in inganno anche i più prudenti. Per questo, in attesa che gli antivirus svolgano meglio il loro mestiere, l'unica soluzione è la prevenzione. Evitate tutti i siti "pericolosi", ivi compresi quelli di download, di crack e pornografici, ed evitate di installare ActiveX di proprietà non certa o macro per le applicazioni Office. L'errore umano, così chiamato tecnicamente, è tra le cause che più spesso determinano falle nelle difese informatiche.

ESCLUSIVA



Next
XL-X2 6800N
3.499 €

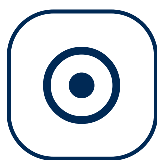
Una caratteristica del cabinet è la proiezione alla base della scritta BDAurora, tramite una piccola luce blu. Probabilmente questa scritta può essere personalizzata da chi ha un po' di dimestichezza con il modding.



DESKTOP PER GIOCARE

IL RE DEI PC

È IL PRIMO DESKTOP CON SCHEDE GRAFICHE IN CONFIGURAZIONE QUAD SLI



il punto

Per ora sembra che ATI non abbia in cantiere alcuna scheda video con due GPU sullo stesso PC. Dalla recente acquisizione di AMD c'è da aspettarsi che la casa canadese indirizzi i propri sforzi su altri obiettivi, anche se non è improbabile una piattaforma totalmente nuova dedicata al gioco più estremo

Anche i pc, da oggi, hanno il loro re. Il più potente computer mai realizzato, e provato in anteprima assoluta da PC WORLD ITALIA, lo propone Next, con il modello **XL-X2 6800N.** Diciamo subito che il prezzo è molto alto, ma per questo tipo di prodotto è riduttivo basarsi solo sul costo nel giudizio complessivo. Infatti Next ha preparato la Ferrari dei pc, con il meglio che il mercato propone, vale a dire ciò che si fa pagare, anche salato. Un prodotto rivolto agli appassionati dei videogiochi più estremi, i cosiddetti "enthusiastic", ossia coloro cioè che fanno del gioco più spinto una ragione di vita. Con questo pc finalmente potranno giocare a risoluzioni impensabili fino a poco tempo fa, con tutti i filtri attivati che si desidera senza preoccuparsi di rallentamenti.

QUADRUPLA POTENZA

Il piatto forte di questo agglomerato di potenza sono senza dubbio le due schede Nvidia GeForce 7950 GX2, configurate in modalità Quad SLI. Questa tecnica proprietaria di Nvidia non è altro che la tecnologia SLI che, in questo caso, collega due schede video che hanno per ciascuna due GPU integrate sullo stesso PCB. Da qui il nome Quad, ossia quattro GPU dedicate all'accelerazione grafica in un solo pc affiancate da due gigabyte memoria dedicata (512 megabyte per 4). Il collegamento tra le due schede è lo stesso che si trova per la serie SLI "normale" e permette a ciascuna delle quattro GPU di dialogare simultaneamente con le altre tre. I test effettuati hanno evidenziato l'enorme potenziale di questa soluzione, anche se è da precisare che il salto di qualità si può apprezzare soprattutto con risoluzioni molto alte (2.048x1.536) attivando i filtri di antialiasing e anisotropico. Purtroppo non siamo riusciti ad avere un monitor che supportasse tale risoluzione, quindi i nostri test si basano sulle tre risoluzioni più "in voga" tra i giocatori, anche se a 1.024x768 assolutamente

Tutti i risultati delle prove di laboratorio

Benchmark	1.024x768	1.280x1.024	1.600x1.200	1.600x1.200 AA4x - Aniso 8x
3DMark 2005	8.813	7.613	6.581	5.042
3Dmark 2006	10.059	8.750	7.640	n.d.
Quake 4	201,8	201,2	200,4	182,2
Serius Sam II	199,5	145,8	128,7	126,6

non vale la pena di affidarsi a una configurazione Quad SLI. Pertanto, nel caso siate propensi ad avvalervi di tanta potenze è meglio che mettiate in preventivo anche un monitor con risoluzione massima di 2.048 per 1.536, magari un LCD con tempi di risposta intorno ai quattro millisecondi. Inoltre, con l'arrivo a settembre dei giochi con fisica integrata, il Quad SLI sarà pronto a supportarli anche a risoluzioni molto alte. Anche le cose più belle però hanno il loro lato debole. Per questa piattaforma grafica Nvidia non ha previsto l'attivazione del filtro HDR insieme a quelli anisotropico e antialiasing.

Un tallone d'Achille che ancora non è stato risolto, per la gioia di ATI che già da qualche mese ha messo in commercio schede video di fascia alta pronte a supportare contemporaneante l'attivazione dei due filtri.

CONFIGURAZIONE DA URLO

Next non ha certo badato a spese per il modello XL-X2 6800N e, oltre alle due schede video 7950 GX2, ha preparato una configurazione di altissimo livello. Il primo prodotto che merita attenzione è sicuramente il processore Intel Core 2 DUO X6800, il massimo per frequenza (3 GHz) della nuova serie di CPU Intel. Inoltre, questo processore può contare su ben quattro megabyte di Cache L2. Una recensione più specifica potete trovarla a pag18. La scheda madre che ospita tanta potenza di elaborazione è la Asus P5N32-SLI con chipset Nforce 4 SLI Intel Edition. Ci si aspettava una scheda madre con il nuovo chipset Nforce 590-SLI, ma la consegna delle prime motherboard con questo prodotto è prevista per settembre. È intuibile quindi che Next per quel periodo darà una rinfrescata alla configurazione, optando appunto su una scheda con tale chipset, per prestazioni ancora maggiori grazie alle tecnologie Link Boost e EPP per l'overclocking dinamico di memorie e schede video compatibili.

I due dischi fissi Western Digital WD 7404D-NLR1 da 74 gigabyte con RPM da 10.000 e buffer da 16 megabyte sono un po' un neo. Next è poi scesa a compromessi con lo spazio messo a disposizione, solo 160 gigabyte totali. Un po' mastodontico, ma molto funzionale il cabinet marchiato Gigabyte. L'accesso ai componenti interni è semplice, grazie anche a un assemblaggio particolarmente curato. Il frontale, con tanto di chiusura a chiave ospita un masterizzatore DVD-RW marchiato Pioneer DVR-111, e lascia ben tre vani da 5.25 pollici liberi per inserire altri componenti. Per ovviare al calore generato delle due schede video e dai due dischi fissi, Next ha inserito due grosse ventole che aspirano l'aria dall'interno del pc e la espellono all'esterno.

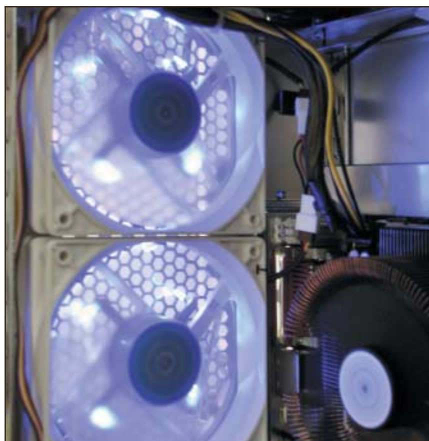
La CPU di Intel è raffreddata da una dissipatore con una grossa (inutile, a nostro modo di vedere, con questo "freddo" processore) ventola marchiata Zalman.

Le porte USB, una Firewire e le entrate per cuffia e microfono sono disposte sul lato destro del cabinet. Stranamente anche i LED che segnalano l'operatività del disco fisso e l'accensione del pc sono in questa posizione, certamente poco comoda dato che non saranno visibili se non spostandosi di lato. **Danilo Loda**

Ordinato e pulito l'assemblaggio predisposto da Next

▼





▲

Le due ventole (con tanto di LED blu) che si occupano di raffreddare l'interno del pc

infopoint



In dettaglio
Le schede GeForce 7950 configurate in modalità Quad SLI. L'ingombro di tale schede equivale a ben cinque slot sul retro del pc. Infatti restano solo due spazi disponibili per aggiungere qualche periferica supplementare

CPU
Intel Core 2 DUO X6800

Chipset
Nvidia Nforce 4 SLI Intel Edition

RAM
2.048 DDR-2 800

HDD/Interfaccia
2 Western Digital 80 GB / S-ATA II

Scheda Video
2 GB 7950 GX2

Memorie ottiche
DVD-RW Pioneer

Memoria
1 GB GDDR3 (512 MBx2)

▲ Pro
Schede video in Quad SLI
Processore molto potente

▼ Contro
HDR non attivabile con altri filtri
Capacità dei dischi migliorabile

Adatto a GIOCO

Potenza



Rapporto qualità/prezzo



Azienda Produttrice
Next, tel. 02/3654031
www.nexths.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Gigabyte
Gordon AM2 Pro
1.829 €

DESKTOP PER GIOCARE

OLTRE AL GIOCO

VOTO 8



curiosità

Le memorie installate sul pc sono marchiate VData e sono modelli da 533 megahertz. Per poter usufruire della tecnologia Nvidia EPP, bisogna installare memorie appositamente certificate. Ad oggi si tratta solo dei modelli TWIN2X2048-6400C4 e TWIN2X2048-8500C5, di Corsair e PC2-7200 Platinum di OCZ

Gigabyte, (da non confondere con il famoso produttore taiwanese di periferiche, nonostante l'omonimia) propone un desktop con una chiara vocazione ludica, a un prezzo tutto sommato nella norma, che ovviamente però si indirizza agli appassionati del genere. Il modello **Gordon AM2 Pro** è anche il primo pc che arriva in laboratorio a montare l'ultima generazione di CPU AMD per il nuovo socket AM2. Il modello installato è però l'Athlon X2 4200+, il più "lento" della proposta dual core della casa americana. Una scelta discutibile soprattutto in funzione del resto dei componenti impiegati, tutti di fascia alta.
Gli amanti del gioco gradiranno infatti le due schede video Club 3D 7900GT, configurate in modalità SLI, grazie al chipset Nvidia Nforce 590-SLI, nato appunto per supportare al meglio le nuove CPU AMD. La scheda madre è il modello di punta di Foxconn, ossia il C51XEM2AA-8EKRS2H, che metterebbe a disposizione la tecnologia Nvidia EPP (conosciuta anche come SLI-Ready). In questo caso però Gigabyte ha installato memorie DDR-2 a 533 megahertz non compatibili con tale tecnologia (e ovviamente meno costose), rinunciando di fatto a un ulteriore miglioramento delle prestazioni.
Nonostante questo però, nei test condotto in laboratorio il nuovo Gordon di Gigabyte ha fatto un'ottima figura, soprattutto nei giochi, dove spiccano i 133,3 frame registrati in Quake 4. Oltre alla scheda madre, anche il cabinet è marchiato da Foxconn, esattamente il modello TH-01. Il design non è da irrestibile, ma è invece molto buona la funzionalità e la facilità d'accesso. I dischi fissi, in particolare, sono montati su slitte estraibili, con i connettori rivolti verso il lato aperto del cabinet. Basate su interfaccia Serial-ATA II, le due unità sono state configurate in modalità Raid 0.
Nel sistema è presente anche un terzo disco, un IDE da 80 gigabyte, che è quello di avvio e ospita solo il sistema operativo. Una soluzione intelligente che rende più semplice il ripristino della macchina, in caso di malaugurati guasti hardware o software. **Danilo Loda**

infopoint



In dettaglio
Una poderosa ventola da 24 mm si occupa di raffreddare l'interno del cabinet che deve fare i conti con due schede video e ben tre dischi fissi installati. Sembrerà strano ma sono proprio questi ultimi i componenti a generare più calore

PC Mark 2004	5.534
3D Mark 2003	17.594
Quake 4	133,3

CPU
AMD Athlon 64 X2 4200+

Chipset
Nvidia Nforce 590-SLI

RAM
2.048 DDR-2 533

HDD/Interfaccia
2 Maxtor 250GB S-ATA II, 1 Hitachi 80 GB IDE

Schede video
2 Club 3D 7900 GT

Memorie ottiche
DVD-RW LG Electronics

Pro
Schede video in SLI
Cabinet funzionale

Contro
Non sfruttata tecnologia EPP
CPU migliorabile

Adatto a VIDEOGIOCHI

Configurazione 8


Rapporto qualità/prezzo 8


Azienda Produttrice
Gigabyte, tel.: 0365/3771
web: www.gigabyte.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Olidata
Vassant 8 DC 3800
848 €

DESKTOP MULTIMEDIALI

DESTINAZIONE SCONOSCIUTA

VOTO 6

Capire a che tipo di utenza è rivolto il nuovo Vassant 8 DC 3800 proposto da Olidata è veramente difficile. Difficile soprattutto perché troviamo un'incongruenza di configurazione tale da spiazzarci proprio rispetto alla destinazione d'uso. A fronte di periferiche di ultima generazione è inspiegabile come Olidata abbia sottovalutato in modo evidente la parte video offrendo una scheda video ormai obsoleta, che fa la sua degna figura solo nel caso si usi questo pc per navigare o per la produttività personale. Ma allora perché inserire una CPU AMD Athlon 64 X2 3800+ affiancata da ben un gigabyte di memoria DDR? Oppure perché installare un veloce disco fisso da 300 gigabyte con interfaccia Serial-ATA II? Se il fine principe di questo pc era proporre un prezzo molto basso, con periferiche diverse, un po' meno potenti, si sarebbe ottenuto lo stesso risultato, a tutto vantaggio della convenienza. La scheda video in questione, una ATI Radeon X550 da 128 megabyte di memoria on-board, sfrutta la tecnologia HyperMemory per allocare fino a 512 megabyte (di memoria RAM del sistema). Nei test eseguiti la scheda però ha fatto registrare solo 19,9 frame al secondo in Quake 4: ben al di sotto della soglia minima di 24 frame al secondo. Piace invece il nuovo cabinet che Olidata ha scelto per la serie Vassant. Linee morbide e colore nero, esso può contare su un supporto speciale che permette di ruotarlo. La parte alta vede la presenza di in uno sportellino a scomparsa dove si trovano due porte USB e una Firewire. Ottima anche la maniglia in gomma per agevolare lo spostamento del pc. Il frontale ospita il lettore di memory card e un display che funge da orologio ed evidenzia anche la temperatura interna del computer. Per aprire gli sportellini che celano le memorie ottiche, sono presenti due grossi tasti posti sul lato destro del pc. Una buona scelta estetica che però potrebbe incocciare con le reali esigenze di compra questo pc, visto che non si potrà accostarlo a nessuna parete o inserirlo in appositi mobiletti porta pc, pena la rinuncia a questo vano di apertura. Visto il prezzo comunque interessante, chi desidera avere più potenza per i giochi può tentare l'upgrade. Danilo Loda

L' Upgrade

PUNTO DEBOLE: Scheda video
LA NOSTRA PROPOSTA: ATI X800 GTO

Abbiamo provato a inserire una scheda ATI X800 GTO (costo di circa 150 euro) con 256 Megabyte di memoria GDDR3, e compatibile con le DirectX 9.0c, quelle più usate dai giochi di ultima generazione. I risultati sono stati ottimi con 85.6 frame in Quake 4. Chi vuole usare il Vassant anche come postazione per giocare, dunque, non ha che metter mano a portafogli e cacciavite.

GUADAGNO PRESTAZIONI: +430%

infopoint

In dettaglio

Il piccolo display a cristalli liquidi inserito sul Vassant funziona da orologio, ma solo esclusivamente quando il pc è acceso. Utile si rivela anche la segnalazione della temperatura interna del cabinet: per tenere sempre sotto controllo questo delicato parametro

PC Mark 2004	3002
3D Mark 2003	2302
Quake 4	19,9

CPU
AMD Athlon 64 X2 3800+

Chipset
Nvidia Nforce 4

RAM
1.024 DDR400

HDD/Interfaccia
Maxtor 300 Gigabyte / S-ATA II

Schede video
ATI X550

Memorie ottiche
DVD-RW Samsung

Pro
Ottimo prezzo
Cabinet bello e funzionale

Contro
Scheda video obsoleta
Manca il floppy

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 5


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
Olidata, Tel.: 0547/7419111
web: olidata.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HP PAVILION MEDIACENTER TV

VOTO 7



1.399 €

HP dà una rinfrescata alle configurazioni dei propri Pavilion Mediacenter, e li rende disponibili per la tecnologia ViiV di Intel. È questa, in sintesi, la novità di questo modello, il **Mediacenter TV m7495.it** che basa la sua potenza di calcolo sulla CPU Intel Pentium D 930 (da 3 GHz) affiancata da ben 2 GB di memorie DDR-2. Non cambia il cabinet, formato desktop non propriamente adatto al salotto di casa per design e colore, e non cambia (purtroppo) la scheda video installata, ossia la ATI Radeon X1300 Pro il minimo indispensabile per avere una corretta visione dei film in DVD, ma assolutamente inadatta al gioco di un certo livello. Per fortuna questa scheda mette a disposizione un'uscita DVI, per collegare monitor LCD provvisti di uscita video digitale. A breve non è da escludere che gli integratori, soprattutto per questi tipi di pc dedicati all'home entertainment si rivolgano alle nuove schede con uscita HDMI. Non manca una scheda TV/radio FM su slot PCI, e non è da sottovalutare la parte audio, affidata alla scheda Creative Sound Blaster X.Fi pronta per il Dolby Surround 7.1. Una vera chicca che non tutti i produttori prevedono nei propri sistemi. Per le connessioni con il web o con altri pc o dispositivi compatibili, HP ha inserito una scheda di rete wireless LAN in standard 802.11 b/g. Il cabinet, come detto nel classico formato middle tower, è pronto a ospitare l'HP Media Drive, un disco fisso esterno che trova la sua perfetta (e veloce) collocazione nel frontale di questa serie di pc. (d.l.)

Processore
Intel Pentium D 930

RAM
Due gigabyte DDR-2

Disco fisso
Western Digital 300 GB

Scheda video/RAM
ATI Radeon X1300 Pro/256 MB

Azienda produttrice
HP, www.hp.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SONY DRX-820UL

VOTO 8



139 €

È la versione esterna del più recente masterizzatore di Sony, il DRU-820A compatibile con lo standard DVD-RAM e dotato di interfaccia USB 2 e Firewire. Siglato **DRX-820UL** si presenta come una scatola metallica lucida ed elegante priva di ventole e senza apparenti metodi per aprirla in caso di necessità. Viene fornita di supporto per un posizionamento verticale, una modalità poco agevole per inserire dei DVD. Un pulsante sul lato destro apre completamente lo sportello anteriore per fare uscire il cassetto porta DVD. Entrambi i cavi delle interfacce sono in dotazione con un utile interruttore per spegnere l'unità quando non non la state utilizzando. La meccanica di produzione di Lite-ON è silenziosa e compatibile con tutti i formati Plus e Minus di ultima generazione: 16x per i DVD+/-R, 8x per DVD+R DL e +RW. Questo nuovo modello di masterizzatore della casa nipponica è anche in grado di scrivere a 5x sui supporti DVD-RAM, mentre è assente il supporto Lighscribe, due funzionalità poco diffuse nel nostro Paese.
Il contenitore esterno attenua in maniera eccellente le vibrazioni, anche alla massima velocità, e resta praticamente freddo durante l'uso. In base ai test di laboratorio,le prestazioni del DRX-820U sono molto buone e il tasso di errori nel formato più diffuso, i DVD+R 16x, è risultato molto basso su tutto il disco. Come dotazione software, questo apparecchio prevede la suite OEM di Nero Express 6 con tutti i moduli aggiuntivi, come BackItUp, Recode e PhotoSnap. Il prezzo di listino al pubblico è di 139 euro, abbastanza elevato probabilmente per la presenza della doppia interfaccia. La garanzia offerta è di due anni. (m.l.)

Velocità DVD+R/+DL/+RW
16x, 8x, 8x

Velocità DVD-R/-DL/-RW
16x, 6x, 8x

Prestazioni DVD-R/+R/+R DL
5:37, 6:19, 12:11

Interfaccia
Esterna USB 2.0 e Firewire

Azienda produttrice
Sony
www.sonyisstorage.com/

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SONY SDM-E76D

VOTO 8



Per differenziarsi dalla marea di LCD che affollano il mercato, soprattutto quello di fascia medio-bassa, Sony propone il modello **SDM-E76D** da 17 pollici che ha come peculiarità un design completamente nuovo e anche utile, con un'accortezza che va a risolvere un'esigenza comune soprattutto in ambito lavorativo.

Infatti la parte bassa del monitor vede la presenza di una "estensione" che secondo le logiche dei designer è pensata per applicare Post-It o simili. La base funge dunque da mini bacheca, utilissima a ricordarci impegni e appuntamenti. In più Sony ha previsto una scanalatura proprio sotto il pannello, dove si potranno riporre le penne. Un approccio decisamente originale che sposa design e funzionalità. A livello di caratteristiche tecniche invece, spiccano la risoluzione massima pari a 1.280x1.024, un rapporto di contrasto dichiarato di 500:1 e un tempo di risposta di 8 ms (grey to grey). Da non sottovalutare inoltre, per monitor di questa fascia di prezzo, la presenza dell'interfaccia DVI-D, oltre ovviamente alla classica VGA. L'unica aspetto che lascia qualche dubbio riguarda l'originale base, ma per quanto riguarda la sua funzione "fisica". Essa consente infatti la sola inclinazione in verticale del pannello. Le scritte che indicano i tasti del menù (posizionati in una "strana", quanto probabilmente inutile apertura dello chassis) sono serigrafati in colore grigio su sfondo nero, e in assenza di luce risultano un po' difficili da localizzare al primo tentativo. (d.l.)

Diagonale e risoluzione
17 pollici 1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
8 ms (grey to grey)

Ingressi
VGA, DVI-D

Altoparlanti
No

Azienda produttrice
Sony,
www.sony-europe.com/display

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NASTRI
IDE
SCSI
RAID
ZIP
JAZ
CD
DVD
USB
FLASH

NON AFFIDATE IL RECUPERO DEI VOSTRI DATI A MANI INESPERTE

Chiamateci subito

02 967 34 992

DIAGNOSI PRELIMINARE GRATUITA

www.therecovery.com
the recovery

Therecovery é un servizio di:
Between s.a.s. Via Pasubio, 6 - 21040 Origgio (VA) - ITALY
Tel. 02 967 34 992 - Fax 02 967 34 993
E-mail: info@therecovery.com



Acer
F-17
455 €

MONITOR LCD

LCD IN POLE POSITION

VOTO 6 1/2



curiosità

Il sintonizzatore TV in dotazione deve essere installato dall'utente. Per farlo, rimuovete il pannello posteriore e procedete al montaggio. La necessità di fornire sintonizzatori diversi per ciascuna area del "globo" non consente infatti ad Acer l'installazione direttamente in fabbrica

Quando la tecnologia e la passione s'incontrano. Un monitor LCD da 17 pollici che offre linee eleganti e morbide che si ispirano al brand italiano più famoso del mondo, ovvero la scuderia Ferrari. Un monitor che diciamolo subito, è per i veri amanti del cavallino rampante, che vogliono un prodotto che non sia solo buon dal punto di vista tecnologico me che offra soprattutto un design dall'aspetto raffinato, fuori dal comune. Se tralasciamo l'aspetto prettamente estetico, l'**Acer F-17** è discreto monitor LCD con una risoluzione massima di 1.280x1.024 con un tempo di risposta che si attesta sugli 8 ms (grey to grey). Il pannello TFT è realizzato con la tecnologia Acer CrystalBrite che permette di ridefinire qualsiasi immagine in modo più luminoso, più brillante. Inoltre, l'Acer F-17 è fornito di sintonizzatore TV incorporato per vedere i programmi televisivi o collegare altri dispositivi che sfruttino le interfacce video DVI, S-Video e Scart. Proprio la presenza di questa presa è una delle caratteristiche più interessanti di questo prodotto visto che, non si capisce perché, ma la sua presenza sui monitor pc con funzione TV resta una rarità. La fin troppo spessa cornice nera cela sulla destra i tasti per accedere al semplice e intitivo menù OSD. Non manca un comodo telecomando per eseguire le principali funzioni TV, mentre speaker e comandi TV si trovano nell'area inferiore della cornice. A lasciare perplessi è la base. Non si può ruotare ne tanto meno alzare il pannello: l'unica operazione consentita è l'inclinazione verticale. L'angolo visivo utile è discreto, anche se spostandosi lateralmente il pannello riflette la luce in modo fastidioso.
In conclusione, l'Acer F-17 è un buon monitor, con una valida dotazione di entrate/uscite audio/video, una base decisamente da rivedere, e che gioca tutto, forse troppo, sul design che richiama il marchio Ferrari, che però a conti fatti si paga parecchio salato. Tanto più che il mitico cavallino nero non è nemmeno serigrafato sulla cornice ma bensì ad esso applicato con un adesivo. Il prezzo superiore ai 400 euro appare dunque elevato rispetto alla media del mercato. **Danilo Loda**

infopoint



In dettaglio
Ottima la dotazione di porte AV. Uno sportellino non visibile in questa foto cela le uscite DVI e la comodissima presa Scart. Quanto a possibilità di collegamento a questo monitor non manca davvero nulla visto che un po' tutte le sorgenti sono supportate

Diagonale
17 pollici 4:3

Risoluzione e formato
1.280 x 1.024 pixel

Tempo di risposta
8 ms (gray to gray)

Contrasto
500:1

Luminosità
400 cd/mq

Ingressi
VGA, DVI-D, S-Video, Scart, TV

Altoparlanti
Si

▲ Pro
Design
Sintonizzatore TV

▼ Contro
Pannello un po' riflettente
Prezzo un po' alto

Adatto a MULTIMEDIA

Facilità d'uso 7


Rapporto qualità/prezzo 6


Azienda Produttrice
Acer, tel. 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



MSI
NX7950 GX2
729 €

SCHEDE VIDEO

DOPPIA POTENZA

VOTO 7

La nuova ammiraglia dell'offerta di schede video 3D targata Nvidia si chiama **Geforce 7950 GX2** ed è una scheda che ha come peculiarità l'adozione di due GPU G71 sullo stesso PCB. Nvidia, dunque, non ha fatto altro che portare la propria tecnologia SLI su una sola scheda dove i due processori grafici lavorano in parallelo per eseguire molto più velocemente ogni carico di lavoro. Per questo l'unica vera novità tecnologica di questa scheda è l'adozione (scontata) di un PCI Express Switch, un componente dedicato alla distribuzione dei dati alle due GPU. Il risultato in prestazioni naturalmente si traduce in un'accelerazione grafica mai vista prima, che può contare su 24 unità di pixel shading, otto motori di vertex shading (VSU), e un bus a 256 bit che mette in comunicazione ogni singola GPU con i 512 megabyte di memoria GDDR3 a disposizione. La banda passante di 76,8 gigabyte, nei test naturalmente ha permesso prestazioni record: 7.831 punti in 3DMark 2006 contro i 6.016 della scheda Geforce 7900 GTX sono un dato che parla da solo. A livello di layout la scheda è composta da due sottilissimi PCB collegati tra di loro da un apposito connettore. Ciascun PCB ospita la GPU, 512 megabyte di memoria GDDR3, e il sistema di raffreddamento. Nonostante sia tutto raddoppiato la scheda non è poi così mastodontica come ci si potrebbe aspettare, ma anzi occupa solo lo slot adiacente a quello PCI-Express, come già visto in molte soluzioni di fascia alta sia di Nvidia sia di ATI. Per l'alimentazione occorre solo un connettore molex. Guardando bene tra le pieghe delle caratteristiche tecniche dei due chip G71 usati per questo si notano alcune differenze rispetto a quello che equipaggia le 7900 GTX. Le velocità di core e memorie sono state abbassate a 500 e 1.200 megahertz rispetto ai valori originali di 650 e 1.600 megahertz. Questo per non gravare troppo la scheda sia in termini di dissipazione sia in termini di necessità di alimentazione supplementare. Per il resto rimangono invariate tutte le tecnologie di visualizzazione già implementate sui modelli precedenti di schede Geforce, quali PureVideo, CineFX 4.0 e UltraShadow II. Il modello arrivato in laboratorio è proposto da MSI e prende il nome di **NX7950 GX2**. La scheda ricalca alla perfezione le specifiche Nvidia, e viene proposta al prezzo di 729 euro. In bundle troviamo il gioco completo King Kong e una serie di software per la riproduzione video. C'è anche MSI D.O.T., lo strumento che permette di aumentare dinamicamente le prestazioni della scheda in modo sicuro.

A CHI SERVE

Certo il prezzo non è alla portata di tutti, ma solo di pochi fortunati con un budget di spesa elevato. Costoro, però, comprando questa scheda potranno incrementare le prestazioni video senza dover per questo cambiare motherboard, aquistandone una con supporto SLI.

Danilo Loda

infopoint



In breve
Il due PCB affiancanti, con i distanziatori, occupano altrettanti slot del pc. Si noti l'unico connettore molex a 6 pin che serve a dare l'alimentazione supplementare alla scheda video

3D Mark 2006	7.831
Quake 4	157,9
F.E.A.R. (media)	131

GPU
Nvidia GeForce 7950 GX2

Memoria
1 GB GDDR3 (512 MB x 2)

Bus
256 bit

Entrate Video
S-Video

Uscite video
2 DVI-I

Pro
Prestazioni entusiasmanti
Buon bundle
Poco rumorosa

Contro
Prezzo molto alto

Adatto a GAMER

Potenza 9


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
MSI,
web: www.msi.italia.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Iomega
Screen Play Pro
349 €

LETTORI MULTIMEDIALI UNIVERSALI

RIPRODUZIONE TOTALE

VOTO 7



curiosità

Nella serie Screen Play di Iomega esistono diversi tipi di modelli. Spicca su tutti il piccolo Multimedia Drive da 60GB da 2,5 pollici. Una copia in miniatura del dispositivo in prova e che risolve tutti i problemi di portabilità del fratello maggiore. Peccato solo che sia sprovvisto di una custodia o borsa per il trasporto

Uno dei marchi storici dello storage, Iomega, non poteva non avere a listino un disco fisso esterno con proprietà di riproduzione multimediale, i dispositivi probabilmente più alla moda del momento. Concorrente diretto dei classici lettori DVD/DivX da salotto, lo Iomega **Screen Play Pro**, offre al suo interno un classico disco fisso ATA da ben 300 gigabyte. Uno spazio così grande permette di immagazzinare molto, probabilmente tutti i vostri file multimediali, sia che siano foto, musica o film compressi praticamente in qualsiasi formato esistente. Infatti lo Screen Play supporta la stragrande maggioranza dei file audio/video in circolazione, compreso l'ancora poco diffuso DivXVOD. Una volta collegato al pc tramite porta USB 2.0 o meglio ancora per mezzo della porta FireWire 1394a disponibile, basta trascinare i file nelle apposite cartelle già predisposte, suddivise in Movies, Photo, Music e attendere il completamento delle operazioni di copia. Il collegamento al televisore di casa è semplice, e può essere effettuato in svariati modi, visto l'ampio numero di uscite presenti, tra cui spicca anche un adattatore Scart/RGB. Una volta collegato al televisore un facile e intuitivo menù (anche in lingua italiana) vi permette di navigare tra le varie opzioni di riproduzione, nonché di impostare lo Screen Play secondo le proprie preferenze. Queste operazioni possono essere eseguite anche utilizzando il comodo telecomando in dotazione e che offre una miriade di funzioni. Per i casi di emergenza, per esempio quando finiscono le batterie di telecomando, sono presenti dei piccoli tasti sul frontale che permettono di eseguire le operazioni più comuni di scorrimento dei menù e di impostazione per la riproduzione. Lo chassis è inoltre corredato sui lati di piccoli fori per consentire un buon raffreddamento del disco fisso contenuto all'interno. L'unica vera mancanza è quella relativa al display LCD. Specie nella riproduzione di file audio in formato MP3, l'impossibilità di leggere i dati dei tag ID3, piuttosto che il numero della traccia in esecuzione si rivela spesso una piccola grande seccatura.

Danilo Loda

infopoint



In dettaglio
I tasti posti sul frontale servono nel caso le pile del telecomando si esaurissero improvvisamente. Non tutte le funzioni del telecomando sono però disponibili con questi tasti di "emergenza"

Interfacce
USB 2.0, Firewire 1394 a, ATA per il disco fisso interno

File video supportati
MPEG-1, MPEG-2 (AVI, VOB, ISO), MPEG-4 (AVI, DivX, DivXVOD, XviD).

File audio supportati
WMA, WAV, MP3, MPEG-4, AC3

Uscite Video
Analogica, Digitale coassiale/SPDIF (supporta Dolby Digital 5.1 compresso e DTS pass-through).

▲ Pro
Ottima capienza disco
Uscita Firewire
Dotazione di uscite audio/video

▼ Contro
Manca un display

Adatto a MULTIMEDIA

Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
Iomega,
web: www.iomega.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Cyberlink
PowerDVD 7
39,99 €

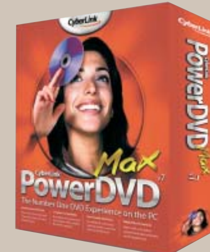
MULTIMEDIA

DIVERTIMENTO...A CASA TUA

VOTO 7 1/2

PowerDVD, uno più diffusi software per la visualizzazione dei DVD su pc, è giunto alla sua settima versione. Tra le novità più interessanti si segnala subito la possibilità di riprodurre file video ad alta definizione in formato MPEG-4 AVC (H.264) e file audio in DTS (Digital Surround Decoder) ES Matrix and Discrete, DTS 96/24, e DTS Neo:6. Semplicità e immediatezza d'uso si confermano invece attributi propri di questo programma, grazie al quale vi basterà inserire il DVD nel lettore del vostro pc per poterlo vedere. Naturalmente completo di menu, proprio come se vi trovaste davanti a un televisore. Vediamo però in dettaglio quali sono le novità più significative introdotte dalla nuova versione. Anzitutto, l'interfaccia può essere personalizzata scegliendo fra sei diversi colori: rosso, verde, giallo, blu, nero su bianco e bianco su nero. Poi, è stata prevista la possibilità di intervenire su alcune nuove capacità del programma come quella che, per esempio, permette di ampliare la modalità di visualizzazione dei DVD fino a coprire tutto lo schermo (disponibile anche widescreen - 16:9, e 4:3) o quella che agisce sulle dimensioni dei pulsanti di gestione e sulla loro posizione nel display. **PowerDVD 7** offre agli utenti ampi margini di modifica. In questo ambito si segnalano anche la possibilità di accedere ai comandi del software tramite un'icona posizionata sulla taskbar, o di ampliare le capacità di gestione fino ad ottenere un accesso completo alle funzioni disponibili. Per quanto concerne invece la visione vera e propria del DVD, sono state previste funzioni utili che offrono agli utenti la possibilità di riascoltare (e rivedere) con un semplice clic l'ultima scena del film (SAY IT AGAIN). In questo modo, sarete sicuri di non perdere neppure una battuta della pellicola che vi interessa, un po' come si fa con la classica funzione manuale di REPEAT, ma molto più celermente. Senza contare che potrete anche catturare dei fotogrammi per salvarli come desktop, o come file d'immagine. Per quanto riguarda la qualità delle immagini, la nuova versione di PowerDVD adotta la tecnologia CLEV 2 (CyberLink Eagle Vision) che permette agli utenti di impostare l'intensità dei colori. Questa tecnologia ha il pregio di ravvivare le immagini e di rendere i colori più naturali regolandone la luminosità. L'effetto più evidente è visibile nei dettagli che risultano molto più definiti. Allo scopo di aumentare le capacità del programma, CyberLynk ha messo a punto anche una serie di pacchetti aggiuntivi che faranno la felicità degli appassionati di DVD, svelando anche contenuti nascosti. Tra questi si segnalano quelli che prevedono il supporto per l'HD DVD o per i dischi Blu-ray, il Mobility Pack che ottimizza i consumi dei dispositivi portatili, l'aggiornamento dei formati Dolby, DTS e SRS, e infine l'HD264 Pack, ottimizzato per schede grafiche ATI Avivo e NVIDIA PureVideo. Non manca davvero niente. **Francesca Papapietro**

infopoint



In dettaglio
Con PowerDVD potete godervi i film stando comodamente seduti in poltrona! Sono numerose le novità introdotte in questa versione, a cominciare dal supporto dei file video in formato MPEG-4 AVC (H.264) e audio in DTS ES Matrix and Discrete, DTS 96/24, e DTS Neo:6

Requisiti
Windows 98, ME, NT, 2000, e XP

Lingua
Italiano, inglese, francese, coreano, giapponese, cinese (tradizionale esemplificato), spagnolo e tedesco

Tipo
Player DVD audio e video

Dimensioni
32.4 MB

Pro
Interfaccia semplice
Velocità nelle operazioni
Supporta audio DTS e video MPEG 4
Pacchetti aggiuntivi utili

Contro
Nessun difetto rilevato

Adatto a CONSUMER

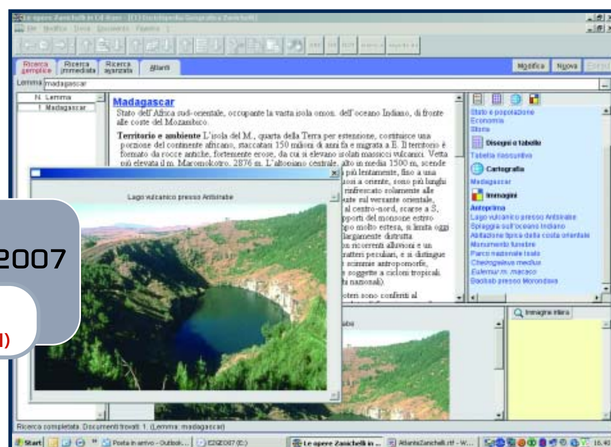
Facilità d'uso 8 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Completezza funzioni 7 

Azienda Produttrice
Cyberlink, tel. 199/509950
web: www.cyberlink.com.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Zanichelli
Il nuovo Atlante 2007
49,50€
(volume + CD-ROM)

MULTIMEDIA

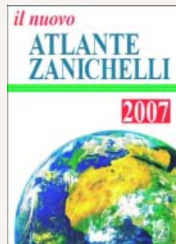
IL GIRO DEL MONDO...SUL PC

VOTO 8

Le oltre 20.000 voci di geografia generale, politica e storica, geologia, antropologia ed etnologia, oltre a una ricca gamma di immagini e illustrazioni a colori di ogni angolo del globo sono alla base del nuovo CD-ROM dell'**Atlante Geografico Zanichelli 2007**. Aggiornato al mese di aprile di quest'anno, e corredato anche da un volume cartaceo, il nuovo Atlante presenta un'interfaccia molto simile a quella di Word o Excel, quindi molto familiare. Le modalità di ricerca offerte dall'opera sono quattro (SEMPLICE, IMMEDIATA, AVANZATA e ATLANTI), tutte facili da individuare, grazie alle "alette" che appaiono automaticamente al lancio del programma. La ricerca semplice è quella impostata di default, ma l'opzione PREFERENZE del menu FILE permette di personalizzare la modalità di ricerca che volete visualizzare all'avvio del programma. In pratica, per cercare una località, un parco, una catena montuosa o un Paese con la ricerca semplice basta inserire la voce nel campo lemma e fare clic sul pulsante INVIO. Al centro della finestra apparirà una descrizione del luogo, mentre sul lato destro una serie di utili link, contrassegnati da icone, con informazioni su territorio, economia, forma di Stato, storia, popolazione, e cartografia del Paese di riferimento. Non mancano i collegamenti alle immagini di località note, musei, ed edifici relativi alla voce ricercata, e anche un'opzione, APPROFONDIMENTI SUL WEB, che rimanda al sito di Edigeo (www.edigeo.it), curatore del supporto digitale all'opera, dove sono presenti notizie di vario genere. Per poter accedere a quest'area è necessario però un collegamento attivo a Internet.
L'aletta RICERCA IMMEDIATA permette invece di sfogliare l'Atlante in maniera rapida completando automaticamente il campo voce via via che si scrive oppure fornendo un elenco di voci "contestuali" nella parte sinistra della finestra. Se per esempio state cercando informazioni sulla città di Aberdeen, vedrete apparire una descrizione della città al centro della pagina e a destra alcuni collegamenti alla mappa del Paese cui appartiene, al Continente di riferimento e ad altre città limitrofe. Per sfruttare al meglio le capacità del motore di ricerca dell'opera di Zanichelli però si deve optare per la ricerca AVANZATA. Questa consente, oltre alla selezione per singole voci (come quelle semplice) anche quella limitata ai personaggi, oppure a Stati e continenti, con la possibilità di selezionare anche più voci dalla lista disponibile. Infine, la modalità ATLANTI permette di consultare l'atlante di geografia, di astronomia, oppure di accedere al laboratorio di cartografia. Quest'ultimo mette a disposizione 25 cartine, che possono essere esportate in qualsiasi programma per l'elaborazione delle immagini, e stampate anche in formato ridotto. Il programma può essere condiviso su una rete Windows, ma per farlo è necessario acquistare le relative licenze, secondo una delle diverse offerte già previste.

Francesca Papapietro

infopoint



In dettaglio
Potrete spaziare da un capo all'altro del mondo con semplicità, raccogliendo anche una serie di informazioni utili sul luogo oggetto della vostra ricerca. Numerosissimi i collegamenti disponibili e utile la sezione contenente le carte geografiche

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000 o XP (con 2000 o XP Professional possono essere necessari i requisiti di amministratore)

Lingua
Italiano

Tipo
Atlante geografico

Requisiti
Disco rigido con almeno 4 MB liberi

Pro
Rapporto qualità/prezzo
Facilità d'uso
Ricchezza di link
Comprende carte geografiche stampabili

Contro
Caratteri dell'interfaccia un po' piccoli
Sono necessarie licenze per l'installazione in rete

Facilità d'uso 9 

Rapporto qualità/prezzo 8 

Completezza funzioni 8 

Azienda Produttrice
Zanichelli fax: 051/249782
web: www.zanichelli.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Processori nel caos

di Elena Re Garbagnati

Quale processore scegliere per ciascuna esigenza. Quali è meglio scartare e quanto deve costare il notebook per non diventare una "fregatura"









La confusione regna sovrana nel settore dei processori per notebook e, all'atto pratico, chi deve comprare un portatile non sa con quale CPU sceglierlo. E non è un dilemma da poco, visto che il processore è proprio uno dei componenti che non è possibile sostituire. Non per la nota complessità di smontaggio dei portatili, quanto perché queste CPU non sono in vendita al pubblico. Cerchiamo quindi di fare il punto della situazione sui prodotti che conviene acquistare, in quali configurazioni e a quale prezzo, così potrete leggere le prove pubblicate nelle prossime pagine con qualche dubbio in meno.

Prestazioni al massimo

Usate il portatile per applicazioni particolarmente impegnative, come per esempio i giochi o l'acquisizione video in ambito domestico, oppure l'elaborazione CAD per professione? In questo caso dovete per forza puntare su un prodotto con **processore di fascia alta**.

LE PROPOSTE DI INTEL

Le soluzioni di Intel sono, come al solito, così abbondanti da disorientare: sull'ultimo listino ufficiale aggiornato si arriva al massimo al **T2600**, un **Dual Core** da **2,16 GHz** con front side bus a 667 MHz. Ma a luglio sono stati ufficialmente annunciati il **T2700**, che funziona alla frequenza di 2,33 GHz, e i nuovi **Core 2 Duo** con frequenze comprese fra 1,66 e 2,33 GHz. Per quanto riguarda il T2700, costerà 637 dollari, mentre il T2600 è stato riposizionato a 490 dollari, quindi i notebook che lo montano saranno meno cari. Al momento in cui scriviamo non sono ancora noti i prezzi dei Core 2 Duo e non sono ancora disponibili i notebook per verificarne le prestazioni. Fra i nuovi annunci, i modelli interessanti per la fascia alta sono quelli a 2,16 e a 2,33 GHz, ma all'inizio i notebook con queste CPU saranno costosissimi: se non potete aspettare meglio puntare sul T2700, il cui prezzo verrà ritoccato verso il basso entro la fine dell'estate. In ogni caso, i notebook di questa categoria costano attorno ai 2.000 euro.

LE PROPOSTE DI AMD

Sul versante AMD, invece, potete puntare sul **Turion 64 X2 TL-60**, che è attualmente il prodotto più alto della gamma, è anch'esso un Dual Core, funziona alla frequenza di **2 GHz** e dispone di una doppia cache da 512 KB per ciascun core. Il prezzo è decisamente più conveniente di quelli di Intel, dato che è proposto a 354 dollari (sempre per 1.000 pezzi al produttore del notebook). I prodotti che si basano su questa architettura sono generalmente di fascia un po' più bassa rispetto ai concorrenti di Intel, tralasciando l'Acer Ferrari provato a pagina 92, di cui potete però prendere in considerazione le prestazioni di ottimo livello offerte▶

FACCIAMO I CONTI CON LE PRESTAZIONI

Oltre alle sigle è importante capire il divario di prestazioni che la scelta della CPU comporta. Per quanto riguarda le differenze di prestazioni fra i vari Centrino Duo, facendo la media dei risultati registrati finora in laboratorio con le prove dei 19 notebook equipaggiati con CPU Centrino Duo emerge che il T2500 perde il 3,65% di prestazioni generali rispetto al T2600, il T2400 perde il 14,78% rispetto al T2500, il T2300 perde il 9,29% rispetto al T2400.
Non abbiamo ancora avuto l'occasione di avere in prova un notebook con processore T2700 e Core 2 Duo (a fine luglio non sono ancora disponibili), quindi basiamo le considerazioni che seguono sui test condotti sugli altri processori di Intel. In sostanza, chi è alla ricerca di un notebook ultrapotente per eseguire applicazioni impegnative, anche in multitasking, troverà i prodotti con T2600 particolarmente adatti alle proprie esigenze. Però se guardate anche ai costi considerate che il T2500 è comunque più che valido, soprattutto se affiancato da un'idonea dotazione di memoria (almeno un GB, meglio se due GB) a 667 MHz, e permette un risparmio notevole.
Il T2400 prende invece le fattezze di un prodotto di fascia media e vale la pena prenderlo in considerazione per un prodotto che abbia un buon rapporto prezzo/prestazioni, a patto che sia affiancato da una buona quantità di memoria.
In ogni caso, se volete un prodotto che potrete sfruttare a lungo e aggiornare facilmente, controllate che le memorie installate siano a 667 MHz, come da specifiche Duo Mobile Technology, altrimenti non potrete sfruttare quello che avete pagato a caro prezzo.
A proposito di costi: come storicamente accade, l'arrivo dei nuovi processori in autunno dovrebbe far sì che i prodotti attualmente esistenti diventino più accessibili, quindi se non avete fretta di cambiare il portatile temporeggiate ancora un po' prima di acquistarne uno, tenendo comunque d'occhio caratteristiche e prezzi per arrivare preparati al momento dell'acquisto.
Per quanto riguarda il T2300, resta valida la considerazione fatta in occasione dei primi test che, anzi, si rafforza: è talmente debole rispetto ai fratelli maggiori che non vale la pena prenderlo in considerazione, a meno che non troviate un'offerta fra gli 800 e i 900 euro.

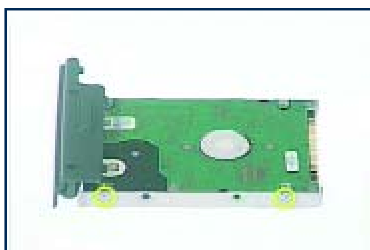
come fare

Un nuovo disco fisso

Avete comprato un portatile che ha un disco fisso troppo piccolo e ora non sapete più dove mettere i dati? Fra le novità di quest'anno c'è anche il disco fisso più capiente della storia dei notebook. L'ha prodotto Fujitsu Siemens con la sigla MHV2200BT e una capacità di 200 GB. Se volete sostituirlo con il vostro vecchio disco, leggete i passaggi da seguire. Prima di procedere, però, controllate che il vostro notebook supporti un taglio così grande e fate il backup dei dati che volete trasferire al suo interno, usando come supporto un CD/DVD oppure un disco fisso esterno USB 2.0 o Firewire.

1 Estrarre l'unità

Se il vostro portatile ha il disco fisso estraibile da un lato della base, togliete le viti di fissaggio (una o due) ed estraete l'unità. Se invece è accessibile mediante uno sportello sul fondo, apritelo e sollevate il disco all'estremità opposta al connettore per sfilarlo.



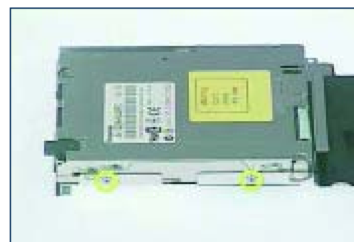


2 SATA o PATA

In ogni caso, il disco sarà avvolto in una scatoletta metallica che, a sua volta, integra il connettore SATA o PATA: intervenite sulle viti che uniscono l'involucro e rimuovetelo, facendo attenzione a non danneggiarlo: vi occorrerà per il nuovo disco!

3 Colleghiamo il connettore

Inserite il nuovo disco nella scatoletta collegando il connettore, richiudete e avviate il sistema: il BIOS e Windows dovrebbero riconoscere automaticamente la nuova unità.



nel complesso. A vantaggio di AMD momentaneamente gioca il **supporto ai 64 bit**, che verrà raggiunto da Intel solo con i processori Merom in arrivo in autunno.

IL NOSTRO CONSIGLIO

Al momento di scegliere il notebook il consiglio è quello di non guardare solo il processore, ma di **considerare anche gli altri componenti del prodotto**, soprattutto scheda grafica, dotazione di memoria e disco fisso: senza un buon supporto, la CPU da sola vale poco.

A proposito di memorie, non dimenticate che, a fine luglio, Transcend ha annunciato la disponibilità dei moduli di **memoria da 2 GB a 667 MHz**, che sono importanti per chi focalizzerà l'attenzione sui prodotti con processore Intel. Finalmente potrà essere sfruttata completamente la capacità di espansione della memoria di quattro GB, che finora avevamo indicato come teorica appunto perché non esistevano i moduli da due gigabyte (i notebook dispongono solo di due vani per l'espansione della RAM). Se alla maggior parte degli utenti non occorre una dotazione di memoria così elevata, considerati anche i costi eccessivi, per i professionisti che fanno grafica di alto livello potrebbe rivelarsi un'opportunità importante. Per ulteriori informazioni sull'espansione della memoria si rimanda la box di pagina 91.

IL COMPROMESSO

La maggior parte dei notebook al momento in commercio, e senza dubbio i più venduti, sono quelli di fascia media, con prezzi che vanno **da 1.000 a 1.400 euro** e che, quasi sempre, dispongono di caratteristiche multimediali. Chi è interessato a un portatile di questo tipo, avrà più difficoltà degli altri a individuare quello giusto; motivo per cui il mese scorso abbiamo pubblicato una prova comparativa ad hoc.

LE PROPOSTE DI INTEL

Le CPU di Intel fra cui potete scegliere sono **T2500** e **T2400**, che si differenziano dai modelli di fascia alta per le frequenze (rispettivamente di 2 GHz e 1,83 GHz) e, ovvia-▶

mente, per il prezzo. Anche in questa categoria di prodotti si inseriranno notebook con le nuove CPU Core 2 Duo. In particolare sono interessanti i T5600 e T7200 (1,83 e 2 GHz, il primo con 2 MB di cache, il secondo con 4 MB di cache L2), ma sono da valutare costi e prestazioni. Lasciate perdere, invece, il T2300, che costa come il T2400 e, come abbiamo detto nel box "Facciamo i conti con le prestazioni" di pagina 85: **non ha né le prestazioni, né un prezzo che giustifi-cano il suo acquisto**.

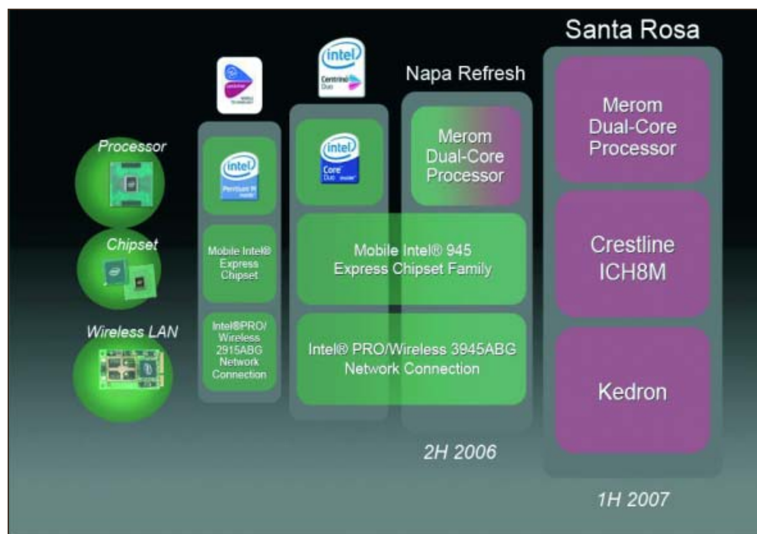
I portatili di questa categoria hanno in genere una buona dotazione: un GB di memoria, dischi da 100 GB o superiori e schede grafiche in grado di elaborare anche applicazioni impegnative senza intoppi. Il loro prezzo al pubblico è fra 1.400 e 1.800 euro, ma è strettamente legato agli accessori in dotazione, come l'eventuale TV Tuner integrato. Se trovate delle offerte, non lasciatevele scappare!

LE PROPOSTE DI AMD

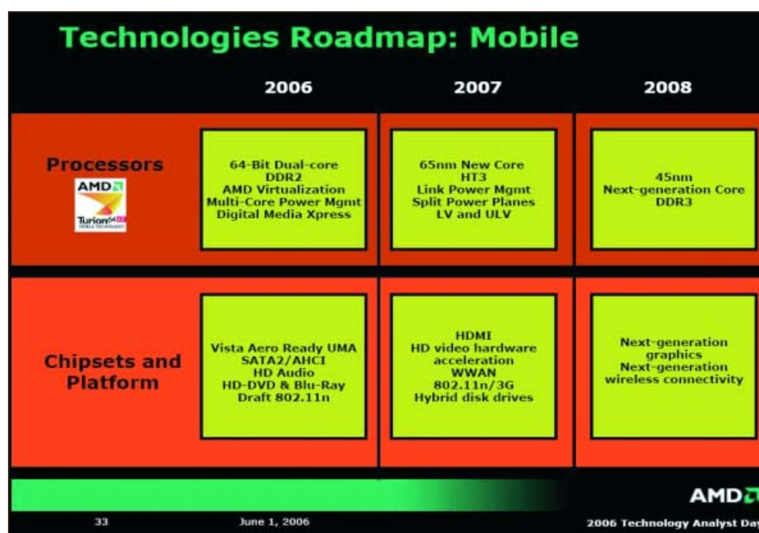
Sul fronte AMD potete, invece, prendere in considerazione il **Turion 64 X2 Mobile TL-56**, che ha le stesse caratteristiche del TL-60 fuorché la frequenza, che in questo caso è di **1,8 GHz**. Il prezzo molto interessante di 263 dollari al produttore porta in genere a installarlo su sistemi economici. **Controllate la dotazione di base** e se l'unico neo è la scarsità di memoria, provvedete voi stessi a incrementarla: l'operazione è semplice e i prezzi sono abbordabili.

IL NOSTRO CONSIGLIO

Infine, in questa categoria di prodotti si trovano facilmente portatili con la grafica condivisa. Se intendete giocare o usare▶



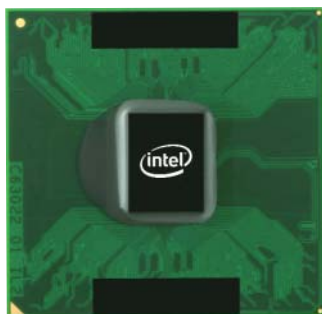
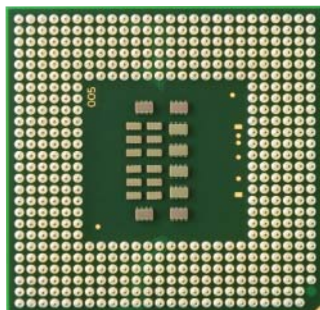
I modelli annunciati da Intel a fine luglio: T5500 a 1,66 GHz, T5600 a 1,83 GHz, T7200 a 2 GHz, T7400 a 2,16 GHz e T7600 a 2,33 GHz. I 5000 hanno 2 MB di cache, gli altri 4 MB. Il chipset sarà l'attuale 945, ma nel 2007 si passerà alla piattaforma Santa Rosa, con Crestline. Per AMD è chiaro il proposito di migliorare l'efficienza energetica. Per raggiungere l'obiettivo sarà aumentata la capacità delle CPU dual-core di attivare o disattivare entrambi i core a seconda dello stato del notebook.



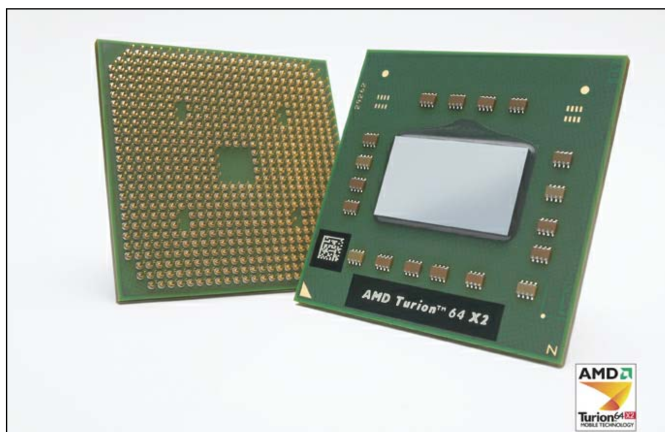
Caratteristiche e prezzi delle CPU

Processore	Cache	Frequenza	Front Side Bus	Prezzi*
Intel Centrino Duo T2700	2 MB L2	2.33 GHz	667 MHz	637
Intel Centrino Duo T2600	2 MB L2	2.16 GHz	667 MHz	490
Intel Centrino Duo T2500	2 MB L2	2.00 GHz	667 MHz	361
Intel Centrino Duo T2400	2 MB L2	1.83 GHz	667 MHz	308
Intel Centrino Duo T2300	2 MB L2	1.66 GHz	667 MHz	308
AMD Turion 64 X2 Mobile TL-60	2 x 512 KB	2.00 GHz	-	354
AMD Turion 64 X2 Mobile TL-56	2 x 512 KB	1.80 GHz	-	263
AMD Turion 64 X2 Mobile TL-52	2 x 512 KB	1,6 GHz	-	220

* I prezzi sono espressi in dollari al produttore, per forniture da 1.000 pezzi

I ribassi di prezzi di AMD e l'imminente nascita di Merom hanno contribuito a rendere convenienti i Centrino Duo dual core di Intel: cercate le offerte!



Il Turion Dual Core di AMD è capace di prestazioni di altissimo livello: leggete la prova del Ferrari 5000 a pagina 92

programmi multimediali impegnativi, **puntate su modelli che hanno chip grafici dedicati**: ce ne sono molti e nelle offerte la differenza di prezzo non emerge. Se poi volete un consiglio spassionato: **non fatevi ingannare dalle nuove tecnologie**. L'arrivo della nuova CPU serve per sapere cosa comprare tre mesi dopo, non per correre in negozio a comprarla! All'inizio le nuove tecnologie costano care, ma basta aspettare un po' e i prezzi calano. Così vi ritrovate con portatili ormai superati? È vero, ma i produttori rinnovano le linee dei notebook



I sistemi con il caro e vecchio Centrino sono ancora prodotti validi per coniugare prestazioni di buon livello e prezzo conveniente del notebook. Teneteli in considerazione!

"consumer" ogni tre settimane, quindi il concetto di vecchio è diventato relativo.

PER SPENDERE POCO

Diciamolo chiaramente: questa categoria è un vero guazzabuglio, dato che funziona da contenitore per i veri notebook di fascia bassa, di fascia media o medio/alta che stanno per andare fuori produzione, di quelli in offerta (spesso anche sottocosto) e di quelli che, purtroppo, per qualche motivo sono stati snobbati da tutti i clienti dei vari computershop. In definitiva, ci trovate dalla workstation (presunta) con display gigantesco, pretese di grandi prestazioni e processore Celeron che non vi permetterà neanche di giocare a Pacman, a una serie più o meno infinita di modelli con grafica integrata.

Guardiamo al processore: Intel e AMD non me ne vogliano, ma se volete un consiglio lasciate perdere Celeron e Sempron. È vero che hanno prezzi molto convenienti, ma **le prestazioni potrebbero rivelarsi insufficienti**, anche se non avete grandi pretese.

LE PROPOSTE DI INTEL

Per fortuna, ci sono ancora in commercio parecchi modelli con i vecchi **Pentium M 735 e 740**, che hanno frequenze di **1,7 GHz** e fanno parte, tecnologicamente parlando, della tornata di Centrini precedente ai Dual Core. Il fatto che siano single core non toglie che abbiano due MB di cache (ben più dei Celeron) e bus a 400 MHz. Intendiamoci: le prestazioni non sono da primato, ma nella classifica assoluta di tutti i notebook provati nel laboratorio di PC WORLD sono alle spalle dei Centrino Duo, e chilometri sopra ai Celeron (almeno il 60% di prestazioni in più). Il perché di questi due processori è molto semplice: hanno la stessa potenza di elaborazione dei Centrino Solo (i dual core con un singolo core) e un prezzo simile, ma sono montati su prodotti della generazione precedente a quella attuale, quindi costano molto meno. Per la cronaca: con Centrino Solo, a sette mesi dall'annuncio, abbiamo visto sugli scaffali al massimo una decina di prodotti in tutto, perché quasi nessuno ha considerato conveniente progettare un nuovo portatile attorno a una CPU fondamentalmente inutile. I costi del sistema completo con Centrino prima versione vanno **dai 700 agli 800 euro**: di più sarebbe sconveniente perché si entrerebbe nella fascia di prezzo dei Centrino Duo T2300, di meno ci sarebbe da controllare che la configurazione non sia

Borsino delle memorie

Chiedere al produttore di espandere la memoria del vostro notebook è controproducente per due motivi: i costi e i tempi. Partiamo dagli ultimi: inviare il portatile al centro di assistenza vuol dire, nel migliore dei casi, non poterlo usare per una settimana intera, cosa che per chi lavora può rappresentare un problema. Prima di inviarlo, informatevi sulle modalità di spedizione: alcuni produttori fanno il servizio di presa e riconsegna gratuita presso il domicilio (sia in caso di guasti sia per aggiornamenti di configurazione), altri invece eseguono il tutto a spese del cliente.
Inoltre, è normale che il lavoro dei tecnici sia pagato, quindi, oltre al modulo di memoria, paghereste la manodopera (non ci vuole mai più di mezz'ora per aggiornare la memoria, anche nei casi più critici). Infine, i costi delle RAM proposti dai produttori sono più elevati rispetto a quelle no-brand in vendita in qualsiasi computer shop. Il produttore a questo punto può sottolineare che le sue memorie sono certificate: vero, ma se anche le altre funzionano senza problemi…
Per farvi un esempio di quello che potrebbe costarvi espandere la memoria, sappiate che i moduli di Corsair (una fra le migliori marche in assoluto) da un GB costano mediamente 100 euro, mentre quelli da 512 MB hanno prezzi intorno ai 50 euro (in entrambi i casi DDR2 da 667 MHz).



davvero scadente. Verificate, infatti, che ci siano almeno un disco fisso da 80 GB e, se trovate un modello con un GB di memoria tanto meglio, altrimenti espandetela in seguito. Un'altra possibilità, cui abbiamo già accennato, riguarda i sistemi con Centrino Duo T2300, per i quali rimandiamo al box "Facciamo i conti con le prestazioni".

LE PROPOSTE DI AMD

Girando per negozi, infine, non mancherete di incontrare prodotti equipaggiati con processori AMD, che in questa fascia abbondano, grazie ai prezzi particolarmente convenienti delle CPU: non c'è nulla di male nello scegliere uno di questi prodotti, ma i produttori tendono spesso a configurarli con componenti di taglio troppo basso, quindi, **fate bene attenzione alla dotazione**.

IL NOSTRO CONSIGLIO

Infine, permettetemi di darvi un consiglio: **un notebook economico** non è necessariamente un portatile di serie B, ma **è semplicemente un prodotto con un buon prezzo**. Tutti i produttori fanno spesso offerte sottocosto nelle grandi catene di informatica e nei computershop: tenendole d'occhio potete portare a casa un prodotto di fascia media a un prezzo stracciato. A questo proposito, **consultate la sezione AFFARI del blog Attenti al portatile!**: la aggiorniamo settimanalmente con le offerte più interessanti.

UN OCCHIO A FUTURO

Annunciati il 27 luglio, i Core 2 Duo saranno inseriti nelle configurazioni in vendita da settembre. L'ideale sarebbe stato un coordinamento fra Intel e Microsoft che, con l'annuncio in contemporanea di Merom e Windows Vista, avrebbero portato alla produzione pressoché immediata di notebook a 64 bit. Ma Microsoft è in ritardo e Intel non può temporeggiare, dato che la concorrente AMD ha già sfornato la sua CPU Dual Core per notebook mesi fa.

Come indicato nelle pagine precedenti, i nuovi processori sono cinque, di cui tre con 4 MB di cache, che probabilmente incideranno molto sulle prestazioni generali dei notebook. Oltre a questa, ecco le altre novità: il **supporto ai 64 bit**, quindi a Windows Vista, e l'impementazione di tre nuove funzionalità. La prima è **Dynamic Power Coordination**, che consente di gestire tutti i livelli di risparmio energetico indipendentemente per ciascun core (inclusa l'ibrenazione). **Dynamic Bus Parking**: oltre ai due core, si può spegnere momentaneamente anche il chipset. **Enhanced Deeper Sleep con Dynamic Cache Sizing**: sposta i dati dalla cache alla memoria di sistema quando i core sono disattivati. In pratica, oltre alla maggior potenza data dal lieve incremento di frequenza e dal raddoppio della cache, le nuove CPU dovrebbero garantire un'autonomia superiore. Non appena saranno disponibili i notebook per i test verificheremo se è davvero conveniente comprare un notebook con Core 2 Duo. ■



link

I nuovi processori Core 2 Duo per notebook, fatta eccezione per le caratteristiche descritte in questa pagina, sono identici all'omonima versione per desktop: **per le altre caratteristiche di questa architettura leggete "Il fatto" di pagina 18**



Asus
Lamborghini VX1
2.799 €



Acer
Ferrari 5000
2.499 €

PORTATILI DI TENDENZA

TURBO NOTEBOOK

IL CONFRONTO FRA I DUE MODELLI SI TRASFORMA NELL'ENNESIMA SFIDA AMD/INTEL



sul web

Se volete vedere più in dettaglio il Lamborghini VX1, sul sito www.pcworld.it abbiamo pubblicato una photogallery con 23 immagini

Costano un occhio della testa i due notebook di tendenza di Asus e Acer, progettati e realizzati fianco a fianco con due delle più prestigiose case automobilistiche italiane: Lamborghini e Ferrari.
Chi è appassionato di motori però potrebbe non voler rinunciarci. Il marchio influenzerà sicuramente la scelta degli interessati più che le caratteristiche tecniche o i test, dando più peso alle considerazioni sulla linea degli chassis e sui colori. Il motivo per cui abbiamo scelto di mettere faccia a faccia questi due prodotti è che sono entrambi sostituti del desktop di fascia alta, equipaggiati con la migliore tecnologia oggi disponibile, ma con due filosofie agli antipodi che offrono lo spunto per l'ennesima sfida AMD/Intel. Il **Lamborghini VX1 Limited Edition**, infatti, è dotato di una CPU Intel Centrino Duo T2500 a 2 GHz, mentre Acer per il **Ferrari 5000** ha scelto l'AMD Turion 64 X2 Mobile TL-60, sempre a 2 GHz, ossia l'attuale top di gamma della famiglia AMD. Sveliamo subito il finale: per la prima volta dopo anni da inseguitrice, AMD si è aggiudicata il primo posto, grazie all'equipaggiamento di alto livello di tutta la configurazione. Vale quindi la pena sottolineare, come abbiamo già avuto occasione di fare diverse volte, che i processori di AMD hanno effettivamente le carte in regola per imporsi come valida (e più economica) alternativa a Intel, a patto che i produttori di notebook siano disposti a inserirli in configurazioni di fascia alta e non a relegarli, come spesso accade, in prodotti ultraeconomici con poca memoria, grafica integrata e dischi lenti. Ad avallare una volta di più questa affermazione è proprio il test comparativo condotto fra il Ferrari e il Lamborghini, che hanno un equipaggiamento assolutamente di pari livello: entrambi sfruttano due GB di memoria DDR2 a 667 MHz, dischi fissi Serial ATA da 160 GB e chip grafici dedicati. Tanto è bastato perché registrassero in laboratorio punteggi praticamente identici nel test generico PC Mark 2004, che ha inserito questi prodotti nella classifica assoluta delle prestazioni al quinto e sesto posto.



Il divario emerge invece nella grafica, dove il Lamborghini, con un GeForce Go 7400VX affiancato da 512 MB di memoria, ha quasi doppiato il

infopoint	
Asus Lamborghini VX1	
Processore	Intel Centrino Duo T2500 @ 2 GHz
Disco fisso/RAM	160 GB SATA/2 GB DDR2 @ 667 MHz
Chip grafico	Nvidia Ge Force Go 7400VX/512 MB
Peso/Dimensioni	2,6 Kg/33,4x3,8-2,9x27,2 cm
Azienda produttrice	Asus, tel. 199/400089 www.asus.it

infopoint	
Acer Ferrari 5000	
Processore	AMD Turion 64 X2 Mobile TL-60 @ 2 GHz
Disco fisso/RAM	160 GB SATA/2 GB DDR2 @ 667 MHz
Chip grafico	ATI Mobility Radeon X1600/256 MB
Peso/Dimensioni	3 Kg/36,4x4,1-3,4x27 cm
Azienda produttrice	Acer, tel. 199/509950 www.acer.it



curiosità

Se questi notebook di tendenza vi piacciono, ma per voi sono troppo pesanti, sappiate che a settembre sarà disponibile il Ferrari 1000, una versione "mignon" del modello provato in queste pagine, con un peso di 1,6 Kg

Ferrari, che sfrutta l'ATI Radeon X1600 con 256 MB di RAM. Il doppio di memoria grafica in dotazione, ovviamente, ha giocato un ruolo importante in questa sfida, ma a segnare la sorte del Ferrari ha contribuito anche la scelta di un chip ormai superato dai più recenti X600 e X700, per rimanere in casa ATI.

Non dimenticate, inoltre, che Nvidia ha realizzato negli ultimi mesi prodotti mobile più veloci di quelli ATI e che si sta aggiudicando gran parte dei record nei test grafici tradizionali. Tutto questo significa che il gioco è l'unica discriminante fra i notebook in prova. Se siete appassionati di videogiochi, scegliete il Lamborghini e non avrete problemi, se invece usate qualsiasi altra applicazione che non necessiti di un forte sostegno 3D, è meglio che indirizziate l'attenzione sul Ferrari.

OLTRE AI CAVALLI

Le prestazioni non sono l'unico parametro da tenere in conto nella valutazione di un portatile, che dovrà soddisfare anche le vostre esigenze di connettività e usabilità. Il match della connettivà è indiscutibilmente appannaggio del Ferrari, che in più del Lamborghini offre connettori HDMI per collegarsi a un televisore ad alta definizione, una webcam da 1,3 megapixel integrata nella cornice del display e una scheda PC Card per le telefonate VoIP con l'operatore che sceglierete liberamente.



È invece una grave mancanza del Lamborghini l'assenza di una presa S-Video, che ormai è standard su tutti i notebook di fascia medio alta. Per quanto riguarda la dotazione accessoria, lasciamo che siate voi a giudicare, in base alle differenti esigenze. Entrambi i notebook sono corredati da un mouse con colori coordinati alla base. Asus offre inoltre uno screensaver tematico, lo storybook Lamborghini e la borsa per il trasporto del portatile. Il Ferrari dispone invece del cavo di conversione da HDMI a DVI e, appunto, del telefono VoIP.

Il tutto, come abbiamo accennato all'inizio, non è affatto in svendita: i prezzi sono salati e, viste le considerazioni fatte finora, se il modello di Acer costa caro, il Lamborghini ha davvero un prezzo eccessivo, considerate le carenze di configurazione sopra evidenziate.

Passiamo all'usabilità, che è importante perché valuta gli aspetti che vincoleranno irrimediabilmente il vostro modo di usare il portatile. Innanzi tutto come si vede il display: male in entrambi i casi, non perché i pannelli LCD siano di bassa qualità, tutt'altro, quanto perché entrambi hanno risoluzioni troppo elevate, che trasformano caratteri e icone in miniature.

Il display da 15" del Lamborghini ha una risoluzione nativa di 1.400x1.050 punti, mentre quello da 15,4" wide screen del Ferrari è a 1.680x1.050 punti. In entrambi i casi il primo consiglio è quello di abbassare la risoluzione, almeno a 1.280 punti. L'interpolazione si nota pochissimo in ambedue i modelli, la qualità di visualizzazione complessiva non peggiora e la vista ne guadagna.

Ricordatevi, in ogni caso, quando cambiate risoluzione, di mantenere le proporzioni: per il Lamborghini impostate una risoluzione in 4:3, mentre per il Ferrari in 16:9, altrimenti le finestre si deformeranno in orizzontale.

Un altro aspetto che non abbiamo potuto fare a meno di notare: durante il funzionamento la base di questi portatili si scalda molto. E se il Ferrari diventa molto caldo sul fondo e tiepido al centro della tastiera, appoggiare le mani sul poggiapolsi del Lamborghini dà quasi la sensazione di toccare il cofano motore di una vera e propria automobile. Perciò evitate di poggiare questi notebook sulle gambe mentre li usate: il fastidio si percepisce quasi immediatamente. Passiamo infine alla trasportabilità, relativa per due modelli sostituti del desktop, ma non vincolnate per chi abbia intenzione di portarli nel bagaglio a mano. Il Lamborghini è un compagno di viaggio migliore perché è più leggero del Ferrari (2,6 contro 3 chili), un po' più compatto, e dotato di un'autonomia superiore (quasi 4 ore contro le 3 ore del Ferrari).

In entrambi i casi, poi, lo chassis è realizzato con nuovi materiali antigraffio efficaci e piacevoli da vedere, perché sono lucidi e specchiati. Peccato che rimangano le impronte digitali impresse sul coperchio ogni volta che maneggiate il portatile: più che altro è un fastidioso effetto collaterale.

Elena Re Garbagnati





PORTATILI MULTIMEDIALI

NOTEBOOK DA CINEMA

BLU-RAY E HD-DVD: I NUOVI MODELLI INTEGRANO L'ALTA DEFINIZIONE

Portatili per l'intrattenimento? Sono così tanti che c'è l'imbarazzo della scelta, e le differenze fra i modelli spesso sono poche. Quest'estate però c'è una novità: alcuni produttori stanno spostando la propria attenzione sull'alta definizione, tema di cui si parla da tempo nell'elettronica di consumo, e che ora è approdato anche sui portatili. Nello specifico, Toshiba e Sony hanno prodotto rispettivamente il **Qosmio G30-178** e il **Vaio VGN-AR11S.** Da premettere che si tratta di prodotti molto costosi, il cui prezzo è in gran parte dovuto all'unità ottica installata: HD-DVD per Toshiba e Blu-Ray per Sony, che sono gli sviluppatori di queste due tecnologie destinate a prendere il posto dei DVD. Quale delle due avrà la meglio è ancora un mistero dato che, come è avvenuto all'inizio per i DVD, nessuno dei due si è ancora affermato come standard. Il primo effetto collaterale di questa incertezza è che, se puntate sullo standard sbagliato, qualora le case cinematografiche dovessero preferire l'altro non riuscireste a vedere nemmeno un film. La seconda scocciatura è che i supporti sono praticamente introvabili e hanno prezzi salati (almeno 25 euro per disco). Potete trarne qualche vantaggio se, invece, siete interessati all'archiviazione dei dati: 25 GB su singola faccia per il Blu-Ray e 15 GB per singola faccia per l'HD-DVD. Di buoni motivi per cui comprare uno dei due portatili in prova, unità ottica a parte, ce sono molti, quindi lasciando da parte le considerazioni sull'alta definizione e passiamo alle



Il Vaio integra un masterizzatore Blu-Ray che scrive supporti da 50 GB su doppia faccia

configurazioni. Il motivo per cui abbiamo scelto di provare insieme questi due portatili è che, oltre ad essere accomunati dal supporto per l'alta definizione, offrono una dotazione multimediale fuori dall'ordinario. Prima di tutto parliamo della connettività, che è il vero elemento di distinzione fra il Qosmio e il Vaio. In entrambi i casi potrete visualizzare le immagini sulla TV normale, tramite i connettori S-Video o Video composito. Se, invece, avete una TV ad alta definizione (secondo la Consumer Electronic Association la vendita di HDTV nel 2006 sarà di 36,6 milioni di unità!), potrete collegarla al notebook tramite il connettore HDMI presente sul pannello retrostante del Qosmio e a destra sul Vaio. A voi



nel sito

Se volete saperne di più sull'alta definizione leggete lo speciale che abbiamo pubblicato sul sito di PC WORLD ITALIA. Per trovarlo, inserite il numero 2297 nella casella quicklink

infopoint
Sony Vaio VGN-AR11S
Processore Intel Centrino Duo T2500 @ 2 GHz
Disco fisso/RAM 2x100 GB SATA in RAID 0/1 GB DDR2 @ 667 MHz
Chip grafico Nvidia Ge Force Go 7600 GT/256 MB
Peso/Dimensioni 3,68 Kg/41,5x4,4-3,4x29,9 cm
Azienda produttrice Sony tel. 02/61838500 www.vaio.sony-europe.com

infopoint
Toshiba Qosmio G30-178
Processore Intel Centrino Duo T2500 @ 2 GHz
Disco fisso/RAM 2x100 GB SATA in RAID 0/1 GB DDR2 @ 667 MHz
Chip grafico Nvidia Ge Force Go 7600/256 MB
Peso/Dimensioni 4,62 Kg/40,5x5,6-5,1x29,4 cm
Azienda produttrice Toshiba, tel. 800/246808 www.toshiba.it



il difetto

Il Vaio dispone di un lettore di schede di memoria che supporta solo i formai SD, MS e MS Pro, mentre quello del Qosmio supporta anche il formato xD, attualmente molto diffuso

interessa acquisire video? Nessun problema, l'S-Video è presente anche in ingresso. Se, poi, non potete fare a meno dei vostri programmi preferiti (normali e su digitale terrestre) neppure in vacanza, sappiate che sia il Vaio sia il Qosmio integrano un TV Tuner, corredato da telecomando e da programmi proprietari di gestione per la ricerca e la sintonizzazione dei canali. Un unico neo: su entrambi i modelli è presente il connettore per l'antenna, ma non c'è l'antenna esterna, che sarebbe comoda da usare quando non si è in casa. Questa mancanza si nota ancora di più visto il prezzo dei due prodotti: i modelli di Acer e Asus della prova comparativa pubblicata sul numero di luglio/agosto avevano l'antenna in dotazione e costavano molto meno. Su entrambi i modelli è ovviamente installato Media Center, per poter registrare i programmi su disco fisso mentre fate altro. A proposito di questo, lo spazio non manca: Toshiba e Sony offrono due dischi fissi da 100 GB ciascuno, configurati in modalità RAID 0, che consente di aumentare le prestazioni del sistema. Ed è proprio sulle prestazioni che si differenziano i due prodotti: il Qosmio si è dimostrato più veloce nel test generico PC Mark 2004, anche se lo scarto rispetto al Vaio è solo del 6% (5.884 punti per il Qosmio contro i 5.543 punti del Vaio). Un altro terreno di scontro è stato quello grafico. I due sistemi in prova sono più indicati per l'archiviazione e l'elaborazione di contenuti multimediali che per i giochi, infatti nessuno dei due ha superato il record tuttora detenuto dal Toshiba Satellite P100. Comunque non avrete problemi se vorrete saltuariamente giocare: entrambi sono equipaggiati con chip grafici Nvidia con 256 MB di memoria grafica, ma il Vaio si afferma come il secondo notebook più veloce finora provato, con 11.301 punti di 3D Mark 2001, contro i 9.337 punti registrati dal Qosmio con lo stesso benchmark. Il distacco si mantiene anche con il più complesso 3D Mark 2005, in cui il Vaio ha registrato 4.971 punti, contro i 4.041 punti del Qosmio (il 23% in meno). In altre parole: se usate prevalentemente i giochi potete puntare su sistemi più economici ma più focalizzati su questo tipo di applicazioni, siete invece siete appassionati di audio e video, ma non disdegnate anche i giochi meglio puntare l'attenzione sul Vaio. Film, video, TV, giochi sono tutte applicazioni che, su un notebook, richiedono come requisito primario la presenza di display di buona qualità per poter essere apprezzati. Anche in questo aspetto il Vaio e il Qosmio si equivalgono: entrambi sono dotati di display da 17 pollici in formato wide screen, fabbricati con le tecnologie Glare proprietarie: X-Black Second Generation per Sony e TruBrite per Toshiba. Usando applicazioni audio e video la risoluzione nativa di 1.920x1.200 è accettabile, ma quando si usano quelle da ufficio o si visualizzano le finestre di sistema ci si rende presto conto che è eccessiva (le icone e i menu si vedono quasi con il binocolo). Abbassando la risoluzione a 1.280x768 la visibilità comincia a essere ragionevole e l'operazione di interpolazione è quasi indolore (la sfocatura attorno ai caratteri è quasi impercettibile). Per correttezza è da segnalare una differenza di configurazione fra il Qosmio che abbiamo ricevuto in prova e quello che troverete in commercio: il primo (da cui conseguono le prestazioni registrate nei test) montava un GB di memoria, mentre i modelli che troverete in negozio avranno due GB di memoria, suddivisi in due moduli da un GB ciascuno.

Un'ultima notazione riguardo i prezzi: sono entrambi molto alti, ma il Vaio costa circa 100 euro in meno, un'inezia rispetto alla cifra richiesta, che però prende valore nel momento in cui si considera la dotazione software, che ha una valore commerciale di circa 1.000 euro. Comprende infatti programmi come Adobe Acrobat 7.0 Elements, Photoshop Elements 4.0, Premiere Elements 2.0, Office 2003 Standard Edition, MS Works e Norton Ghost 10. **Elena Re Garbagnati**

Il Qosmio integra un masterizzatore HD-DVD, che scrive supporti da 30 GB su doppia faccia



HP
Pavilion dv2055
1.199 €

VOTO 9 1/2

PCWORLD best buy gold

HP EC300
DVB-T TV Tuner
109 €

VOTO 10

STAZIONI MULTIMEDIALI

OGGI MI DIVERTO!

PORTATILE, DOCKING STATION E TV TUNER PER UN SISTEMA FUNZIONALE



curiosità

La dotazione software di questo notebook è di gran valore, dato che include Microsoft Money 2006, Office Standard Edition 2003, Works, Sonic MyDVD e molte utility per la masterizzazione e la gestione di sistema

Si parla tanto di stazioni multimediali per l'intrattenimento, riferendosi a notebook con display grandi, connettori inusuali e software per gestire le riproduzione audio/video. In realtà, una stazione multimediale è cosa ben differente e HP lo sa bene, infatti, in concomitanza con l'annuncio del **Pavilion dv2055**, ha reso disponibili anche tutti gli accessori che concorrono a fornire un sistema completo per l'intrattenimento domestico.

UN SIGNOR NOTEBOOK

A parte il design, che lasciamo giudicare in base al vostro gusto, il notebook si fa notare per il materiale impiegato nella fabbricazione dello chassis, la cui finitura HP Imprint Finish fornisce una maggiore robustezza per la protezione dei componenti interni e un'elegante superficie lucida e antigraffio. Gli angoli sono stati arrotondati e ora fungono da ammortizzatori in caso di cadute. Maneggiando il prodotto ci si rende conto di questi particolari: nonostante le dimensioni compatte, i 2,5 chili di peso lasciano intendere che sono stati impiegati materiali robusti, e soprattutto, anche facendo pressione con le mani, nessuna parte del portatile (nemmeno il coperchio) flette all'interno. Peccato per le impronte digitali che rimangono visibili quando lo tiene fra le mani. Passiamo subito alle caratteristiche multimediali: i pulsanti disposti sulla base e il connettore di alimentazione sono illuminati di blu a computer acceso, così come i pulsanti capacitivi disposti sopra alla tastiera, che consentono di regolare il volume e la riproduzione di contenuti multimediali con un semplice tocco. Oltre alle porte tradizionali, sono presenti l'S/PDIF per collegare un impianto di altoparlanti in Dolby Digital, e due prese jack per le cuffie, in modo tale che due persone possano ascoltare l'audio riprodotto dal notebook. Ovviamente, non mancano il telecomando in formato PC Card, il vano per le Express Card e il lettore di schede di memoria, che supporta i for-



I pulsanti per controllare la riproduzione di contenuti multimediali sono capacitivi: basta sfiorarli



mati SD, MMC, MS, MS Pro e xD. Tutti questi componenti ben si integrano con il software proprietario Quick Play, che consente di ascoltare CD e vedere DVD senza bisogno di avviare Windows. Le funzioni sono le stesse di Media Center e il controllo tramite il telecomando o i pulsanti capacitivi non richiede lo studio di un manuale. Chi ha detto che un buon portatile multimediale deve avere un display grande? Il dv2055 ha un eccellente schermo BrightView da 14" wide screen che consente di apprezzare i contenuti multimediali senza far rimpiangere quelli di taglia superiore, con il vantaggio, poi, di non impedire la buona trasportabilità del portatile. Infine ricordiamo che HP è una delle poche a produrre touchpad con il pulsante di disattivazione. Cosa potete fare con il dv2055? Tutto tranne i giochi: le prestazioni generali sono di buon livello, alla pari di quelle dei migliori notebook multimediali provati questo mese, però il chip grafico non ha brillato in nessuno dei test specifici, facendo registrare punteggi che mal si sposano con la grafica 3D esosa dei titoli di ultima generazione. Film, audio, acquisizione e altro sono invece ben supportati, come abbiamo verificato con le prove di laboratorio.

IN DIRETTA TV

Il primo accessorio da procurarsi è il TV Tuner, che è disponibile solo come opzione. Quello di HP è in formato Express Card e integra il connettore per la piccola antenna portatile, che funziona molto bene: in una zona in cui la ricezione non è eccellente siamo riusciti a vedere sia i sei canali italiani più comuni, sia quelli satellitari inclusi nel pacchetto gratuito del digitale terrestre, dato che l'EC DVB-T TV Tuner supporta entrambi gli standard. La sintonizzazione dei canali, la registrazione di programmi e le altre funzioni televisive sono tutte gestite dal software Quick Play già installato sul notebook.

SULLA SCRIVANIA

Finora abbiamo sempre visto docking station che replicavano banalmente i connettori già presenti sul notebook o poco più. Di un prodotto così in casa non ve ne fate nulla, a parte occupare spazio.
Proprio per questo ci è piaciuta la **xb3000**, nata per il Pavilion dv2055, tanto da ricalcarne il design. Innanzitutto dispone di due altoparlanti Altec Lansing di ottima qualità, che suppliscono alle carenze di quelli dei notebook, che distorcono i toni bassi, se il volume di riproduzione è elevato. Un'altra buona notizia è la presenza dei connettori RGB per collegare il portatile al televisore e riprodurre sia l'audio sia il video in buona qualità. A completare la connettività, ci sono le uscite video-composita e S-Video. In sostanza, se avete una scrivania a disposizione per il computer, ma preferite comprare il portatile anziché il desktop per usarlo anche fuori casa, con una docking come questa potete ottenere un centro multimediale completo. Unica controindicazione: il prezzo salato.

Elena Re Garbagnati

infopoint

Il dettaglio

Un notebook eccellente, inserito in una stazione multimediale completa per l'intrattenimento domestico. Giochi a parte, prevede il supporto per qualsiasi applicazione.

PC Mark 2004	5.422
3D Mark 2003	3.203
Aquamark	28,79
Autonomia (minuti)	149

CPU
Intel Core Duo T2500 @ 2 GHz

Memoria
1.024 MB DDR

Disco fisso
80 GB

Chip Grafico
Nvidia Ge Force Go 7200/256 MB

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
BrightView/14" WS a 1.280x800 punti

Dimensioni/peso
2,5 Kg/33,4x3,3-3,9x23,4 cm

▲ Pro
Qualità costruttiva
Funzionalità multimediali
Dotazione software pregevole

▼ Contro
Prestazioni grafiche deludenti

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 8 

Rapporto qualità/prezzo 10 

Azienda Produttrice
HP, tel. 848/800871
www.italy.hp.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Apple
MacBook 13"
1.519 €

PORTATILI MULTIMEDIALI

LA MELA NERA

VOTO 6 1/2

La differenza di sistema operativo fra i sistemi Apple e i pc Wintel ha quasi sempre fatto sì che pochi utenti provenienti dal mondo Windows prendessero in considerazione le macchine di Apple. La svolta di architettura operata dalla casa della Mela ha cambiato le carte in tavola, e ora chi vuole può apprezzare anche i MacBook, che per qualità costruttiva e cura nei dettagli hanno svolto un ruolo importante nella storia dei notebook. Per dare un'occhiata ai nuovi Mac, abbiamo provato il **MacBook 13"** in versione nera. La configurazione di base è adatta per eseguire applicazioni da ufficio e multimediali, dato che prevede solo 512 MB di memoria: basta espanderla a un GB per vedere subito, senza bisogno di test specifici, che il sistema diventa più brillante. Ma quale sistema? Come tutti sanno, con l'arrivo di Boot Camp, oltre alle CPU Intel, si può trasformare il MacBook in un sistema Windows. Durante i test abbiamo provato a fare anche questo, e il risultato è che usando le cosiddette applicazioni Universal non c'è un distacco marcato di prestazioni, mentre con i software che non offrono questa versione bisogna rassegnarsi a lavorare in emulazione. Girano infatti più lentamente di quanto farebbero sui tradizionali Mac. A titolo di esempio, citiamo la suite Microsoft Office 2004: in fase di avvio ci vuole un po' di pazienza, mentre quando è in funzione non si notano grosse differenze. Rallenta un po' di più Photoshop CS2, che in emulazione ha perso fra il 40 e il 60% di velocità rispetto a quando viene usato su un vecchio sistema Mac.

Un'altra novità introdotta con i MacBook è il formato wide screen, che in ambito Windows sta ormai dilagando da diversi mesi. Il display da 13,3" in dotazione ha una risoluzione nativa di 1.280 per 800 punti, che è un po' troppo elevata. Le immagini sono elaborate dall'integrato Intel GMA 950, con tutti i limiti del caso: ottime prestazioni 2D, e fatica nel supporto di applicazioni grafiche pesanti.

In sostanza, meglio non usare questo prodotto per giocare. Invece la riproduzione di film in DVD è eccellente, con immagini brillanti e resa cromatica ineccepibile, proprie dei pannelli Glare come quello presente. Si apprezzano in proposito il software Front Row e il telecomando Apple Remote per la gestione di audio, foto, video e la riproduzione di DVD. Inoltre, a partire da questo modello i notebook Apple hanno anche la porta mini-DVI per collegare un monitor esterno (fino alla risoluzione di 1.920x1.200 pixel), lavorando in modalità doppio monitor. Vi manca il tasto destro del mouse? Ora non più: se mettete due dita sul touchpad e premete il pulsante di selezione appare il menu contestuale. Per quanto riguarda, infine, la qualità audio, gli altoparlanti integrati offrono una qualità discutibile, per cui si consiglia di sfruttare gli ingressi e le uscite audio analogici e digitali per collegare un kit di altoparlanti esterni 5.1. **(e.r.g.)**

infopoint



In dettaglio
Display wide screen, telecomando e suite multimediale per il MacBook con processore Intel. Peccato per la grafica integrata, che limita le possibilità d'uso e vieta i videogiochi

CPU
Intel Core Duo T2500 @ 2 GHz

Memoria
512 MB DDR2

Disco fisso
Serial ATA da 80 GB

Chip Grafico
Integrato nel chipset

Unità ottica
Superdrive
(masterizzatore DVD Dual Layer)

Display
Glare/13" WS a 1.280x800 punti

Dimensioni/peso
2,36/32,5x2,7x22,7 cm

▲ Pro
Telecomando e software di gestione multimediale
Modalità doppio monitor
Funzionalità tasto destro

▼ Contro
Grafica integrata
Prezzo elevato

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 6 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
Apple Computer,
www.apple.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



MSI
MegaBook L715
1.500 €

PORTATILI MULTIMEDIALI

ACCIDENTI ALLA MEMORIA

VOTO 5



tricks

Questo notebook utilizza memorie DDR e non DDR2. Quindi se non richiedete l'espansione al produttore, fate attenzione a comprare i moduli giusti!

Sarebbe stato un notebook multimediale molto interessante il **MegaBook L715**, ma le prestazioni determinate da un equipaggiamento di fascia bassa lo relegano nella parte bassa della classifica. Principalmente la colpa di questo insuccesso è dei 512 MB di memoria in dotazione, che oggi bastano a mala pena per le applicazioni da ufficio. Il problema, comunque, si può risolvere facilmente e senza un sovrapprezzo eccessivo: basta espandere la memoria a un gigabyte (la spesa dovrebbe essere al massimo di 60 euro), acquistando un modulo da 512 MB da affiancare a quello già esistente. In tal modo, le prestazioni salgono circa del 40 percento: abbastanza per competere alla pari con i sistemi di fascia medio/alta.

Le prestazioni grafiche, infatti, sono di buon livello e consentirebbero di usufruire dei contenuti multimediali senza alcun problema. Contenuti per cui questo notebook in origine è stato progettato, dato che integra il TV Tuner DVB-TV che consente di sintonizzarsi sia sui canali tradizionali sia su quelli del digitale terrestre, interfacciandosi attraverso il software in dotazione. Non mancano il telecomando (anzi due, uno dei quali può essere riposto nel lettore per le schede PC Card quando non in uso) e l'antenna per sintonizzarsi anche quando si è fuori casa.

Il telecomando gestisce anche la riproduzione di contenuti multimediali, come film su DVD, CD Audio, e altro, ma non è presente un programma di gestione ad hoc che funzioni senza l'ausilio di Windows. Ciò significa che si dovrà sempre attendere che il sistema operativo venga caricato.

Un altro aspetto molto interessante di questo sistema è offerto dalla connettività dato che, oltre alle porte tradizionali, sono presenti il lettore per schede Express Card e quello DVI, che in genere è presente sui sistemi più costosi di fascia superiore. Per apprezzare i contenuti multimediali è perfetto lo schermo wide screen da 17 pollici, fabbricato con tecnologia Glare; peccato che visualizzi una risoluzione eccessiva, pari a 1.680x1.050 punti.

Elena Re Garbagnati

infopoint



In dettaglio

Oltre al TV Tuner integrato, questo notebook include anche una porta DVI che, in genere, si trova solo sui prodotti di fascia alta. Con un'espansione di memoria si trasforma in un buon sistema.

PC Mark 2004	3.217
3D Mark 2003	5.498
Aquamark	44,065
Autonomia (minuti)	144

CPU
AMD Turion 64 Mobile MT-30 @ 1,6 GHz

Memoria
512 MB DDR

Disco fisso
80 GB

Chip Grafico
ATI Mobility Radeon X700/256 MB

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
Glare/17" WS a 1.680x1.050 punti

Dimensioni/peso
3,59 Kg/39,5x4x29,8 cm

 **Pro**
TV Tuner integrato
Webcam integrata
Connettività

 **Contro**
Scarsa dotazione di memoria
Serve Windows per le funzioni multimediali

Adatto a MULTIMEDIA

Configurazione 4 

Rapporto qualità/prezzo 6 

Azienda Produttrice
MSI
www.msi-italia.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Mi faccio
IL BLOG

di Claudio Leonardi



Internet

I trucchi, le comunità, i software, i prodotti hardware per navigare nella Rete e per sfruttare tutte le risorse di Internet

Creare un blog è semplice, personalizzarlo meno. Ecco alcuni suggerimenti per ottenere il massimo dai vostri diari on-line: software, consigli legali, indirizzi web. E qualche storia che merita

I blog nel mondo? Tanti, ma nessuna stima, attualmente, è totalmente degna di fede. L'unica certezza è che aprirne uno è semplice, veloce e, sapendoci fare, può dare soddisfazione. Questa guida pratica vi suggerisce come fare, quali programmi e servizi on-line usare e qualche trucco per rendere le vostre pagine più ricche di contenuti multimediali.

LA VIA PIÙ LUNGA

Trarrete maggiori soddisfazioni e conoscenze dal vostro blog se ne seguirete totalmente creazione e aggiornamento. Esistono diversi modi per farlo. Vi serviranno:

- 1 WEB SERVER, OSSIA SPAZIO PER ARCHIVIARE IL VOSTRO BLOG ON-LINE
- PHP
- IL DATABASE MYSQL

COMINCIAMO DAL SERVER. Se potete, affidatevi a un servizio di hosting a pagamento, che vi garantisca uno spazio superiore al gigabyte. Consigliamo vivamente la scelta di web server Apache che mettano a disposizione PHP e il database MySQL (www.mysql.com, questo sì indispensabile). Molti editor (gratuiti e a pagamento) per la creazione di blog necessitano di questi elementi.
Ribadiamo che essi non devono trovarsi fisicamente sul pc da cui eseguite gli upload e aggiornate i vostri post, basterà che siano installati sul computer remoto.

CAPIRE PHP E MYSQL

PHP è un linguaggio di programmazione frutto di una sintesi tra sette differenti linguaggi. Per questa ragione è di più semplice apprendimento, soprattutto per chi abbia nel proprio background almeno uno dei codici più noti. Consente di riempire, usare e organizzare in modo dinamico le informazioni contenute in MySQL, che altro non è che una base di dati come Access. In ogni caso, l'uso di PHP potrebbe risultare complicato per chi non ha dimestichezza con almeno qualche riga di codice e con la riga di comando. Per ovviare a questo problema è stato realizzato il software phpMyAdmin (www.phpmyadmin.net, open source, come pure MySQL), che crea un'interfaccia grafica attraverso la quale impartire i comandi desiderati in PHP senza inserire codice, esattamente come avviene quando usiamo le icone e le finestre di Windows e Mac OS. I più esperti ritengono che phpMyAdmin▶

Clip condivise con ZippyVideos

Quick Anonymous Upload
File [ ] Sfoglia...
(porn, illegal, violent, abusive, hateful videos not allowed)
Allowed Files 20 MB / avi,mpg,wmv,asf,3gp,mov,rm,swf
Title
18+ / Adult Content ☐ XXX / Sexual / Violence / etc...
Category (select category)
Tags / Keywords (seperate with commas)
Upload Video !

Lo spazio gratuito messo a disposizione dai siti per i video e i contenuti multimediali non è mai troppo. Meglio appoggiarsi anche a servizi esterni, quale per esempio ZippyVideos (www.zippyvideos.com).
1. Sotto la voce QUICK ANONYMOUS (vedi immagine sopra), fate clic sul pulsante SFOGLIA e scegliete dal vostro disco il video che volete condividere (di dimensioni non superiori a 20 MB).
2. Tornati all'interfaccia del sito, date una breve descrizione al filmato (TITLE), trovategli la giusta categoria e scegliete le parole chiave più adeguate ai suoi contenuti.
3. Ora potete selezionare UPLOAD VIDEO.
Otterrete così un indirizzo che può essere usato come link diretto al filmato (leggibile con QuickTime e Windows Media Player), che potrete segnalare nei vostri post.



glossario

Apache: webserver, particolarmente adatto all'ambiente Linux, compatibile anche con Windows e Mac OS

CMS: content manager system, software per la gestione di siti complessi

Blog: da weblog, di fatto un sito diviso per post e non per pagine, aggiornato con costanza

Feed RSS: letteralmente, flusso. Strumento dell'XML per rintracciare gli ultimi aggiornamenti di un blog senza visitare il sito, grazie ai software "aggregatori"

MySQL: un tipo di database relazionale, open source

Permalink: link che permette di isolare in una singola pagina un post

Post: singolo aggiornamento sulla pagina di un blog. Con data e ora di pubblicazione

Php: linguaggio di programmazione per creare pagine dinamiche con il database MySQL

Trackback: sistema automatico che segnala all'autore di un blog che lo avete linkato o segnalato

sia un punto d'arrivo e non di partenza, ma si sa che gli addetti ai lavori tendono a essere particolarmente rigorosi quando si tratta di programmazione. Esistono, in ogni caso, software di "addestramento" alla gestione di un server con Apache (www.apachetoolbox.com), PHP (www.easyphp.org) e MySQL. In pratica, essi installano un server virtuale sulla macchina su cui eseguire le operazioni necessarie.

BLOGGARE SENZA CAPIRE

Ma per fare un blog con un vostro programma, su uno spazio vostro su server remoto, non è necessaria né l'installazione dei citati programmi in locale né la loro comprensione. Gli editor per la creazione di blog (per esempio WordPress) e i più complessi Content Manager System (per esempio Drupal, http://drupal.org) consentono di lavorare sul proprio pc e di interfacciarsi con PHP e MySQL senza neppure sapere che esistono.

Uno dei programmi più conosciuti e usati è, per l'appunto, WordPress (www.wordpress.org), sul quale abbondano documenti e manuali on-line anche in italiano. La pagina ufficiale del software è essa stessa una comunità per blogger. La diffusione del programma costituisce, in sé, un vantaggio. Gli sviluppatori hanno trovato il modo di rendere più agevole la ricerca e il dialogo tra gli utenti di WordPress, tramite lo strumento di trackback. Il software è efficiente, ma non semplicissimo da installare. Non ha una gestione particolarmente agevole delle immagini, ma nemmeno tale da pregiudicare un giudizio complessivo.

In compenso è molto flessibile e permette considerevoli operazioni di personalizzazione, soprattutto conoscendo qualche rudimento di linguaggio HTML.

Per installare il programma, dovete scaricare il file .ZIP dall'indirizzo http://wordpress.org/download. Successivamente, aprite il file WP-CONFIG-SAMPLE.PHP e inserite i dati richiesti in ogni riga di testo al posto della parola in minuscolo tra gli apici:

```
define('DB_NAME' , 'wordpress'); //
```
Inserite il nome del DB fornito dal provider▶

Se questo è un blog

Ecco un breve elenco delle comunità che offrono spazio e strumenti gratuiti per creare il proprio blog. Questi sono i nostri, voi date i vostri.

www.blogger.com

VOTO 6 1/2 Vero apripista della moda dei blog, apre i battenti nel 1999. Fagocitata tre anni fa da Google (non a caso si può decidere di inserire gli adsense del motore di ricerca sulle proprie pagine e, eventualmente, guadagnarci), è una delle più grandi comunità gratuite per la creazione di blog. La sinergia con Google è il suo più grande pregio.

http://myspace.com

VOTO 7 1/2 Uno dei siti più visitati del mondo, frequentatissimo dai giovani americani. Il senso di comunità è così forte che, quando uno dei partecipanti muore, le sue pagine vengono coltivate dagli altri. Ottimo in tutti i suoi aspetti.

www.ilcannocchiale.it

VOTO 7 Dall'editore del quotidiano Il Riformista, una brillante comunità molto ben frequentata. L'audience non è altissima, in compenso si può essere pubblicati sull'inserto mensile del quotidiano, l'omonimo Il Cannocchiale.
L'interfaccia è semplice, ma chi vuole una forte personalizzazione della grafica troverà molti ostacoli.

http://spaces.msn.com

VOTO 8 Quando si muove, Microsoft lascia il segno. Sconsigliato a chi ha in odio il marchio di Bill Gates, il sito trae vantaggio dalla sinergia con il patrimonio software della società californiana. Personalizzare le pagine è semplicissimo e, se si sa cercare, si possono scaricare utility per ritoccare il codice HTML.

www.typepad.com

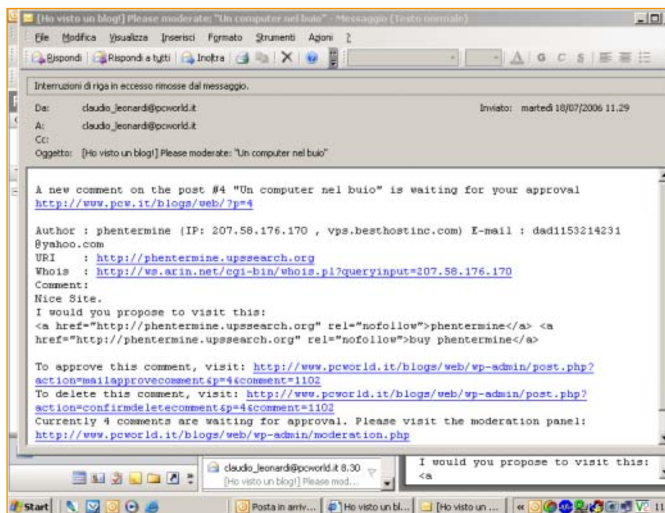
VOTO 7 1/2 Non è gratuito, ma chi si abbona non spende male i propri soldi. Basato sul software MovableType, è particolarmente adatto a chi vuole un po' di libertà di azione e sa muoversi sull'HTML. Adatto anche ai dilettanti, non può contare su un'utenza vastissima.

www.splinder.com

VOTO 9 Vasto ed efficiente, con un'architettura flessibile. Attualmente prevede abbonamenti free e a pagamento, che consentono di archiviare fino a 200 MB di contenuti multimediali. In continua evoluzione, come è giusto che sia una comunità on-line.

www.wordpress.org

VOTO 8 Tutti i vantaggi dell'omonimo software senza i problemi di installazione. Ideale per chi mastica un po' di HTML, meno per chi non ne sa proprio nulla. Un po' macchinoso l'upload di immagini, anche se è comunque un ottimo prodotto.
Il sistema di trackback traccia tutti gli utenti del software.


[Ho visto un blog!] Please moderate: "Un computer nel buio" - Messaggio (Testo normale)

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Azioni ?

Rispondi | Rispondi a tutti | Inoltra

Interruzioni di riga in eccesso rimosse dal messaggio.

Da: claudio_leonardi@pcworld.it Inviato: martedì 18/07/2006 11.29
A: claudio_leonardi@pcworld.it
Cc:
Oggetto: [Ho visto un blog!] Please moderate: "Un computer nel buio"

A new comment on the post #4 "Un computer nel buio" is waiting for your approval
http://www.pcw.it/blogs/web/?p=4

Author : phentermine (IP: 207.58.176.170 , vps.besthostinc.com) E-mail : dad1153214231@yahoo.com
URI : http://phentermine.upssearch.org
Whois : http://ws.arin.net/cgi-bin/whois.pl?queryinput=207.58.176.170
Comment:
Nice Site.
I would you propose to visit this:
phentermine buy phentermine

To approve this comment, visit: http://www.pcworld.it/blogs/web/wp-admin/post.php?action=mailapprovecomment&p=4&comment=1102
To delete this comment, visit: http://www.pcworld.it/blogs/web/wp-admin/post.php?action=confirmdeletecomment&p=4&comment=1102
Currently 4 comments are waiting for approval. Please visit the moderation panel:
http://www.pcworld.it/blogs/web/wp-admin/moderation.php

Con WordPress i commenti sospettati di spam sono inviati all'attenzione del blogger che può convalidarne o meno la pubblicazione

`define('DB_USER' , 'username'); //` Digitate il nome utente assegnatovi dal provider per accedere al DB

`define('DB_PASSWORD' , 'password'); //` Qui inserite la vostra password

`define('DB_HOST' , 'localhost'); //` Talvolta occorre inserire il nome del server su cui è installato il database, che può essere diverso dal server in cui sono collocate le vostre pagine. Infine, salvate con diverso nome il file WWP-CONFIG-SAMPLE.PHP.

SE MYSQL NON C'È

Non sempre i provider prevedono l'installazione di PHP e MySQL. È il caso di molti servizi che mettono a disposizione spazio web gratuito, quali i fornitori di accesso a banda larga più noti (Telecom, Fastweb e così via). In tal caso, esistono delle semplici soluzioni. Una delle più comode è usare Blogger.com. Il celebre sito per blogger consente di caricare contenuti sul proprio spazio web (per esempio quello offerto da Tripod, www.tripod.lycos.it) via FTP, approfittando però della dotazione del database disponibile sul loro server. In pratica, sul vostro sito si troverà la parte statica, mentre la parte dinamica sarà offerta da Blogger (alias Blogspot). In tal modo potete usare programmi come WordPress e altri simili, senza pagare un servizio di hosting e sfruttando le promozioni di spazio gratuito.

LA VIA PIÙ BREVE

Esiste, poi, una soluzione ancora più facile: cercate uno dei molti servizi di hosting on-line che mettono a disposizione lo spazio e l'editor per aggiornare i contenuti, e un numero diversificato di template (modelli grafici). Per la scelta vi rimandiamo al box a pagina 106. Avrete il vantaggio di poter cominciare subito a pubblicare ed entrare a far parte di una comunità rodata, con la sensazione degli ultimi arrivati, ma anche con l'opportunità di un pubblico cui cercare di rivolgersi e con cui scambiare opinioni. Queste community inseriscono i post in home page, stilano classifiche dei più letti, segnalano l'ingresso di nuovi adepti, organizzano iniziative per aumentare il traffico di tutti. Le regole di questi siti somigliano a quelle di buon vicinato: quando fate visita a qualcuno sarebbe gentile lasciare un commento, date aiuto quando serve, scambiate link con gli utenti con cui avete maggiore affinità o che vi sembrano più degni di visibilità.

Avrete un certo numero di impostazioni grafiche tra cui scegliere, a seconda della comunità preferita. Cercate un nome efficace, possibilmente breve. Molti blogger fanno viaggiare la fantasia, ma la cosa essenziale è che il nome del blog ne esprima lo spirito.

SI ENTRA NEL VIVO

Consiglio personale. Cercate di pensare cosa volete dal vostro mini-sito: successo, nuove amicizie, o una semplice valvola di sfogo. Considerate che i blog sono tantissimi e anche personaggi celebri li sfruttano. Se volete far colpo, provate a specializzarvi e non disorientate troppo i vostri lettori trattando ogni tema possibile. Attenzione alle confessioni personali: senza accorgervene potreste consegnare a degli sconosciuti troppi elementi della vostra vita, e sono parecchi i casi di persone raggiunte a casa propria da "ammiratori" on-line, con spiacevoli conseguenze.

PRECAUZIONI LEGALI

Un blog non è un gioco. Le vostre pagine possono essere indicizzate e finire su Google. Si danno casi di studenti denunciati dai professori per aver pubblicato le foto di questi in atteggiamenti caricaturali. Cominciano ad arrivare anche in Italia le sentenze che riguardano blogger. È recente il caso di un autore di blog che è stato considerato, in termini di responsabilità, alla stregua di un giornalista e, addirittura, di un direttore di testata dal tribunale della Valle d'Aosta (vedi rubrica Diritto&Rovescio a pagina 118). Tale sentenza è stata oggetto di cri- ▶



salvaeuro

Programmi freeware per la creazione e gestione di blog:

Versione 0.9.3.1
Simplog

Versione .7.6
Bblog

Versione 1.4.0
Birdblog

Versione 4.1
Blogcms

Versione 0.3.462
Blursoft

Versione 1
S9y

Versione 0.2
Trublog

E dal pongo nacque un blog...

Attenzione a giudicare dalle apparenze: un sito che raccoglie geniali e fantasiose creazioni in pongo (http://pongo.motime.com) ci ha permesso di conoscere il talento di Howard Liptzin, statunitense in Italia da 14 anni. Dal 2003 collabora con i fondatori di Splinder e oggi quest'attività lo impegna a tempo pieno.

"Ho iniziato a lavorare con Tipic (www.tipic.com), la società che ha realizzato il primo server con Jabber (http://jabber.noze.it) che funziona su Windows, e con lo stesso protocollo (per la messaggistica istantanea) il primo con servizi di VoIP. Abbiamo avuto l'onore di essere chiamati da Google e Jabber Foundation per la creazione dello standard Jingle".



E oggi sei il webmaster di Motime.com...

Motime è nato come un progetto pilota per raggiungere il pubblico anglofono. Lo gestiamo attraverso Drupal, e oggi conta già 23 mila blog aperti. Fra l'altro, si sta diffondendo tra i docenti universitari, che lo usano come base per gestire classi di letteratura o inglese e, a volte, trovo una classe intera che entra a far parte della community.

Insomma, un successo!

Gli utenti apprezzano la mia presenza quasi costante, sanno di poter contare sul mio aiuto e sentono un calore quasi familiare.

E le creature in pongo come nascono?

Ho sempre coltivato attività artistiche, dalla fotografia alla grafica. Con il pongo ho cominciato, molti anni fa, grazie a mio figlio che ora ha 16 anni e altri interessi, mentre io proseguo con le mie sculture. Come webmaster ho capito che dovevo avere un blog, ma anche se mi rendo conto di avere le idee e le capacità per farlo, non mi sono sentito un vero blogger.

Così ho messo le mie creature sotto una lampada, ho usato la carta da forno per i fondali, le ho fotografate e ho fatto qualche ritocco in Photoshop per le ombre. Sono piaciute, e così ho un blog… senza dover scrivere quotidianamente un blog!

Sono oggetti di design molto originali, da dove trai l'ispirazione?

Non sempre ho un'idea in testa, talvolta la forma si impone da sé, mentre plasmo il pongo. Amo i miei prodotti e sogno di poterne fare dei cartoni animati, oppure dei fumetti. Non ho il tempo per la giusta promozione, ma se potessi presentarli alla Pixar… prima o poi lo faccio.

Te lo meriteresti, ma il pongo non è fatto per durare…

No, è praticamente cera, e col caldo si scioglie e si sfalda, non secca mai. Avrei bisogno di una stagista che faccia restauro, ho una mensola piena di sculture che sembrano ruderi romani.

Noi facciamo un appello, vediamo...



sul web

www.opensourcecms.com
Software freeware CMS

http://php.html.it
Guide on-line su PHP

www.wordpress-it.it
Guida a WordPress in italiano

www.drupalitalia.org
Guida a Drupal in italiano

www.latoserver.it/apache
Guida ad Apache in italiano

www.technorati.com
Risorse e motore di ricerca per blog

tiche, ma per ora non è stata ribaltata. Pertanto, potreste essere considerati responsabili in toto di quel che pubblicate o che si pubblica sui vostri blog, compresi i commenti abbandonati da utenti sconosciuti!

PRECAUZIONI TECNICHE

Un commento anonimo pubblicato sul vostro blog può cadere sotto la vostra responsabilità, e quindi fate attenzione ad affermazioni diffamatorie. I sistemi più diffusi consentono di creare black-list (per esempio, Il Cannocchiale, www.ilcannocchiale.it) per bloccare utenti corrispondenti a un preciso indirizzo IP, ma prevedono anche sistemi di filtro che fanno passare tutti i post attraverso un vostro consenso, solitamente tramite l'invio di un messaggio di posta. Questo sistema vi tutela, in parte, anche dal sempre più diffuso spam nei commenti dei blog. Va detto, però, che chi lascia commenti vorrebbe vederne immediata pubblicazione, e l'idea di dover ricevere un permesso potrebbe disincentivarlo. Esistono soluzioni meno drastiche che, molto più dei template e della grafica a disposizione, dovrebbero guidare nella scelta del servizio on-line i blogger più saggi.

SISTEMI ANTI-SPAM

Un sistema anti-spam è indispensabile, perché lo spamming nello spazio dei commenti sui blog è diventato un tormentone quanto quello sulla posta. Accertatevi che il vostro sistema preveda filtri efficaci contro questa iattura, e che vi consenta di aggiungere manualmente mittenti da considerare spazzatura e, meglio ancora, di poter decidere quali parole chiave facciano scattare le misure anti-spam. L'ideale è poter regolare i filtri in modo che i commenti "sospetti" vi vengano segnalati via e-mail, per evitare di cestinare messaggi incolpevoli (la censura, sia pure involontaria, è malissimo tollerata dai naviganti). Da questo punto di vista, WordPress è estremamente funzionale.

CONTROLLARE I COMMENTI

Privilegiate i sistemi che consentono un controllo dei commenti “di massa”. Se siete costretti ad aprire singolarmente i messaggi che vi lasciano sui post per decidere se eliminarli, potreste non resistere a un attacco di spam ben assestato, che può regalarvi anche una dozzina di commenti spam al giorno.

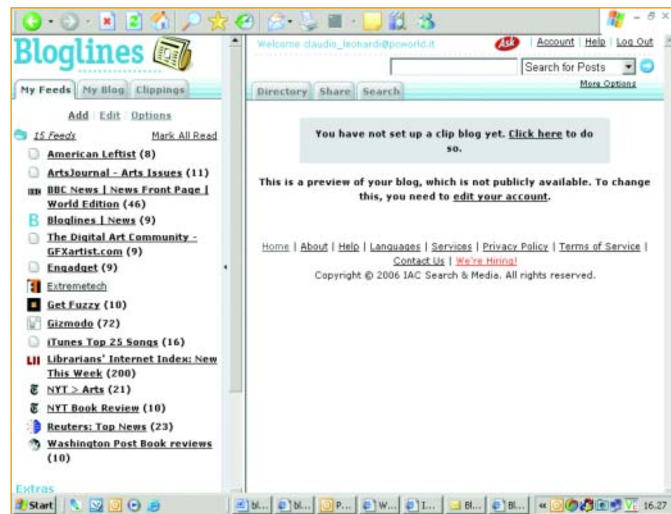
Il vostro sistema di gestione dei testi dovrebbe consentirvi una visione completa dei commenti e prevedere una funzione di selezione ed eliminazione di gruppo.

TRACKBACK

Le comunità e i software per la creazione di blog consentono quasi sempre il trackback, che si potrebbe anche definire un “commento a distanza”. Quando vi riferite ai contenuti pubblicati da un altro blogger, un sistema automatico lo segnala al destinatario della citazione. Ci permettiamo di segnalare l'efficienza, in tal senso, di Blogger e di Typepad.

QUESTIONE DI FEED

Accanto alla filosofia del trackback c’è quella dei feed rss. Si tratta di uno strumento messo a disposizione dal linguaggio XML per “marcare” un blog e scaricare, tramite specifici programmi detti aggregatori, solamente gli ultimi post pubblicati senza aprire la pagina del sito stesso. In pratica, cliccando sull’apposito pulsante FEED, si accede a un indirizzo da copiare all’interno del nostro software di aggregazione (ne sono esempi RSS Reader, www.rssreader.com, o, online, Newsgator, www.newsgator.com). Un’alternativa è costituita da www.bloglines.com. Previa registrazione, si può creare un proprio spazio (e volendo anche un proprio blog) che raccolga nel frame a sinistra i siti che vogliamo controllare e gli ultimi aggiornamenti, in una struttura ad albero. È anche prevista una funzione automatica: viene creato un URL nella directory PREFERITI e basta un clic per accedere alla finestra che consente di aggiungere un nuovo indirizzo alla vostra raccolta di feed su Bloglines. ▶



Con Bloglines.com si possono organizzare i propri feed “preferiti” in uno spazio on-line personale

Ma non chiamatelo blog!



Non è scontato capire cosa distingue un sito personale da un blog vero e proprio. Da un punto di vista tecnico, non ci sono differenze, ve ne sono molte “stilistiche”. Un blog si alimenta di continui interventi e si basa sui post e non sulle pagine (una pagina può contenerne anche dieci).
La caratteristica di essere meno visuali e più scritti si è persa, esistendo oggi blog esclusivamente fotografici e grafici. Un’altra peculiarità è la forte specializzazione e personalizzazione, ma attenti a non prendere abbagli. Sul sito del fotografo francese Pascal Renoux (http://pascalrenoux.free.fr) si trovano belle fotografie a tema, in cui i soggetti, per esempio (http://pascalrenoux.free.fr/Mains.html) mettono in particolare evidenza il gesto delle mani. Tuttavia, malgrado le apparenze, Pascal tiene a sottolineare che non si tratta di un blog. “Penso che i blog siano interessanti, ma non ne ho ancora uno - ci ha spiegato -. Aggiorno il sito personalmente con Dreamweaver, penso che Internet sia uno strumento formidabile per un fotografo“. Per una volta un professionista dell’immagine che non teme la Rete: ne approfittiamo per chiedergli qual è, secondo lui, il segreto per il successo su Internet. Forse, una caratterizzazione, una piccola idea traducibile in una serialità non monotona? “Non saprei rispondere alla domanda - ha dichiarato Pasal -. Non so perché piacciano le mie immagini: non ho tecnica, cerco una buona luce naturale e mattutina, non uso lampade e lavoro con persone interessanti. Sì, deve essere questo il segreto”.

Il blog salverà l'Afghanistan

Vi domandate perché aprire un blog? Il giovane afghano di 23 anni, Sohrab Tabuli (pseudonimo), non ha dubbi sulle sue motovazioni. È stato premiato da Reportères sans Frontières per il suo coraggio civile e la sua sincera testimonianza. Gli abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza di blogger d'eccezione (www.aghanlord.blogspot.com, www.kabuli.org).

Qual è il principale problema di un blogger in Afghanistan?
Il primo è senza dubbio la mancanza di elettricità. Fino a due mesi fa l'avevamo assicurata per 24 ore, ora il ministro competente ha annunciato che non sarà più così.. Ce l'abbiamo dalle 9 di sera alle 4 del mattino. Due mesi fa avevamo 6 ore di elettricità e 6 ore di acqua in 48 ore.

E non è il solo inconveniente…
Infatti, l'altro problema è l'accesso a Internet: non ci sono buoni ISP per tutta la città. C'è qualche net caffè, ma il costo va da uno a due dollari l'ora. Spesso le ONG hanno un accesso facilitato, mentre gli altri hanno molte difficoltà. Inoltre, qui Internet è considerata una cosa da cui tenere lontani i figli.

Perché?
Per molti la Rete vuol dire pornografia, che in un Paese musulmano è una minaccia per la fede. Quelli che sanno cosa vuol dire Internet, qui, sono pochissimi, ma esistano molti afghani fuori dal Paese che si interessano moltissimo ai blog. Ricevo visite da tre nazioni: Afghanistan, Iran e Tajikistan, dove si parla la mia lingua, il Farsi.

E invece sarebbe importante Internet per i giovani afghani. Pensi che possa avere un ruolo per la verità sul vostro Paese e per la pace?
Qui abbiamo molti problemi, ma possiamo uscirne. Dobbiamo opporci alle tempeste che si abbattono su di noi, ma potrebbe non essere facile senza l'aiuto della comunità internazionale.
La cosa più importante per la nuova generazione di afghani è avere contatti esterni, soprattutto con Paesi occidentali. Imparare da loro cosa pensano dell'Afghanistan, del mondo, del dopo-guerra, comprendere culture differenti, apprendere come cambiare le cose negative e far capire che l'Afghanistan non è una base di terroristi, convincere a venire a lavorare qui, conquistare opportunità di studio all'estero. Una delle vie più facili per avere tutto ciò è il blog. Per me il blog è uno strumento contro le ingiustizie del Governo e ogni attentato alla pace.

Quanti siete a "bloggare" in Afghanistan?
Siamo pochi: la maggior parte scrive in lingua Farsi e alcuni, occasionalmente, in inglese. Sono invece molti i blogger afghani fuori dall'Afghanistan.

Sul blog puoi scrivere tutto quello che vuoi?
Sì, ma devo pensare bene a ciò che scrivo. Se scrivo un articolo sulla sicurezza, devo stare attento a non citare un gruppo o un partito che è ancora in armi e fa azione di disturbo, oppure non dovrei menzionare i signori della guerra locali, ancora bellicosi. Recentemente, un incidente stradale provocato dalle forze di coalizione ha causato un fiume di sangue a Kabul. Si è alzata una forte protesta che ha coinvolto i signori della guerra, mobilitati contro il governo di Karzai e l'America. I manifestanti per le strade hanno incendiato negozi e distrutto luoghi interi. Ho scritto un articolo in Farsi su www.kabuli.org e ho ricevuto numerosi messaggi di minaccia che mi intimavano di fermarmi se tenevo alla vita. Continuano ad arrivarne e, per quanto scriva sotto pseudonimo, ne sono spaventato. A dispetto di tutto ciò, spero in un domani migliore e un giorno in cui ci sarà il tempo di sorridere.
La vita sta migliorando, i rifugiati stanno tornando.



TASSONOMIA
Un ultimo elemento importante per valutare un software o un servizio per blogger è la tassonomia. Si tratta della possibilità di indicizzare i contenuti interni del vostro sito per poi sfruttare le funzioni di un motore di ricerca interno. Le cose potrebbero cambiare quando leggerete questo articolo, ma finora non è affatto una funzione scontata. È assente sul sito di Microsoft (http://spaces.msn.it) e di Splinder (www.splinder.com), mentre è già attivo su Blogger (www.blogger.com) e sul sito italiano Il Cannocchiale (www.ilcannocchiale.it).

ATTIRARE IL CONSENSO
Ora che, virtualmente, avete un blog, potreste cadere nella perversa ricerca del consenso del pubblico a tutti i costi. La scorciatoia più usata è legata al sesso. Non promettete ciò che non volete mantenere. Molti siti e programmi consentono di inserire i cosiddetti metatag, parole chiave che possono essere indicizzate dai motori di ricerca per consentire un più facile e veloce reperimento delle vostre pagine. Se usate termini molto cliccati (nude, sex, in tutte le varianti e le lingue possibili) nei tag, nei titoli e nei testi, troverete, forse, visitatori occasionali, ma è probabile che la delusione li allontanerà per sempre dal vostro sito. Le ricerche su web infatti si basa no spesso su parole singole e l'esito è, per quanto perfezionati siano gli algoritmi dei searrch engine, sempre un po' un'incognita. Il web sarebbe un posto migliore se ci fosse una maggiore trasparenza. Bisognerebbe applicare, in tal caso, il metodo dell'editoria americana: se c'è una donna nuda in copertina, significa che ne troverò molte altre all'interno. In Italia, lo sappiamo, non è così. ■



Laura Garbati - *dirittorovescio@pcworld.it*

diritto & rovescio

UN BLOG “DA POSTRIBOLO”

Il Tribunale di Aosta ha emesso una sentenza contro un blogger: 3.000 euro di multa per diffamazione

La sentenza ha fatto discutere: parrebbe, infatti, presupporre la responsabilità del blogger anche per i commenti inseriti da altri nel suo blog. Ma è proprio così? Insomma, i blogger rischiano davvero qualcosa?
Innanzitutto, i fatti: un blogger, tal Generale XX (inventato pensionato dell'armata rossa), scrive parole “degne di un postribolo” contro alcuni colleghi. Il blog è pur sempre una “pubblica piazza virtuale”, e le vittime sporgono querela per diffamazione. Il Generale non si è certo firmato con nome e cognome: così, partono le indagini. In mancanza di prove, infatti, servono “indizi gravi, precisi, e concordanti”. Ed ecco che nell'abitazione di Tizio, sospettato, si trovano username e password per l'amministrazione del blog, nonché brani, memorizzati nel pc, dei post incriminati.
E la password, manco a dirlo, è uguale al nome della figlia!
Insomma, il nostro Generale viene identificato senza ombra di dubbio, e condannato.
I fatti non fanno una grinza: nel caso di specie, il blogger è stato condannato per interventi postati proprio da lui. Ma allora perché tante critiche al giudice valdostano?
La colpa è di un infelice accostamento fatto tra la figura del blogger e quella di direttore di una testata giornalistica. Dice il giudice:“Il gestore di un blog ha (...) il totale controllo di quanto viene postato e, per l'effetto, allo stesso modo di un direttore responsabile ha il dovere di eliminare quelli offensivi”. Si intende forse che, se qualcuno inserisce un post pesantemente diffamatorio sul mio blog, ne rispondo sempre e comunque anch'io?
Nessuno scomposto allarmismo: nel diritto penale, vige il principio della “responsabilità personale”. Si risponde solo per la propria condotta e, in caso di omissione, solo se la condotta era “dovuta”. In pratica se si aveva l'obbligo “giuridico” (e non morale) di agire.

SIAMO BLOGGER O DIRETTORI?

Ora il blogger non ha certo gli obblighi di un direttore di una testata giornalistica, che ha il dovere (almeno in teoria) di controllare tutto ciò che il suo giornale pubblica. Il blogger, al massimo, può rimuovere qualche post troppo scortese. E non sta scritto da nessuna parte che sia tenuto a verificare i commenti prima di accettarli, se non lo decide lui a priori (come in un forum moderato). Quindi, un blogger non può, a priori, essere considerato responsabile per quello che altri scrivono sul suo blog.
Con tutto ciò, rimane il fatto che se si diffama qualcuno, anche su di un blog, si dovrà risponderne. Il blog non attribuisce a nessuno un diritto di offesa. E anche se anonimi, non si è imprendibili.
Inoltre, resta un'altra riflessione. Chi crea un blog, mette a disposizione di tutti uno spazio sempre e comunque creato e “popolato” da lui. È vero, i commenti potrebbero essere così tanti da diventare impossibile leggerli, ma la mggior parte delle volte sono pochi e facilmente leggibili.
In fondo, il blogger sceglie l'argomento e guida la discussione: si può davvero dire che tutto quello che sta scritto sul suo blog, alla fine, non è un po' suo?
Come sempre, allora, la soluzione sta nel mezzo: fino a nuova legge, si dovrà procedere caso per caso, verificando effettivamente quanto un blogger può avere collaborato a creare, diffondere, e difendere un commento non suo.
In sostanza, anche se l'assoluzione non è garantita a priori, nelle realtà, un po' di buon senso e un po' di attenzione nel curare il proprio blog, saranno sufficienti nella maggior parte dei casi.



IN NOME DELLA LEGGE...

Fa bene saperlo: non è diffamazione se...
Per valutare se le affermazioni sui blog siano diffamatorie occorre riportarsi ai pacifici canoni giurisprudenziali: non è diffamazione se c'è:
- interesse pubblico alla conoscenza
- verità del fatto
- correttezza del linguaggio.

La marcia della carta stampata: dall'inchiostro ai cms
Legge n. 47 del 1948: stabilisce, per i quotidiani e la stampa periodica, l'obbligo di iscrizione nell'apposito registro del Tribunale del "luogo della pubblicazione", con l'indicazione del direttore responsabile, che deve essere un giornalista iscritto in un albo dell'ordine professionale. Il giornale è ancora solo di carta.

Legge n. 223 del 1990 (la famigerata "Mammì"): si estende alla radio e alla televisione le regole sul direttore responsabile; il giornale non è più solo di carta

Legge n. 62 del 2001: introduce il concetto di "prodotto editoriale", che accomuna la stampa su carta all'editoria elettronica: il giornale si è vestito di bit

Decreto lgs. n. 70 2003: si parla per la prima volta di "testata editoriale telematica"

SMC
SMCWBR14-GM
92 €



WIRELESS LAN

MASSIMA COPERTURA

VOTO 7

Usare il MIMO per ottenere una maggiore copertura, e non per aumentare le prestazioni, può apparire una scelta controcorrente. Eppure quella di SMC è una decisione saggia perché, invece di "sparare" sulla confezione velocità nominali raggiungibili solo in condizioni ideali, preferisce puntare l'attenzione sul range del router. E i test confermano questa attitudine. Grazie alle tre antenne integrate, il SMCWBR14-GM è stato in grado di superare senza problemi muri e ostacoli fisici di ogni tipo, mantenendo agilmente un transfer rate prossimo al valore nominale. Le oscillazioni maggiori si ottengono al limite dell'area coperta. Nella condizioni peggiori, il trasferimento è sceso fino a 24 Mbps, comunque più che soddisfacente. Mentre, in assenza di ostacoli fisici impegnativi (libri, mobili e muri di cemento), il router di SMC ha garantito prestazioni adeguate alla navigazione e allo scambio e condivisione di file anche ai margini del range. Ovviamente, i risultati migliori si ottengono con le schede MIMO del produttore: nei test si sono usate le SMCWCB-GM e SMCWPCI-GM. Con una scheda 802.11g tradizionale, potete, comunque, godere della maggiore area ed efficienza di trasmissione, con risultati superiori a quelli di un apparato non MIMO, ma mai al livello delle schede ottimizzate. Il router si è comportato egregiamente in una rete mista 11g, 11b e con schede SMC. Vale la pena considerarne l'acquisto per massimizzare l'area di trasmissione senza spendere un capitale e senza dotare i pc di schede di ultima generazione per gestire il segnale. I prodotti di SMC si sono fatti notare anche per la semplicità d'uso. Grazie alla tecnologia Ez, le operazioni di configurazione e connessione sono ridotte al minimo: è stata sufficiente una manciata di clic per rendere operativa la rete e navigare. Per quanto riguarda le schede di rete, si può tranquillamente usare il software di gestione di SMC al posto di quello integrato in Windows, perché semplice e intuitivo. Peccato non sia in italiano. L'ultima considerazione è sul router: un vero peccato che non ci sia l'interruttore, e per spegnerlo si debba staccare l'alimentatore. Luca Figini



info

La sigla **MIMO** corrisponde a **Multiple Input Multiple Output**, ovvero alla tecnologia che permette di produrre più segnali in uscita dal router al fine di massimizzare l'efficienza di trasmissione e l'area coperta. Per gestire questa molteplicità di stringhe dati è necessario avere una scheda di rete compatibile. Con le schede Wi-Fi tradizionali si hanno vantaggi marginali.

infopoint



In dettaglio
Per i test sulle prestazioni è stata usata la scheda PC Card SMCWCB-GM di SMC. Il prezzo del dispositivo è di 47 euro. La dotazione comprende solo il driver dotato del software EZ Connect, studiato per semplificare la procedura di configurazione e di connessione al router.

Rete
Wireless LAN

Tecnologia
802.11g MIMO

Velocità nominale
54 Mbps

Connessioni
4 Ethernet, 1 WAN

Dotazione
Software, alimentatore, cavo Ethernet

Sicurezza
WEP (64 / 128 bit), WPA e WPA2

Pro
Ampio raggio operativo
Facilità d'uso

Contro
Manca pulsante
di spegnimento del router

Adatto a CONSUMER

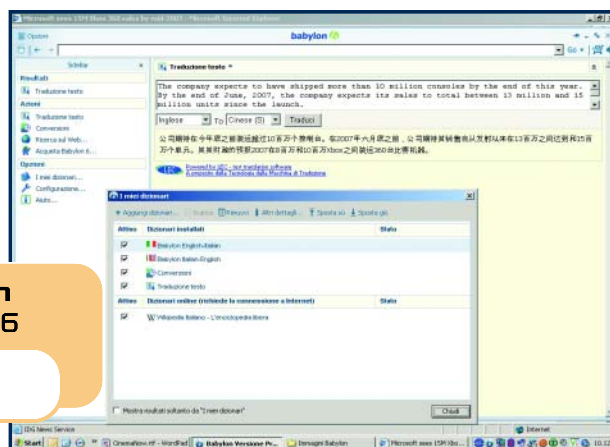
Facilità di installazione 7 

Facilità d'uso 7 

Rapporto qualità/prezzo 6 

Azienda Produttrice
SMC
www.smc.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Babylon
Babylon 6
59 €
(on-line)

TRADUZIONI ASSISTITE

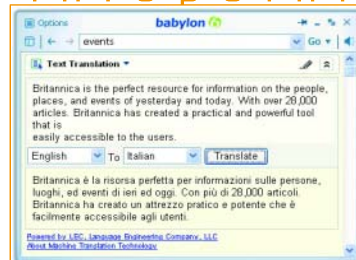
POLIGLOTTA IN 5 MINUTI

VOTO 8

Finalmente è arrivata anche in Italia la versione numero 6 del noto programma di traduzione **Babylon.** Presente sul mercato da circa un decennio, questa soluzione ha riscosso molto successo (oltre 35 milioni di utenti registrati e 350.000 nuovi utenti al mese) per la rapidità e la semplicità con cui è in grado di rispondere ai quesiti degli utenti. Qualità che si riconfermano anche nella nuova release che anzitutto si presenta con un nuova veste grafica dotata di un'interfaccia più snella. Come nelle precedenti versioni, basta un clic del mouse accanto a una parola di un documento qualsiasi perché a video appaia immediatemente la finestra pop-up con la relativa traduzione. Una volta individuato il termine corretto, si può copiarlo negli appunti o nel documento desiderato, tramite i classici comandi di copia e incolla. Per ogni vocabolo, inoltre, Babylon 6 offre una lista completa di verbi, modi di dire, pronunce e informazioni. E se ci sono stati errori nella digitazione, il programma visualizza anche una serie di varianti (funzione di SPELLING ALTERNATIVO) foneticamente simili al termine cercato. In particolare, la nuova versione permette di tradurre anche un intero testo, a patto che ci sia una connessione Internet attiva. Va detto però che, in tal caso, non si può parlare di traduzione accurata, ma più opportunamente di un utile strumento di supporto. Nonostante il database del software contenga 1.200 fonti in 50 lingue, inclusi 25 dizionari professionali in 13 lingue cui sono stati aggiunti oltre tre milioni di nuovi termini, sostituire alla perfezione il lavoro di un traduttore resta impossibile. Anche se attraverso il pagamento di un extra, gli utenti di Babylon 6 possono recuperare informazioni da enciclopedie e dizionari di Paravia, Oxford, Britannica e Larousse. A tale proposito, Domenico Barella, country manager di Babylon per l'Italia, ci ha preannunciato un accordo anche con Treccani, nonché l'intenzione di fornire servizi specifici per il nostro mercato, come per esempio enciclopedie scientifiche. Decisamente interessante in questo senso appare poi la possibilità di accedere anche a Wikipedia, l'enciclopedia on-line con più di due milioni di articoli in nove differenti idiomi. Come per le traduzioni dei testi, Babylon converte valute, unità di misura e fusi orari: basta cliccare su un valore qualsiasi e il programma identifica automaticamente il tipo di conversione richiesto. Le valute che il programma è in grado di riconoscere sono aumentate rispetto al passato e sono arrivate a 76, comprese le vecchie monete dei Paesi entrati nell'Unione Europea. Impressionanti anche i dati relativi alle unità di misura: Babylon 6 ne supporta oltre 200 diverse, suddivise in diciassette categorie (peso, lunghezza, temperature, forza, ecc...). Il programma, infine, può essere scaricato dal web (www.babylon.com) al prezzo di 59 euro, mentre l'upgrade della versione base costa 39 euro.

Francesca Papapietro

infopoint



In dettaglio
Un programma di traduzione rapido e molto utile per i singoli vocaboli, le conversioni e per avere un'idea del significato generale di un testo completo. Non sostituisce in alcun modo un traduttore professionista, ma è un utile supporto in molti casi

Sistema operativo
Windows 2000/XP, Internet Explorer 5 e superiori

Lingua
Comprende 25 dizionari in 13 lingue

Dimensioni
4 KB

Tipo
software di traduzione e dizionario

Requisiti
128 MB di RAM libera

Pro
Progettato per ambiente Microsoft
Appensantito dalle numerose funzioni real-time

Contro
Traduzioni approssimative di testi completi

Adatto a PROFESSIONALE

Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 7


Completezza funzioni 8

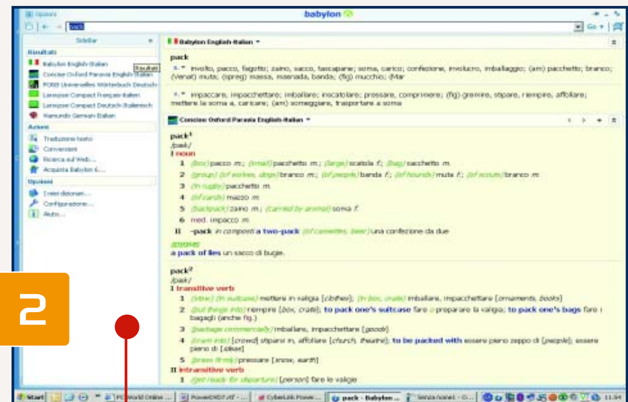

Azienda Produttrice
Babylon
web: www.babylon.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Come tradurre un testo intero

1 **Se state navigando in Rete e vedete un articolo che vi interessa in una lingua straniera, potete farvi un'idea di ciò che dice con la nuova funzione di Babylon che permette di tradurre un intero testo o anche solo un paragrafo.**
Dimenticate le vecchie e noiose operazioni di COPIA&INCOLLA, tenete attiva la connessione alla Rete e posizionatevi con il mouse vicino al testo. Basta farci clic sopra per vedere apparire la finestra di Babylon con la traduzione on-line (sono 17 le lingue disponibili). Non sarà precisa, ma vi aiuterà a comprendere meglio il testo. Per avere traduzioni approfondite, ricordate però che i professionisti sono indispensabili.



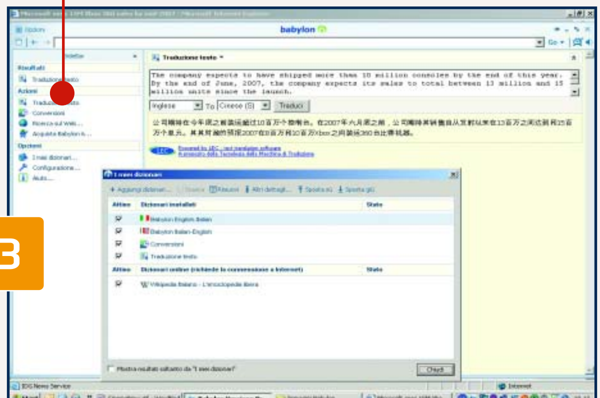


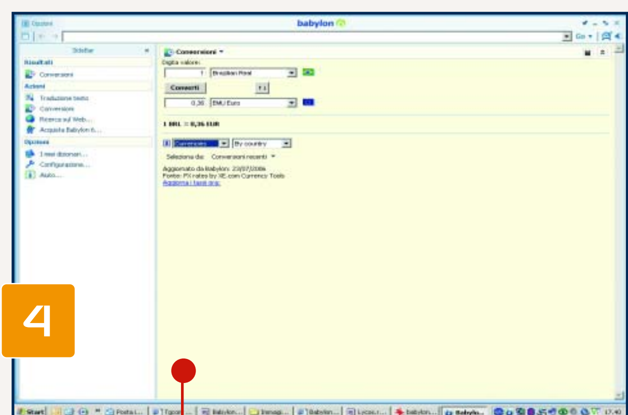
Come usare il dizionario

2 **Babylon è anche un dizionario completo di sinonimi, modi di dire, verbi e neologismi. Se, per esempio, volete conoscere il significato di un vocabolo in inglese e apprendere anche qualche frase idiomatica che lo riguarda, non dovrete fare altro che digitarlo nella barra in alto della finestra del programma e premere il tasto GO (o il classico invio). Vi stupirete della quantità di informazioni che l'applicazione sarà in grado di fornirvi. Nella versione 6 di Babylon sono stati aggiunti più di tre milioni di nuovi termini ai dizionari.**

Consulta i contenuti Premium

3 **Con una minima spesa aggiuntiva, Babylon mette a disposizione alcuni contenuti speciali, definiti "Premium". Si tratta di enciclopedie e dizionari di case editrici internazionali come Oxford, Larousse, Britannica, Langenscheidt, Pons, Taishukan e altri. Tutte fruibili con un clic del mouse, nel momento esatto in cui vi occorrono. Inoltre, la filiale italiana dell'azienda ha reso noto che, a breve, In Italia potrebbero arrivare i volumi della celeberrima Treccani e anche un'enciclopedia medico-scientifica on-line.**





Valute, unità di misura e fusi orari

4 **Se avete esigenza di fare rapidamente un calcolo che abbia a che fare con valute, unità di misura e fusi orari, affidatevi a Babylon. Il procedimento è semplicissimo e privo di lacune. Basta fare clic su un valore qualsiasi e il programma identifica automaticamente la conversione adatta. Le valute disponibili sono 76 e comprendono anche i vecchi conii dei Paesi entrati nell'Unione Europea.**
Le unità di misura sono invece 200, organizzate in 17 categorie (peso, lunghezza, temperature, forza).

Il panda di sicurezza

Speciale iniziativa di PC WORLD ITALIA: nelle edicole sarà disponibile dal 1° ottobre Panda Titanium 2006 antivirus+spyware al prezzo straordinario di 14,90 euro





sul web

Panda Software mette a disposizione sul sito Panda ActiveScan, la soluzione anti-malware gratuita che rileva anche gli spyware (www.pandasoftware.it)

PC World Italia proporrà in ottobre, nelle edicole dal primo ottobre, la versione completa del pacchetto antivirus Panda Titanium 2006 Antivirus + spyware, allo speciale prezzo di 14,90 euro anziché 54.
Non ci stancheremo mai di ricordare quanto sia importante dotarsi di una difesa dalle minacce virali che viaggiano in Rete.
In tempi non sospetti, abbiamo descritto le ottime qualità del prodotto di Panda Software: un esempio per tutti, l'articolo pubblicato sul numero di marzo 2006. Nel corso di un test, effettuato su un tempo prolungato, rilevammo allora una precisione del 100 per cento con i Wildlist. Buoni risultati emersero anche nella caccia ai cosiddetti zoo virus, intercettati nell'86% dei casi, e constatammo un'ottima prontezza di riflessi nel far fronte a nuove minacce. Il tempo di reazione dei laboratori Panda è stato valutato in 6/8 ore dalla individuazione del malware. Non potemmo che constatare l'utilità di unire le funzioni antivirus a quelle più specificatamente rivolte agli spyware. Come abbiamo più volte scritto su queste pagine, infatti, la criminalità informatica ha dirottato i suoi sforzi dal puro sabotaggio al furto di informazioni e, magari indirettamente, di denaro. Gli spyware sono attualmente una minaccia assai più insidiosa, mascherati, come sono, da fastidiosi, ma innocui pop-up, oppure da servizi attivi di Windows.

UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

È la stessa Panda Software a sottoporci un interessante bilancio di questa prima metà del 2006. L'azienda conferma un dato da non sottovalutare: le grandi epidemie, come quelle innescate da Bagle, che mettevano in ginocchio banche e assicurazioni, non si sono fin qui riviste. Ciò però non si deve solamente alla maggiore preparazione degli utenti e degli addetti alla sicurezza.
I criminali cibernetici cercano di installare le proprie creazioni nascondendole nel sistema, facendo meno rumore possibile e tentando di non destare alcun sospetto negli utenti e nelle aziende che si occupano di sicurezza IT. Esattamente l'opposto di quel che andavano cercando alcuni giovanissimi autori di virus, a caccia di gloria e clamore, tanto da firmare i propri codici e di vantarsene con gli amici (ricordiamo il caso di Sven Jaschan, descritto sul numero di PC WORLD ITALIA 12-05) Proprio a seguito di questa nuova strategia, un elevato numero di nuovi codici maligni entra in circolazione ogni giorno, soprattutto quelle varianti ideali per ottenere un ritorno economico, come lo spyware, i bot e i Trojan keylogger.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il programma prevede l'installazione di un Personal Firewall configurabile, con una funzione di protezione attiva anche per le connessioni WiFi, spesso l'anello debole nella dotazione di sicurezza dei pc casalin-





ghi. L'antispam integrato dimostra una buona efficacia, malgrado gli spammer si stiano ingegnando per l'aggiramento dei filtri. La flessibilità dell'interfaccia permette di aprire e chiudere le porte di sicurezza, limitando i rischi di cestinamento improprio.

Come si è detto, nel software di Panda è incluso un prodotto antispyware, cui si accompagnano convincenti funzioni antidialer. I dialer sono in netta flessione, ma restano una minaccia per chi usa connessioni analogiche e possono fare azione di disturbo sulle linee ADSL.

Gode invece, e purtroppo, di ottima salute la pratica del phishing, cui Titanium Antivirus si oppone tramite funzioni di rilevazione e controllo dei tentativi di scambio di identità o indirizzi e-mail, che si concludono quasi sempre con qualche noia legale. Come alcuni programmi antivirus di nuova generazione, anche il prodotto di Panda è attrezzato con le cosiddette funzioni euristiche. Si tratta, come i nostri lettori sanno, di strumenti per rivelare comportamenti anomali sul pc e stranezze legate a qualche specifico file. In tal modo, è possibile rilevare un virus anche quando non sia già stato classificato e metterlo in condizione di non nuocere. La tecnologia di prevenzione adottata da Panda si chiama TruPrevent, ed è un brevetto esclusivo. La percentuale di successo di questi algoritmi varia tra 20 e il 50 percento, con un'efficacia assai difficilmente valutabile.

Per l'uso del pacchetto di sicurezza di Panda, si consiglia una configurazione hardware composta, almeno, da un processore Pentium 300 MHz o equivalente;128 MB di memoria RAM; 160 MB di spazio libero e sistema operativo Windows XP, Windows 2000 Pro, Windows ME, Windows 98 con Internet Explorer 5.1 o superiori.

Arrivano i mostri

Panda Software ha distribuito una curiosa classifica dei malware che hanno infestato la prima metà dell'anno, giudicandoli in base a caratteristiche un po' particolari:

Il più sexy. **In questa categoria vince Tearec.A, e noi condividiamo il giudizio. Come non attribuire l'Oscar del più piccante a un virus diventato famoso con il nome di Kamasutra, che è stato veicolato da messaggi di posta elettronica che parlavano di sex o sex video? In realtà questo worm, invece di mostrare video o immagini osè, il terzo giorno di ogni mese sovrascrive tutti i file con determinate estensioni che rintraccai nel pc in cui si è annidato.**

Il più sportivo. **Poteva mancare nell'anno dei Mondiali e delle Olimpiadi invernali? E infatti ad aggiudicarsi la categoria è Sixem.A, che proponeva immagini dei campionati mondiali di calcio 2006, mentre si è piazzato al secondo posto Bagle.GZ che utilizzava messaggi di posta elettronica in tema con i Giochi invernali di Torino.**

Il più schizofrenico. **Biwili.A, è "compatibile" con le piattaforme Windows e Linux. Una dissociazione del programmatore, o la megalomane pretesa di conquistare tutti i computer possibili? Temiamo che sia più realistica la seconda ipotesi. A quando l'attacco a Mac OS X?**

Il più innovativo. **Lo abbiamo evocato, ed eccolo qui, un virus che tenta l'assalto al sistema operativo Apple. Leap.A, Inqtana.A e Oomp.A, sono i primi codici maligni progettati per colpire MAC OS X, non hanno fatta molta strada né danni, ma per gli appassionati della Mela è un campanello d'allarme.**

Il più complesso. **Non avremmo voluto trovarne nessuno in questa categoria. E invece, tocca registrare l'esordio "brillante" di Detnet.A, che impiega una cifratura polimorfica per nascondere il proprio codice ed evitarne così la rilevazione.**

Malgrado l'astuzia dimostrata dai programmatori, non esiste un solo antivirus che non sia in grado di riconoscerlo ed eliminarlo.

Il più spaventoso. **BlackAngel.B mostra una vera immagine di film horror accompagnata da un messaggio in spagnolo: "En el 1er dìa te espantas, en el 2° te desesperas, en el 3° buscas ayuda y en el 4° mueres" (il primo giorno sei spaventato, il secondo disperato, il terzo cerchi aiuto e il quarto muori).**

Ma ciò che potrebbe davvero morire è il computer, in quanto questo worm elimina elementi essenziali dal Registro di Windows.

Dopo le "vacanze"

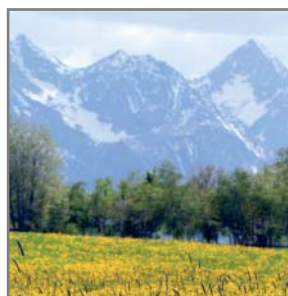
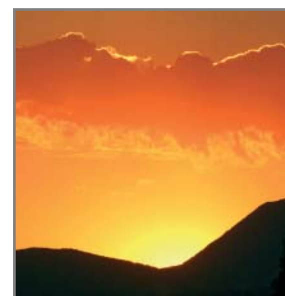
Di Amedeo Novelli

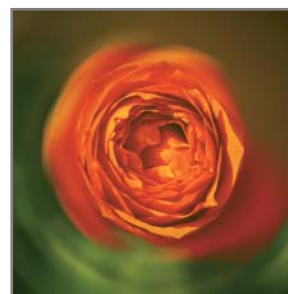
Scopri come ritoccare, archiviare e stampare le foto di questa estate, garantendoti i risultati migliori in termini di sicurezza, qualità e risparmio










Se siete appena tornati dalle vacanze con le schede di memoria piene di ricordi, probabilmente vi state chiedendo come gestirne al meglio il "contenuto" senza spendere un capitale. Il bello (e il brutto) del digitale, infatti, viene dopo aver fatto clic. Mentre con la pellicola il percorso era più o meno obbligato, sviluppo e stampa presso il negozio di fiducia, con l'avvento dell'era dei sensori gli scenari che si aprono sono molteplici. Come noto, è possibile usare programmi di fotoritocco per modificare a proprio piacimento le immagini, fare ricorso a stampanti personali per riprodurle in diversi formati, e, ancora, usare programmi di masterizzazione in grado di creare slideshow con tanto di colonna sonora. In questa miriade di opportunità, però, affiora almeno un problema, che si chiama archiviazione. Se, con i vecchi negativi, i problemi di sicurezza erano solo di natura "materiale", ossia legati alla possibile distruzione, allo smarrimento o, perché no, al furto, con i file JPG o RAW delle moderne fotocamere digitali il rischio è quello di essere traditi all'improvviso dal disco fisso, piuttosto che dal DVD o CD di turno. Questo, come molti altri problemi (uno per tutti: i formati di stampa dei sensori APS), sono stati tutti attentamente analizzati nelle pagine che seguono, attraverso un lavoro tecnico e di prova, ma non solo. Chi scrive, infatti, in questo caso, ha voluto smettere i panni del giornalista per indossare quelli di utente, di fotografo alle prese con i vostri stessi vostri problemi. Ecco il resoconto della mia esperienza "digitale".

FOTORITOCCO

Cominciamo dal fotoritocco per un semplice motivo: fatta eccezione per chi desidera archiviare esclusivamente i file originali, difficilmente vorrete precludervi la possibilità di migliorare (e non di poco) le vostre fotografie con l'ausilio di un programma di editing, prima di masterizzarle. Non mi riferisco a "stravolgimenti" scandalosi, bensì a poche e semplici operazioni come per esempio il controllo dei livelli, della tonalità/saturazione e a quello della luminosità/contrasto. Sebbene sia "eticamente" un po' più discutibile,▶

come fare 1

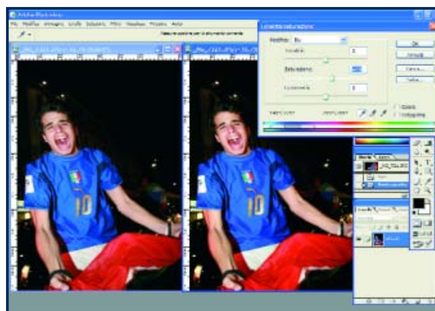
Livelli, colori e contrasto

Quella che vi proponiamo è una sequenza standard di azioni di routine per le vostre foto. Attenzione però, molto dipende, oltre che dai gusti personali, anche dall'effetto che si intende raggiungere.

1 Livelli automatici

IMMAGINE\REGOLAZIONI\LIVELLI AUTOMATICI: considerando la potenza degli strumenti di Photoshop, ricorrere a questa funzione è un po' un'eresia. Quando le foto da trattare sono tante e non si ha a che fare con esposizioni particolari o condizioni di luce "estreme", lo strumento in questione però si rivela assai comodo per una prima "passata".
Nel caso di foto "normali" i risultati sono quasi sempre molto buoni.





2 Tonalità/saturazione

IMMAGINE\REGOLAZIONI\TONALITÀ\SATURAZIONE: se volete caricare un po' i colori delle vostre foto, vi basta selezionare questo strumento e intervenire sui singoli canali (Rossi, Gialli, Verdi, Cyano, Blu e Magenta). Per ciascuno di questi potete variare TONALITÀ, SATURAZIONE e LUMINOSITÀ, ottenendo, in tal modo, una miriade di effetti sorprendenti. Come al solito, però, state attenti a non farvi prendere la mano.

3 3. Luminosità/Contrasto

IMMAGINE\REGOLAZIONI\LUMINOSITÀ\CONTRASTO: anche nel caso qui descritto, questo strumento può servire a correggere un difetto di esposizione, o a conferire un aspetto più interessante alle proprie immagini. È pressoché indispensabile per le foto in bianco e nero, ma va usato con saggezza e moderazione: il rischio di "bruciare" porzioni di immagini è sempre in agguato. Tenete d'occhio l'esito complessivo sull'immagine.

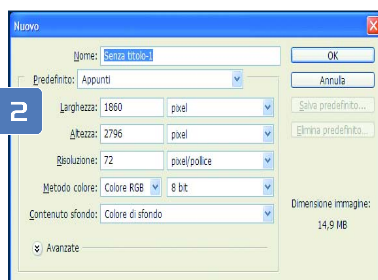


come fare 2

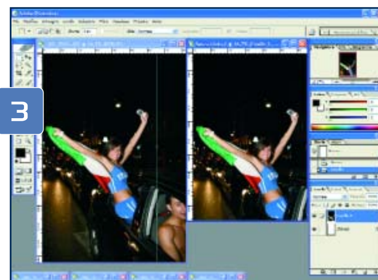
Cropping: cambio di inquadratura

La tecnica è piuttosto semplice: si tratta di selezionare solo una porzione della fotografia (Figura 1) per cambiarne l'inquadratura o, più semplicemente, per rimuovere un'imperfezione o un soggetto venuto male. Le uniche cose cui dovete prestare attenzione riguardano le dimensioni, di stampa e non, della nuova immagine e il cosiddetto aspect ratio, ossia il rapporto tra altezza e larghezza delle immagini, che deve essere conservato uguale a quello dell'originale (Figura 2). Per riuscirci, fate un po' di tentativi fino a quando non trovate la corrispondenza desiderata, per esempio 12x18 nel caso di un sensore in formato APS o 13x18 in caso di 35mm. Il risultato è spesso sorprendente (Figura 3).


1



2


3



tricks

Livelli di regolazione

Molti interventi di editing si possono compiere anche operando su livelli, con tutti i vantaggi che ne conseguono. Per farlo selezionate LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE e il comando che intendete applicare. Quindi, se si tratta di una sequenza di immagini, duplicate i livelli di regolazione appena creati, risparmiando tempo prezioso

anche il cropping, ossia la tecnica che permette di fatto un cambio di inquadratura selezionando solo una parte dell'immagine, permette spesso di trasformare un'immagine qualunque in una bella fotografia.

Prima di passare agli esempi pratici e alle procedure da seguire, un'ultima precisazione: per le mie fotografie uso Photoshop CS, a mio avviso il miglior programma di fotoritocco, anche se certamente non l'unico. Alla maggior parte degli appassionati che non vogliono spendere un capitale per l'acquisto della soluzione Adobe e non hanno nemmeno bisogno di tutte le sue potenti funzioni, il mercato offre un numero consistente di opzioni meno costose, quando non addirittura gratuite (vedi riquadro a pagina 140).

ARCHIVIAZIONE

Come anticipato, l'incubo peggiore per qualsiasi fotografo, appassionato o professionista, è veder svanire per sempre le proprie immagini. Ovviamente non parliamo delle stampe, per quelle c'è sempre tempo, ma dei negativi che come noto nell'era digitale sono stati sostituiti dai file. Si tratta di un elemento ancora più volatile, totalmente impalpabile e per questo almeno teoricamente molto più delicato da gestire. Diversamente dal caso della pellicola, la sicurezza fisica delle informazioni dipende e varia in funzione del supporto prescelto per l'archiviazione e la durata nel tempo.

In termini di risultati, il raffronto tra digitale e pellicola è in questo caso a vantaggio del "vecchio" sistema.

Fatta eccezione per l'impossibilità di duplicazione degli originali, che rappresenta certamente il limite più grande della pellicola, per il resto, e almeno per il momento, **i sistemi di archiviazione digitale offrono singolarmente meno garanzie**. Si tratta ovviamente di un parere personale, basato però su "dolorose" esperienze di vita. La prima si è verificata, quando al ritorno di un viaggio sono stato derubato del notebook e, di conseguenza, di tutte le mie fotografie. La seconda in occasione dell'improvvisa e inspiegabile rottura di un disco fisso, avvenuta prima del mio regolare backup.

Per questo, dopo questa doppia scottatura ho deciso di puntare tutto sulla caratteristica migliore dei file, ossia la facilità di duplicazione per affidarmi a più sistemi di backup contemporaneamente.

Le alternative a Photoshop

Casa Produttrice	Modello	Sistema operativo	Processore minimo	RAM	Prezzo (euro)
Adobe	Photoshop Elements 4.0	Windows XP	Pentium III 800 MHz	256 MB	99,6
Corel	Paint Shop Pro X	Windows 2000 (SP4) o XP	500 MHz in su (1 GHz consigliato)	256 MB	148,8
H&M Software	StudioLine PhotoClassic 3	Windows 98/ ME/2000 o XP	Pentium III 800 MHz	256 MB	60 (30 in versione download)
Microsoft	Digital Image 2006 Suite Edition	Windows 98/ME/ 2000 o XP	Pentium III 700 MHz	256 MB	79,9
Ulead	PhotoImpact 11	Windows 2000 o XP	Pentium III o compatibile	256 MB	39,9

Supporti ottici: CD e DVD

Si tratta della prima e più diffusa forma di archiviazione per le fotografie digitali. In teoria, chi possiede un pc con un masterizzatore e Windows XP non ha bisogno di altro.

PRO Il primo vantaggio è di carattere economico: CD e DVD, nonostante le assurde tasse governative, sono ancora abbordabili e l'intera operazione richiede tutto sommato poco tempo.

CONTRO La durata nel tempo di questi supporti dipende da molti fattori e comunque in media non è garantita oltre i 25 anni, un periodo relativamente lungo, ma insufficiente per farci dormire sonni tranquilli (e ancor meno ai nostri nipotini!).

CONSIGLI

1. Evitate bulk o marche sconosciute e puntate su supporti ottici di qualità certificata. Fate attenzione anche alle confezioni: se la durata nel tempo è un punto di for- ▶

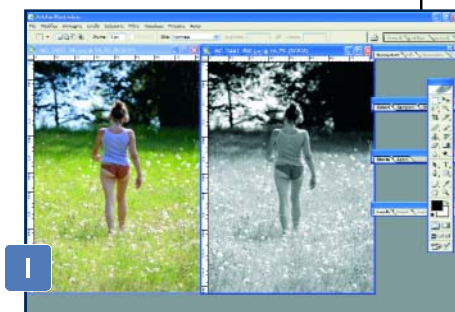
come fare 3

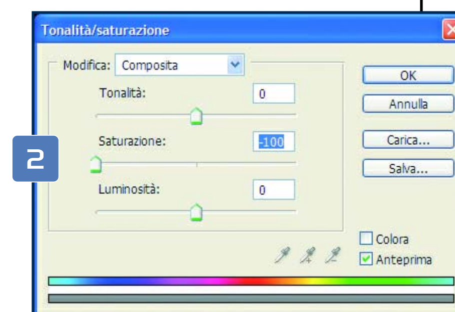
Bianco e nero

Non tutte le macchine digitali offrono una funzione di ripresa in bianco e nero e spesso, quando ne sono dotate, le prestazioni non sono all'altezza delle aspettative. Per questa ragione, anche in questo caso si ricorre a Photoshop e alla "post-produzione". Le tecniche possibili sono diverse ma personalmente ne uso soprattutto due.

1. Metodo colore (IMMAGINE\METODO\SCALA DI GRIGIO): a volte la cosa migliore da fare è intervenire sul metodo colore e passare in sequenza dalla modalità RGB ai LIVELLI DI GRIGIO, quindi nuovamente alla modalità RGB. Il difetto di questa tecnica è la perdita "effettiva" di un grande numero di informazioni (quelle relative al colore). Il vantaggio è invece legato al tipo di bianco e nero che appare con un livello medio di contrasto superiore (**Figura 1**).

2. Saturazione (IMMAGINE\METODO\METODO RGB): in altri casi mi affido alla tecnica che passa per la desaturazione dei colori che, fintanto che si resta in ambito di file PSD (il formato proprietario di Photoshop), ha il grande vantaggio di essere reversibile (ossia i colori possono come per incanto ricomparire). Inoltre un utilizzo controllato della saturazione sui diversi canali consente la creazione di effetti particolari come per esempio il sepia (**Figura 2**).


1



2

za la cosa sarà certamente ben evidenziata.

2. Masterizzate a velocità ragionevoli e in ogni caso mai superiori a 16x per i CD e 8x per i DVD. Specie per questi ultimi, a velocità superiori, il tasso di errori aumenta a livelli esponenziali, perfino utilizzando masterizzatori di "marca".

3. Usate un programma di masterizzazione, come per esempio Nero, che preveda un'accurata opzione per la verifica dell'integrità dei dati trascritti.
L'operazione allunga di fatto i tempi di masterizzazione, ma mette al riparo da una serie di sgradevoli sorprese, del genere "disco illeggibile".

4. Per non dover successivamente impazzire nella gestione delle foto e nel recupero delle immagini, prendete la buona abitudine di nominare le cartelle degli originali in modo "sequenziale".
Personalmente utilizzo la data, con un modello di questo tipo:"2006_04_28 – Festival de Cannes". Va bene, tuttavia, qualsiasi altro sistema purché successivamente le cartelle risultino ordinate in modo chiaro e secondo la corretta sequenza temporale.

5. Già che ci siete, abituatevi anche a creare un file di testo per ogni CD o DVD, che contenga l'indice dei contenuti e ogni altra informazione vi possa successivamente tornare utile per ridurre i tempi di ricerca delle immagini.

6. Se possibile, usate sempre i nomi dei file originali, così da salvaguardare il loro corretto ordinamento temporale prima e dopo la masterizzazione.

7. Ricordatevi di scegliere un nome con tanto di numero progressivo per le vostre "etichette" dei dischi. Anche questo accorgimento si può infatti rivelare utile, in particolar modo per evitare di "scambiare" dischi e custodie.

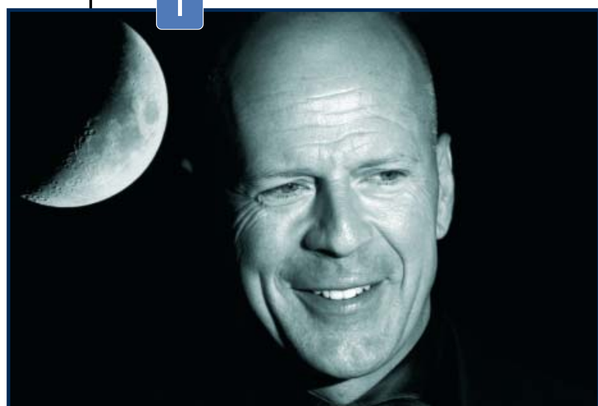
8. Conservate CD e DVD lontano da fonti di calore o sorgenti di luce, possibilmente in un luogo chiuso e a umidità pressoché costante. Per evitare che anche la polvere possa minimamente compromettere l'integrità dei vostri dischi, chiudeteli all'interno di una di quelle buste per vestiti con chiusura "ermetica".

9. Visto che il primo nemico di CD e DVD sono graffi e usura, se possibile fate sempre una doppia copia dei vostri dischi. Una la userete come archivio, chiuso e sigillato in "cassaforte". Una, invece, sarà quella sfrutta per eventuali usi successivi.

10. Manco a dirlo, se i vostri CD o DVD provengono da una confezione "maxi", conveniente proprio perché priva di custodie, correte ad acquistare un set di jewel case di buona qualità. Neppure le▶

come fare 4

Fotografare la luna



Scattare una foto del satellite del nostro pianeta non è impresa facile. Quando la luna è piena, infatti, trovare l'esposizione corretta è problematico, paradossalmente per un eccesso di luminosità. Quando ne è visibile solo una piccola parte, invece, i problemi derivano dalla causa opposta: una scarsa illuminazione. Per questo, il modo migliore per fotografare la luna, con tutti i suoi crateri ben visibili, è farlo di giorno. L'ora migliore è quella che corrisponde alle luci "incidenti", prima del tramonto, diciamo tra le 18:30 e le 20:00 di una giornata di fine giugno. Il cielo sarà di un bel colore azzurro uniforme e i crateri della luna facili da immortalare. Una volta effettuato lo scatto, passate a Photoshop, dove dovrebbe bastarvi trasformare la foto in un bel bianco e nero, intervenire a dovere sulla luminosità e il contrasto, rispettivamente da abbassare e aumentare, senza però compromettere il livello di dettaglio. Per finire, un bel cropping vi aiuterà a spostare la luna dal centro della vostra foto in una posizione più interessante. L'immagine così creata potrà essere successivamente usata per fotomontaggi suggestivi in cui, è chiaro, la luna la farà da padrona (Foto).

Dischi fissi

Casa produttrice	Modello	Capacità massima	Interfaccia	Prezzo (euro)
Fujitsu	HandyDrive	da 80 GB a 120 GB	USB 2.0	da 175 a 206
Fujitsu-Siemens	Storagebird XL	da 160 GB a 250 GB	USB 2.0	119 (250 GB)
Iomega	Hi-Speed USB 2.0	da 250 GB a 400 GB	USB 2.0	da 124 a 232,5
LaCie	mini	da 80 GB a 250 GB	Firewire	159 (250 GB)
Maxtor	One Touch III mini edition	da 60 GB a 100 GB	USB 2.0	219
Seagate	Pushbotton Back-up	da 200 GB a 750 GB	USB 2.0 e Firewire	da 220 a 715

custodie per CD "a portafoglio" sono in grado di garantire il giusto isolamento.

Dischi fissi esterni

Siccome sono diventato paranoico, lo ammetto, oltre che su CD (mi fido poco anche dei DVD), archivio le mie fotografie anche su un disco fisso esterno comprato appositamente a questo scopo e che uso solo quando eseguo un backup dal mio notebook. Visto l'esiguo costo dei dischi fissi, faccio una seconda copia su una delle due unità che equipaggia la mia postazione desktop che è quella che uso anche per l'editing e la post-produzione in generale. Anche in questo caso si tratta di un disco fisso "ausiliario" usato esclusivamente a questo scopo. Eccezion fatta per le (almeno a questo scopo) costosissime memorie solide, i dischi fissi offrono un'aspettativa di vita più alta degli attuali supporti ottici.

PRO Ai costi relativamente bassi, si aggiungono l'elevata velocità di accesso ai dati e una maggiore garanzia in termini di durata nel tempo.

CONTRO I pericoli maggiori in questo caso si annidano nelle imprevedibili possibilità di rottura cui sono comunque soggetti i dischi fissi, anche quando ben conservati (come si sa, in questi casi è proprio vero che la fortuna è cieca mentre la sfiga ci vede benissimo!). Teoricamente, va poi considerato che è poco probabile che, per esempio, si usino ancora le attuali porte USB dei dischi fissi esterni. In questo caso va però segnalato che si tratterebbe, con ogni probabilità, solamente di un problema "economico" e non tale da impedire la migrazione dei dati su un altro supporto o, addirittura, un prolungamento della vita del disco per mezzo di speciali adattatori. Infine, vale la pena ricordare che in caso di rottura, nemmeno costosi interventi in camera bianca garantiscono al cento percento il recupero dei dati.

CONSIGLI

1. Se optate per un modello di "marca" verificate con attenzione, produttore e modello del disco fisso contenuto all'interno del dispositivo. Non tutte le unità in circolazione offrono le stesse prestazioni e, soprattutto, le stesse garanzie di qualità e durata nel tempo.

2. Se optate per l'acquisto di un "guscio", ossia di un dispositivo privo di disco fisso, nella scelta di quest'ultimo vale lo stesso ragionamento fatto in precedenza. Una raccomandazione in più riguarda, invece, le caratteristiche tecniche del "guscio". Laddove possibile, scegliete modelli con alimentazione esterna, nonché quelli che offrono un qualche sistema di protezioni dalle vibrazioni e dagli urti.

3. A parità di caratteristiche tecniche del disco prestate particolare attenzione alla dotazione in termini di interfacce. Qui la regola è semplice: più ce ne sono, meglio è. Di solito, oltre all'USB 2.0, si trovano anche porte Firewire, decisamente più veloci.

4. Conservate con cura il vostro disco fisso, seguendo le stesse regole viste per CD e DVD, più una. I dischi fissi sono sensibili anche ai campi magnetici. Accertatevi pertanto che essi siano riposti in un luogo lontano da sorgenti elettriche, materiali metallici o, peggio, calamite e magneti in generale.

5. Ricordatevi che, per quanto portatili, i dischi fissi esterni restano oggetti delicati e che per questo devono essere trattati

con il giusto riguardo, specie durante le fasi di trasporto. Urti e vibrazioni possono essere realmente letali.

SERVIZI DI BACKUP ON-LINE

Sono la novità più recente in ordine di tempo: la classica ciliegina sulla torta, l'unica che mi fa veramente dormire sonni (relativamente) tranquilli. Personalmente ho scelto Flickr (ma sono in buona compagnia: a gennaio di quest'anno gli iscritti raggiungevano quota 93 milioni) e sono contentissimo. In generale, però, e a patto che il provider sia affidabile e "solido", tutti i servizi di questo tipo sono validi. Permettono di contare su una copia di riserva on-line e disponibile all'occorrenza e a prescindere dal luogo in cui ci troviamo.

PRO La facilità di accesso alla Rete e la consapevolezza che a prendersi cura dei nostri file ci siano NAS del valore di milioni di dollari, al posto del nostro "pidocchioso" pc è tutto sommato rassicurante. Inoltre, quasi sempre è previsto almeno un servizio di condivisione dell'archivio on-line che può essere utile per lavoro, così come per parenti e amici. Anche il costo di questi servizi, tutto sommato, è contenuto.

CONTRO Provvedere all'upload sistematico di grandi quantità di immagini è una noiosa perdita di tempo e può far aumentare i costi della bolletta web. Inoltre, non a torto, si possono avanzare dubbi sulla riservatezza delle immagini agli occhi degli hacker più abili.

CONSIGLI

1. Scegliete sempre il servizio in base al costo, alle garanzie di sicurezza e riservatezza, e al numero di funzioni opzionali. In termini di backup, per esempio, è molto interessante, seppur costosa, l'opzione di archiviazione delle proprie immagini online su supporti CD o DVD che vengono spediti a casa vostra.
2. Caricate sempre le immagini originali e non copie a bassa risoluzione, a meno che non utilizziate questo tipo di servizi on-line come una sorta di galleria virtuale dei vostri lavori,
3. Se salvate i vostridocumenti in formato RAW, i servizi on-line diventano meno comodi e meno convenienti.
I tempi di upload, ma anche quelli di visualizzazione si dilatano, mentre l'ammontare di spazio a propria disposizione in Rete scompare rapidamente.
4. Anche in questo caso ricordatevi di organizzare l'archivio online in modo logico, attraverso gli strumenti via via messi a disposizione dal provider. Con Flickr, per esempio, i set si rivelano uno strumento indispensabile.
5. Nel raffronto tra servizi prestate attenzione anche all'eventuale disponibilità di un programma che permetta di effettuare l'upload anche senza l'ausilio dell'interfaccia web e che preveda funzioni tese a rendere più agevole sia il caricamento, sia la gestione dell'archivio.

Stampa

Quando si parla di riproduzione su carta, il digitale dimostra una volta di più le sue maggiori potenzialità. Sebbene non privi di insidie di vario genere, i percorsi che vanno dal file alla riproduzione stampate sono molteplici, per tutti i gusti e per tutte le tasche.

INKJET E DINTORNI

Il livello di qualità raggiunto dalle attuali inkjet fotografiche è certamente impressionante, al pari di quanto lo è, da una parte il crollo dei prezzi delle stampanti, e dall'altra il costo ancora elevato dei consumabili, e in particolare di quelli "fotografici". In più, ormai il mercato offre stampanti per tutte le occasioni: da taschino, da viaggio, adatte anche ai grandi formati.

PRO La facilità d'uso e l'alta qualità media raggiunta dalle inkjet fotografiche ne consiglia l'uso, soprattutto a chi lavora molto in post-produzione e vuole poter contare sull'equivalente dei provini. A ciò si aggiungono i vantaggi legati alla possibilità di intervenire, attraverso driver o software dedicati, sui principali parametri di stampa, modificandone l'aspetto.

CONTRO I costi dei consumabili rendono spesso poco conveniente la stampa personale rispetto ai laboratori specializzati, online e non. In tal senso, anche il ricorso a consumabili non originali non sempre rappresenta una soluzione vera o conveniente. Inoltre, nonostante i progressi recenti, durata e persistenza nel tempo dell'immagine possono talvolta rappresentare un'incognita.

CONSIGLI

1. L'ampia offerta sul mercato, oltre che un vantaggio è di per sé anche una complicazione, dal momento che rende▶

più incerti sulla scelta. Detto che, in molti casi, è davvero una questione soggettiva, verificate con attenzione formati, costo e numero dei consumabili, facilità d'uso, supporto di funzioni speciali come per esempio la stampa senza bordi, nonché la disponibilità e il tipo di eventuali materiali di consumo "compatibili".

2. Valutate attentamente l'uso effettivo che farete della vostra inkjet, prima di sceglierla e comprarla. Chi desidera trasformare la propria fotocamera digitale in una moderna Polaroid, opterà infatti per uno dei numerosi modelli portatili; chi cerca uno strumento professionale punterà su un formato A3 se non addirittura su un grande formato (plotter).

3. Oltre che a risoluzione, dimensioni delle gocce, numero di inchiostri, ugelli o testine, prestate attenzione a indicazioni relative alla durata nel tempo delle stampe o alla loro resistenza all'azione degli agenti atmosferici.

4. Altri due fattori da tenere sott'occhio sono la velocità di stampa e la rumorosità. Si tratta di elementi che sono ovviamente di particolare importanza per chi intende fare un uso intenso della propria inkjet.

5. Mettete in pratica tutti gli accorgimenti possibili per ridurre i costi di esercizio cominciando dalle cose banali: evitare, a meno che non sia necessario, di riprodurre sempre ogni immagine al massimo della qualità. Inoltre, se necessario, preparate dei documenti di stampa con più fotografie su uno stesso foglio, disposte in modo tale da ridurre ogni possibile spreco di carta.

LABORATORI DI STAMPA E SERVIZI ON-LINE

Sono l'ultima novità e, se vogliamo, l'ennesimo colpo basso del digitale ai danni del classico canale fotografico. Ci riferiamo ai servizi di stampa on-line che, facendo anche leva sui ritmi frenetici delle nostre vite, i servizi on-line si sono ritagliati una buona fetta di mercato. E in effetti, spedire una mail con le nostre foto, piuttosto che caricarle on-line, non richiede il tempo necessario per masterizzare un CD e passare dal fotografo.

PRO La velocità e la comodità d'uso sono insuperabili, il passaggio dal disco fisso alla Rete dista infatti pochi clic e qualche minuto di tempo, comodamente seduti davanti al pc. Spesso, inoltre,, i prezzi sono più che competitivi, perfino considerando le spese di spedizione.

CONTRO Il problema della qualità è sempre in agguato, così come peraltro avviene per i laboratori di sviluppo e stampa. In caso di contestazione però, il web diventa uno svantaggio quando non addirittura un ostacolo insormontabile. Almeno sulla carta, esiste sempre il rischio che il corriere maltratti il pacco al punto da rendere inutile anche il lavoro del migliore imballo.

CONSIGLI

1. Per prima cosa saggiate le potenzialità dei vari provider di servizi di stampa on-line inviando loro il medesimo set di prova. Se possibile cercate di scegliere immagini che conoscete bene e assortite con cura, spaziando il più possibile tra diversi generi, bianco e nero e colore compresi.

2. A parità di qualità, valutate con attenzione le varie offerte, tenendo presente anche tempi e costi di spedizione.

3. Verificate con attenzione anche la qualità dell'interfaccia on-line, il numero di opzioni a disposizione, ivi compresi i formati e, infine, valutate i tempi di upload. ■

APS, questo sconosciuto

Se possedete una digitale con sensore in formato APS-C, per esempio una tra le reflex EOS 350D, 20D e 30D di Canon, vi sarete già accorti di quanto un po' tutti, dai laboratori fotografici ai colossi della fotografia si siano incredibilmente dimenticati di un formato che, lo ricordiamo, nasce prima dell'era digitale.
Come noto l'APS produce immagini con un diverso aspect ratio rispetto al 35mm.
Le fotografie, a seconda dei punti di vista sono o più "lunghe" o più "strette".
Tanto per avere un'idea ragionando su numeri concreti, al classico 13x18 del 35mm corrisponde il 12x18 dell'APS. Si tratta di una cosa nota a tutti ma che incredibilmente tutti o quasi ignorano.
Il risultato, spesso è vedersi recapitare immagini "tagliate", talvolta con effetti veramente disastrosi. Il problema è così diffuso al punto che lo abbiamo riscontrato sia nell'interfaccia di numerosi servizi online, sia presso un campione, a dire il vero ristretto, di laboratori milanesi, sia all'interno dei chioschi digitali, come per esempio quelli inastallati da Fuji presso i suoi rivenditori. Solo in alcuni di questi casi è possibile ricorrere all'escamotage della "stampa con bordi" che anziché tagliare automaticamente l'immagine, l'inserisce all'interno di un formato 13x18 lasciando mezzo centimetro per lato di bordo. Con buona pace degli ecologisti.

Facce da fotografia

Testo e fotografie
di Amedeo novelli

Fare ritratti qualsiasi è facile. Fare ritratti veramente belli invece è tutt'altra faccenda, specie se non si conoscono le tecniche e i materiali giusti

Diversamente da altri tipi di fotografia, ai quali si applicano regole e tecniche ben più precise, per i ritratti esistono alcune indicazioni importanti, ma non sempre determinanti per definire la riuscita di uno o più scatti. Dagli obiettivi alle luci, passando per le inquadrature, le varianti possibili sono infatti tantissime. Vediamo quelle fondamentali.

Soggetto

Uomo o donna, bello o brutta, non importa. Ciò che conta, quasi sempre, è soprattutto la spontaneità. Perfino in studio e quando non si tratta di set di posa, il fotografo deve sempre cercare di instaurare un rapporto di comunicazione capace di smorzare l'effetto causato dalla presenza dell'obiettivo. Guardate attentamente i dettagli e le espressioni di chi dovete fotografare: se volete evitare l'effetto fototessera, è importante che esaminiate con attenzione questi particolari. Laddove possibile, cercate scatti tali da porre una maggiore enfasi sui dettagli del viso che vi sembrano di maggior interesse fotografico. Tutto questo lavoro di analisi costituirà la base del ritratto, e vi permetterà di decidere tecniche, luci e obiettivi. Per paradosso però, una volta pronti a scattare, cercate nuovamente la strada della spontaneità del soggetto e adattate ogni vostra fotografia alla ricerca delle espressioni migliori. Se possibile, cercate sempre di scattare un numero abbastanza alto di immagini: in questo modo, le probabilità di riuscire a riprendere un'emozione, probabilmente l'ingrediente più importante di un ritratto, si moltiplicano.

Obiettivo

Tecnicamente le lenti migliori sono i cosiddetti teleobiettivi medi, da circa 80mm a massimo 135mm. Con queste lenti si ha la possibilità di riprendere bene praticamente qualsiasi tipo di inquadratura, decidendo facilmente anche quanto "sfondo" includere nell'immagine. Dal momento che, sovente, i ritratti sono realizzati in interni, si rivela molto importante, oltre alla lunghezza focale, anche la luminosità.

Per chi usa Canon il massimo in tal senso è certamente rappresentato dall'EF 85 USM, un 85mm che vanta addirittura un'apertura massima pari a f/1.2. Ma anche gli appassionati di Nikon che se lo possono permettere non se la passano male. Il Nikkor AF 85mm fornisce infatti una luminosità di poco inferiore (f/1.4).

I ritratti possono essere realizzati anche con ottiche diverse, sia grandangoli sia tele più spinti. Nel primo caso, ovviamente, bisogna stare attenti a non caratterizzare troppo l'immagine con gli effetti di distorsione generati dalle ottiche grandangolari.

5 ritratti per tutti

Ecco come vengono catalogate le inquadrature tipiche per i ritratti.

1 **Primissimo piano**
Inquadratura del solo viso o, addirittura, solo di una parte di esso

2 **Primo piano**
Per convenzione, in questo caso, l'inquadratura comprende viso e spalle

3 **Mezzo busto o piano medio**
Si tratta dell'inquadratura dalla vita in su

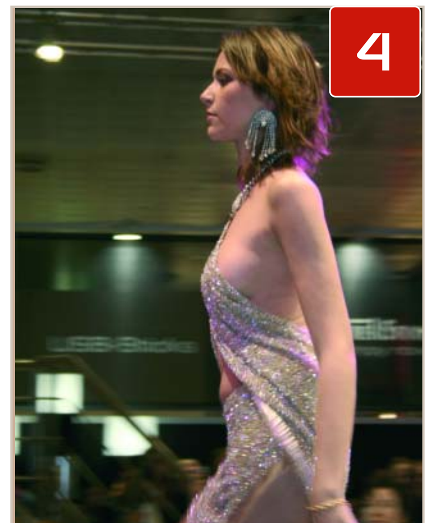
4 **Piano americano**
È un'inquadratura molto usata oltreoceano che si focalizza dalla coscia in su

5 **Figura intera**
Ovviamente, l'inquadratura comprende l'intero soggetto, dalla testa ai piedi



Piano medio o mezzo busto

Ritratto in esterni scattato con un 100mm con luce diffusa



Piano americano

Ritratto in interni scattato con 50mm e luce artificiale



Primissimo piano

Ritratto in interni scattato in formato analogico 6x6 con luce naturale

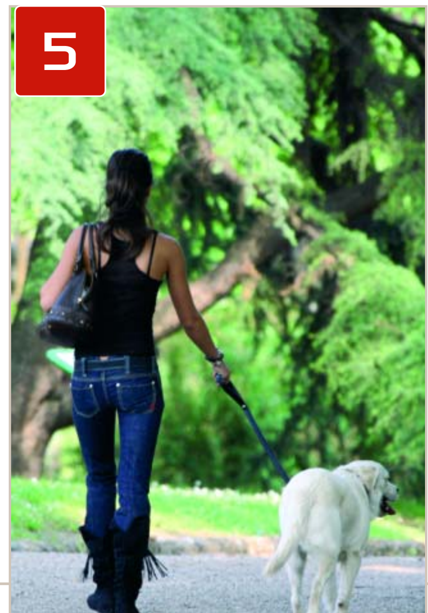


Figura intera

Ritratto in esterni scattato con un 400mm e luce diffusa



Primo piano

Ritratto in esterni scattato con un 100/400mm con luce diffusa

Pannello fai-da-te

I professionisti, quando lavorano in controluce, si avvalgono spesso di particolari pannelli riflettenti, utilizzati per illuminare un particolare, tipicamente il viso, di un soggetto.
Si tratta di una tecnica di illuminazione che permette di creare ritratti ancora più belli ed emozionanti.
Il costo dei pannelli non è elevato, in media dai 30 ai 50 euro, a seconda delle dimensioni, ma chi non vuole spendere può ricorrere a un pratico ed economico sistema fai-da-te, utilizzando un pannello di polistirolo bianco di un metro per lato di dimensione.

Mentre con un teleobiettivo da 200mm in su si rischia di poter contare su una profondità di campo sempre talmente ridotta da rendere quasi impossibile una corretta messa a fuoco.

Inquadratura

Quello dell'inquadratura è un altro bel dilemma per chi deve fissare delle regole. Come dimostra anche il riquadro di questa pagina, le inquadrature possibili in teoria) sarebbero cinque.

In realtà, per ciascuna di queste esistono almeno quattro varianti in relazione all'angolo di incidenza tra obiettivo e occhi del soggetto ripreso.

Infatti, se da manuale la situazione ideale si crea quando occhi e obiettivo sono allineati sul medesimo piano, in concreto si possono anche effettuare ritratti con un'angolazione dal basso, dall'alto o, in entrambi i casi, di sbieco inclinando lateralmente di qualche grado la macchina fotografica. Tutte queste varianti presentano benefici e svantaggi. Le inquadrature dal basso, per esempio, da un lato conferiscono maggior slancio al soggetto, aggiungendo spesso dinamismo, dall'altro però possono anche togliere parte dell'espressività al soggetto.
Le inquadrature dall'alto possono essere particolarmente suggestive, ma possono anche diventare terribilmente "pericolose". Il rischio è che schiaccino troppo le persona che intendete fotografare. I tagli di sbieco, infine, possono sì attribuire un aspetto piacevolmente particolare al soggetto dello scatto, ma rischiano troppo spesso di eliminare parti importanti.





Luce

In questo ambito, come al solito, il dubbio è tra luci direzionate e diffuse. Il dilemma però non riguarda la scelta del tipo di luce da escludere (entrambe possono infatti andar bene per i ritratti), ma quando è meglio preferire l'una all'altra e viceversa. Quando non si può scegliere, ossia quando non si lavora in studio, ma in esterni e il sole risplende (luce direzionata), l'unico vero suggerimento che possiamo dare è di evitare che il soggetto sia illuminato frontalmente.

In questi casi, infatti, le ombre tendono a indurirsi troppo e se il sole è veramente forte, il soggetto ripreso potrebbe non ruscire a evitare di stringere gli occhi per più di qualche istante.

L'angolazione ideale è di circa 45 gradi con luce proveniente lateralmente, che poi è la misura solitamente impiegata anche in condizioni di luce artificiale.

Quando il soggetto è all'ombra o il cielo è coperto (condizione di luce diffusa), a patto di trovare una corretta esposizione, si possono ottenere ritratti particolarmente gradevoli.

I risultati migliori di solito si ottengono con i bambini e con il pubblico femminile, dal momento che la luce diffusa ha la caratteristica di addolcire i lineamenti e pertanto anche le espressioni del viso.

Infine, una citazione particolare la merita il controluce, ideale per il ritratto femminile e per i profili in particolare. ■

A me gli occhi

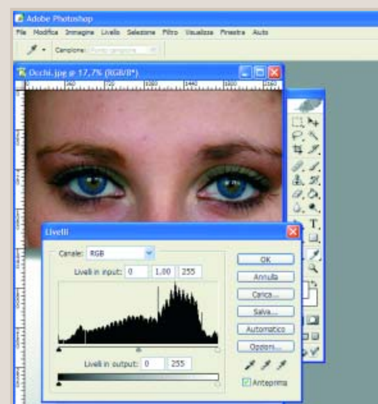
di Irma Foster

Scopriamo tutte le tecniche per intervenire bene e rapidamente sugli occhi, che da sempre sono uno degli elementi fotograficamente più interessanti in qualsiasi ritratto

Quando si passa alla fase di post produzione di un ritratto, di solito bisogna fare una serie di interventi mirati a migliorare i particolari di maggior interesse che in questo caso coincidono con quelli più espressivi. Gli occhi, ovviamente, sono quasi sempre inclusi in questo elenco. Come vedremo tra breve, diverse tecniche consentono, di correggere, non solo la luce, le curve e i livelli affinché questi siano più espressivi o catturino meglio l'attenzione, ma anche di giocare con colori ed effetti speciali, per ottenere un risultato che sia, quanto meno, divertente. Il rischio, lo abbiamo sottolineato più volte, è quello di lasciarsi prendere la mano e verniciare le vostre immagini con un maquillage digitale pesante e superfluo.

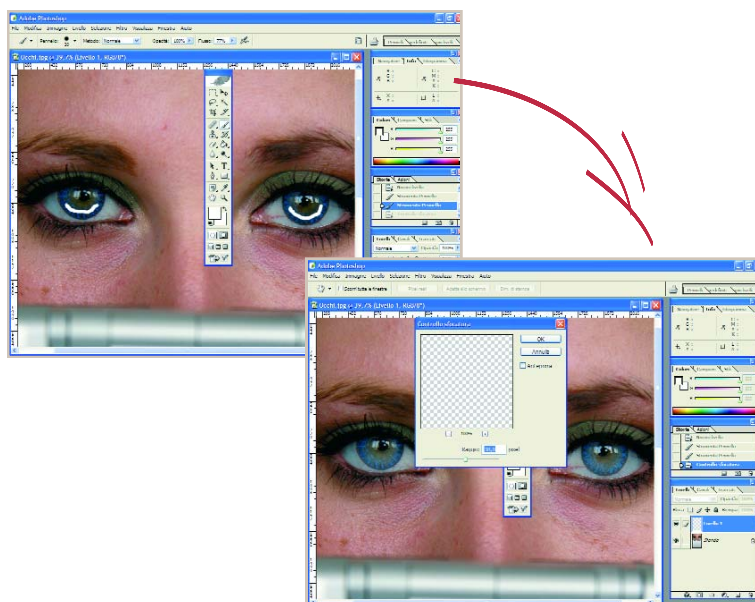
1 I livelli

Il primo intervento da fare riguarda l'esposizione. Se nella foto originale gli occhi sono scuri o i colori troppo piatti si deve agire innanzitutto sui LIVELLI. Se l'immagine è scura probabilmente dovrete spostare il marcatore dei bianchi in corrispondenza dell'inizio della curva. Se questa operazione non si dovesse rivelare del tutto sufficiente, agite anche sul marcatore dei grigi, spostandolo ulteriormente verso sinistra.



2 Luce dei miei occhi

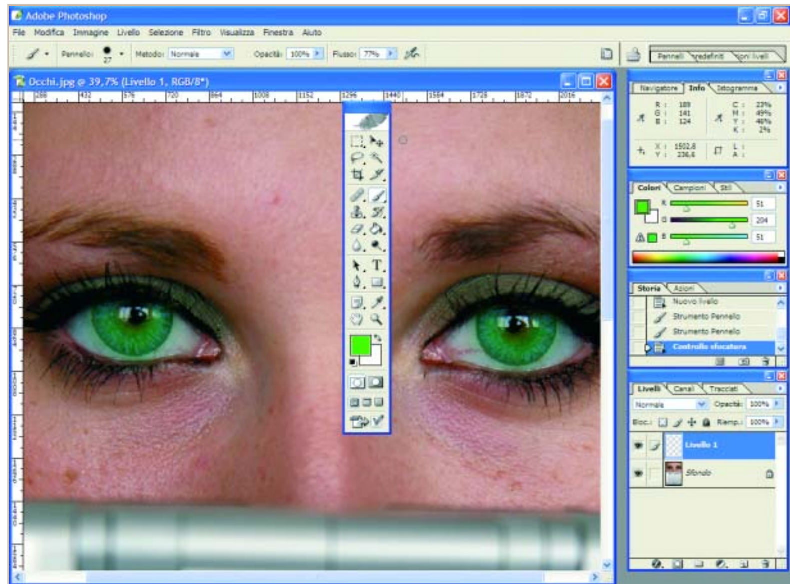
Se si desidera dare un aspetto più interessante e seduttivo agli occhi, si può tentare un primo intervento teso a migliorarne la luminosità. Per prima cosa create un nuovo livello e, con l'ausilio di un pennello abbastanza piccolo (20) tracciate delle piccole curve di colore bianco all'interno degli occhi. Quindi applicate una sfumatura (CONTROLLA SFUMATURA, menu FILTRI) con raggio 38 e valutate se davvero adesso lo sguardo è più luminoso o intenso.



3

Occhi di tutti i colori

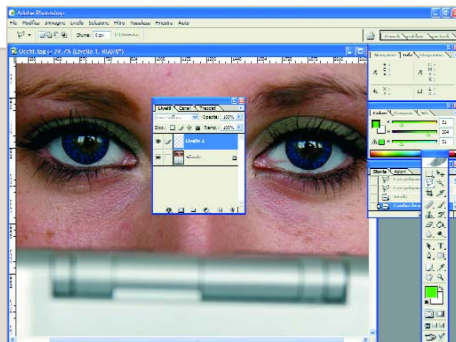
La modella della foto del nostro esempio ha gli occhi verdi, ma per questa serie di scatti ha utilizzato delle lenti a contatto colorate di azzurro. Se decidessimo di farla tornare al suo colore naturale, potremmo usare la tecnica appena descritta, avendo solo la cura di tracciare un cerchio completo con il pennello all'interno dell'iride, e di usare il colore verde al posto del bianco.

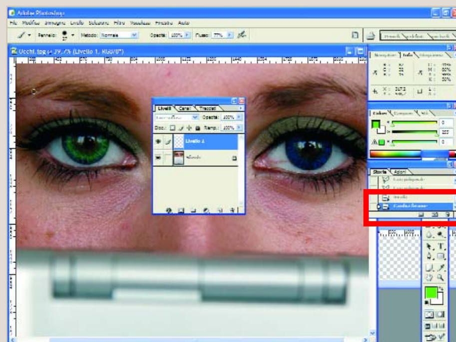


4

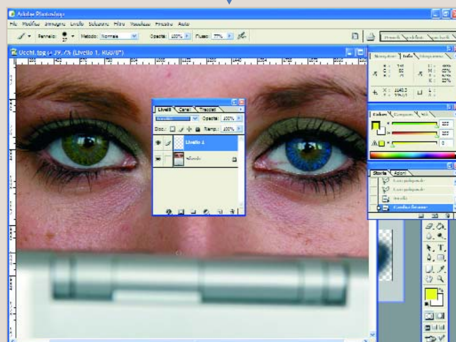
I livelli di fusione

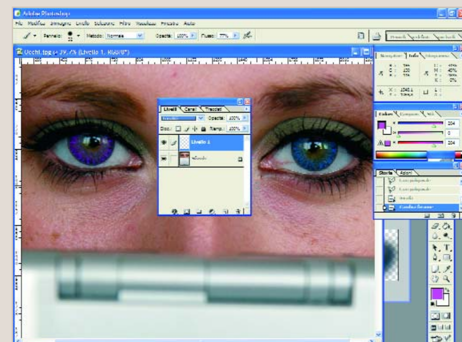
Effetti analoghi a quelli appena visti (ma più precisi) possono essere ottenuti altrettanto facilmente utilizzando uno dei numerosi strumenti di Photoshop: i LIVELLI DI FUSIONE. Per iniziare, con lo strumento LAZO selezionate con precisione le aree corrispondenti all'iride e copiate su un nuovo livello. Quindi applicate la medesima tecnica vista in precedenza (punto 2), avendo però l'accortezza di applicarla alle copie dell'iride, precedentemente incollate all'interno di un nuovo documento con sfondo trasparente. Ultimate le modifiche, copiate il documento e incollatelo all'interno della foto originale. A questo punto siete liberi di scegliere nei livelli l'opzione CAMBIA FUSIONE (immagine accanto) e il colore preferito.





Accanto: colore verde. Livello di fusione LUCE SOFFUSA





Accanto: colore giallo. Livello di fusione TONALITÀ

A destra: colore viola. Livello di fusione TONALITÀ



Sanyo
Xacti VPC-E60
333 €

FOTOCAMERE DIGITALI

A UN TOCCO DAL FUOCO

VOTO 7



in profondità

La funzione di messa a fuoco con il solo tocco dell'otturatore si può attivare e disattivare entrando nel menu. Si può inoltre scegliere se mettere a fuoco nell'area centrale dell'inquadratura, o lasciare che la macchina individui uno dei nove punti di messa a fuoco automatica più adeguati alla composizione.



Con un design assai pulito ma originale, caratterizzato da un obiettivo centrale fisso, che resta dentro il corpo macchina anche quando si utilizza lo zoom ottico, e da uno chassis metallico satinato (disponibile nelle versioni silver o black), la nuova **Xacti** di Sanyo, la **VPC-E60**, presenta una soluzione tecnologica insolita, intesa ad aumentare la velocità operativa, a scattare senza perdere troppi attimi. Stiamo parlando della possibilità di mettere a fuoco senza premere a mezza corsa l'otturatore, ma sfiorandolo semplicemente con il polpastrello dell'indice della mano destra. Conviene però maneggiare con attenzione la macchina, specie quando non si inquadra, perché ogni volta che, senza volerlo, si tocca l'otturatore, la fotocamera mette a fuoco, con un inutile spreco di energia. La funzione è comunque disattivabile dal menu In più, la velocità di messa a fuoco è sorprendente.

PER MACROFOTOGRAFIE

Dopo diverse ore di utilizzo della nuova Xacti, e una sequenza di scatti che spazia dalle esposizioni semplici a quelle più impegnative, siamo giunti alla conclusione che la qualità fotografica è nella media, adatta alle esigenze di chi cerca una "punta & scatta" facile e veloce. La fedeltà dei colori è buona, mentre il rumore di fondo tende a essere evidente sopra i 200 ISO. Ottima la funzione supermacro: alla minima distanza focale (38 mm equivalente), la macchina è in grado di mettere a fuoco oggetti posti a un solo centimetro dall'obiettivo. Un autentico plus per chi ama questo genere di fotografia. Tra i difetti si segnala invece l'impossibilità di impostare l'autoscatto senza dover entrare nel menu della fotocamera. L'LCD è di buona qualità e vanta una diagonale di 3 pollici, utile quando si rivedono le immagini o si voglia mettere a fuoco manualmente (operazione resa più agevole da una barra sul display che indica la distanza dell'obiettivo dal punto di messa fuoco). Gli anni di garanzia offerti direttamente dal produttore sono addirittura tre.

Dino del Vescovo

infopoint



In dettaglio
La schermata principale del menu della Xacti E60 riflette il carattere un po' trendy della fotocamera. Si accede, mediante il navigatore, alle quattro sezioni: PHOTO, MOVIE, SCENE e SETTING. La pagine SCENE permette di selezionare fra diverse opzioni di scatto

Sensore
CCD da 6 megapixel

Risoluzione massima
2.816x2.112 pixel per le immagini; 640x480 pixel per i video

Formato di compressione
JPEG per le immagini; QuickTime per i video

Obiettivo
6,3-18,9 mm (38-114 mm nel formato equivalente); F/3,3-4,0

Otturatore
Da 1/2.000 sec a 2 sec

Scheda di memoria
Memoria interna da 32 MB; SD/MMC

Pro
Ideale per fotografie macro
Tre anni di garanzia
Alimentatore/caribatteria in dotazione

Contro
Le impostazioni dell'autoscatto sono possibili solo entrando nel menu

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso	8
Rapporto qualità/prezzo	7
Prestazioni fotografiche	7

Azienda Produttrice
Sanyo, Tel.: 800/72696100
web: wwwsanyo-xacti.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





Canon
PowerShot S3 IS

579 €

FOTOCAMERE DIGITALI

PER VEDERE LONTANO



Una lista di caratteristiche tecniche avanzate che scorre su più pagine, un buon riscontro sul campo e un prezzo che si avvicina a quello di una reflex digitale di base. Senza scovare nei listini delle altre case, la EOS 350D della stessa Canon costa poco di più della **PowerShot S3 IS.** Due filosofie però diverse: il modello in prova è per l'appassionato cui piace fotografare tutto ciò che gli capita sotto tiro, che detesta non poter scattare perché il soggetto è troppo lontano piuttosto che quasi al buio, ma cui poco importa di fare il "fotografo". Niente ottiche intercambiabili quindi, per una SLR (Single Lens Reflex) pura, dotata di uno stabilizzatore d'immagine assai efficace che permette scatti, alle lunghe focali, con tempi di posa lunghi, anche se non si è muniti di un treppiede. Non dimenticate tuttavia che qualsiasi stabilizzatore compensa i movimenti della mano, non quelli del soggetto. E se questo è in movimento, lento o veloce che sia, dovete giocarvi tutto regolando adeguatamente i tempi di esposizione. Lo zoom è un 12x e le capacità di ripresa meglio si spiegano se guardate i due scatti che abbiamo registrato sul SERVICE DISC. Non si tratta tuttavia dell'unico plus della S3 IS il cui corpo, a dire il vero un po' "plasticoso" (da questo punto di vista si poteva fare di meglio), mette a disposizione pulsanti dedicati a funzioni raggiungibili altrimenti solo attraverso il menu. Ci riferiamo all'autoscatto, alla messa a fuoco manuale, al macro (meno di un centimetro), alla regolazione della sensibilità del CCD. Da questo punto di vista, la SLR di Canon eredita la tecnologia Hi-ISO delle compatte di fascia più bassa come le IXUS: la possibilità quindi di regolare automaticamente la sensibilità su alti valori in condizioni di scarsa luce, in modo da tenere brevi i tempi e fare foto in interni, a mano libera, anche se si cena a lume di candela. La tecnologia dà i suoi frutti, ma se la luminosità dell'ambiente scende al di sotto di una certa soglia, il rumore di fondo delle immagini si fa troppo evidente. Fra le funzioni di base, la gestione dell'autoscatto è quella che piace meno: né il mirino elettronico, né il display LCD, visualizzano un conto alla rovescia, per cui l'unica indicazione, dopo la pressione dell'otturatore, è il LED rosso lampeggiante che qualche istante prima di scattare diventa fisso. Non è detto però che quando si imposta il timer ci si trovi davanti all'obiettivo. Spesso, quando si fanno fotografie macro, si resta dietro e si vuole conoscere con maggiore precisione l'istante in cui l'otturatore scatterà.
Se da un lato la camera offre tutti gli automatismi per un uso da neofita, dall'altro mette in condizione l'utente di regolare l'esposizione manualmente. Anche il fotografo esperto quindi troverà soddisfazione nel posizionare il punto di messa a fuoco, di misura dell'esposizione, regolando la compensazione di questa e del flash, tempi e diaframmi, lavorando sulle priorità o in totale indipendenza. Dino del Vescovo

infopoint



In dettaglio
Sul lato ci sono i pulsanti della messa a fuoco manuale, facilitata dall'ingrandimento dell'area inquadrata, e del macro che, in modalità super, consente di mettere a fuoco oggetti posti a meno di un centimetro dalla lente

Sensore
CCD da 6,2 megapixel

Risoluzione massima
2.816x2.112 pixel (formato 4:3), 2.816x1.584 pixel (formato 3:2)

Obiettivo
6-72 mm (zoom ottico 12x), equivalente a un 36-432 mm

Otturatore
1:3.200-15 sec

Sensibilità ISO
Auto/Auto Hi ISO/ 80/100/200/400/800

LCD
Due pollici estraibile e ruotabile

Memoria e batteria
SD, 4x stilo AA

▲ Pro
Stabilizzatore ottico efficiente
Funzioni manuali di ogni tipo
Misura dell'esposizione sull'area AF
273 punti AF

▼ Contro
Mancano caricabatterie e pile
Autoscatto migliorabile

Adatto a PROSUMER

Facilità d'uso


Rapporto qualità/prezzo


Prestazioni fotografiche


Azienda Produttrice
Canon,
tel. 848.800.519
web: www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Canon
Pixma IX4000
319 €

STAMPANTI FOTOGRAFICHE

GRANDI IMMAGINI

VOTO 8



Quello delle stampanti fotografiche in formato A3 è uno dei segmenti di maggior interesse del mercato. Diversamente dalle inkjet da assalto, ossia i modelli destinati essenzialmente a un uso quotidiano tra le pareti di casa, i dispositivi capaci di supportare questi formati si rivolgono infatti ai professionisti della grafica o della fotografia, oppure ai veri appassionati. Anche la **Canon Pixma IX4000** non sfugge a questa regola e anzi si propone proprio come supporto ideale per coloro che hanno bisogno di produrre rapidamente e per così dire in proprio, stampe fotografiche di grande qualità. Basata su un sistema Single Ink, cioè con un serbatoio separato per ciascuna cartuccia di colore, la nuova Pixma offre un motore di stampa che racchiude tutte le migliori tecnologie dell'azienda giapponese in fatto di riproduzione di qualità fotografica. Non a caso la velocità di stampa è decisamente elevata, anche quando si stampa in formato A3+ con la massima qualità di riproduzione e sulla miglior carta Canon. Niente da dire anche per quanto riguarda la silenziosità, che è davvero garantita al punto che talvolta non ci si rende nemmeno conto che la riproduzione sia iniziata.
Da rimarcare anche il sistema ChromaLife 100, la tecnologia Canon che garantisce una più lunga durata delle stampe, in teoria fino a 100 anni. Inutile dire che non ci è stato possibile verificare questo dato.
In generale, la qualità della riproduzione a colori è piuttosto buona, sia quando si utilizzano le impostazioni per la massima qualità, sia quando invece si usano carta normale e modalità di risparmio dell'inchiostro. Abbiamo incontrato qualche problema solo sulla fedeltà dei colori, per via di una generale tendenza a saturare un po' troppo. Niente di grave, sia perché parliamo di dettagli, sia perché agendo sul driver si può facilmente sopperire a questo problema. La stampante ben si adatta alle esigenze tipiche di un professionista che vuole effettuare delle prove direttamente in studio e, ovviamente, va più che bene per tutti quegli appassionati che vogliono stampare in "grande". Pietro Marocco



il difetto

Nel corso dei test abbiamo notato il rapido consumo dei colori. Per la precisione, utilizzando sempre le impostazioni relative alla massima qualità di stampa, siamo riusciti a riprodurre 10 fogli A3+ più qualche A4. I costi di gestione della Pixma IX 4000 sono dunque abbastanza elevati anche se va detto che questo è un probema comune un po' a tutte le stampanti capaci di riprodurre formati superirori all'A4

infopoint



Il dettaglio

Il driver di stampa della iX4000 permette di gestire nel migliore dei modi ogni singolo aspetto della riproduzione. Consente di trovare sempre la configurazione più corretta, e, in tal modo, è persino possibile ridurre lo spreco di inchiostro.

Qualità colore	9
Qualità BN	7
Velocità testo (pm)	18

Tecnologia
Bubble inkjet

Formato carta
A3+

Risoluzione massima
4.800x1.200

Interfaccia
USB

Numero di cartucce
4

Autonomia di stampa
10 fogli A3

Connessione fotocamere
PictBridge

Pro
Velocità elevata
Silenziosità
Driver di stampa efficienti

Contro
Autonomia limitata delle cartucce
Manca il cavo USB

Adatto a FOTOGRAFIA

Facilità d'uso



Rapporto qualità/prezzo



Azienda Produttrice
Canon Italia, tel: 848/800519
www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Il cinema in casa

di Luca Figini

Dalla TV alle casse, dal lettore DVD al pc: tutti i consigli, i suggerimenti e le cose da sapere per scegliere l'impianto home theater adatto alla vostra casa e ai vostri gusti



Audio & Video

E' il momento delle TV LCD, per vedere l'alta defnzione, che al momento è disponibile solo a pagamento con SKY HD

Un sistema home theater può facilmente imitare l'esperienza visiva dei cinema, grazie ai lettori DVD, ai pc e alle TV di ultima generazione che sono in grado di riprodurre immagini molto definite e di ottima qualità. Questo armamentario permette di godere appieno anche delle scene più spettacolari: esplosioni pirotecniche e riprese con effetti speciali. Ma una resa grafica di qualità superiore non basta, anche l'audio vuole la sua parte. Un kit di altoparlanti dotato di effetto surround permette di posizionare i suoni nello spazio in modo da ottenere un'esperienza sonora "realistica". Un vantaggio soprattuto per le scene più complesse, quando si può sentire, per esempio, il rumore di un'astronave che ci sorpassa, con il suono che si allontana davanti a noi. Con il giusto impianto home theater, sia esso basato su pc o su lettore DVD dedicato, il salotto diventa un valido surrogato del cinema, ma assicuratevi di avere lo spazio sufficiente per ospitare tutto il necessario. Televisore, computer, cavi, altoparlanti, subwoofer e accessori vari obbligano a mettere in disordine la stanza, quindi meglio studiare per bene a priori la distribuzione dei dispositivi nell'ambiente. Si consiglia di raggruppare i cavi usando appositi nastrini o canaline, oppure facendoli passare sotto i mobili. A proposito: fate bene i conti su quante prese elettriche vi servono.



Consigli per l'acquisto

Pronti a iniziare l'acquisto dei dispositivi che comporranno il vostro impianto home theater? Ecco le raccomandazioni di PC World per scegliere televisori, lettori DVD e altoparlanti.

1. Via libera all'HD. È consigliabile scegliere già una TV ad alta definizione (HDTV) della dimensione più appropriata alla stanza in cui sarà installata. La scelta di pannelli non HD deve essere fatta solo se si desidera risparmiare.

2. Connessioni HDMI o component. Questi collegamenti assicurano una qualità di visualizzazione superiore rispetto alla presa SCART e permettono di vedere le trasmissioni HDTV. La SCART risente di una certa anzianità e offre una resa sufficiente, ma non all'altezza delle richieste dei film con numerosi effetti speciali. Per collegare i videoregistratori si può tenere in considerazione la connessione S-video. Le preste A/V analogiche sono utili per collegare fotocamere digitali, videocamere e lettori multimediali esterni.

3. Optate per la scansione progressiva. Questo sistema assicura immagini più stabili e di qualità superiore. Chi vuole usare l'HDTV e, in futuro, il Blu-ray o i lettori HD DVD deve necessariamente portarsi avanti e scegliere un display a scansione progressiva (l'ideale sarebbe avere anche il deinterlacciamento). Inoltre, verificate che l'apparecchio disponga di connessioni component o HDMI.

4. Iniziate con tre altoparlanti. Installare un sistema 5.1, 6.1 o 7.1 in salotto può rivelarsi un'operazione non semplice o produrre disordine e disagio. Per questo, è bene iniziare con un sistema 2.1 (due speaker e un subwoofer) di elevata qualità. Malgrado l'investimento sia basso, la resa è buona. In futuro si può sempre riorganizzare lo spazio nel soggiorno e passare a un impianto audio più raffinato.

5. La regola dei 100 watt. Molti sistemi di altoparlanti indicano la potenza per canale (cioè per altoparlanti) in watt PMPO, ovvero il picco massimo misurato nei test del produttore. In questo caso, scegliere sistemi che dichiarano almeno 100 watt. Se la potenza è espressa in watt RMS, la misura è verosimile e questa regola può essere tralasciata.

6. Preferite il Dolby Digital. Verificate che il sistema audio sia certificato Dolby Digital. Il sistema Dolby Pro Logic II è una valida alternativa, ma la scelta ottimale è almeno un sistema Dolby Digital.

Computer multimediale

Su quale apparecchio volete basare il vostro sistema home theater? Avete due soluzioni: usare il pc o il lettore DVD. Nel primo▶

Computer multimediale

Caratteristiche	Fascia bassa	Raccomandato	Fascia alta
Sistema operativo	Windows XP e Media Portal	Windows XP e Media Portal, Windows Media Center	Windows Media Center
Dimensioni	desktop	compatto	compatto
Audio	integrato	scheda audio Creative X-Fi Xtreme Music o Audigy 2, Terratec Aureon 7.1 PCI	scheda audio Creative X-Fi Elite Pro o Fatal1ty
Video	Scheda grafica AGP con 64 MB di RAM video	Scheda grafica PCI-Express con 128 MB di RAM video	Scheda grafica PCI-Express con 256 MB di RAM video
Disco fisso	Ultra ATA almeno 100 GB	Serial ATA almeno 250 GB	Serial ATA da 500 GB
Processore	CPU a 2 GHz o equivalente	CPU a 2,8 GHz o equivalente	CPU a 3 GHz o equivalente
RAM	512 MB	512 o 1.024 MB	1.024 MB



SCART, adattatore audio/video e telecomando: il necessario per usare il pc come centro multimediale



tricks

La TV ad alta definizione, detta anche HDTV (High Definition TV), si differenzia da quella tradizionale per il maggior dettaglio delle immagini. Merito della risoluzione superiore, quindi del numero più alto di pixel che compongono i fotogrammi. Il sistema televisivo PAL trasmette immagini in formato 4:3 (720x576 pixel). La tecnologia HDTV è ha risoluzione verticale più alta, 720 o 1.080 linee e un aspect ratio di 16:9

caso, la scelta ottimale consiste nell'acquistare o costruire un computer di dimensioni contenute con installato **Windows XP Media Center Edition**. Molti di questi pc offrono un ottimo rapporto/prestazioni, altri sono più raffinati e curati, ma hanno prezzi adatti solo ai veri fanatici dell'enterteinmemt. Si può anche "dirottare" il classico pc con Windows XP, usando uno dei software disponibili per trasformarlo in un centro multimediale. In alternativa, si possono usare i dispositivi per inviare via wireless LAN o Ethernet i file multimediali al televisore. Questi apparecchi trasformano il pc in una sorta di server da cui recuperare i file e trasmetterli alla TV. **Il nostro consiglio è di usare Media Portal** (www.team-mediaportal.com, lo trovate anche nel SERVICE DISC di luglio/agosto), il software open source scaricabile liberamente che consente di trasformare Windows XP in un vero e proprio Media Center, dotato dei codec necessari. Da considerare un'unità ottica che sia almeno in grado di leggere i DVD. Un masterizzatore DVD sarebbe l'ideale, per poter riversare i propri contenuti e fare il backup. Il pc assicura elevate espandibilità e potenza di calcolo. Tuttavia, è meglio sceglierlo compatto, per non occupare troppo spazio in salotto.

Lettore DVD

L'alternativa al pc è rappresentata dal lettore DVD. Da qualche tempo, questi apparecchi sono in grado di gestire anche i file DivX, MP3 e, nei modelli più accessoriati, anche i video MPEG-4, XviD e le immagini JPEG. I prezzi per questi dispositivi sono poco impegnativi: bastano una cinquantina di euro per dotarsi di un buon lettore DVD. Con qualche soldo in più si punta ai modelli di marca e dotati anche di lettore VHS. Le videocassette non sono adatte per chi vuole ottenere la massima qualità visiva. I nastri possono generare circa 200 linee video, meno della metà della risoluzione dei lettori DVD, che possono sviluppare circa 540 linee orizzontali. I modelli di fascia bassa che si trovano comunemente nei grandi magazzini offrono prestazioni adatte a ogni esigenza domestica. Rispetto alle versioni "di lusso" offrono le medesime funzioni di base: possono riprodurre anche i CD e hanno un valido corredo di uscite audio e video. Gli apparecchi di fascia superiore giustificano il maggiore investimento monetario con la possibilità di registrare direttamente su DVD o sul disco fisso integrato, con il supporto ai DVD-Audio (DVD-A) e Super Audio CD (SACD) e

Lettori DVD

Caratteristiche	Fascia bassa	Raccomandato	Fascia alta
Tipo scansione	Interlacciato (480i) o progressivo (480p)	Interlacciato (480i) o progressivo (480p), compatibile HD (720p, 1080i)	Interlacciato (480i) o progressivo (480p), HD (720p, 1080i, 1080p)
Uscite video	composito, S-video, component, SCART	Composito, S-video, component, DVI, HDMI	Composito, S-video, component, HDMI
Formati supportati	DVD, CD, CD-R/RW, MP3, DVD-R/RW, DVD+R/RW	DivX, JPEG, DVD, CD, CD-R/RW, MP3, DVD-R/RW, DVD+R/RW, DVD-RAM, DVD-A	Blu-ray, HD DVD, DVD, CD, CD-R/RW, MP3, DVD-R/RW, DVD+R/RW, DVD-RAM, DVD-A, DivX, JPEG
Funzioni accessorie	na	vani per schede di memoria	registrazione, disco fisso integrato

con la meccanica Blu-ray e HD DVD. I modelli più economici sono in grado di soddisfare appieno la riproduzione di DVD e DivX. Può essere utile avere un pc dotato di masterizzatore DVD per riversare i file. **Prima dell'acquisto verificate anche le uscite audio e video posteriori, che il supporto DivX sia aggiornabile e che l'upgrade sia facilmente reperibile**. Rispetto al pc offre vantaggi in fatto di consumo energetico ridotto, facilità d'uso e installazione e limitato investimento iniziale. Tuttavia la funzione di registrazione è un accessorio "costoso".



Sembra un lettore DVD, ma è il pc Media Center di Acer

Televisore

Nonostante i DVD si possano guardare su qualsiasi televisore, gli schermi wide-screen sono particolarmente adatti perchè molti film supportano questo formato ereditato dalle sale cinematografiche. Le TV wide-▶

SKYPHO
CON SKYPHO TELEFONI GRATUITAMENTE IN TUTTO IL MONDO USANDO LA TUA CONNESSIONE INTERNET



www.skypho.net

LE TELEFONATE SONO GRATUITE VERSO TUTTI I NUMERI SKYPHO E TARIFFE ECCEZIONALI SONO APPLICATE VERSO LE ALTRE DESTINAZIONI. ESEMPIO:

RETE SKYPHO	0	MOBILE VODAFONE ITALIA	14,92
RETE FISSA ITALIA	1,5	MOBILE TIM ITALIA	14,92
USA	1,4	MOBILE WIND ITALIA	14,92
CINA	1,5	MOBILE 3 ITALIA	20,00

*Tariffe indicate iva esclusa. Tariffe al 01/08/2006. Senza scatto alla risposta. Nessun costo fisso mensile. Senza fasce orarie.

info@skypho.net

SKYPHO VINCE IL CONFRONTO!*

ALCUNI ESEMPI (€ al minuto):	SKYPHO	skype	TELECOM
ITALIA RETE FISSA TELECOM	0,0150	0,0170	0,0891 (1)
ITALIA RETE MOBILE TIM	0,1492	0,2500	0,1612 (3)
ITALIA RETE MOBILE VODAFONE	0,1492	0,2500	0,1689 (3)
ITALIA RETE MOBILE WIND	0,1492	0,2500	0,1962 (3)
ITALIA RETE MOBILE H3G	0,2000	0,2500	0,3424 (3)
ARGENTINA	0,0199	0,0260	0,8263 (4)
BRASILE	0,0340	0,0440	0,8263 (4)
GERMANIA	0,0156	0,0170	0,1510 (4)
MAROCCO	0,1511	0,2090	0,4167 (4)
ROMANIA	0,0553	0,1010	0,3000 (4)
RUSSIA	0,0374	0,0390	0,4167 (4)
SPAGNA	0,0141	0,0170	0,1510 (4)

*Tariffe Skypho aggiornate al 01/08/2006. Confronto aggiornato al 15/07/2006 nei giorni feriali dalle 8:00 alle 18:30. Le tariffe di terminazione vengono aggiornate ogni 15 giorni in base all'evoluzione delle tariffe applicate al network Skypho dai partners, con un sistema di domanda/offerta del tutto simile ad una borsa titoli. Tariffe espresse in euro per minuto di conversazione, iva 20% esclusa. Esclusi ogni piano tariffario e/o opzioni tariffarie speciali. Considerando: per Skypho, www.skypho.net; per Skype, www.skype.net; per Telecom, tariffe residenziali, www187.it

(1) Più canone mensile di 12,14€ (iva esclusa). (2) Interurbana: più 0,0656 € di scatto alla risposta (iva esclusa). (3) Più 0,0656 € di scatto alla risposta (iva esclusa). (4) Verso fisso; più 0,2582 € di scatto alla risposta (iva esclusa).

CON UNA SEMPLICE REGISTRAZIONE GRATUITA, OTTIENI UN NUMERO TELEFONICO RAGGIUNGIBILE DA QUALSIASI TELEFONO DI RETE FISSA O MOBILE.

HAI ANCHE GRATIS SEGRETERIA TELEFONICA E FAX

OFFERTA PER TUTTI I LETTORI DI PC WORLD ITALIA fino al 30 Settembre 2006
SCONTO DEL 10% su tutti i prodotti di Skypho Shop

Per ottenere lo sconto
ENTRA NEL SITO WWW.SKYPHO.NET
FAI I TUOI ACQUISTI SU SKYPHO SHOP
REGISTRATI
INSERISCI "PCWORLDITALIA"# COME CODICE COUPON
Lo sconto del 10% viene automaticamente calcolato§

Inserire il nome del Magazine senza spazi e tutto maiuscolo
§ Lo sconto non è applicato alle spese di spedizione

IL NETWORK SKYPHO È FONDATO DA EUTELIA

Televisori

Caratteristiche	Fascia bassa	Raccomandato	Fascia alta
Tipo di pannello	CRT, LCD	wide-screen LCD, Plasma e retroproiezione HDTV	LCD e Plasma HDTV, proiettore
Ingressi video	composito, S-video, SCART	composito, S-video, component	composito, S-video, component, HDMI
Diagonale	25-32 pollici	26-50 pollici	42 pollici e superiore

screen hanno un rapporto di visualizzazione (aspect ratio) di 16:9 (larghezza:altezza), che è molto simile alla forma degli schermi usati nei cinema. Le televisioni tradizionali hanno un "aspect ratio" di 4:3. In aggiunta, il rapporto 16:9 è lo standard per visualizzare il segnale ad alta definizione, che produce immagini più chiare, nitide e con una resa superiore rispetto alle tradizionali TV PAL. Tuttavia, questo aspect ratio produce un taglio dei bordi superiore e inferiore dei programmi televisivi tradizionali. Negli ultimi 24 mesi i prezzi delle TV al plasma o LCD (flat TV) si sono molto abbassati e, parallelamente, sono aumentate le dimensioni del pannello. Le TV tradizionali superiori a 26 pollici saranno abbandonate a favore degli schermi con altra tecnologia: LCD, plasma, a retroproiezione e proiettori. In particolare le flat TV offrono un ingombro molto limitato e consumi sensibilmente inferiori al tubo catodico. **I modelli a retroproiezione assicurano un rapporto prezzo/dimensione vantaggioso**, mentre i proiettori richiedono un'infrastruttura più complessa delle TV. Un'ultima considerazione merita il metodo di connessione tra TV e lettore DVD o pc. La presa SCART offre una qualità sufficiente e assicura la maggiore compatibilità possibile, ma mostra diversi limiti rispetto alle tecnologie più recenti. Chi vuole la massima qualità può valutare il HDMI o il component, mentre **tra pc e flat TV è meglio usare almeno la connessione VGA**.

LE TV PIATTE

Le flat TV hanno uno spessore di pochi centimetri e un peso limitato, per questo possono essere appese al muro. Le tecnologie tra cui scegliere sono due: LCD (Liquid Crystal Display) e plasma. I primi hanno una diagonale che varia dai tradizionali monitor per pc a pannelli commerciali superiori a 65 pollici. I Plasma vanno tenuti in considerazione da chi cerca un pannello di grandi dimensioni; per intenderci, a partire da 36 pollici. All'aumentare della diagonale disponibile, gli LCD TV hanno un prezzo superiore ai Plasma. A volte tale differenza è molto accentuata. In termini generali, i pannelli a cristalli liquidi sono adatti ad ambienti luminosi, per esempio stanze dotate di ampie finestre o numerose luci. I televisori al Plasma generalmente producono toni scuri "profondi" e colori più realistici. Complessivamente, offrono immagini con una resa più equilibrata e appagante. Tuttavia, il gusto personale fa da padrone, quindi è bene provare la TV prima di acqui-

Vantaggi dell'HDTV

1. MAGGIORE RISOLUZIONE (QUINDI MAGGIORE DETTAGLIO)
La maggiore risoluzione delle immagini trasmesse in alta definizione, si traduce in un più alto livello di dettaglio. A parità di diagonale, gli schermi certificati per l'alta risoluzione (HD ready), purché ricevano segnali HDTV, visualizzano, se messi a confronto con quelli standard, immagini più nitide e ricche di informazioni. È come fissare una fotocamera digitale sul treppiede, inquadrare un soggetto e scattare prima alla risoluzione VGA (640x480 pixel) poi a una superiore, per esempio a 2.048x1.936 pixel, tenendo fissa la lunghezza focale. Saranno prodotte due immagini identiche nei soggetti ripresi, diverse nella risoluzione quindi nel dettaglio. La differenza è evidente se si stampano le due immagini su fogli di uguali dimensioni. Nel nostro esempio, i fogli ben rappresentano gli schermi televisivi. La TV tradizionale "trasporta" circa 400 mila pixel, l'HDTV può "trasportarne" da uno a due milioni.

2. MIGLIORE QUALITÀ DEL SEGNALE DIGITALE RISPETTO ALL'ANALOGICO
Il segnale HDTV sarà trasmesso solo in digitale, attraverso il satellite (DVB-S) e la TV Digitale Terrestre (DVB-T). Segnale audio/video digitale, rispetto all'analogico, significa qualità più alta: niente più effetto neve, immagini sdoppiate, interferenze, fasce orizzontali e disturbi tipici dell'era analogica. Anche l'audio ne guadagna, liberandosi dai fruscii e godendo della possibilità di essere trasmesso in formati multicanale (come per i film in DVD), oltre che in stereofonia.

3. FORMATO 16:9
Tutte le trasmissioni HDTV saranno caratterizzate da un rapporto di aspetto pari a 16:9, in contrapposizione al 4:3 che ci accompagna ormai da più di un trentennio. Formato panoramico quindi, da adattare tassativamente a un pannello LCD o al plasma di tipo wide screen.

Altoparlanti

Caratteristiche	Fascia bassa	Raccomandato	Fascia alta
Numero di speaker	2 o 3	5 o 6	6 o 8
Certificazione	Dolby Digital	Dolby Digital e DTS	Dolby Digital, DTS e THX

starla, valutando attentamente la tecnologia che più vi soddisfa. Al momento di acquistare un televisore al plasma o LCD, il marchio "HD ready", di solito esposto sulla cornice del pannello garantisce che l'apparecchio può ricevere il segnale audio/video HDTV. Altri loghi differenti da questo possono garantire in qualche modo la visione del segnale HDTV, ma non rappresentano vere e proprie certificazioni. Questo perché l'apparecchio HD Ready deve soddisfare quattro requisiti:

- **1.** Supporto ai segnali ad alta definizione con risoluzione di 1.280x720 pixel a scansione progressiva (720p) e di 1.920x1.080 pixel a scansione interlacciata (1.080i), entrambi con una frequenza di rinfresco di 50 o 60 Hz
- **2.** Possibilità di collegamento a qualsiasi fonte HD tramite l'ingresso YPbPr analogico (noto anche come Video component), oppure sfruttando i connettori digitali DVI e/o HDMI (meglio se di quest'ultimo tipo: High Definition Multimedia Interface)
- **3.** Supporto degli ingressi digitali allo standard HDCP, il sistema anti-copia sviluppato da Intel e imposto da Hollywood
- **4.** Risoluzione minima verticale di 720 pixel (linee) e schermo in formato 16:9. ▶



Questo dispositivo di Packard Bell è un lettore DVD con disco fisso per registrare la TV

ROMA • MADRID • BARCELLONA • BERLINO • LONDRA • PARIGI • LISBONA

Diagnosi gratuita e senza impegno
Servizio di recupero dati URGENTE
Garanzia "no data – no pay": in caso di mancato recupero dai dati non verrà addebitato alcun costo!
Perizie ed Analisi Forensi
Condizioni speciali per rivenditori

N°1 NEL RECUPERO DATI DA SISTEMI RAID



Avete perso i dati dal vostro computer?

SERVIZI PROFESSIONALI DI RECUPERO DATI

Meccanica danneggiata, attacchi da virus, files cancellati, formattazioni erronee... affidate i vostri dati nelle mani dei prodessionisti. Specializzati in ogni tipo di supporto (hard-disk, CD-Rom, schede di memoria di macchine fotografiche digitali, floppy disk, ZIP, JAZ, DAT...) con qualsiasi sistema operativo, recuperando le informazioni perdute in 48 ore*.



DA TELEFONO FISSO
Numero Verde
800-917204
DA CELLULARE
333-6863170

* soggetto a conferma in fase di diagnosi sulla base della tipologia del danneggiamento del supporto

I marchi citati in questo annuncio sono registrati dalle rispettive società.

www.ondata-it.com

Il segnale HDTV

Standard Video	PAL	HDTV 720p	HDTV 1.080i	HDTV 1.080p
Risoluzione (pixel)	720x576	1.280x720	1.920x1.080	1.920x1.080
Scansione	interlacciata	progressiva	interlacciata	progressiva
fps	25	60	30	60
Proporzioni	4:3	16:9	16:9	16:9
Refresh	50 Hz	60 Hz	60 Hz	60 Hz

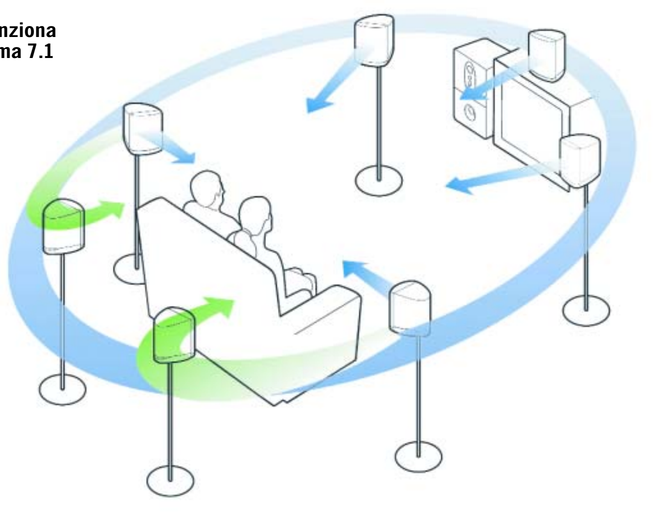


tricks

Non è consigliabile acquistare una TV che risulti troppo grande per la stanza che dovrà ospitarla. In termini generali, la distanza minima per guardare il televisore è pari al doppio della diagonale del pannello. Per esempio, con una flat TV da 40 pollici bisogna essere lontani almeno 80 pollici, ovvero non meno di circa due metri

ALTERNATIVE

Le TV a retroproiezione proiettano l'immagine su un pannello traslucido sfruttando una serie di specchi e lenti. Tutta l'elettronica è celata dentro al contenitore e all'esterno appare come un grosso televisore. Le versioni più recenti sono compatte perchè usano tecnologia DLP (Digital Light Projection), LCoS (Liquid Crystal on Silicon) e LCD. La diagonale disponibile per le TV a retroproiezione varia da 42 a 70 pollici. Sono un valido compromesso per chi cerca un interessante rapporto prezzo/prestazioni e preferisce non orientarsi su una flat TV. I videoproiettori da strumento di lavoro sono diventati un valido surrogato dei televisori per l'home theater. Offrono la possibilità di visualizzare immagini "enormi" con un investimento limitato rispetto a una flat TV, supportano l'HDTV, assicurano immagini di qualità elevata e sono silenziosi e poco ingombranti. Per contro, richiedono un'infrastruttura più complessa perché obbligano a lasciare una parete libera per il pannello di proiezione, che deve essere specifico. Proiettando i film e la TV sul muro si penalizza il proiettore. Inoltre, per migliorare la resa è bene oscurare la stanza. Per installare il videoproiettore in salotto bisogna tenere in considerazione i cavi audio e video, di alimentazione e il supporto per appoggiarlo o appenderlo al soffitto. Per questo, conviene tenerlo in considerazione per ambienti di grandi dimensioni ed è bene prevederlo già durante la progettazione della stanza che lo ospiterà.



Come funziona un sistema 7.1

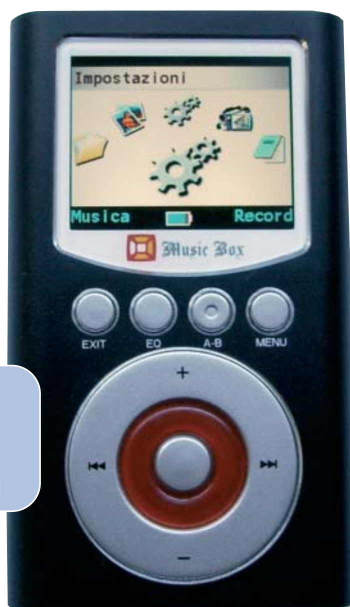
Impianto audio

I film non sono fatti di sole immagini, ma anche di suoni "raffinati". Spesso questo aspetto è trascurato e ci si accontenta degli altoparlanti integrati nella TV o, peggio, recuperati alla bell'è meglio. Nulla di più sbagliato: anche il sistema di altoparlanti deve essere all'altezza della situazione. Per raggiungere un audio di livello cinematografico non sono sufficienti due altoparlanti e subwoofer, ma è necessario orientarsi su un sistema surround. Questi offrono una esperienza "immersiva" nell'audio dei film e sono composti da almeno cinque satelliti (tre frontali e due posteriori) e il subwoofer per i bassi. Nei sistemi 6.1 e 7.1 sono aggiunti ulteriori speaker per rendere più omogeneo l'effetto di spostamento del suono nello spazio. Molti kit in commercio sono certificati Dolby Digital e DTS a testimonianza del supporto surround. Rinunciando all'effetto di "immersione", vi potete tranquilllamente accontentare di un sistema di qualità composto dai satelliti anterori e dal subwoofer. Quando si acquista è bene orientarsi su marche con una buona reputazione. I prodotti "sconosciuti" vanno presi in considerazione solo se si possono provare prima dell'acquisto e hanno un prezzo estremamente vantaggioso. In ogni caso, rimane il consiglio principe: prima di acquistare, è bene provare e valutare la qualità del prodotto.

L'AUDIO SU PC

I chip audio integrati nelle schede madri più recenti possono di gestire sistemi 5.1 e decodificare il segnale Dolby Digital. La qualità è sufficiente per un uso generico. Per una qualità superiore è necessaria una scheda audio accessoria. Le recenti Creative, basate sul chip X-Fi, offrono prestazioni di livello professionale con convincente rapporto qualità/prezzo. Il modello X-Fi Xtreme Music è la scelta più economica e adatta ai pc. Sono valide anche le Audigy 2, che si possono trovare a buon prezzo soprattutto tra l'usato. Per chi non vuole spendere c'è la Terratec Aureon 7.1 PCI (circa 60 euro). ■





Tele System
Music Box
149 €

LETTORI MULTIMEDIALI

AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

VOTO **7**

Non bisogna considerare il "videolettore" Music Box come un dispositivo a sè stante, ma come la punta di un'iceberg ricco di servizi e di strumenti aggiuntivi. In questo contesto, il lettore diventa lo strumento per accedere ai contenuti audio e video forniti (alcuni anche gratis) da TeleSystem tramite il sito specifico www.musicbox.it. In quest'ottica si spiega il prezzo d'acquisto più basso rispetto agli apparecchi multimediali simili. Ciò non toglie che si possano memorizzare i propri file audio e video, ma passando dal sito si possono ottenere per pochi euro contenuti già ottimizzati per il Music Box. Il modello commerciale ricorda molto da vicino quello di Apple con iPod e iTunes, ma in questo caso per fare dialogare il Music Box con il pc basta un driver e non sono necessari software proprietari. Tant'è che il corredo software del dispositivo comprende solo un convertitore per video, al fine di adattare i filmati alle capacità del lettore. Su questo sono precaricati due video musicali, mentre per riempirlo di ulteriori contenuti è sufficiente passare da Windows, meglio se usando il driver sul CD-ROM. Le prove del Music Box hanno mostrato le buone prestazioni complessive dell'apparecchio. La qualità audio è buona, ma le cuffie in dotazione non sono entusiasmanti. Il lettore ospita solo connessioni mini-jack per le cufie, perciò per sostituire gli auricolari è bene cercare un adattatore. Il display è adeguato come resa, ma piccolo come dimensioni. Durante la riproduzione video bisogna sforzarsi per cogliere tutti i dettagli. La visuale restituita è buona sia con i video sia con le immagini. Sotto al sole, lo schermo mostra un accentuato effetto "specchio" che penalizza la visione dei menu. Nei test, i tempi di risposta durante la navigazione sono sempre stati all'altezza della situazione e i comandi sono disposti in modo tutto sommato ergonomico. Bisogna prendere confidenza con la distribuzione e le funzioni dei tasti, ma i menu sono semplici e lineari. La capacità di memoria del lettore è appena sufficiente per sfruttare al massimo le sue doti. Se volete usare anche gli utili strumenti di registrazione tramite microfono o line-in, allora dovete necessariamente usare il vano SD inferiore alloggiando una scheda da almeno 512 megabyte. Il supporto per giochi e testi è puramente accessorio per via del display ridotto. Le prestazioni di donwload via USB sono nella media. L'autonomia misurata con frequenti salti di canzioni e volume a circa il 70 per cento è di circa sei ore nella riproduzione audio e di due ore continuate in quella video. Merita di essere segnalata la qualità costruttiva. Il lettore è in metallo e tutte le parti sono bene assemblate. Inoltre, il design non passa inosservato grazie alla felice combinazione di colori e all'aspetto simile a un iPod. Se cercate un lettore multimediale tuttofare con abbinato un semplice servizio di scaricamento della musica e dei video, allora il Music Box è ciò che fa per voi.

Luca Figini

i n f o p o i n t



In dettaglio
I comandi sono simili a quelli dell'iPod ma la ghiera centrale non è sensibile al tocco. La parte arancione è solo estetica e ci si muove nei menu usando i pulsanti e la corona agendo sui quattro estremi

Formati supportati
MP3, WMA, ASF, BMP, JPG, GIF, AVI, DivX, MPEG-4, WMV

Memoria (tipo/quantità)
Flash memory da 1 GB

Alimentazione
Batteria ricaricabile integrata

Display
TFT LCD a colori 1,5"

Interfaccia
USB 2.0

Accessori in dotazione
Cuffie, cavo USB, cavo Line In

▲ Pro
Buona qualità costruttiva
Menu semplici e razionali
Vano SD di espansione

▼ Contro
Cuffie in dotazione non brillanti
Usa connettori mini-jack

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso


Rapporto qualità/prezzo


Azienda Produttrice
Tele System,
www.musicbox.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



MSI
Pocket DTV D310
399 €

TV PORTATILI

LA TV NEL TASCHINO

VOTO 7



info

Sul retro della Pocket DTV D310 si trova l'antenna integrata, da estrarre quando non si ha la possibilità di utilizzarne una esterna. All'aperto è molto efficiente, anche mentre ci si sposta, per esempio camminando. Quando invece si è a casa, conviene utilizzare l'antenna esterna, posizionandola vicino alla finestra, o se si vuole ottenere il massimo, collegare alla TV portatile direttamente l'antenna centralizzata della propria abitazione (l'adattatore è incluso). Il passaggio da un'antenna all'altra non è però automatico: deve essere selezionato via menu

Fino a un paio d'anni fa, quando la televisione terrestre era solo analogica, le TV tascabili rappresentavano più che altro uno status symbol, anche perché la qualità delle immagini era scarsa a causa di segnali quasi sempre disturbati. La situazione attuale è ben diversa grazie soprattutto alla diffusione della TV Digitale Terrestre. Ecco come piccoli dispositivi, dotati di antenne ad alto guadagno e pannelli a cristalli liquidi di pochi pollici, si trasformano nei compagni ideali per gite fuori porta e vacanze al mare, a patto naturalmente che vengano a trovarsi sotto copertura del segnale DVB-T. Fa parte di questa categoria di "gioielli" tecnologici il nuovo **Pocket DTV D310** di MSI. Un prodotto con cui si vede la televisione per davvero, che piace per come è concepito, per le dimensioni ridotte, per lo schermo di buona qualità, anche se non eccezionale dal punto di vista degli angoli di visione, per le funzioni Televideo ed EPG (Electronic Program Guide), per l'antenna integrata ed estraibile che permette di guardare la TV Digitale Terrestre in chiaro ovunque ci si trovi, purché all'aperto.
Tutto in regola se non fosse che in Italia, le trasmissioni terrestri in chiaro sono tutte in formato 4:3 mentre lo schermo del Pocket DTV ha un rapporto di aspetto pari a 16:9 (wide screen). Nonostante il menu presenti l'opzione per ridurre la parte attiva da 16:9 a 4:3, visualizzando le bande nere verticali ai lati dell'immagine, il modello inviatoci in prova, da questo punto di vista, non è riuscito a mantenere le promesse e le immagini sono rimaste "stirate" in orizzontale. Un limite che per i più, probabilmente non rappresenta neanche un problema, visto che i centri commerciali e gli showroom ci hanno, ahinoi, abituati a vedere visi, corpi e oggetti appiattiti. Gli schermi sono da anni in formato panoramico, il segnale TV ancora no! Se volete collegare il piccolo televisore di MSI alla TV di casa, basta utilizzare il cavo audio/video in dotazione: da questo punto di vista il D310 è un decoder DVB-T in miniatura, anche se naturalmente ciò è vero solo per la programmazione gratuita. Dino del Vescovo

infopoint



In dettaglio
Il cavalletto estraibile, indispensabile per poggiare la DTV su un piano orizzontale, è fragile. Conviene maneggiarlo con cura per evitare che si rompa già ai primi utilizzi. Di fianco si osserva lo slot per le memory card (SD e MMC) per leggere video Avi, MP3 e JPEG

Tipo
TV LCD con decoder DVB-T integrato

LCD
4,2", 320x234 pixel, formato 16:9

Audio integrato
Mono (stereo in uscita)

In/Out e memory card
Antenna In, cuffie, audio/video Out in formato RCA, slot per schede

Accessori e cavi in dotazione
Antenna esterna, adattatore per antenna da tetto, cavo

Dotazione
Alimentatore (esterno), telecomando, manuale, televideo

Pro
Antenna integrata molto efficiente
Dimensioni ridotte

Contro
Cavalletto fragile

Adatto a MULTIMEDIA

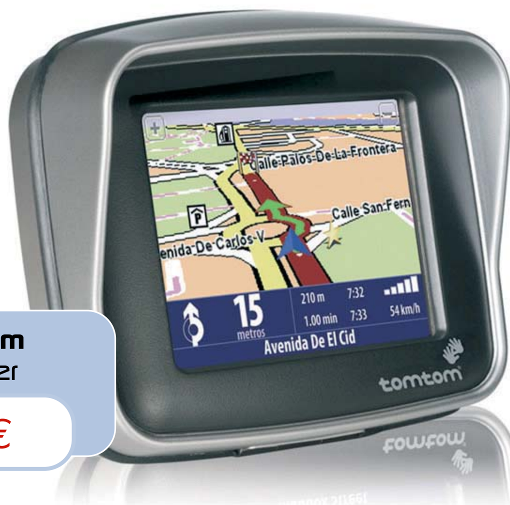
Facilità d'uso 7 

Rapporto qualità/prezzo 7 

Azienda Produttrice
MSI,
web: www.msi.com.tw

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





Tom Tom
Go Rider
569 €

NAVIGATORI SATELLITARI

RISERVATO ALLE DUE RUOTE

VOTO **7**

Viaggiare solo per il piacere di vedere paesaggi nuovi: i motociclisti sanno bene cosa voglia dire. E se le code in moto non sono quasi mai un grosso problema, il maltempo lo è. Per questo, per scamparla con gli autovelox e per evitare di perdersi, da qualche tempo è uscito TomTom **Go Rider**, tuttora l'unico navigatore satellitare per motociclette. La differenza rispetto ai modelli per automobile non è solo il kit di montaggio per il manubrio: il Rider, infatti, è impermeabile e dispone di un touch-screen che funziona anche con i guanti indossati. Infine, ma non meno importante, ha in dotazione un trasmettitore Bluetooth collegato all'auricolare da casco, che si adatta a qualsiasi modello integrale. Lo scopo, ovviamente, sarebbe quello di far sentire al motociclista le indicazioni sulla direzione da seguire, in modo da non dover distogliere gli occhi dalla strada per guardare continuamente il display. Alla prova pratica l'installazione è effettivamente semplice, ma ricordatevi che è necessario avere un telefono cellulare sempre acceso, con Bluetooth attivo. L'audio, benché regolabile, anche al massimo volume si sente bene solo se non si superano i 140 Km/h, oltre diventa sempre più disturbato, fino ad essere indecifrabile ai 200 Km/h. A chi sta pensando che a certe velocità di rischiano multe salate, il Rider ha una risposta pronta e molto. Grazie all'interfaccia con il telefono cellulare, infatti, è possibile accedere a una serie di servizi fatti ad hoc, che sono opzionali ma sono praticamente indispensabili. Con 70 euro, per esempio, abbiamo acquistato Traffic e Autovelox (Safety Cameras). Con il telefono Bluetooth acceso, potete in qualsiasi momento scaricare la situazione aggiornata del traffico presente sul percorso che state facendo, e la mappa degli autovelox. Nel primo caso il navigatore vi proporrà strade alternative, nel secondo vi segnalerà con inconfondibili avvisi visuali e vocali la presenza dell'autovelox in tempo utile perché scendiate a velocità "di sicurezza". Durante le prove abbiamo percorso statali e autostrade lombarde e abbiamo ricevuto molte allerte, il che lascia presupporre il buon funzionamento del servizio. Altra caratteristica interessante è la situazione meteo: si tratta di un servizio gratuito compreso in TomTom Plus (insieme a tanti altri) e vi indica la temperatura e la situazione meteo della destinazione impostata, e delle strade che state per percorrere. In sostanza: Rider è ben fatto, il software funziona bene e il problema della ricezione audio si risolve decelerando nei momenti di incertezza per avere conferma di quale strada seguire. L'unico scoglio che dovrete affrontare è il montaggio: il kit in dotazione è versatile e si adatta a quasi tutti i tipi di moto. Quasi: con le sportive bisogna lottare per trovare una posizione sicura per il Rider, che ne consenta lo sgancio quando si parcheggia la moto, e che allo stesso tempo fornisca una buona visibilità del display al guidatore.

Paride Piemontesi

i n f o p o i n t



In dettaglio
Il kit di montaggio si adatta a moto e scooter di quasi tutti i modelli. Con le sportive avrete qualche difficoltà in più, ma con un po' di invettiva riuscirete a trovare un buon compromesso.

CPU
300 MHz ARM920T

Memoria
32 MB di RAM integrata, scheda di espansione SD

Schermo
3,5 pollici, 320 x 240 TFT

Batteria
Interna ricaricabile agli ioni di litio, durata di circa 5 ore (in base all'uso)

Accessori e cavi in dotazione
Kit di montaggio per moto e scooter, auricolare e microfono per casco, trasmettitore Bluetooth, alimentatori da parete e da batteria, servizi Plus

Mappe
Italia inclusa



Pro
Impermeabile
schermo antiriflesso
opzioni Traffic e autovelox



Contro
Alle alte velocità la ricezione audio è scadente
Montaggio complesso su alcuni tipi di moto
E' obbligatorio avere un cellulare Bluetooth

Adatto a MOTOCICLISTI

Facilità d'uso 8 

Rapporto qualità/prezzo 6 

Azienda Produttrice
Tom Tom,
www.tomtom.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Creative
Zen V Plus
179 €

LETTORI MP3

MUSICA ALLA MODA

VOTO 7

Ora che le funzioni audio e video sono pressochè consolidate, alcune caratteristiche che servono a differenziare i lettori multimediali riguardano le dimensioni e il peso. Si faccia caso che tutti gli ultimi modelli in circolazione stanno progressivamente adottando memorie flash al posto dei dischi fissi. Ciò permette di ridurre ulteriormente l'ingombro, come dimostra l'ultimo nato di casa Creative: lo **Zen V Plus**. Dispone delle medesime caratteristiche del fratello maggiore Zen Vision:M, ossia è in grado di riprodurre fotografie, filmati e file musicali, integra il supporto radio FM e permette di registrare, usando il microfono integrato o il jack line-in.
A ben guardare, non supporta i video in formato compresso né DivX nè Xvid, ma ciò non costituisce un problema eccessivo. Anzitutto perché si possono trovare validi software on-line e a scaffale per adattare i filmati. Soprattutto perché l'area di visualizzazione messa a disposizione dal display costringe a strizzare gli occhi per vedere i dettagli restituendo solo un'idea generale della situazione rappresentata. Per questo, la parte video può essere considerata un accessorio, così come la possibilità di visualizzare le immagini. Sappiate che si può fare e con una buona resa dello schermo, ma consideratelo come un valore aggiunto rispetto alle doti audio. Queste sono davvero degne di nota.
Lo Zen V Plus usato per i test era un prototipo perfettamente funzionante, tuttavia non dotato degli auricolari che saranno presenti nella versione definitiva.
Sono stati impiegati un paio di Sony di riferimento, che hanno evidenziato un suono equilibrato proveniente dal Creative. Soddisfacente l'ascolto anche a volume elevato, con sonorità che si mantengono discrete e senza eccessive distorsioni. Buona la qualità costruttiva, mentre l'interfaccia semplice e lineare è identica a tutti gli altri prodotti di casa Creative. Un po' troppo piccolo il joystick centrale, a dispetto dei due tasti laterali che invece sono comodi.
I comandi sono ridotti al minimo indispensabile e ciò permette di prendere subito confidenza con il nuovo Zen V Plus. La capacità del modello in prova è adeguata per sfruttare appieno tutte le potenzialità del lettore MP3.
Il design è originale, mentre il colore (sarà disponibile solo in nero) sarà arricchito da inserti di varie tonalità (azzurro, arancione e verde) indicativi della capacità di memoria del lettore. Luca Figini

I concorrenti

- **Apple iPod Nano**
- **iRiver U 10**
- **LG FM30**
- **Samsung YP-Z5**
- **Sandisk Sansa C 150**

infopoint



In dettaglio
Il joystick centrale è scomodo per chi ha le dita grosse viste le dimensioni molto contenute. Per spostarsi all'interno dei menu si usano solo i due tasti laterali. Questo esiguo numero di comandi aiuta efficacemente a semplificare l'interazione con lo Zen V:Plus.

Formati supportati
MP3, WMA, WAV, JPEG

Memoria (tipo/quantità)
Flash memory da 2 GB

Alimentazione
Batteria ricaricabile integrata

Display
LCD a colori 1,5"

Interfaccia
USB 2.0

Accessori in dotazione
Cuffie, cavo USB, cavo Line In e custodia

Dimensioni
43,5x67,5x15,9 mm

Peso
43,5 grammi

Pro
Peso e dimensioni contenute
Interfaccia ben strutturata
Non richiede software aggiuntivi
Varietà di colori disponibili

Contro
Non supporta video compressi
Design poco "personalizzato"

Adatto a CONSUMER

Rapporto qualità/prezzo 7 

Facilità d'uso 8 

Azienda Produttrice
Creative Labs
web: www.europe.creative.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

TWINHAN HURRICANE

VOTO 8



89 €

Una delle soluzioni che Twinhan propone per visualizzare la TV sul pc o sul notebook si basa su un decoder in formato tascabile "ibrido", ossia che supporta sia la televisione digitale terrestre, sia quella "normale", via etere. Dotato di ingressi audio/video S-Video e RCA, l'**Hurricane** permette di riversare sul disco fisso sia le trasmissioni televisive, sia i filmati provenienti da fonti video analogiche, come videoregistratori e videocamere. Specie in questo secondo caso la qualità dei risultati dipende dalla potenza del pc utilizzato, dal momento che l'Hurricane offre un sistema di cattura di tipo software e non hardware. Molto buona è la dotazione di accessori: la confezione comprende un telecomando, lo speciale cavo munito dei connettori audio/video, l'adattatore da S-Video a composito e una piccola antenna esterna. Durante la prova abbiamo apprezzato soprattutto la facilità d'uso: dall'installazione hardware ai primi impieghi del software TwinhanDTV per la visione e la registrazione dei programmi TV, tutto è filato liscio. In particolare, la ricerca automatica dei canali TV e radiofonici si svolge senza che sia necessario muovere un dito e in maniera ineccepibile. In bundle con l'Hurricane, infine, viene fornito PowerDVD6 di CyberLink, in versione completa, il programma cui spetta il compito di riprodurre le registrazioni televisive oltre che i DVD. L'unico vero difetto è probabilmente la mancanza di un software per il montaggio delle clip registrate. (d.d.v.)

Tipo
Decoder per la TV Digitale terrestre e analogica con Video In

Interfaccia
USB 2.0

Accessori
Antenna, cavi per la cattura video, adattatore da Video composito a S-Video, telecomando

Software
TwinhanDTV, PowerDVD 6

Azienda produttrice
Twinhan, www.twinhan.com.tw

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MSI STARCAM SPORTS

VOTO 9



21 €

Presentata da MSI prima dell'inizio dei mondiali di calcio, la **StarCam Sports** è una webcam insolita, tanto originale quanto interessante dal punto di vista delle prestazioni. Un corpo macchina a forma di pallone da calcio, con un anello di messa a fuoco, ben mimetizzato ma efficace, e un piccolo foro, posto nei suoi pressi, che funge da microfono. Il braccio di sostegno, sottile e snodabile, è avvolto da una lunga molla che permette di regolare la cam in qualunque posizione senza problemi. La base d'appoggio è a forma di scarpa da calcio, con tanto di logo MSI. Design a parte, ciò che colpisce dopo averla collegata al pc tramite il cavo USB, è la qualità dell'immagine, simile a quella osservata su webcam di categoria superiore. Il sensore CMOS da 300mila pixel fa bene il suo dovere restituendo immagini nitide, con pochissimo rumore, ben contrastate e con una buona resa cromatica. Una webcam quindi ideale da usare in abbinamento ai programmi di messaggistica istantanea, come quelli di MSN e di Yahoo, anche in ambienti non molto luminosi. La buona qualità dell'hardware si accompagna a una interessante dotazione software che, insieme ai driver di installazione, include VideoSecurity, un programma di videosorveglianza remota che offre la funzione di rilevazione del movimento, su cinque distinte aree dell'inquadratura, di dimensioni regolabili dall'utente. Basta inserire e-mail e l'indirizzo IP e VideoSecurity si preoccupa di inviare messaggi d'allarme a ogni movimento sospetto. (d.d.v.)

Tipo
Webcam

Sensore
CMOS da 640x480 pixel

Interfaccia
USB 1.1 (2.0 compatibile)

Software
VideoSecurity

Azienda produttrice
MSI,
www.msi.com.tw

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Exa Media
iPod Converter 2.0
9,99€

MULTIMEDIA

FILM E MUSICA SULL'IPOD

VOTO 7

Questo prodotto ha una prerogativa: converte filmati, immagini e musica in un formato compatibile con quello del lettore di musica digitale più amato e popolare del mondo, l'iPod. Con pochi clic potrete ascoltare la canzoni che preferite o guardare un film, ovunque vi troviate, e senza spendere molto tempo (e denaro). Condizione indispensabile per l'uso di **iPod Converter** sviluppato da Exa Media è che l'iPod sia stato collegato almeno una volta a un pc con iTunes (versione 5 o successive) installato. Un sorta di training del player prima di usare l'iPodConverter. Vediamo ora in dettaglio quali sono le operazioni da compiere per convertire e trasferire video, fotografie e musica. L'operazione più semplice è quella relativa alla conversione dei file musicali. Questa consente anzitutto di creare dei file più leggeri da inserire nel lettore, lasciando conseguentemente più spazio libero in memoria. Gli unici file convertibili sono quelli in formato WAV e AIFF. Resteranno delusi gli appassionati del formato ORG Vorbis, che, tuttavia, non sono molti. In compenso, le operazioni constano di pochi e semplici passi, come illustrato nella pagina qui accanto: l'individuazione del brano da convertire presente nel pc, la codifica dello stesso in formato MP3 o ACC, l'impostazione della qualità (che determinerà anche la dimensione del file), oltre all'indicazione delle informazioni generali relative al contenuto digitale (titolo della canzone, nome del gruppo o del cantante, album e altro). Il tutto avviene in tempi rapidissimi. Quasi identiche sono le operazione necessarie per il trasferimento di file audio, video e immagini dal pc all'iPod e viceversa. In entrambi i casi, alla fase di selezione dei file da copiare, segue quella di individuazione della cartella di destinazione e, da ultimo, di copia vera e propria. Anche in questo caso, per la descrizione del percorso da seguire, rimandiamo alla pagina accanto. Richiede invece un po' più di attenzione (e di tempo) l'attività di conversione di un filmato (DivX o DVD) perché possa essere visualizzato sull'iPod. Per prima cosa dovrete indicare al programma, attraverso la voce SELEZIONE IL FILMATO il video da convertire, poi verificate se questo è stato precedentemente trattato con DVD Decrypter, condizione indispensabile perché sia trasferito all'interno dell'iPod. Se così fosse, il file avrà un'estensione VTS_01_0.VOB, altrimenti dovrete installare DVD Decrypter (o equivalente) e preparare il video per la conversione. Niente paura: il software, open source, è fornito con iPodConverter, accessibile dalla finestra principale dell'applicazione, e si avvia automaticamente. iPodConverter, in tal caso, si dimostra un po' carente. Per convertire un file DivX ci sono meno problemi: date un titolo al filmato (per riconoscerlo nell'iPod), impostate i parametri di conversione (qualità e dimensione finale del file), il numero di passaggi per la codifica, correggete le proporzioni e date il via alla conversione.

Francesca Papapietro

infopoint



In breve
Permette il trasferimento di musica, filmati e immagini su tutti i modelli di iPod e di foto e filmati sugli iPod Video. Converte i file WAV o AIFF in MP3 o AAC , i filmati DVD Video e DivX e le immagini. In bundle anche DVD Decrypter, per preparare i DVD-Video alla conversione.

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP e NT 4.0 (in tal caso occorre SP 6.0a)

Requisiti
Lettore CD, lettore DVD, pc con presa USB e iPod con iTunes 5 o successive

Lingua
Italiano

Tipo
Convertitore per iPod

Dimensione
1.90 KB

Pro
Prezzo contenuto
Semplicità d'uso
Comprende anche DVD Decrypter

Contro
Converte solo file audio WAV e AIFF, immagini GIF, JPEG e BMP e DVD Video o DivX
Non converte i sottotitoli dei DVD

Adatto a CONSUMER

Facilità d'installazione


Facilità d'uso


Rapporto qualità/prezzo

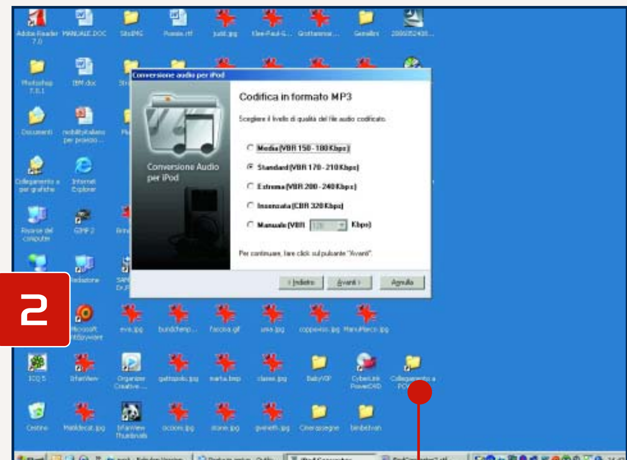

Azienda Produttrice
Exa Media
web: www.exaspa.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Come convertire file audio

1 **Per convertire un file musicale in formato WAV o AIFF in modo da poterlo successivamente trasferire e ascoltare sul proprio iPod, è sufficiente selezionare dalla finestra di apertura del programma la funzione CONVERSIONE AUDIO e, successivamente, il brano su cui volete intervenire. Vi basterà fare clic sul tasto SELEZIONARE IL FILE AUDIO per indicare al programma il percorso da seguire per recuperare il vostro file musicale. Per confermare, fate clic su AVANTI.**





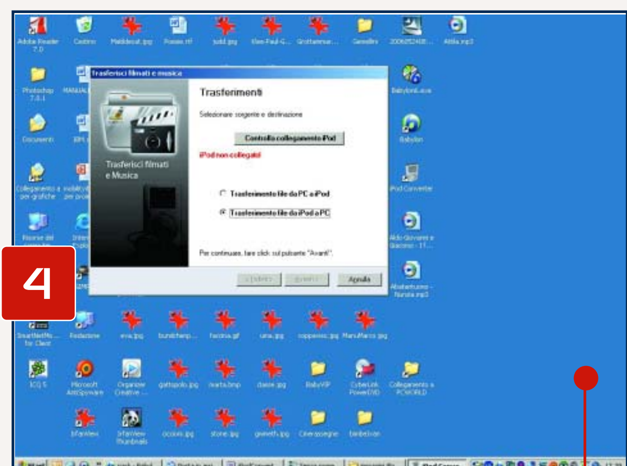
Formato e peso

Nella fase successiva, il programma vi chiederà di scegliere il formato in cui codificare il file musicale. **2** **Le opzioni disponibili sono due: MP3 e ACC. Effettuata la scelta, vi sarà proposto un elenco di 5 livelli di qualità per la codifica del file musicale. Più i livelli di qualità sono elevati, maggiore sarà la dimensione del file e lo spazio che occuperà in memoria. Per il formato MP3 si consiglia il livello standard (VBR 170-210 Kbps).**

Autore, titolo e altri dati

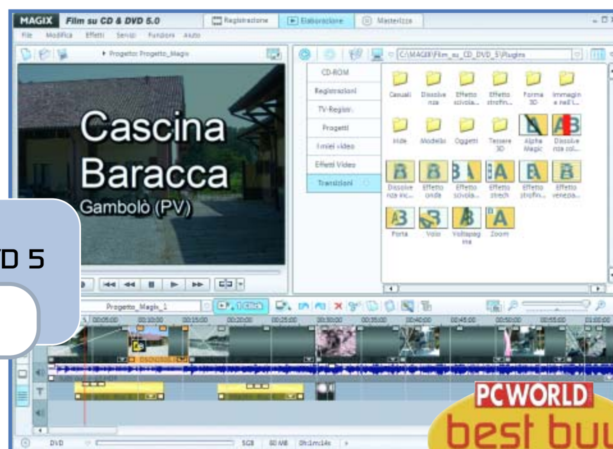
3 **Nella terza fase iPod Converter vi chiederà di inserire alcune informazioni relative al brano musicale, come il titolo, l'artista, l'album di appartenenza e l'anno di produzione. Si tratta di un'operazione del tutto facoltativa, ma che si consiglia di svolgere dato che queste informazioni saranno visualizzate sul display del vostro dispositivo digitale.**





Copiare file dal pc all'iPod e ritorno

Se volete copiare un file audio o un filmato dal pc nel vostro iPod o viceversa, dovrete anzitutto collegare il **4** **dispositivo al pc tramite la porta USB. A questo punto, vi basterà selezionare la funzione TRASFERISCI FILMATI, MUSICA E FOTO e spuntare dalla finestra di selezione dei file di Windows tutti i file da copiare. Terminata l'operazione, potrete copiarli nell'iPod. Per copiare file dall'iPod al pc, dovrete selezionarli dall'elenco del dispositvo e indicare la cartella di destinazione del pc. Ora potete dare il via alla copia.**



Magix
Film su CD&DVD 5
39,99€

PCWORLD best buy gold

VIDEO EDITING

MONTAGGI PERFETTI

VOTO 8

La facilità con cui si sfruttano le funzioni di cui il software dispone, in abbinamento a un'interfaccia grafica intuitiva e piacevole, rende la quinta edizione di **Film su CD & DVD**, uno dei software di registrazione, montaggio video e masterizzazione, più indicati per chi voglia ottenere risultati di un certo rilievo, senza studiare dapprima un manuale di editing. Forte di una precisa localizzazione in lingua italiana, il programma ha ben impressionato per la logica che traspare in ogni sua scelta. Da un lato la capacità di dividere in fasi il lavoro (registrazione da fonti analogiche o digitali, elaborazione dei filmati e masterizzazione su CD o DVD), dall'altro la possibilità di manipolare ogni clip o immagine fissa, inseriti nello storyboard o nella timeline, agendo sulle icone disposte tutto intorno (Text, audio, FX, etc.), senza perdersi in menu e sottomenu. La gran parte del lavoro, dopo aver acquisito il filmato dalla videocamera, dal videoregistratore o dalla TV, o averlo importato dall'hard disk, si svolge all'interno della schermata ELABORAZIONE. Qui si osservano il video di anteprima, gli strumenti per l'editing fra cui gli effetti, i filtri, le transizioni, le correzioni di colore e la luminosità, più in basso lo storyboard, la timeline e, novità, uno storyboard su più righe che offre una migliore visione di insieme del progetto in corso. Le funzioni a disposizione sono molte e meritano di essere provate una a una. Si tratta infatti delle fondamenta di ogni buon montaggio, anche se come di consueto i diversi effetti e strumenti devono essere usati con intelligenza, senza mai eccedere. Dopo aver diviso il filmato in scene, procedimento che può attuarsi per via automatica o manuale, e aver inserito nel giusto ordine cronologico eventuali immagini fisse, non resta che passare all'elaborazione vera e propria. Il tutto agendo prima sullo storyboard, poi sulla timeline, in modo da assegnare a ogni clip la giusta durata, sincronizzare con estrema precisione gli effetti video, la lunghezza delle transizioni, la visualizzazione dei titoli con la musica di sottofondo e così via. Perché si possa godere di un'anteprima fluida, apprezzando il filmato in tempo reale, è necessario disporre di un pc di potenza adeguata, quindi di una CPU da almeno 2 GHz e una quantità di RAM pari almeno a 1 GB. Fra le novità della versione 5 spicca la possibilità, in fase di rendering, di produrre video ad alta definizione. Se infatti si riversa tramite porta Firewire da una videocamera HDV, capace di riprendere filmati con la risoluzione di 720 o 1.080 linee orizzontali, Film su CD & DVD non solo è in grado di acquisire il filmato mantenendone inalterata la risoluzione, ma anche di montare e creare file in formato WMV HD (Windows High Definition Media Video) di ottima qualità, come ha dimostrato il raffronto diretto con la versione codificata nel formato classico MPEG-2 secondo lo standard DVD-Video dello stesso filmato originale. Dino del Vescovo

infopoint



In dettaglio
Basta prendere un po' di confidenza per ottenere montaggi dall'aspetto professionale. Anche se il numero di effetti applicabili non è elevatissimo, la precisione con cui si possono gestire le clip dentro la timeline permette tagli e sincronizzazioni molto precisi

Sistema operativo
Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Registrazione, montaggio e masterizzazione video

Dimensione
190 MB

Pro
Rapporto qualità/prezzo
Facilità d'uso
Timeline ricca di funzioni
Comprende anche Foto Manager 2006

Contro
Pochi filtri video

Adatto a CONSUMER

Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 9


Completezza funzioni 8

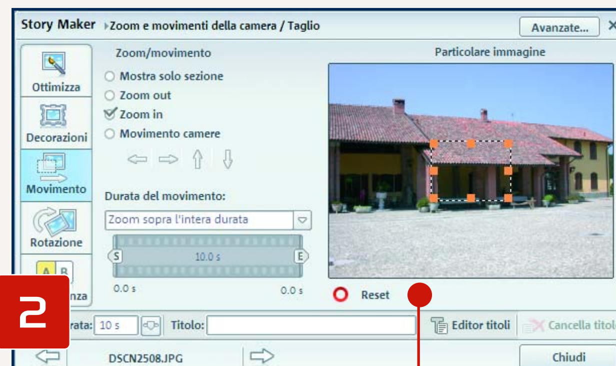

Azienda Produttrice
Magix, tel: 02/303127398
web: www.magix.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Storyboard

1 **Per apportare modifiche o correzioni agli oggetti posizionati nello storyboard (quindi nella timeline) come clip, titoli e tracce audio, è sufficiente posizionarvi sopra il mouse e fare doppio clic. Le finestre che si aprono, contengono gli strumenti necessari a migliorare il lavoro in modo immediato, senza entrare nei vari menu. La finestra STORY MAKER che si apre in corrispondenza delle clip video e delle immagini fisse, consente per esempio una perfetta sincronizzazione della traccia video rispetto al sottofondo musicale, offrendo varie possibilità di zoom e movimento.**





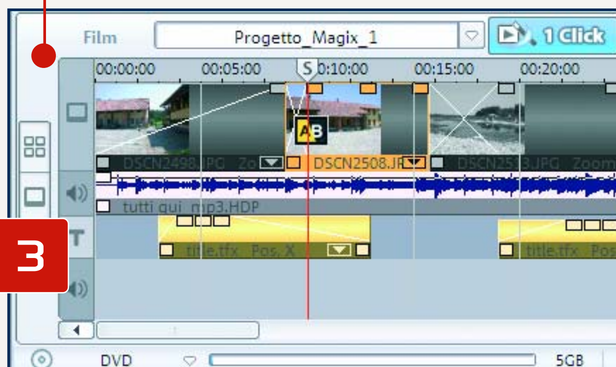
Story Maker

La finestra MOVIMENTO, all'interno dello STORY MAKER, permette di selezionare il tipo di zoom, il movimento della camera, nonché la durata (sull'intera scena, con 2 secondi di ritardo, su tempi definibili dall'utente e così via), da applicare alle clip video. Si può inoltre decidere quale porzione di scena usare come fotogramma iniziale, muovendo semplicemente il rettangolo di selezione, di dimensioni variabili, contraddistinto dai vertici di colore arancio. Il movimento da assegnare alla camera può essere orizzontale, verticale o obliquo. **2**

Timeline

3 **Le video clip inserite nella timeline sono modificabili, dopo averle selezionate, agendo sui quattro marker che le delimitano. Il primo in basso a sinistra, come quello in alto a destra, permette di modificare la durata all'interno del filmato. Il marker in alto a sinistra invece regola la durata della transizione. Quello centrale permette infine di fissare la trasparenza dell'immagine, possibilità da non trascurare se si vogliono creare effetti suggestivi. La freccia rivolta verso il basso apre un ricco menu a discesa contenente gran parte delle funzioni di editing.**





Esportazione arrangiamento

Quando il lavoro è completo, si può scegliere di esportare il video in uno dei formati consentiti dal programma attraverso la voce ESPORTAZIONE ARRANGIAMENTO da selezionare nel menu FILE (MPEG-1, MPEG-2, MPEG-4, AVI, DV, WMV, WMV ad alta definizione e via dicendo). Oppure, facendo clic sulla voce MASTERIZZA in alto a destra, avviare la terza e ultima fase in cui Film su CD & DVD 5 divide ogni progetto di lavoro. Si tratta dell'authoring, ovvero della personalizzazione del menu interattivo del DVD-Video. Le possibilità sono molte, grazie all'ampia scelta di modelli, statici o animati, a disposizione degli utenti. **4**

Primizie d'autunno

di Luca Figini

Ci si chiede spesso quale sarà il futuro dei cellulari, soprattutto in questo momento di transizione dal vecchio sistema GSM alla nuova tecnologia UMTS. Si tratta di un ecosistema in evoluzione che ha già prodotto cambiamenti nelle funzioni e nel modo di usare il telefono. A ciò si aggiungono le ripercussioni della convergenza tra voce, dati, Internet, navigazione GPS e multimedia. Lungi dal fare un trattato sul futuro di questo mercato, in questa sede ci limitiamo a descrivere le possibili novità che arriveranno nei mesi autunnali, prendendo spunto da quattro "campioni" di ultima generazione. Si contraddistinguono per **strumenti di fotografia molto avanzati, per la presenza del SuperUMTS da 1,8 Mbps e per il concentrato di funzioni multimediali**. Il modello di LG, addirittura, ha un sensore da 5 megapixel e quello di Sony Ericsson riporta la dicitura CyberShot. Nel giro di pochi anni, se non adirittura mesi, le fotocamere digitali compatte di fascia bassa non avranno più mercato perché saranno rimpiazzate da cellulari di questo tipo. Un altro ambito di sviluppo è rappresentato dal web. Si prenda il Samsung SGH-Z560, su cui

Abbiamo provato quattro "campioni" che anticipano le novità d'autunno: SuperUMTS, multimedia e grandi sensori fotografici

▶ Mobile

Il digitale in viaggio, per essere sempre connessi e per non rinunciare alla propria musica e ai propri film. Tutto sul mobile

▶ Prove hardware pag. 170

PALMARI
8707
CELLULARI
Nokia E60
HTC Qtek 8500



HTC Mteor
Il nuovo smartphone ha l'UMTS ma perde il Wi-Fi

VOTO 7



VOTO 6 1/2

LG KG920
È il primo cellulare con fotocamera da 5 megapixel

TIM ha posto Google come pagina iniziale del browser integrato. Una recente ricerca di mercato dimostra che, passando da un apparecchio GSM/GPRS a uno 3G, gli utenti hanno una maggiore propensione alla navigazione e all'accesso alla posta elettronica. **Una tendenza non proprio entusiasmante riguarda le memorie**. A parte il KG920 di LG, che usa schede miniSD, HTC e Samsung hanno scelto le microSD. Il Sony Ericsson usa addirittura le Memory Stick Micro M2. Tutti formati non particolarmente diffusi, giustificati dall'esigenza di ridurre al massimo l'ingombro del vano per le memory card, ma che mettono l'utente nella condizione di rinunciare alle tradizionali schede di cui è già in possesso. Per le prove è stata usata una Sandisk microSD da 512 MB.

HTC Mteor

PREZZO: 499 EURO
SITO: WWW.HTC.COM

HTC ha scelto di siglare i nuovi prodotti con il suo logo e di abbandonare finalmente i numeri per indicare i modelli. Così il nuovo smartphone si chiama Mteor ed è dotato di supporto UMTS, che rende il telefono adatto per chi cerca uno strumento per il lavoro e il multimedia. Del cellulare si nota la qualità costruttiva in virtù della protezione superiore in metallo e della compattezza. Il display luminoso offre una visuale ottimale e permette di apprezzare foto, video e l'interfaccia colorata di Windows Mobile. La tastiera penalizza l'ergonomia perché i pulsanti sono molto vicini e posizionati molto verso il basso: in mano l'apparecchio risulta sbilanciato. Il jog dial laterale non è particolarmente pratico. Il reparto fotografico è essenziale e può essere utile per foto "spontanee" o da inviare agli amici. In queste condizioni, la qualità degli scatti è all'altezza delle aspettative. Però grazie all'UMTS si sfrutta appieno il telefono per navigare in Internet. Le prestazioni sono molto buone e permettono di usare in modo soddisfacente il ricco corredo di strumenti a disposizione: Internet Explorer, e-mail e MSN Messenger.

Peccato solo che con l'introduzione del reparto radio UMTS, HTC abbia scelto di abbandonare il Wi-Fi presente nel modello precedente. Nelle prove, il Mteor ha brillato per i ridotti tempi di risposta anche con numerosi applicativi aperti. Si apprezza il corredo software, che comprende una suite di produttività, ed è migliorata la stabilità e l'affidabilità di funzionamento. Manca il supporto per le videochiamate.

Samsung SGH-Z560

PREZZO: 399 EURO
SITO: WWW.SAMSUNGMOBILE.IT

È compatto e leggero come un GSM di ultima generazione, difficile credere che sia un UMTS. A lasciare a bocca aperta è la notizia che si tratta di un apparecchio HDSPA, cioè dotato del supporto SuperUMTS da 1,8 Mbps. Abituati a vedere telefoni 3G tutto sommato voluminosi, questo nuovo Samsung segna un nuovo record in fatto di praticità e prestazioni. Il design riuscito non passa inosservato, ottimo il display e la tastiera molto comoda. Il reparto fotografico posteriore è adatto per un uso tipico da cellulare, perciò permette di fare scatti adatti per essere stampati, ma accentuando i toni caldi. I menu personalizzati da TIM sono razionali e ordinati e vertono principalmente sulla navigazione a banda larga. Spicca la homepage impostata su Google e la navigazione è avvenuta con la velocità maggiore finora misurata nei nostri test. I contenuti su cellulare sono caricati molto velocemente, ma il SuperUMTS si presta anche a essere usato con il notebook. Usando la connessione Bluetooth si sono compiuti i test di prestazioni, ottenendo i risultati più convincenti in fatto di efficienza di navigazione. In più, l'ampia banda passante permette di vedere la TV via rete cellulare (non DVBH) e di accedere comodamente alla posta elettronica. Nelle prove abbiamo rilevato che il Z560 appartiene a quel limitato quantitativo di pezzi che prevedono il blocco della SIM se diversa da TIM. Questa situazione si può tranquillamente risolvere chiedendo lo sblocco, ma i modelli in commercio non sono soggetti a questo limite. Il Z560 è da tenere in considerazione da chi vuole un cellulare alla moda per telefonare e navigare.

LG KG920

PREZZO: 699 EURO
SITO: WWW.LGE.IT

È il primo cellulare, arrivato in redazione, dotato di reparto fotografico da cinque megapixel, perciò ci siamo sbizzarriti nell'usarlo come surrogato della fotocamera digitale compatta. Purtroppo, il sensore più potente disponibile commercialmente sui cellulari è stato inserito in un obiettivo tradizionale. Questa scelta ha il pregio di non aumentare l'ingombro del dispositivo, tuttavia penalizza la qualità fotografica. In condizioni di luce ottimale, le foto sono davvero belle e paragonabili a quelle di una fotocamera compatta di pari risoluzione. Al di fuori di questa situazione, gli scatti subiscono alcune aberrazioni non mitigate opportunamente nemmeno dal flash. Il rumore di fondo aumenta in presenza di luci artificiali e usando lo zoom. Gli scatti hanno una qualità sufficiente per essere stampati o usati come sfondo in Windows. Un'ottica più raffinata avrebbe aiutato nelle situazioni più complicate, ma già così si possono ottenere risultati sensibilmente superiori alla media dei celluari in commercio. Anche perché il KG920 si usa come una fotocamera digitale: i numerosi tasti sono dispo-▶

Caratteristiche a confronto

Modello	Fotocamera	Vano memoria	Display	Memoria integrata	Rete	Connessioni
HTC Mteor	1 Mpixel	MicroSD	240x320 pixel	128 MB	UMTS	Bluetooth, IrDA, USB
LG KG920	5 Mpixel	MiniSD	240x320 pixel	8 MB	GSM	Bluetooth, IrDA, USB
Samsung SGH-Z560	2 Mpixel	MicroSD	240x320 pixel	30 MB	UMTS	Bluetooth, IrDA, USB
Sony Ericsson K800i	3,2 Mpixel	Memory Stick Micro M2	240x320 pixel	64 MB	HDSPA	Bluetooth, IrDA, USB





A sinistra: Sony Ericsson K800i il primo della serie Cyber-shot

A destra: Samsung SGH-Z560 Il SuperUMTS sbarca sui cellulari di TIM

sti in modo da controllare le complete funzioni usando due mani e tenendo il cellulare in orizzontale. In questa modalità, il joystick disassato rispetto alla tastiera numerica ha una logica d'uso più intuitiva. I menu hanno la classica struttura razionale di LG, ma appaiono un po' troppo carichi di opzioni. L'interfaccia d'uso composta da tasti e software è abbastanza intuitiva, a patto di spendere qualche giorno a prendere confidenza con l'impostazione del telefonino. In più, la parte della tastiera si può ruotare sul suo asse di 180 gradi per farsi degli autoscatti. Le dimensioni non sono compatte, ma il peso è mantenuto sotto la media grazie alla plastica. Usato come telefonino, la qualità di ascolto è pregiudicata dal foro troppo piccolo dedicato all'altoparlante. Infine, va citato il ricco reparto multimediale che permette di usare il telefono anche come lettore MP3.

Sony Ericsson K800i

PREZZO: 499 EURO

SITO: WWW.SONYERICSSON.COM

È il connubio più convincente tra fotocamera digitale e cellulare multimediale di ultima generazione. La sua predisposizone all'uso fotografico è testimoniata dalla scritta Cyber-shot, che richiama l'appartenenza alle fotocamere Sony. Il sensore offre una risoluzione di tutto rispetto e una qualità di scatto elevata. La gestione del telefonino come fotocamera digitale ricorda molto da vicino (non a caso) el Cyber-shot. Il K800i si usa in orizzontale e di fianco all'altoparlante si scoprono i due pulsanti dedicati solo a questa funzione. Molto intuitiva la disposizione della ricca dotazione di opzioni di scatto, che non hanno nulla da invidare agli apparecchi fotografici. Il display di ottima qualità enfatizza l'uso del K800i e il flash è preciso e non esasperato. Inoltre, la disposizione sapiente dei pulsanti sul telefono assicura un'elevata ergonomia d'uso. In sintesi: il W800i è una valida alternativa alle fotocamere digitali compatte di pari risoluzione e la qualità degli scatti è adatta a qualsiasi uso. Si può fare a meno di acquistare un apparecchio dedicato, in più si dispone di un ottimo cellulare adatto a tutte le occasioni. Il design raffinato è arricchito dalla scelta dei materiali e dal colore elegante. Utile il cursore di metallo per proteggere l'obiettivo posteriore. Il joystick è comodo. I tasti, seppure belli da vedere, non sono pratici da usare per digitare SMS perché sono troppo vicini e hanno una corsa limitata. Si corre sempre il rischio di pigiare un tasto diverso da quello voluto. I menu sono intuitivi, e i tempi di risposta sono stati brillanti in tutte le occasioni. Meritano di essere citati l'efficiente browser web che esalta la navigazione via UMTS, il lettore di feed RSS integrato che aggiorna automaticamente le notizie dai canali preferiti e il lettore multimediale derivato direttamente dai cellulari della serie Walkman. Il K800i si rivela molto comodo da usare anche per le classiche telefonate. Peccato per la scelta di dotarlo di un formato di memory card nuovo, non diffuso e costoso. Il nuovo Sony Ericsson è la scelta per gli utenti più esigenti, siano essi professionisti o appassionati. Il telefonino si fa apprezzare fin dal primo momento. ■



Blackberry 8707

499 €

MOBILE E-MAIL

POSTA CELERE

VOTO 8

Dal primo Blackberry giunto in Italia (era il 2001) a oggi, le esigenze d'uso sono molto cambiate. All'inizio sembrava un'esagerazione avere una connessione dati a banda larga, quindi la forte specializzazione tecnologica era la chiave del funzionamento di questi PDA per gestire l'e-mail. Ora i messaggi ospitano pesanti allegati. Il nuovo modello **8707** distribuito in esclusiva da Vodafone dimostra come l'evoluzione nell'uso della posta elettronica giustifichi la presenza dell'UMTS. Dal punto di vista tecnico, il nuovo Blackberry è sostanzialmente identico al modello 8700g già provato da PC WORLD ITALIA (vedi numero di aprile 2006 o sul sito www.pcworld.it), fatta eccezione per il reparto radio 3G e per le dimensioni e il peso leggermente superiori. Non ci soffermiamo quindi sulla descrizione dell'elettronica, basti sapere che l'ergonomia e le prestazioni sono molto buone e la durata della batteria superiore ai quattro giorni. L'interfaccia personalizzata di Vodafone può lasciare un po' disorientati gli utenti affezionati, perché introduce una struttura dei menu e delle finestre completamente diversa da quella standard. Si può scegliere se investire qualche minuto nell'apprendimento di questo ambiente di lavoro, oppure rinunciarvi e passare ai menu tradizionali. Anche il nuovo 8707 testimonia come i Blackberry siano una valida soluzione per gestire la poste elettronica in movimento. Per questo devono essere presi in considerazione da chi ritiene questa attività fondamentale.
L'UMTS è giustificato per ridurre il tempo di download degli allegati, soprattutto dei documenti pesanti, che sempre più spesso corredano il messaggio vero e proprio. Non si ottiene un vantaggio concreto nella ricezione delle intestazioni delle e-mail, poiché l'infrastruttura push è identica a quella di tutti gli altri modelli. Tant'è che rispetto all'8700g (EDGE) e ai modelli GPRS, solo le prestazioni di scaricamento dei file sono superiori. Non solo, la maggiore banda passante permette di operare su più fronti contemporaneamente (dati e voce) e di adoperare il Blackberry anche in Giappone. Anche la navigazione è più efficiente sia usando il browser integrato sia trasformando il PDA in un modem esterno via USB per il portatile.
Chi possiede un Blackberry GPRS può valutare il passaggio a questo nuovo modello di Vodafone se ha esigenze che richiedono l'UMTS. I nuovi utenti possono già optare per questo nuovo modello di Vodafone.

Luca Figini

I concorrenti

Blackberry 8700
HTC TyTN
i-mate JasJar

infopoint

In dettaglio
Sono invariati l'aspetto e l'ergonomia del modello 8700, ma la versione personalizzata da Vodafone dispone di un nuovo menu che opera con finestre a pop-up. Gli utenti avvezzi all'interfaccia standard possono restare disorientati

Rete
UMTS, GSM Quadband
Connessione dati
UMTS

Schermo
320x240 pixel a 65.536 colori

Processore
Intel Xscale PXA901

Memoria
64 MB

Connessione
Bluetooth, USB

Interfaccia
Bluetooth, USB

Supporto tecnico
Voce, SMS, MMS

Pro
Ottima capienza disco
Uscita Firewire
Dotazione di uscite audio/video

Contro
Manca un display

Adatto a LAVORO

Facilità d'uso 7 

Qualità costruttiva 8 

Azienda Produttrice
Vodafone,
www.190.it, www.blackberry.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NOKIA E60

VOTO 7



380 €

È un cellulare senza compromessi, fatta eccezione per la mancanza della fotocamera digitale. Ciò però non costituisce un problema, perchè il **Nokia E60** appartiene alla categora di telefonini per aziende, dove il sensore fotografico può non essere apprezzato per questioni di sicurezza. La connettività è infatti l'aspetto principale di questo modello, dotato di componenti hardware del tutto identici all'E61 (provato sul numero di luglio/agosto e il cui test è sul sito www.pcworld.it), a eccezione della classica tastiera alfanumerica al posto di quella QWERTY. I tasti sono un po' piccoli, mentre il display offre un'ottima qualità in diverse condizioni di luce. La versione installata del sistema operativo è la più recente, con tutti i benefici in termini di stabilità, prestazioni e produttività. La struttura dei menu è intuitiva e i comandi sono ergonomici. Le dimensioni generose dell'E60 permettono una buona impugnatura a vantaggio della praticità d'uso durante le telefonate. Solo il reparto di gestione delle connessioni risulta migliorabile, perchè obbliga a passaggi macchinosi per scegliere se navigare con l'UMTS o il Wi-Fi. Le prestazioni sono buone in entrambi i casi. L'autonomia misurata è stata di quattro giorni con un uso intensivo. L'E60 è la scelta ideale per chi cerca uno smartphone dal formato tradizionale dedicato espressamente all'attività lavorativa. Non è adatto a chi cerca invece un apparecchio multimediale. In questo caso, è bene orientarsi su altri modelli. (l.f.)

Rete
UMTS / GSM triband

Sistema operativo
Serie 60 3rd Edition

Connessioni
Wireless LAN, Bluetooth, IrDA, USB e vano RS MMC

Fotocamera
n.d.

Azienda produttrice
Nokia, www.nokia.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HTC QTEK 8500

VOTO 6



399 €

Uno smartphone con una linea alla moda? Ci ha pensato HTC con il **Qtek 8500**, un telefonino adatto a chi ama la moda e non intende rinunciare alle funzioni della più recente versione di Windows Mobile. Il rapporto qualità/prezzo è buono ed é ben riuscita la miscela di plastica e metallo abbinata al colore e alle dimensioni compatte. Il display è piuttosto buono e i tasti ben distanziati forniscono un'ergonomia adeguata.
Il peso limitato è a vantaggio della trasportabilità. Nell'uso, il Qtek 8500 offre tutte le funzioni di un classico smartphone basato sul sistema operativo di Microsoft. Peccato che il formato delle schede di memoria non sia tra i più diffusi. Ciò può comportare uno sfruttamento solo della memoria integrata, sufficiente per l'uso tipico da telefonino. Le prestazioni sono discrete, anche se, con i programmi in esecuzione, i tempi di risposta tendono a dilatarsi. Il tutto però si mantiene entro limiti accettabili.
Il reparto fotografico è soddisfacente, tuttavia il sensore mette in risalto soprattutto i toni caldi e tende ad accentuare il rumore di fondo in condizioni di luminosità limitata. Gli scatti hanno una qualità discreta. L'autonomia è di circa tre giorni usando la navigazione via GPRS e il reparto telefonico. Un altro aspetto non esaltante riguarda l'abbandono del connettore USB standard a favore di uno proprietario. In questo modo bisogna usare solo i cavi e l'alimentatore forniti in dotazione. E' risultata discreta l'efficienza di sincronizzazione con il pc. Il supporto multimediale è garantito dalla versione ridotta di Windows Media Player. (l.f.)

Rete
GSM quadband

Sistema operativo
Windows Mobile 5

Connessioni
Bluetooth, IrDA, USB, e vano MicroSD

Fotocamera
1,3 megapixel

Azienda produttrice
HTC, www.htc.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





Destinator
Destinator 6
153 €

SOFTWARE DI NAVIGAZIONE

L'EUROPA IN MANO

VOTO 8 1/2

Sono principalmente le novità introdotte nell'interfaccia a caratterizzare la nuova versione di **Destinator**, uno dei software più diffusi per la navigazione GPS su palmari Windows Mobile. La nuova veste grafica, ora più semplice e intuitiva, permette di controllare le funzioni usando le dita. Un netto passo in avanti rispetto alle edizioni precedenti perché assicura una superiore ergonomia d'uso.

A fronte di una struttura generale dei menu più immediata e della buona organizzazione delle funzioni, purtroppo alcune opzioni non sono messe in evidenza. Per esempio, il pannello dei parametri di impostazione o i dati del GPS. Il meccanismo di rilevamento automatico dell'antenna, invece, facilita molto la configurazione, perchè lascia al programma il compito di definire i parametri generali e il resto. Per inciso, il supporto TMC è gratuito, ma è necessaria la presenza di un'antenna apposita.

L'interfaccia di navigazione distribuisce in modo razionale le informazioni sullo schermo del palmare e anche quelle vocali e testuali sono tempestive e precise. Nel complesso le prestazioni sono soddisfacenti. Nei test di laboratorio, la nuova versione di Destinator ha dimostrato di utilizzare efficacemente l'hardware a disposizione, assicurando tempi di calcolo e ricalcolo soddisfacenti anche con un processore da 200 MHz. Per sfruttare al massimo il programma, si consiglia di dotarsi almeno di una scheda di memoria da 256 megabyte, perchè solo la cartina dell'Italia occupa circa 179 MB. Le mappe di alcune Nazioni e aree superano abbondantemente questa soglia. Per scaricare le mappe, bisogna necessariamente passare dal computer. La console si occupa di installare il client di Destinator 6 sul palmare, mentre con una successiva operazione di sincronizzazione permette di scaricare le mappe, scegliendo tra RAM (da evitare) e memory card. La cartografia è aggiornata al 2006 ed è stata suddivisa su tre CD-ROM, che devono essere inseriti all'occorrenza.

Questo sistema consente di memorizzare sui dispositivi mobili solo la cartografia necessaria, ma per poter avere quella dell'Italia e solo le principali strade europee è necessaria una scheda di memoria da 512 MB. In pratica, questa è la capacità consigliata a chi non desidera continuare a cancellare e copiare mappe, ma vuole avere sempre sottomano quelle delle Nazioni che gli interessano. Peccato che nel pacchetto non sia prevista una memory card. In compenso però non è richiesta alcuna attivazione e il programma può essere liberamente usato su qualsiasi palmare.

Le novità previste da Destinator 6 lo rendono una soluzione valida per aggiornare il PDA con mappe più recenti e permettono di proporlo come l'alternativa più interessante al celebre software per palmari di Tomtom.

Luca Figini

infopoint



In breve
Per copiare le mappe sul palmare si deve necessariamente passare dalla console in Windows. Da qui si scarica anche il software per Windows Mobile. La cartografia può essere archiviata nella memoria del PDA o nella memory card, anche usando il classico lettore USB

Sistema operativo
Windows XP/2000,
Windows Mobile 2003 e 5.0

Tipo
Software di navigazione GPS

Lingua
Italiano

Cartografia
Europea

Pro
Interfaccia rinnovata
Facilità d'uso
Prestazioni elevate

Contro
Serve un pc per scaricare mappe e software
Alcune opzioni un po' nascoste

Adatto a PROSUMER

Facilità di installazione 6


Facilità d'uso 8


Rapporto qualità/prezzo 7


Azienda Produttrice
Distrel, www.distrel.it
www.destinator.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Per saperne di più
www.GameStar.it



Codemasters
Sensible Soccer 2006
39,90 €

SIMULATORI SPORTIVI

CALCIO DA TESTONI

VOTO 7 1/2

Con l'ultimo episodio di Sensible Soccer, simulatore di calcio risalente al 1999, si era giunti alla fine di un ciclo vincente. Il titolo riuscì a imporsi come uno dei migliori nel suo genere durante gli anni novanta, ma con l'avvento del nuovo millennio dovette cedere il passo a nuovi prodotti realizzati con tecnologie di programmazione sempre più sofisticate. A distanza di qualche anno John Hare, artefice del fenomeno Sensible, ci riprova mettendo sul piatto un gioco che non intende imporsi come titolo rivoluzionario, ma che vuole tener fede a un "vecchio gioiellino" che tanto funzionò in passato. **Sensible Soccer 2006** si attesta dunque come il prosieguo di un progetto bruscamente interrottosi, caratterizzato da diverse novità sia sul piano grafico sia su quello tecnico. La famosa inquadratura a "volo d'uccello" è ancora presente, e da questa prospettiva è possibile apprezzare dall'alto le fasi di gara e avere un quadro chiaro sulla tattica delle squadre. I giocatori, sebbene realizzati sotto forma di caricature, dal punto di vista fisico mostrano un discreto livello di dettaglio. Sotto il profilo tecnico, qualche novità rilevante si nota nelle fasi di gioco, con la presenza di diverse giocate in grado di rendere più fluidi i match. Il ritmo di gioco appare abbastanza veloce e intenso, anche se non si attesta ai livelli di frenesia dei precedenti capitoli. La giocabilità ha subito sostanziali modifiche, con la soppressione di quel sistema di controllo che rendeva particolarmente difficile il possesso della sfera e che richiedeva grande esperienza e abilità. Nel corso delle partite i calciatori sfoggeranno soluzioni balistiche variegate quali tiri al volo, colpi di tacco, mezze rovesciate e quant'altro. Queste implementazioni rendono senz'altro il gioco assai più attuale e contemporaneamente molto divertente. Partendo proprio da questo presupposto, le fasi di gara sono intense, ricche di duri scontri e di interventi al limite del regolamento che mettono pepe all'incontro. In un quadro molto positivo come è quello appena prospettato, un unico neo è comunque riscontrabile nelle modalità di gioco. L'utente può decidere se disputare un incontro amichevole o se iniziare un campionato con una delle numerose squadre di club. Da osservare, dunque, l'assenza della modalità carriera, opzione di gioco che apparve per la prima volta nell'edizione Sensible World of Soccer 1995/96: garantiva la gestione di una squadra di club tra le migliaia a disposizione occupandosi delle risorse finanziarie, del calciomercato, della gestione tecnica della squadra: peccato che ora sia stata sacrificata.
In definitiva, se è vero che Sensible Soccer 2006 non possa esser considerato oggettivamente come un gioco dalla stravolgente grafica e giocabilità, è altrettanto vero che la creatura di Codemasters possa essere accreditata come titolo divertente in grado di calamitare l'attenzione dell'utente per diverse ore di seguito. Marco Guerrera

infopoint



Genere
Simulazione sportiva

Requisiti minimi di sistema
Processore: Pentium 4
o Athlon a 1,4 GHz
RAM: 256 MB
Scheda Video: 64 MB

Età
3+

Multiplayer
Sì

Pro
Divertente
Frenetico
Immediato

Contro
Gli schemi tattici saltano se i giocatori si stancano

Qualità grafica 7 

Qualità audio 6 

Giocabilità 7 

Azienda Distributrice
Halifax, tel. 02413031
web: www.halifax.it

ON-LINE: puoi trovare la versione estesa di questo articolo sul sito www.gamestar.it

Su www.GameStar.it trovi anche le recensioni di:
- Just Cause
- Warhammer: Mark of Chaos

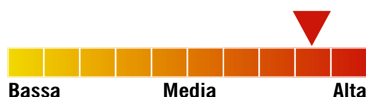
RISE AND FALL: CIVILTÀ IN GUERRA



VOTO 9

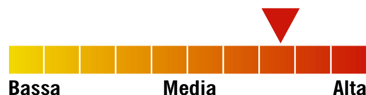
49,90 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Mettere un gioco d'azione dentro uno di strategia è una cosa che a prima vista può sembrare folle, ma che lo trasforma in un interessante diversivo. **Rise and Fall: Civiltà in Guerra** è un ottimo esempio di come conciliare un classico gioco strategico con l'azione frenetica compiuta in terza persona.

Data la prospettiva ravvicinata, la grafica deve dare il meglio di sé e così è stato. Non manca neppure l'elemento arcade: il nostro eroe ha bisogno di anfore di vino sacro per alimentare la sua energia e queste sono disseminate in giro chissà dove. Bisogna trovarle se si intende utilizzare spesso la vantaggiosa modalità eroe. Piacevoli anche le altre idee, come per esempio quella di legare l'avanzamento tecnologico alla gloria conseguita. La potenza dell'eroe è legata direttamente alla quantità di gloria accumulata tramite un sistema di miglioramenti progressivi simile a quello degli edifici e delle normali unità militari. Ne risulta così un gioco strategico semplice da apprendere e ben bilanciato. Luca Mannurita

Genere
Strategia in tempo reale

Requisiti
CPU: Pentium 4 a 1,5 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: ATI 8500/9000/X300/X600, Nvidia Quadro/GeForce

Età
16+

Azienda produttrice
Leader
tel: 0332/870579
Web: www.leaderspa.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

HEARTS OF IRON 2 DOOMSDAY



VOTO 8

29,90 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Hearts of Iron 2 Doomsday amplia ed espande i concetti alla base del suo predecessore, regalandoci un'esperienza strategica davvero completa. Mai uno scenario bellico è stato sviscerato in tutte le sue componenti come nel titolo Paradox, e i fan del gioco originale saranno più che soddisfatti dalle migliorie apportate, come nuovi scenari, l'introduzione dello spionaggio e nuove unità, per non parlare di una miriade di caratteristiche minori. Ma scordatevi effetti mirabolanti e orpelli grafici: è la sostanza ciò che conta e tutto viene mosso da un motore di gioco funzionale a uno stile che fa della pianificazione e del ragionamento i suoi punti di forza. L'editor è solo la ciliegina sulla torta di un titolo complesso e appagante, destinato però agli appassionati, dato che la sua vastità potrebbe scoraggiare molti giocatori. Se avete amato Hearts of Iron 2 o volete provare qualcosa di diverso dai soliti RTS questo è il gioco che fa per voi. Massimiliano Parigi

Genere
Strategia in tempo reale

Requisiti
CPU: Pentium III 800 MHz
RAM: 128 MB RAM
Video: almeno 4 MB DirectX compatibile

Età
12+

Azienda produttrice
Microsost
Tel. 02/70398398
Web: www.microsoft.com/italy/games

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it





2K Games
Prey
49,90 €







FPS

SPARATUTTO CON NUOVE IDEE

VOTO 9 1/2

L'idea della realizzazione di **Prey** nacque nel 1996, quando 3D Realms decise di gettare le basi per un videogioco che sarebbe stato in grado di stravolgere la categoria degli sparatutto. Presto però abbandonò il progetto perché era troppo ambizioso. Solo l'anno scorso Human Head Studios, una casa di sviluppo statunitense, ha deciso di riprendere in mano il progetto e di rielaborarlo quasi del tutto. Il protagonista della storia è Tommy, un giovane meccanico appartenente alla tribù dei Cherokee che non vede l'ora di avere l'opportunità di abbandonare la riserva insieme alla fidanzata Jen. Una notte Tommy, suo nonno e Jen sono rapiti da un'astronave aliena e intrappolati in uno strano marchingegno che li trasporta in una sorta di "prigione", da cui il nostro eroe riesce a evadere grazie all'aiuto di uno sconosciuto. Da qui ha inizio la battaglia contro l'invasione aliena. Le ambientazioni che fanno da sfondo al gioco sono perlopiù scenari chiusi all'interno dell'astronave. Il velivolo alieno è caratterizzato da ogni sorta di tecnologia futuristica, tra cui i portali spazio-distorsori che permettono a Tommy di teletrasportarsi in luoghi molto lontani. Alcuni di questi portali, inoltre, funzionano da "distorsori" della realtà, trasformando tutto l'ambiente circostante. L'arsenale di Prey è composto da sette armi dall'aspetto poco rassicurante; ognuna di queste, infatti, è uno strano miscuglio di tecnologia e materiali organici. Sotto questo aspetto si nascondono però armi tradizionali nel comportamento. Particolarmente riuscita la Leech Gun, una sorta di arma laser che si ricarica tramite bocchettoni di energia rinvenibili all'interno dell'astronave. Prey, comunque, non è unicamente uno sparatutto dai toni splatter. Tommy infatti molto presto imparerà come abbandonare il proprio corpo per diventare una sorta di fantasma e risolvere in questa forma alcuni "puzzle" presenti in certe zone dell'astronave. Si trasforma in uno spirito anche in caso di morte per mano dei nemici. In questo caso lo vedremo vagare in una specie di limbo dove combatterà gli spiriti dannati per potersi reincarnare nel suo corpo. Nelle sequenze di rinascita (chiamate "deathwalking"), è possibile scegliere se ricaricare le proprie energie spirituali o quelle corporee.

Dal punto di vista tecnico, Prey è una delle migliori produzioni videoludiche degli ultimi tempi. Il comparto grafico offre personaggi creati con un altissimo numero di poligoni e si avvale di una palette di colori migliore di quella vista in giochi come Doom 3. La cura nei dettagli è ottima, grazie soprattutto alle illuminazioni degli ambienti. La colonna sonora annovera brani di Blue Oyster Cult, Heart, Judas Priest e Clutch, ed è supportato l'audio multicanale. La durata della modalità a singolo giocatore si aggira tra le 8 e le 10 ore di gioco, mentre quella multigiocatore on-line e con il livello di difficoltà "Cherokee" possono impegnarvi molto più a lungo.

Aurelio Ubaldi

infopoint

Genere
Sparatutto

Requisiti minimi di sistema
Processore: Pentium a 1,5 GHz
RAM: 512 MB
Scheda Video: 64 MB compatibile DirectX 9.0c

Età
18+

Multiplayer
Sì

Pro
Grafica di qualità
Idee innovative
Colonna sonora ottima

Contro
Corto in modalità single player
Multiplayer migliorabile

Qualità grafica 9 

Qualità audio 9 

Giocabilità 9 

Azienda Distributrice
Take 2, info@take2.it
web: www.take2.it

ON-LINE: puoi trovare la versione estesa di questo articolo sul sito www.gamestar.it







Il DVD

a cura di Claudio Leonardi
claudio_leonardi@pcworld.it

Star Wars

Produzione: *Fox*

Regia: *George Lucas, Irvin Kershener, Richard Marquand*

Cast: *Harrison Ford, Carrie Fischer, Mark Hamill, Alec Guiness*

Video: *1.85:1*

Audio: *Dolby*

Giudizio

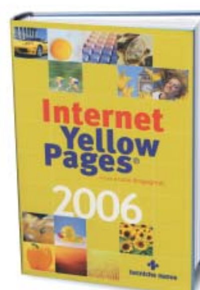
Il film Star Wars torna alle origini e George Lucas fa un passo indietro (la comunità di cinefili gliene rende merito): la prima trilogia di Guerre Stellari esce in DVD in tre edizioni separate per ciascun episodio, due dischi, con la versione originale e quella ritoccata in digitale. Molti appassionati di Star Wars non apprezzarono l'edizione "politicamente corretta" del film che Lucas decise di mettere sui DVD definitivi della saga fantascientifica, in particolare per l'episodio in cui Han Solo spara a un cacciatore di taglie. Non fu palese legittima difesa, come testimonia la pellicola originaria: Han estrasse la "colt" per primo. Fu criticata anche la decisione di far comparire, sotto forma di fantasmi, nell'ultima inquadratura di "Il ritorno dello Jedi" HaydenChristensen al posto dell'attore che impersonava l'ormai vecchio Anakin Skywalker (Sebastian Shaw). Ora i collezionisti potranno ritrovare i film così come si videro nei cinema rispettivamente nel 1977, 1980 e 1983.

Il DVD Eccellente qualità, all'altezza della leggenda cinematografica. Era impensabile perdere le versioni originali dei film.



© Lucasfilm Ltd.& ™ All right reserved

Book(mark)



Autore: *Lucio Bragagnolo*
Editore: *Tecniche Nuove*
Prezzo: *16,90 euro*

INTERNET YELLOW PAGES

Manuale d'uso

Si può racchiudere l'offerta di Internet nelle 530 pagine di un libro? La risposta è no e neppure l'autore del libro (che aggiorna sempre il suo blog "Ping" su www.macworld.it) pensa di poterlo fare. Ma il suo manuale va tenuto a portata di mano, soprattutto se vi capita spesso di cercare contenuti vari e in tempi stretti in Rete. Aggiornato, ben organizzato, scritto da un frequentatore di Internet della primissima ora.



Autori: *Mark Burnett, Dave Kleiman*
Editore: *Mondadori Informatica*
Prezzo: *18 euro*

LA PASSWORD PERFETTA

Trucchi, segreti e tecniche per creare password efficaci e sicure

In pochi immaginano che sulle password si possa scrivere un intero trattato che non si limiti a spiegare le funzioni matematiche che regolano la crittografia. Questa però è una guida pratica alla scelta, alla memorizzazione, e alla difesa delle parole d'ordine che popolano la nostra vita. Con trucchi per imparare rime, numeri, caratteri speciali. Utile.



Autore: *Giorgio Sitta*
Editore: *Fag – www.fag.it*
Prezzo: *19 euro*

ADOBE PREMIERE PRO 2.0

Guida all'uso

Una guida di base per un prodotto professionale. Una contraddizione? In parte sì, ma il digitale ci ha reso un po' tutti professionisti, e la Rete è piena di produzioni video di ottimo livello messe insieme da dilettanti e registi per hobby. Il libro di Sitta è un manuale illustrato, semplice, che consente di "iniziarsi" ai segreti dell'editing video. Con una discreta introduzione tecnica e teorica, e una paziente ricostruzione passo per passo.



Autori: *vari, cura di Derrick de Kerckhove e Antonio Tursi*
Editore: *Apogeo*
Prezzo: *13 euro*

DOPO LA DEMOCRAZIA

Il potere e la sfera pubblica nell'epoca delle reti

Cyberspazio e democrazia: due destini legati. Su questa premessa di Pierre Lévy si sviluppano gli interventi di Prospero, Rodotà, Tursi, Bentivegna e altri. In bilico tra analisi e speranza per una partecipazione più capillare e globale alla vita pubblica, un'interessante base per capire la società che verrà. Secondo noi, serpeggia troppo ottimismo.





DVD

Sentieri selvaggi

SPECIAL EDITION

Produzione:	Regia:	Cast:	Formato video:	Audio:
Warner Bros.	*John Ford*	*John Wayne*	*1.85:1 - 16:9*	*Dolby Digital 1.0*

La trama

Ethan, ex ufficiale sudista, torna a casa, ma la famiglia del fratello è massacrata dai guerrieri indiani. Cercherà la vendetta e la nipotina sopravvissuta, con l'aiuto del nipote (adottivo) Martin.

Giudizio

Il film John Ford lo considerava uno dei suoi film migliori, e come dargli torto. L'epica, l'umorismo, la ferocia del genere western sono magistralmente diretti e interpretati. Non crediamo che il regista simpatizzasse per il razzismo di Ethan. Una volta disse al collega Peter Bogdanovich: "Abbiamo ucciso milioni di indiani. Loro uccidono un bianco e la chiamiamo strage". Magnifici gli scenari della Monument Valley, riportati al loro splendore.

Il DVD Due dischi per una ricchissima sezione extra. Ottimo il restauro di audio e video. Imperdibile

Le novità

La stirpe dei dannati

Produzione: *Warner Bros.*
Video: *: 1,85:1 (16:9)*
Audio: *Dolby 1.0*

Fantascienza di Anton M.Leader, del 1963, che regge agli anni. Sei ragazzini con poteri psichici eccezionali tengono in scacco genitori ed educatori. Chi sono? Incubo dell'invasione e dell'omologazione: la salvezza verrà dall'illogico amore per l'umanità. Dal romanzo di John Whyndham (Oscar Mondadori, I figli dell'invasione, www.delos-store.it/collezionismo/).

Ufo Robot

(5 dischi)

Produzione: *Exa, www.exa.it*
Video: 4:3
Audio: Dolby 1.0

Cinque DVD per 4 lungometraggi dell'indimenticabile Goldrake, e un disco di extra dedicato ai doppiatori. La qualità dei film per il cinema non superava quella televisiva, ma si tratta di un cult per chi èè nato negli Anni 70. In uno dei titoli c'è anche Mazinga. Nel cofanetto, cartoline delle locandine dell'epoca e un fascicolo con storia e "filmografia" completa della serie TV.

Solaris

Produzione: *Medusa*
Video: 2.35:1
Audio: Dolby 5.1

Torna, restaurato, il capolavoro di fantascienza di Andrei Tarkovskij del 1972. La vicenda del pianeta che "materializza" i desideri conserva intatto il suo fascino. La cinepresa di Tarkovskij sapeva egregiamente sostituire gli effetti speciali. È stato fatto un remake con George Clooney (a 30 anni di distanza), volenteroso ma non all'altezza. Godibile la presentazione di Enrico Ghezzi.





NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine settembre. NON PERDERLO!



GRATIS DALLA RETE

Molti software a pagamento possono essere facilmente rimpiazzati con servizi on-line totalmente gratuiti. Dalla produttività alla posta elettronica, dalle agende ai supporti per i lavori di gruppo: ecco i migliori a confronto.



OTTIMIZZARE IL PC

Le impostazioni di Windows che è meglio disattivare, quelle che, invece, bisogna scovare e attivare, le impostazioni migliori per Internet, i trucchi per individuare i problemi hardware: ecco come avere un pc perfetto.



I PORTATILI DI DOMANI

Su questo numero vi abbiamo anticipato le caratteristiche dei nuovi processori Core 2 Duo di Intel. Sul prossimo avremo in prova i primi portatili: leggete le prestazioni e scoprite se è conveniente puntare sulle nuove CPU



FARE SOLDI ONLINE

Internet può essere fonte di guadagno? La risposta è: certo! Scoprite tutti i segreti per fare soldi con il web, dagli spiccioli alle grandi imprese che hanno conquistato la Rete. Storie vere, consigli pratici e le leggi da conoscere.



IL SITO DEL MESE

Cafèpress.com: trasformate i vostri disegni, le vostre foto, le vostre invenzioni in oggettistica da proporre in vendita on-line. Potete farlo e guadagnare anche qualche soldo grazie a questo sito americano.



WINDOWS IN VISTA

Come arrivare preparati all'uso di Windows Vista: leggete tutto quello che dovete sapere per prepararvi e per preparare il vostro computer ad accogliere il nuovo sistema operativo di Microsoft a 64 bit.

PRODOTTI CITATI

Legenda
HW: Harware, **SW:** Software,
FF: Faccia a Faccia, **PR:** Pratica

INSERZIONISTI

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli
amedeo_novelli@pcworld.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti
maurizio_lazzaretti@pcworld.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati -
elena_regarbagnati@pcworld.it

Redazione
Daniela Creglia (traduzioni) - daniela_creglia@nuovaperiodici.it
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@pcworld.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@pcworld.it
Luca Figini - luca_figini@pcworld.it
Franco Forte - franco_forte@pcworld.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@pcworld.it
Danilo Loda - danilo_loda@pcworld.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@pcworld.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@pcworld.it

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca Figini
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Francesca Papapietro

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - Manuela Mancosu
Lia Pitarresi - Mauro Calderara
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@pcworld.it

Collaboratori Matteo Dones, Irma Forster, Laura Garbati, Leonart, Pietro Marocco

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@nuovaperiodici.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@nuovaperiodici.it
tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@nuovaperiodici.it
tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità,
tel. 06/30891701, fax 06/30892034

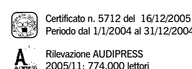
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Enrico Zambetta (responsabile),
Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

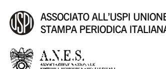
Editore NUOV@ PERIODICI

Amministratore Unico Mario Toffoletti

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile),
Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.





Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale:
Nuov@ Periodici italia S.r.l.
Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670,
Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano.
Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733,
fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. o assegno intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD® è un marchio registrato di International Data Group, Inc.



IN ESCLUSIVA IL **CD-ROM**

GlobalTrust®

Risk Mitigation Suite

Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup

PER PROTEGGERE IL TUO COMPUTER!







tiscali.
INTERNET WITH A PASSION.

Allegato a PC World Italia n. 182 Settembre 2006

PCWORLD ITALIA

NUOV@ PERIODICI

PCWORLD ITALIA

NUOV@ PERIODICI

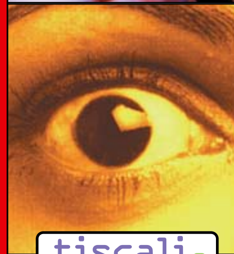
IN ESCLUSIVA IL **CD-ROM**

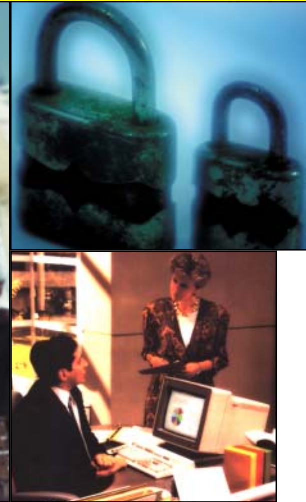
GlobalTrust®

Risk Mitigation Suite

Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup

PER PROTEGGERE IL TUO COMPUTER!



tiscali.
INTERNET WITH A PASSION.

TESTATO ANTIVIRUS

GlobalTrust®

Risk Mitigation Suite

Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup



PER PROTEGGERE IL TUO COMPUTER!

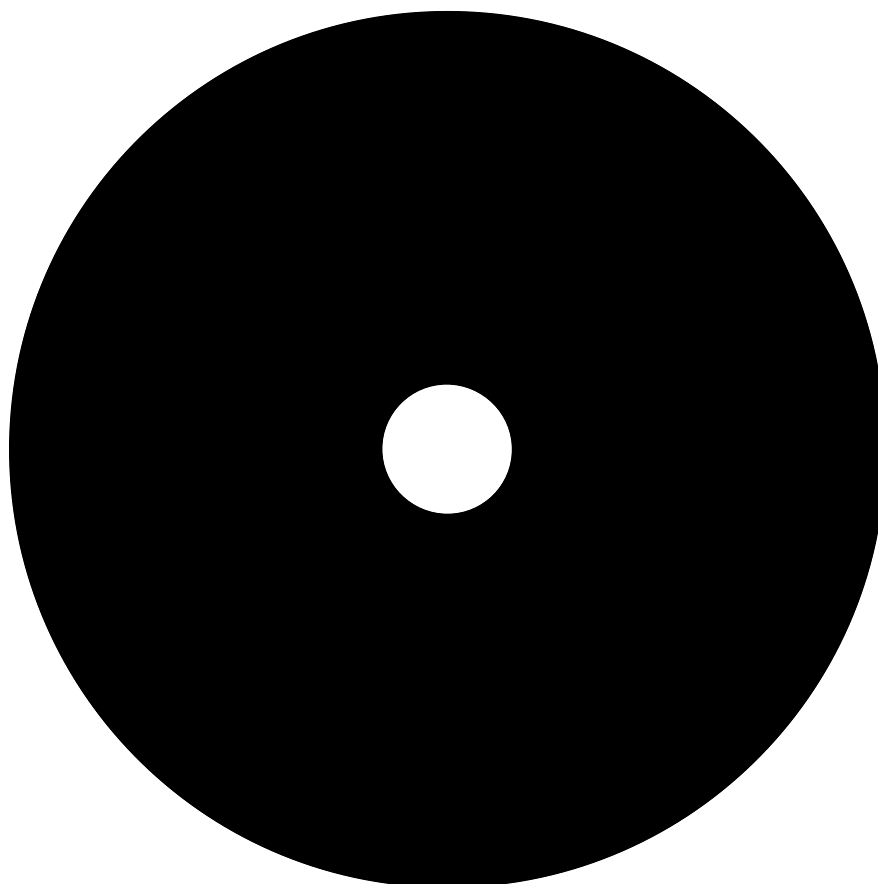
COMPACT disc DATA STORAGE

NUOV@PERIODICI

Codice ISSN 1120 - 8066 - Dichiarazione sostitutiva del contrassegno SIAE del 31/07/2006

BIANCO





IN ESCLUSIVA IL **DVD**

GlobalTrust®

Risk Mitigation Suite

Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup

PER PROTEGGERE IL TUO COMPUTER!







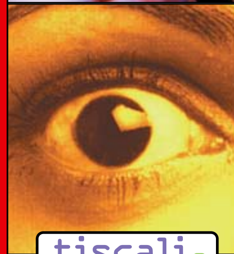

tiscali.
INTERNET WITH A PASSION.

Allegato a PC World Italia n. 182 Settembre 2006

PC WORLD ITALIA
NUOV@PERIODICI

PC WORLD ITALIA
NUOV@PERIODICI

IN ESCLUSIVA IL DVD
GlobalTrust®
Risk Mitigation Suite
Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup
PER PROTEGGERE IL TUO COMPUTER!





tiscali.
INTERNET WITH A PASSION.

TESTATO ANTIVIRUS

GlobalTrust®

Risk Mitigation Suite

Antivirus, Firewall, Antihacker, Certificato Email e Backup



DVD ROM

NUOV@PERIODICI

Codice ISSN 1120 - 8066 - Dichiarazione sostitutiva del contrassegno SIAE del 31/07/2006

BIANCO



